

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi ROMA TRE

(D.Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)

Anno 2017	
Preparazione e verifica	Approvazione e Diffusione
Nucleo di Valutazione <i>Coordinatore Prof. Claudio Mazziotta</i>	Nucleo di Valutazione <i>Seduta del 25/09/2017</i>

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Claudio Mazziotta

Coordinatore, già Professore ordinario di Statistica economica nell'Università degli studi Roma Tre

Emilio Bianchini

Commercialista esperto revisore contabile

Valeria Biasci

Professore associato di Psicologia generale, Università degli studi Roma Tre

Gualtiero Cappelletti

Studente presso il Dipartimento di Economia, Università degli studi Roma Tre

Alfredo Luigi Caruso

già Dirigente Industriale

Marco De Cesare

Studente presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli studi Roma Tre

Salvatore Monni

Professore associato di Politica economica, Università degli studi Roma Tre

Harm Pinkster

Professor emeritus di Latino, Università di Amsterdam

Cecilia Tarantino

Professore associato di Fisica teorica delle interazioni fondamentali, Università degli Studi Roma Tre

Sommario

PRIMA SEZIONE: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ	7
I.1. Sistema di AQ a livello di Ateneo	7
A Attrattività dell’offerta formativa	7
B Sostenibilità dell’offerta formativa	10
C Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	17
I.2. Sistema di AQ a livello dei CdS	19
I.2.1 Sintesi delle audizioni svolte dal Nucleo nell’a.a. 2016-17	19
I.2.2 Servizi e infrastrutture	29
D Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	29
E Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata	39
I.3. Modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti e dei laureandi	46
I.3.1 Quadro informativo di base (L. 370/1999)	46
I.3.2 Valutazione dell’efficacia della rilevazione	63
A Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA	63
B Livello di soddisfazione degli studenti	64
C Presa in carico dei risultati della rilevazione	66
SECONDA SEZIONE: VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	68
II.1. Presentazione	68
II.2. Riscontri sulla gestione del ciclo di <i>performance</i>	69
II.3. Informazioni in merito alla definizione (in corso) della Relazione sulla <i>performance</i>	74
II.4. Funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione	75
II.5. Proposte di miglioramento del Ciclo di gestione della <i>performance</i>	83
TERZA SEZIONE: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	85
ALLEGATI ALLA RELAZIONE ANNUALE 2017	91

PRIMA SEZIONE: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

I.1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

A Attrattività dell'offerta formativa

In breve. *L'ultimo anno accademico fa registrare un ulteriore, e più accentuato, calo (rispetto allo scorso anno) delle immatricolazioni e delle iscrizioni al primo anno della laurea magistrale. Sostanzialmente invariati gli altri parametri considerati nel paragrafo, per i quali il commento non si discosta da quello della Relazione annuale 2016. Unica e importante novità di rilievo, sotto il profilo dell'attrattività, è l'approvazione – CUN e ANVUR – di due nuovi Corsi magistrali, che si avvieranno concretamente nell'a.a. 2017-18: Scienze Computazionali - LM 40 e International Studies - LM 52.*

Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità)

Le immatricolazioni (in senso lato: primo e secondo livello più ciclo unico) nell'a.a. 2015-2016 fanno registrare (Tabella A.1) una flessione ancora più accentuata di quella verificatasi l'anno precedente: -5% contro -3%. Ciò è dovuto al persistere di una forte contrazione delle iscrizioni al secondo livello (-8% in ciascuno degli ultimi due anni) e al verificarsi di un calo molto più accentuato degli immatricolati in senso stretto (laurea più laurea a ciclo unico: -4% nell'ultimo anno, contro -1% in quello precedente). Il fenomeno è peraltro in controtendenza rispetto sia alla media nazionale sia a quella regionale, che mostrano entrambi una ripresa delle immatricolazioni nell'ultimo biennio. Contribuiscono in misura maggiore al calo degli immatricolati al primo livello i corsi dei Dipartimenti di Giurisprudenza, Studi umanistici, Ingegneria ed Economia. Segno positivo nel biennio considerato mostrano le variazioni di immatricolati ai corsi triennali dei Dipartimenti di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo e Lingue, Letterature e Culture straniere (tra il 12% e il 18%) e, in misura meno accentuata, ai corsi triennali dei Dipartimenti di Studi aziendali e di Scienze.

In lieve calo risulta invece la quota di iscritti alle Lauree Magistrali provenienti da altri Atenei (29% nel 2015-16, contro 33% dell'anno precedente). Per quanto riguarda l'attrattività nei riguardi degli studenti stranieri, l'Ateneo accentua quest'anno il divario rispetto alla media nazionale degli immatricolati con diploma di scuola secondaria conseguito all'estero (dal 25% del 2013 al 17% del 2015, contro livelli nazionali rispettivamente, del 25% e del 32%).

Bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi)

L'Ateneo RM3 non dispone di strutture abitative per l'ospitalità degli studenti fuori sede: questa condizione costituisce un indubbio limite all'attrattività di Roma Tre nei riguardi di studenti non residenti a Roma. Di conseguenza, solo il 15% degli iscritti al primo anno proviene da altre regioni, contro il 27% della media nazionale e il 33% della stessa area geografica.

Tabella A.1 – Immatricolazioni alla laurea triennale e a quella a ciclo unico e iscrizioni al primo anno della laurea magistrale, triennio 2013-16, per dipartimento

Dipartimento	2013-14				2014-15				2015-16			
	L	LM CU	LM	Tot	L	LM CU	LM	Tot	L	LM CU	LM	Tot
Architettura	164		183	347	175		125	300	171		105	276
Economia	174		133	307	185		143	328	160		89	249
Filos., comunicaz. e spettac.	480		281	761	491		235	726	566		199	765
Giurisprudenza	35	884		919	34	842		876	42	680		722
Ingegneria	891		323	1214	926		308	1234	790		345	1135
Lingue, lett. e cult.straniere	485		126	611	523		142	665	544		123	667
Matematica e fisica	87		51	138	73		52	125	71		25	96
Scienze	206		60	266	203		43	246	209		39	248
Scienze della formazione	788	139	271	1198	821	154	273	1248	802	151	256	1209
Scienze politiche	526		149	675	431		122	553	483		117	600
Studi aziendali	443		378	821	455		334	789	466		307	773
Studi umanistici	439		184	623	379		179	558	320		187	507
Totale ateneo	4718	1023	2139	7880	4696	996	1956	7648	4624	831	1792	7247

Legenda: L. Laurea triennale; LMCU: Laurea magistrale e ciclo unico; LM: Laurea magistrale

Fonte: ANVUR, Indicatori di monitoraggio annuale

Tassi di abbandono al primo anno

Nei documenti di quasi tutti i CdS (Rapporti di riesame, SUA, CP) viene evidenziata, da parte sia dei docenti che degli studenti, una forte carenza di nozioni di base, che si ripercuote soprattutto sul tasso di abbandono al primo anno, ma certamente influenza l'intera carriera degli studenti.

I tassi di abbandono tra primo e secondo anno di tutti i CdS presenti a Roma Tre si situa intorno al 23%, contro il 20% nazionale e di area. In dettaglio, i tassi rimangono stabili per i corsi di primo livello (intorno al 29%, ma cinque anni prima erano al 39%), mentre si riducono ulteriormente per quelli di secondo livello (dal 12% al 8%). Va comunque ricordato che, secondo l'ANVUR, nell'ambito degli 11 Atenei di grande dimensione RM3 occupa il quinto posto per intensità del problema. Per arginare questo fenomeno, presso molti CdS sono state messe in atto azioni volte al recupero delle carenze culturali di base, che sono considerate la causa principale degli abbandoni. L'efficacia di tali azioni, tuttavia, non è sempre agevolmente valutabile.

Quanto alle differenze tra i diversi Dipartimenti, si rileva il caso "virtuoso" di Architettura (14% contro 23% della media di Ateneo); all'opposto, si registra la persistenza di tassi particolarmente elevati per i Dipartimenti di Economia (29%) e Scienze della formazione (33%).

Tassi di abbandono negli anni successivi

Il tasso di abbandono negli anni successivi al primo è segnalato come problema solo per i CdS Giurisprudenza, Scienze e Scienze politiche.

Durata degli studi

La quota di laureati regolari di Roma Tre (rispetto agli immatricolati tre anni prima per le lauree di primo livello e due anni prima per quelle di secondo livello) si attesta al 26%, livello nettamente inferiore alla media nazionale: ponendo quest'ultima pari a 100, Roma Tre si situa intorno a 78. Se però si considerano i laureati entro il primo anno fuori corso, il distacco rispetto alla media nazionale si riduce nettamente, posizionandosi circa 7 punti al di sotto delle media nazionale.

I dati interni all'Ateneo (relativi alla coorte successiva a quella dei dati ANVUR) mostrano una sensibile differenza tra lauree di primo e di secondo livello, a netto vantaggio delle seconde (con l'eccezione di Architettura, per cui vale l'inverso): 38% di laureati regolari contro 24%. Si conferma, inoltre, che le migliori *performance* vengono raggiunte nei CdL di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo e di Studi Aziendali, seguiti dai corsi magistrali di Scienze.

Elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza.

L'offerta formativa di RM3 si distingue rispetto al contesto regionale per la presenza dei CdS dell'area di Scienze della Formazione (L19, L39, L40, LM50, LM57, LM85, LM87), che concentrano gran parte dell'offerta e della domanda regionale in questo ambito disciplinare. Si segnala inoltre l'attenzione dell'Ateneo alla formazione triennale professionalizzante: infatti a RM3 è attivo l'unico corso di laurea in *Ottica e Optometria* dell'Italia centrale (L30) e nella stessa ottica è dallo scorso anno operativo il corso di laurea triennale in *Scienze e Culture Enogastronomiche* (L26).

Importante novità, sotto il profilo dell'attrattività, è inoltre l'approvazione – CUN e ANVUR – di due nuovi Corsi magistrali, che si avvieranno concretamente nell'a. a. 2017-18 (Scienze Computazionali - LM 40 e International Studies - LM 52).

Un punto di forza evidenziato in tutti i documenti esaminati è il giudizio positivo sulla didattica da parte degli studenti e dei laureati, nonché il riscontro positivo avuto con gli Enti che forniscono tirocini e stage (quando richiesti), giudizio confermato nell'ambito delle audizioni svolte nel corso degli anni accademici 2015-16 e 2016-17.

B Sostenibilità dell'offerta formativa

In breve. Anche per quanto riguarda la sostenibilità non si registrano differenze significative rispetto alla situazione e alle tendenze analizzate nella precedente Relazione: il carico didattico a Roma Tre continua ad essere più elevato della media nazionale e di quella regionale, in alcuni Dipartimenti è problematico il rispetto dei requisiti minimi di docenza, le previsioni di pensionamento evidenziano criticità crescenti, ovviabili soltanto con la ripresa di nuovi ingressi di docenza. Il testo di seguito riportato non si discosta pertanto da quello della Relazione annuale 2016.

Sostenibilità della didattica (ex DID)

Le più recenti disposizioni normative (DM 987/2016) non prevedono più, a partire dall'a.a. 2017-18, l'indicatore DID, che finora veniva calcolato sulla base di parametri convenzionali di ore di didattica per docente, cui si sommava una quota forfettaria (il 30% del totale precedente) che teneva conto della didattica erogata "per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza" e che, infine, veniva incrementato del 10% nei casi di elevata qualità della ricerca attribuita all'Ateneo dalla VQR. Il DID veniva poi messo a confronto con la didattica effettivamente erogata, al fine di verificare che l'Ateneo non andasse oltre le sue potenzialità. I dati relativi agli anni di vigenza del DID, che comprendono anche l'a.a. in corso, sono riportati nel Tabella B.1. In sostanza: i) il limite di ore di didattica massima assistita erogata è sempre stato rispettato a livello di Ateneo, ossia che le ore di didattica effettivamente erogate non hanno mai superato il limite teorico di sostenibilità rappresentato dall'indicatore DID; ii) il margine di sicurezza risultante dalla differenza tra DID e didattica effettiva si è progressivamente ristretto nel periodo considerato, sia in valore assoluto (da oltre 20 mila ore a circa 8 mila) sia in termini relativi (dal 16% al 6%); iii) in tutti e quattro gli anni la didattica effettivamente erogata per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza è rimasta contenuta nella quota forfettaria del 30%: nell'a.a. in corso, ad esempio, a fronte di un potenziale "teorico" di 26.064 ore sono state svolte 23.850 ore di didattica per contratto.

Tabella B.1 – Didattica massima consentita (DID) e didattica effettiva

Anni accademici	DID (ore)	Didattica effettiva (ore)	Differenza assoluta	Differenza percentuale
	(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)=(c)/(a)*100
2013-14	124.367	104.322	20.045	16,1
2014-15	121.622	105.104	16.518	13,6
2015-16	124.753	112.051	12.702	10,2
2016-17	124.238	116.286	7.952	6,4

Fonte: elaborazioni su indicazioni del DM 1059/2013 (col. a) e su dati SUA-CdS degli anni considerati (col. b e seguenti)

Le Linee guida AVA riviste dall'ANVUR tra la fine del 2016 e agosto 2017¹ prevedono, con riferimento al punto di attenzione R1.C.3, una docenza teorica calcolata esclusivamente sulla base dei parametri unitari attribuiti alle diverse fasce di docenza: 120 ore per professore a tempo pieno, 90 per professore a tempo definito, 60 per ricercatore a tempo indeterminato e determinato di tipo A, calcolo affidato ai regolamenti di Ateneo per i ricercatori a tempo determinato di tipo B. Questo nuovo metodo di calcolo della docenza teorica – e il correlativo confronto con la docenza effettiva – si applicherà a partire dal prossimo a.a., ma è facile prevedere fin d'ora che su questa base la docenza teorica sarà ampiamente superata da quella effettiva, e non soltanto a Roma Tre ma nell'intero sistema universitario italiano². Sfugge, peraltro, la *ratio* che ha indotto l'ANVUR a estromettere dal concetto di didattica teorica quella affidata per contratto, finora considerata non solo perfettamente legittima ma anche opportuna, sia per ovviare a situazioni di carenze temporanee, sia per usufruire di competenze ed *expertise* non sempre disponibili all'interno del mondo accademico.

Attività didattiche integrative

Dalle indicazioni contenute nei documenti delle strutture didattiche (Rapporto di riesame ciclico, Relazione CPDs) non risultano particolari criticità su quantità e qualità di tali attività; i Questionari degli studenti danno quest'anno una valutazione più critica sull'utilità di tali attività, anche se non sembrano esserci novità sulla loro offerta; qualche problema viene segnalato, anche in sede di audizioni, in merito agli spazi e alla loro dotazione infrastrutturale, soprattutto per i CdS di Scienze e di Matematica e Fisica.

Rapporto studenti-docenti

Si conferma anche per l'ultimo anno disponibile (2015-16) che il rapporto studenti per docente a Roma Tre si situa a un livello superiore rispetto alla media nazionale (e anche ai due Atenei statali presenti nella capitale: Sapienza e Tor Vergata). Su tale risultato convergono dati pur di fonte diversa, quali sono quelli riportati nel Tabella B.2 (fonte MIUR) e nel Tabella B.3 (fonte ANVUR), relativi i primi ai soli CdS ex DM 270 e i secondi alla totalità dell'offerta formativa. Entrambe le fonti concordano anche sul fatto che tale rapporto è andato crescendo nel tempo, per effetto, da un lato, della riduzione del corpo docente e, dall'altro, della sostanziale stabilità del numero di studenti iscritti.

Più specificamente, nell'a.a 2015-16 un docente di Roma Tre ha in media un bacino di utenza di 41-42 studenti, 10 in più rispetto alla media degli Atenei italiani e alla media di quelli della stessa area geografica (Italia centrale).

¹ L'ultima revisione è del 10 agosto 2017.

² Un primo riscontro di quanto detto nel testo è verificabile sulla base dei dati recentemente diffusi dall'ANVUR nella "Scheda indicatori di Ateneo": con il nuovo metodo di calcolo, nel 2015-16 l'eccesso di didattica erogata rispetto a quella teorica sarebbe pari al 32% a Roma Tre e al 64% nella media nazionale (!).

Tabella B.2 – Rapporto studenti/docenti a livello di Ateneo
a): CdS ex DM 270

Ambiti	2013/14	2014/15	2015/16
	Iscritti ai CdS DM 270		
Italia	1.500.634	1.544.950	1.581.400
Roma Tre	32.890	33.126	33.028
	Docenti*		
Italia	53.446	51.839	50.354
Roma Tre	852	824	793
	Rapporto studenti/docenti		
Italia	28,1	29,8	31,4
Roma Tre	38,6	40,2	41,6

* Esclusi i ricercatori a tempo determinato

Fonte: Iscritti: MIUR, ANS; -Docenti: Ufficio Statistica MIUR

Tabella B.3 – Rapporto studenti/docenti a livello di Ateneo
b): complesso dell'offerta formativa

Ambiti	2013/14	2014/15	2015/16
	Iscritti totali		
Media Nazionale	20.511	19.979	19.765
Media Area Geografica	16.840	16.758	16.647
Roma Tre	35.584	34.864	34.182
	Docenti*		
Media Nazionale	673	644	633
Media Area Geografica	579	542	527
Roma Tre	890	868	840
	Rapporto studenti/docenti		
Media Nazionale	30,5	31,0	31,2
Media Area Geografica	29,1	30,9	31,6
Roma Tre	40,0	40,2	40,7

* Inclusi i ricercatori a tempo determinato

Fonte: ANVUR, Scheda indicatori di Ateneo

Si conferma altresì (Tabella B.4) la forte variabilità del carico didattico nei diversi Dipartimenti già rilevata nelle passate edizioni della Relazione: i livelli minimi continuano a registrarsi nei Dipartimenti di Matematica e Fisica e di Scienze, quelli massimi nei Dipartimenti di Giurisprudenza, Scienze della Formazione, Scienze Aziendali e Ingegneria.

Tabella B.4 – Rapporto studenti/docenti per Dipartimento (a.a. 2015-16)

Dipartimento	Iscritti totali	Docenti*	Rapporto studenti per docente
ARCHITETTURA	1.562	61	25,6
ECONOMIA	936	50	18,7
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	3.033	59	51,4
GIURISPRUDENZA	5.479	85	64,5
INGEGNERIA	4.545	88	51,6
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	2.575	60	42,9
MATEMATICA E FISICA	447	60	7,5
SCIENZE	1.170	76	15,4
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	6.066	74	82,0
SCIENZE POLITICHE	2.642	61	43,3
STUDI AZIENDALI	2.911	44	66,2
STUDI UMANISTICI	2.583	75	34,4
Totale	33.949	793	42,8

* Esclusi i ricercatori a tempo determinato

Fonte: Iscritti: MIUR, ANS; -Docenti: Ufficio Statistica MIUR

A fronte dei dati minimi registrati per i Dipartimenti di Matematica e Fisica, Scienze ed Economia, occorre peraltro ricordare che il rapporto studenti/docente è un indicatore importante ma parziale del carico didattico, se si tiene conto che i docenti in forza ad un determinato Dipartimento impartiscono spesso insegnamenti (soprattutto di base del primo anno) anche a favore di studenti appartenenti ad altro Dipartimento. Questo fenomeno è particolarmente rilevante all'interno delle scuole (ed è il caso del Dipartimento di Economia) o per insegnamenti "orizzontali", ossia condivisi da CdS appartenenti a diversi Dipartimenti (ed è il caso dei Dipartimenti di Matematica e Fisica e di Scienze). Di ciò va tenuto conto anche nell'analisi del numero dei docenti afferenti ai diversi Dipartimenti (di cui al punto successivo), che non tiene conto degli accordi didattici tra Dipartimenti.

Soglie minime di personale docente

Il confronto (Tabella B.5) tra il numero di docenti attualmente in servizio (al 1.07.2017) e i docenti di riferimento calcolati sulla base dell'attuale normativa (utenza programmata o disponibile per l'a.a. 2016-17) mette in evidenza le difficoltà attualmente esistenti a Roma Tre in merito al mantenimento delle soglie minime richieste dalla procedura di accreditamento dei corsi di studio, da ultimo confermate dal DM 987/2016. Anche se a livello complessivo di Ateneo la differenza tra docenti effettivi e docenti di riferimento è tuttora positiva (171 docenti, comunque in calo rispetto ai 204 dello scorso anno), evidenti criticità si manifestano a livello di singoli Dipartimenti e Corsi di

studio³. Lo scarto tra docenti effettivi e docenti di riferimento è negativo nei Dipartimenti di Scienze della Formazione e di Ingegneria, è pari a zero per il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo e presenta margini molto ristretti nei Dipartimenti di Scienze Politiche e di Studi Aziendali.

Tabella B.5 – Docenti di riferimento e docenti effettivi per Dipartimento

Dipartimento	Docenti di riferimento	Personale docente in servizio al 1.07.2017*	Differenza tra docenti in servizio e docenti di riferimento
ARCHITETTURA	33	62	29
ECONOMIA	27	47	20
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	63	63	0
GIURISPRUDENZA	74	89	15
INGEGNERIA	102	101	-1
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	30	60	30
MATEMATICA E FISICA	36	62	26
SCIENZE	54	76	22
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	82	80	-2
SCIENZE POLITICHE	54	60	6
STUDI AZIENDALI	40	47	7
STUDI UMANISTICI	63	82	19
Totale	658	829	171

* Inclusi i ricercatori a tempo determinato

Fonte: elaborazioni su dati di Ateneo

Va comunque rilevato che sono attualmente in corso procedure concorsuali per un totale di 31 unità di personale docente, di cui 15 riguardano posizioni di ricercatore, in quanto tali sicuramente aggiuntive rispetto alla dotazione di personale indicata nel Tabella B.5. I nuovi ingressi interesserebbero tutti i Dipartimenti “in sofferenza” sopra elencati, ad eccezione di Scienze della Formazione, per il quale la situazione rimarrebbe critica.

Pensionamenti e future criticità

La previsione dei pensionamenti del personale docente per raggiunti limiti di età (Tabella B.6) introduce ovviamente – in assenza di nuovi ingressi – un ulteriore elemento di criticità nel quadro della sostenibilità sopra delineato.

³ Tali difficoltà, per gli specifici CdS in cui si erano manifestate, sono state superate in sede di accreditamento per l’a.a 2017-18 facendo ricorso alle indicazioni contenute nell’art. 10 del DM 987/2016, come modificato dal successivo DM 60/2017: si tratta della possibilità di inserire docenti a contratto e docenti in convenzione al fine di ricondurre il requisito di docenza minima nei limiti previsti dalla stessa normativa (art. 4 DM 987).

Tabella B.6 – Previsione dei pensionamenti di docenti, triennio 2017-19, per Dipartimento

Dipartimento	Pensionamenti di docenti alle date sotto indicate			
	ottobre 2016	ottobre 2017	ottobre 2018	Totale triennio
ARCHITETTURA	3	3	3	9
ECONOMIA	0	0	0	0
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	2	3	3	8
GIURISPRUDENZA	3	2	1	6
INGEGNERIA	5	3	3	11
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	3	2	4	9
MATEMATICA E FISICA	2	3	2	7
SCIENZE	4	1	2	7
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	5	4	2	11
SCIENZE POLITICHE	1	1	1	3
STUDI AZIENDALI	0	1	0	1
STUDI UMANISTICI	2	7	7	16
Totale	30	30	28	88

Fonte: elaborazioni su dati di Ateneo

Il calcolo della differenza tra docenti in servizio – per effetto dei pensionamenti e in assenza di nuovi ingressi – e docenti di riferimento per il triennio 2017-19 (Tabella B.7) mostra innanzitutto che già a livello di Ateneo il margine di sicurezza si ridurrebbe in misura molto consistente, dimezzando in pratica l’attuale saldo positivo (dai 171 docenti di luglio 2017 agli 83 di fine 2019).

A livello di Dipartimento le criticità di maggior rilievo (sempre nell’ipotesi che non si verificano nuovi ingressi di docenti) interesserebbero innanzitutto gli stessi Dipartimenti per i quali già oggi il saldo in esame è negativo o nullo: alla data del 31.12.2019 presenterebbero infatti valori negativi i Dipartimenti di Scienze della Formazione, di Ingegneria e di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo. Sarebbero inoltre molto prossimi alla soglia critica i Dipartimenti di Studi Umanistici e di Scienze Politiche.

La via principale per ovviare a queste criticità, che sulla base della normativa vigente condurrebbero prima o poi alla riduzione dell’attuale offerta formativa, è naturalmente quella che vede il superamento dei vincoli normativi e finanziari che negli anni scorsi hanno impedito il pieno reintegro del personale andato in quiescenza. Al riguardo, sembra potersi ipotizzare un allentamento di tali vincoli a partire dall’anno prossimo. È peraltro auspicabile che, se ci sarà un allentamento di tali vincoli, l’Ateneo riesca a calibrare attentamente la “promozione” di docenza già in forza all’Ateneo con l’opportuna acquisizione di personale dall’esterno.

Tabella B.7 – Differenza tra docenti in servizio e docenti di riferimento (per effetto dei pensionamenti e in assenza di nuovi ingressi) alle date sotto indicate, per Dipartimento

Dipartimento	Differenza al 31.12.2017	Differenza al 31.12.2018	Differenza al 31.12.2019
ARCHITETTURA	26	23	20
ECONOMIA	20	20	20
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	-2	-5	-8
GIURISPRUDENZA	12	10	9
INGEGNERIA	-6	-9	-12
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	27	25	21
MATEMATICA E FISICA	24	21	19
SCIENZE	18	17	15
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	-7	-11	-13
SCIENZE POLITICHE	5	4	3
STUDI AZIENDALI	7	6	6
STUDI UMANISTICI	17	10	3
Totale	141	111	83

Fonte: elaborazioni su dati di Ateneo

Nelle more dell'auspicabile nuovo ingresso di docenti, l'Ateneo, a fronte delle criticità sopra evidenziate, potrà continuare a fare ricorso, almeno fino all'a.a. 2019-20, all'acquisizione di docenti a contratto e in convenzione dall'esterno dell'Università, oltre che ad accordi di servizio all'interno dell'Ateneo per la migliore allocazione del personale afferente ai diversi Dipartimenti.

C Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

In breve. *La ripresa dei contatti con i portatori di interesse in occasione del riesame ciclico ha consentito di effettuare un riscontro positivo di quanto richiesto in questa sezione e di avviare in molti CdS iniziative di consultazione sistematica con il mondo del lavoro e delle professioni. Per il resto, non ci sono novità di rilievo rispetto a quanto riportato nella Relazione 2016.*

La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata

Le indicazioni contenute nelle SUA-CdS possono ritenersi generalmente corrette. La ripresa delle consultazioni con i portatori di interesse in occasione del riesame ciclico ha consentito di effettuare riscontri e verifiche importanti dell'offerta formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro.

Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee

Anche sotto questo profilo le indicazioni contenute nelle SUA-CdS possono ritenersi soddisfacenti.

Il sistema professionale di riferimento e gli altri *stakeholder* sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale

Come accennato, il riesame ciclico svolto da tutti i CdS nel corso del 2016 ha costituito l'occasione per riprendere i contatti con l'esterno, come si è potuto constatare nelle audizioni svolte quest'anno (v. *infra*, punto I.2.1); spesso, inoltre, sono state poste le basi per continuare in maniera programmata e sistematica le consultazioni con i portatori di interesse; in alcuni casi si è provveduto a sottoporre un questionario agli *stakeholder* e a recepirne i risultati in termini di azioni correttive o di ridefinizione del corso.

Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni

L'Ateneo Roma Tre aderisce al consorzio Alma Laurea, da cui ricava pertanto i dati sugli sbocchi occupazionali dei laureati dei diversi CdS a uno, tre e cinque anni di distanza dalla laurea.

Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo

La ripresa dei contatti con il mondo del lavoro in occasione del riesame ciclico ha consentito a molti CdS di porre le basi per rendere sistematica la consultazione e ricavarne informazioni e suggerimenti sui profili professionali in uscita. Si sottolinea che in alcuni casi sono state avviate iniziative di confronto periodico con ordini professionali (laddove esistenti) o testimoni privilegiati di specifici settori del mondo del lavoro: ciò è avvenuto, in particolare, per CdS appartenenti ai Dipartimenti di Giurisprudenza, Studi Aziendali, Scienze, Scienze della Formazione, Ingegneria, Architettura. Nei prossimi anni sarà possibile verificare le ricadute di tali iniziative sull'offerta formativa dei diversi CdS.

Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri *stakeholder*, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi

Si veda quanto detto al punto precedente.

I.2. Sistema di AQ a livello dei CdS

I.2.1 Sintesi delle audizioni svolte dal Nucleo nell'a.a. 2016-17

In breve. *La novità più importante del 2017 è stata l'estensione delle audizioni all'attività di ricerca dei Dipartimenti, accanto alla consueta considerazione della didattica dei CdS. Per quanto riguarda quest'ultima, si rileva che in generale il profilo dei Corsi di laurea magistrale visitati appare nettamente migliore dell'analogo profilo dei Corsi triennali visitati lo scorso anno. Si conferma che l'individuazione di indicatori di monitoraggio e dei relativi target costituisce un problema non ancora risolto da gran parte dei CdS incontrati. Per quanto riguarda la ricerca, va detto, in positivo, che i buoni risultati ottenuti dall'Ateneo nella VQR 2011-14 si rispecchiano negli analoghi risultati a livello di Dipartimento. In negativo, risalta il livello di docenti inattivi registrato in alcuni Dipartimenti, anche se in diversi casi potrebbe trattarsi di "pigrizia" nel riversare i dati relativi alle proprie pubblicazioni sulla relativa piattaforma di Ateneo (IRIS).*

Audizioni 2016-17: conferme e novità rispetto alla prima edizione

Nell'a.a. 2015-16 il NdV aveva impostato e svolto un primo ciclo di audizioni, i cui principali risultati sono riportati nella Relazione annuale 2016. Una seconda tornata di audizioni è stata effettuata quest'anno da parte del Nucleo di Roma Tre, con impostazione sostanzialmente analoga quella dello scorso anno, ma anche con qualche significativa novità. In sintesi, le caratteristiche principali di questo secondo ciclo possono individuarsi nelle seguenti:

- la novità più importante è consistita nell'estensione dell'oggetto dell'audizione anche agli aspetti riguardanti l'attività di ricerca. Di conseguenza, i soggetti "intervistati" sono stati: per quanto riguarda la didattica, il coordinatore del Corso di Studio interessato, affiancato dai responsabili delle strutture più strettamente coinvolte nel processo di AQ: Gruppo di Riesame (annuale e ciclico), Commissione Paritetica docenti studenti (CPds), Commissione didattica, Gruppo di assicurazione della qualità, Segreteria didattica; per quanto riguarda la ricerca, il Direttore del Dipartimento interessato, affiancato dal responsabile/delegato alla ricerca o responsabile per l'assicurazione della qualità della ricerca, nonché dal responsabile della Segreteria per la ricerca. Da notare che quasi tutti i Direttori di Dipartimento hanno partecipato attivamente anche alle audizioni didattiche;
- in questa seconda edizione, tenuto conto che l'anno scorso ci si era rivolti ai Corsi di laurea di primo livello, si è deciso di coinvolgere i Corsi di laurea magistrale, uno per Dipartimento. Nel biennio, pertanto, sono stati incontrati complessivamente 24 Corsi di studio, ossia un terzo dei Corsi di studio attualmente attivati a Roma Tre;
- anche per questo secondo anno – da ritenersi ancora sperimentale – si è preferito non procedere per campionamento, ma chiedere ai Dipartimenti stessi di indicare il CdS da incontrare, il che è avvenuto per 11 casi su 12 (il Dipartimento di Ingegneria, come già lo scorso anno, ha lasciato al Nucleo la scelta);
- l'impostazione della metodologia e delle modalità di attuazione, che nell'edizione precedente era stata messa a punto tra ottobre e dicembre (2015) per consentire di svolgere poi le audizioni tra gennaio e aprile (2016), ha dovuto tener conto del concomitante processo

di revisione del sistema AVA in atto da parte dell'ANVUR. Tale processo ha avuto una prima conclusione con un documento diffuso a dicembre 2016, ma ha conosciuto successive revisioni, fino al documento "definitivo" di maggio 2017. Il NdV ha ritenuto opportuno basare il contenuto delle audizioni sul documento di dicembre 2016, senza attendere la versione definitiva che avrebbe spostato troppo in là, a ridosso dell'estate, gli incontri con CdS e Dipartimenti. Tali incontri si sono svolti nell'ambito di un trimestre, dalla prima settimana di marzo alla prima settimana di giugno, secondo un calendario opportunamente concordato con i Dipartimenti;

- oggetto principale delle audizioni è stata l'analisi del livello di qualità per la didattica e per la ricerca raggiunto, rispettivamente, dal Corso di studio e dal Dipartimento incontrati. Tale analisi è stata basata sul richiamato documento ANVUR di dicembre 2016 *Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Linee guida*. In particolare, per la didattica si è fatto riferimento al requisito R3 "Assicurazione della qualità nei Corsi di studio", composto di 4 indicatori principali, a loro volta articolati in complessivi 13 "punti di attenzione". Per la ricerca, si è fatto riferimento al requisito R4.B, il cui obiettivo è: "Accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto proprie strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo". Il requisito R4:B è, a sua volta, articolato in 3 specifici punti di attenzione;
- l'analisi di cui al punto precedente è stata affiancata (o meglio, preceduta) dall'individuazione del profilo del CdS e del Dipartimento, quale risulta dalle statistiche correnti e dai documenti prodotti all'interno delle due strutture. Per la didattica: Rapporto di riesame ciclico, Relazione CPds, SUA-CdS, Rilevazione delle opinioni degli studenti. Per la ricerca: risultati VQR⁴, Rapporto di riesame della ricerca, SUA-RD, elaborazioni di Ateneo su dati dipartimentali. Il confronto con i responsabili della didattica e della ricerca incontrati ha consentito di verificare e integrare le informazioni desunte dalle fonti sopra richiamate e soprattutto di inserirle nel giusto contesto interpretativo;
- come già lo scorso anno, al termine delle audizioni il Nucleo ha redatto un sintetico resoconto dei risultati più rilevanti, che è stato inviato ai responsabili delle strutture incontrati e da questi restituito al Nucleo con qualche eventuale precisazione.

Principali risultati: didattica

a) Profilo dei CdS incontrati

Nel complesso, il profilo dei Corsi di laurea magistrale visitati appare nettamente migliore dell'analogo profilo dei Corsi triennali visitati lo scorso anno. Ciò può essere ragionevolmente attribuito a tre ordini di cause: i) il fatto stesso che si tratti di lauree di secondo livello implica un numero generalmente inferiore di iscritti rispetto al primo livello (con conseguente miglioramento del rapporto studenti/docenti), una loro maggiore consapevolezza e maturità, un più netto orientamento verso uno specifico profilo formativo; ii) la recentissima revisione ciclica dei corsi di studio (secondo le procedure AVA) ha comportato una riflessione più approfondita dei problemi e

⁴ ANVUR, *Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-14. Parte terza: Analisi delle singole istituzioni*, febbraio 2017.

una ricerca più mirata delle relative soluzioni, operazioni svolte con il supporto attivo dell'Ateneo e in particolare del Presidio della Qualità; iii) lo svolgimento della prima tornata di audizioni ha sicuramente contribuito a sensibilizzare le strutture didattiche dei Dipartimenti nei confronti dei punti critici in tale occasione rilevati.

Va sottolineato, in particolare, che due tra le criticità di maggior importanza rilevate lo scorso anno per i corsi triennali – elevato tasso di abbandono al termine del primo anno e scarsi contatti istituzionali con i portatori di interesse – sono pressoché inesistenti per i corsi di secondo livello incontrati quest'anno. Il tasso di abbandono è generalmente in linea (quando non al di sotto) con il livello medio nazionale dei corsi della stessa classe e il riesame ciclico è stata l'occasione colta da tutti i CdS non solo per riannodare contatti che nel tempo si erano rarefatti, ma spesso anche per impostare una strategia di incontri sistematici e programmati con il mondo esterno all'Università.

Accanto ai risultati positivi non mancano, ovviamente, problemi e margini di miglioramento. Due le aree problematiche che si riscontrano con maggior frequenza: il processo di autovalutazione, da un lato, e la presa in considerazione dei risultati della rilevazione sull'opinione degli studenti, dall'altro. Quanto al primo tema, va rilevato che più o meno tutte le strutture incontrate svolgono analisi sulle rispettive criticità e propongono soluzioni a breve o a medio termine. In gran parte delle situazioni esaminate, tuttavia, la formulazione di eventuali proposte correttive non è adeguatamente sostenuta dall'individuazione di appositi indicatori e relativi *target*. Ciò contribuisce a rendere spesso indeterminate e generiche le proposte avanzate, o comunque ne rende difficile il monitoraggio nel tempo.

Quanto al secondo tema, pur constatando un indubbio miglioramento rispetto alla situazione rilevata nelle audizioni svolte lo scorso anno, si rileva tuttavia che ancora in troppi casi non si procede a una discussione “dedicata” e nelle sedi istituzionali appropriate (preferibilmente in quella dipartimentale, o almeno nell'ambito della Commissione didattica o del Collegio didattico, laddove esistente) delle problematiche evidenziate dagli studenti nell'analisi annuale che li riguarda. È pur vero che molti responsabili didattici e anche molti Direttori di Dipartimento segnalano l'opportunità di ripensare tempi, modalità e formato di restituzione dei risultati dei questionari, che attualmente vengono elaborati centralmente in Ateneo e poi inviati ai Direttori di Dipartimento con preghiera di diffusione. Dagli incontri svolti emerge un giudizio sostanzialmente critico sul buon esito di questa procedura, in particolare per il carico di lavoro e le strutture dipartimentali ritengono di non poter sostenere.

Va infine segnalato un problema che, pur minoritario sotto il profilo dei CdS interessati (3 su 12), presenta però aspetti di una certa gravità: si tratta della riduzione degli iscritti al primo anno, particolarmente rilevante per l'ultimo anno di informazione consolidata (2015-16) per i Corsi di laurea magistrale di Scienze economiche (LM-56), Fisica (LM-17) e Giurisprudenza (LMG-01). In realtà, in quest'ultimo caso si tratta di una riduzione consistente in termini relativi (un quarto di iscritti in meno nel 2015-16 rispetto al biennio precedente), ma non preoccupante in termini assoluti, dato che il livello di iscrizioni al primo anno della laurea a ciclo unico si situa ancora intorno alle 750 unità. Inoltre, secondo quanto riportato dai responsabili del CdS nel corso dell'audizione, si è in presenza di un contesto nazionale di contrazione generalizzata degli iscritti per questa tipologia di studi, nel cui ambito Roma Tre “tiene” meglio che in altre situazioni, in particolare in quelle dell'area romana e laziale.

Diversa la situazione negli altri due casi menzionati, soprattutto perché si tratta di tipologie di studi che già di per sé sono caratterizzate, nella media nazionale, da numeri contenuti di iscritti, il che rende preoccupanti ulteriori riduzioni, che nei casi considerati hanno portato le iscrizioni al primo anno nel 2015-16 intorno alle 10 unità. I responsabili didattici incontrati nel corso dell'audizione hanno peraltro segnalato, per entrambi i CdS, che si è trattato di un picco negativo "anomalo", attribuibile a fenomeni congiunturali (spesso a oscillazioni nelle immatricolazioni ai corrispondenti corsi triennali), come risulterebbe dai dati (provvisori) delle iscrizioni nel 2016-17, risalite ai livelli medi abituali per tali corsi.

b) Applicazione del sistema di AQ nei CdS incontrati

In termini generali, dagli incontri effettuati emerge una maggiore consapevolezza, rispetto allo scorso anno, dell'importanza del processo di assicurazione della qualità, nei termini formulati dall'ANVUR, in relazione all'accreditamento dei corsi stessi. Si tratta di un risultato che, come già accennato, può attribuirsi sia al diverso livello dei corsi di studio incontrati (magistrali anziché triennali), sia ad una maggiore dimestichezza con le tematiche dell'assicurazione della qualità, provocata dalla recente occasione della revisione ciclica ed anche dall'esperienza delle audizioni svolte lo scorso anno. Si conferma inoltre la disponibilità mostrata dai responsabili della didattica a dialogare con il NdV sui temi dell'assicurazione della qualità, e di conseguenza sulle azioni concrete da far seguire alle analisi svolte su eventuali criticità.

In termini più specifici, facendo riferimento agli indicatori e ai relativi "punti di attenzione" del requisito R3⁵ "Assicurazione della qualità nei corsi di studio", si possono formulare le seguenti considerazioni.

Indicatore R3.A - *Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che si intende formare e propone attività formative coerenti* (Punti di attenzione: R3.A.1, R3.A.2, R3.A.3)

I primi due punti di questo indicatore attengono alla corretta definizione dei profili in uscita e alla coerenza degli stessi con gli obiettivi formativi del CdS. Le indicazioni al riguardo fornite nella SUA-CdS sono in genere adeguate, anche se in qualche caso le informazioni relative agli insegnamenti sono dettagliatamente esposte sul sito del CdS, ma non altrettanto estesamente riportate nella SUA-CdS. Il terzo punto di attenzione riguarda la consultazione delle parti interessate, che era una delle criticità più ricorrenti verificate lo scorso anno. Come già detto, l'occasione del riesame ciclico ha indotto i Dipartimenti e le strutture didattiche a riprendere i contatti con l'esterno; spesso, inoltre, sono state poste le basi per continuare in maniera programmata e sistematica le consultazioni con i portatori di interesse; in alcuni casi si è provveduto a sottoporre un questionario agli *stakeholder* e a recepirne i risultati in termini di azioni correttive o di ridefinizione del corso.

⁵ Come già detto, le audizioni sono state impostate sulla base del documento AVA diffuso dall'ANVUR a dicembre 2016. I "punti di attenzione" cui si fa riferimento nel testo sono pertanto tratti da tale documento. Il successivo documento ANVUR di maggio 2017 ha lievemente modificato la definizione e la successione di alcuni punti, ma si è trattato di modifiche marginali.

Indicatore R3.B – *Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite* (Punti di attenzione: R3.B.1, R3.B.2, R3.B.3, R3.B.4, R3.B.5)

Quanto alle attività di orientamento e tutorato (R3.B.1) e di internazionalizzazione della didattica (R3.B.4), la maggior parte dei CdS incontrati ritiene adeguate le iniziative al riguardo promosse dall'Ateneo; in qualche caso si registrano invece iniziative aggiuntive a cura del CdS o del Dipartimento. Ben specificate sono in genere le indicazioni sulle conoscenze richieste in ingresso e sulle eventuali iniziative di recupero carenze (R3.B.2), anche se talvolta sono più dettagliate sul sito che non nella SUA-CdS. Stesse considerazioni possono farsi per le modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5).

Più articolata appare la questione riguardante l'organizzazione di percorsi flessibili (R3.B.3). Per alcune categorie di studenti si fa riferimento ad azioni promosse a livello di Ateneo: così, ad esempio, per le persone con disabilità o per gli studenti lavoratori che abbiano la qualifica di *part time*. Piuttosto rare sono invece le iniziative specifiche a cura dei CdS, ma nel corso delle audizioni si è fatto notare che spesso l'entità degli iscritti al livello magistrale consente una conoscenza individuale degli studenti (soprattutto dei frequentanti, come è ovvio), da cui conseguono azioni "mirate" alla soluzione di questo o quel problema sollevato dagli studenti stessi.

Indicatore R3.C – *Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche* (Punti di attenzione: R3.C.1, R3.C.2)

Il primo punto di attenzione (R3.C.1) di questo indicatore riguarda la dotazione e la qualificazione del personale docente. Sotto il profilo quantitativo, si rinvia alle considerazioni già avanzate sulla base dell'analisi delle attuali dotazioni di docenza nei diversi Dipartimenti (cfr. *supra*, I.1.B, *Sostenibilità dell'offerta formativa*). Non risultano in atto iniziative specifiche di formazione all'insegnamento (che molti docenti ritengono peraltro di difficile ideazione e attuazione a livello di docenza universitaria), ma in quasi tutti i CdS incontrati si realizzano, in genere durante incontri di impostazione della didattica complessiva del CdS, forme "implicite" di confronto tra docenti dei metodi didattici impiegati e delle relative tecnologie.

Quanto al personale tecnico-amministrativo e alle strutture e ai servizi di supporto alla didattica (R3.C.2), il grado di soddisfazione espresso dagli studenti è generalmente elevato. Ciò non toglie che permangano per alcuni CdS problemi di spazio (per lezioni o esercitazioni o per studio individuale) o che si pongano problemi di scarsità di personale di supporto alla didattica. Rispetto allo scorso anno, comunque, in più di un caso i problemi più acuti sono stati risolti o sono in via di risoluzione.

Indicatore R3.D – *Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti* (Punti di attenzione: R3.D.1, R3.D.2, R3.D3)

I punti di attenzione compresi in questo indicatore sono quelli per i quali si registrano ancora ampi spazi di miglioramento. Così è per quanto riguarda il contributo di docenti e studenti al miglioramento dell'organizzazione del corso (R3.D.1): si registrano al riguardo i buoni risultati delle Commissioni paritetiche, quasi sempre attente e puntuali nell'analisi del funzionamento e dei problemi che si presentano, ma manca ancora troppo spesso la presa in considerazione nelle sedi istituzionali appropriate (Consiglio di Dipartimento, innanzitutto) dei risultati dei questionari degli studenti. A questo proposito si richiama comunque quanto già accennato sui rilievi che quasi tutte le strutture incontrate rivolgono all'attuale restituzione da parte dell'Ateneo delle elaborazioni dei questionari. Meglio sembrano andare le cose per quanto riguarda il coinvolgimento degli interlocutori esterni nelle fasi di programmazione e ridefinizione dei contenuti dei corsi (R3.D.2). La ripresa delle consultazioni nel 2016 sembra aver incentivato in molti casi la frequenza di contatti periodici con il mondo del lavoro, anche se iniziative mirate ad accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati sono sempre inevitabilmente correlate con le specificità culturali e professionali dei singoli corsi di studio. Quanto alle attività di revisione dei percorsi formativi (R3.D3), si registrano diverse situazioni in cui, anche per effetto della recente revisione ciclica, si è dato luogo a revisioni o ridefinizioni dell'offerta formativa. Esistono tuttavia, anche in questo caso, rilevanti margini di miglioramento, che riguardano soprattutto la capacità di far seguire alle analisi delle criticità o dei problemi l'individuazione di indicatori e di relativi *target*, tale da consentire, da un lato, di programmare azioni concrete di miglioramento e, dall'altro, di verificarne la realizzazione nel tempo, di monitorare le cause di eventuali ritardi, di valutarne l'impatto sulla qualità complessiva del corso stesso.

Principali risultati: ricerca

a) Roma Tre nel contesto nazionale

Quest'anno per la prima volta, come già detto, l'audizione è stata estesa ad alcuni aspetti riguardanti la ricerca, avendo quindi come interlocutori principali i Dipartimenti, nelle persone dei loro Direttori (presenti in 11 incontri su 12) e/o dei loro delegati alla ricerca.

Prima di entrare nel merito dei risultati delle audizioni svolte, non si può non far cenno a due fatti ad esse esterne, ma che consentono di inquadrare la posizione di Roma Tre nel panorama nazionale per ciò che riguarda la qualità della ricerca, così come viene misurata e valutata dall'ANVUR. Si tratta, da un lato, della diffusione dei risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) per il periodo 2011-14 e, dall'altro, della pubblicazione da parte del MIUR dei 350 Dipartimenti che hanno ottenuto il livello più alto dell'indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale (ISPD), propedeutico all'individuazione dei 180 Dipartimenti che otterranno il finanziamento riservato ai Dipartimenti di eccellenza, secondo quanto normato dalla legge 11.12.2016, n.232, art. 1, commi 314-338.

La diffusione dei risultati della VQR 2011-14 è avvenuta a febbraio 2017, ciò che ha consentito di tenerne conto nella valutazione della qualità dei singoli Dipartimenti, come si dirà nei paragrafi successivi. Qui vale la pena di riportare la valutazione complessiva dell'Ateneo, quale risulta dall'indicatore IRDF, che sintetizza, con riferimento al contesto nazionale, cinque indicatori specifici della *performance* di ricerca. In particolare, il confronto di tale indicatore con la quota di prodotti attesi attesta se l'Ateneo ha un peso quali-quantitativo superiore o inferiore alla consistenza del corpo docente (di cui i prodotti attesi sono una *proxy*). Con riferimento a Roma Tre il rapporto tra IRDF e quota di prodotti attesi si attesta nel periodo 2011-14 sul livello di 1.08: ciò significa che l'Ateneo ha un peso, rispetto al contesto nazionale, superiore dell'8% alla quota di prodotti attesi (in sostanza, a quanto ci si poteva attendere dal semplice conteggio del numero di ricercatori). Il risultato, già positivo di per sé, acquista ancora maggior significato se lo si raffronta con l'analogo dato ricavabile dalla VQR 2004-10, pari a 0.90: il primo esercizio di valutazione della ricerca attribuiva a Roma Tre un peso inferiore del 10% rispetto alla quota di prodotti attesi. Il miglioramento della *performance* complessiva a livello di Ateneo è del tutto evidente.

Quanto alla pubblicazione dei 350 Dipartimenti candidati alla selezione dei 180 che saranno premiati perché "eccellenti", va detto che di essa nelle audizioni non si è potuto tener conto, in quanto avvenuta nel corso del mese di maggio 2017, quando gli incontri programmati erano in via di completamento. Vale comunque la pena di ricordare che anche sotto questo profilo Roma Tre ha conseguito un risultato molto positivo: ben 7 Dipartimenti su 12 sono infatti inclusi nell'elenco dei 350, e uno di essi (Matematica e Fisica) al primo posto della graduatoria, a pari merito con altri.

b) Situazione dei Dipartimenti sotto il profilo della ricerca

Entrando ora nel merito delle audizioni relative alla ricerca, va detto che l'approccio seguito è del tutto analogo a quello sperimentato per la didattica: l'incontro con i rappresentanti del Dipartimento si è svolto infatti anche in questo caso in due fasi. Nella prima si è proceduto a verificare, insieme ai responsabili del Dipartimento per la ricerca, alcuni indicatori essenziali per comprendere la situazione (e la dinamica recente, quando possibile) della ricerca nel Dipartimento interessato. In particolare, si è fatto riferimento a dati di fonte ANVUR per il posizionamento del Dipartimento nella VQR e a dati di fonte interna per gli altri indicatori (ad esempio, per il numero di docenti inattivi o per la partecipazione a progetti di ricerca nazionali o europei). Tra gli indicatori considerati nella VQR si è fatto riferimento innanzitutto all'indicatore R, che "rappresenta il rapporto tra voto medio del dipartimento nell'area e voto medio di area" (a livello nazionale). Valori di questo indicatore superiori all'unità segnalano una situazione del Dipartimento per l'area in questione migliore della media nazionale, peggiore se inferiori all'unità. È stato inoltre riportato l'indicatore IRDF, che tiene conto del già richiamato indicatore R, di un altro indicatore definito come R ma per i soli addetti in mobilità (neoassunti o promossi) e della capacità del Dipartimento di attrarre fondi esterni. Tale indicatore è riportato in termini relativi, ossia rapportato alla quota di prodotti attesi del Dipartimento: in questo caso, valori superiori all'unità segnalano che il Dipartimento ha conseguito nell'ambito dell'Ateneo una *performance* complessiva nella ricerca che lo premia rispetto alla sua quota di prodotti attesi (*proxy* della consistenza di docenti nel Dipartimento), viceversa in caso di valori inferiori all'unità.

Pur nella inevitabile diversità delle situazioni nei vari Dipartimenti, dall'analisi condotta in questa prima fase si possono trarre alcune considerazioni di massima:

- i buoni risultati ottenuti da Roma Tre nella VQR 2011-14 si rispecchiano ovviamente negli analoghi risultati a livello di Dipartimento. Come si legge infatti nella citata Relazione ANVUR “L'indicatore R è prossimo o superiore a uno nella maggior parte dei dipartimenti per area, mostrando che la valutazione media è spesso superiore alla media nazionale. Analoghe considerazioni si possono fare per l'indicatore X” (quota di prodotti eccellenti). Ciò non significa, naturalmente, che non vi siano aree contrassegnate da ampi margini di miglioramento, di cui peraltro i Dipartimenti hanno mostrato nel corso delle audizioni di essere perfettamente consapevoli. Va anche rilevato che per alcuni Dipartimenti la *performance* complessiva ha risentito del mancato conferimento dei prodotti della ricerca da parte di docenti che hanno ritenuto in tal modo di esprimere la loro protesta per la situazione di disagio che interessa da alcuni anni l'Università italiana: secondo quanto riferito in audizione, il fenomeno è stato particolarmente intenso nei Dipartimenti di Lingue, letterature e culture straniere e di Economia (astensione media intorno ad un terzo dei docenti) e significativo anche in quelli di Architettura e Giurisprudenza (intorno al 15%);
- un indicatore che ha mostrato criticità in diversi Dipartimenti è quello che misura l'incidenza dei docenti cosiddetti inattivi (sotto il profilo dei prodotti di ricerca inseriti sulla piattaforma IRIS) rispetto al complesso dei docenti afferenti al Dipartimento. Livelli particolarmente elevati di tale indicatore si sono registrati nei Dipartimenti di Giurisprudenza (intorno al 40%), di Architettura (25%), di Economia, di Studi umanistici e di Lingue, letterature e culture straniere (intorno al 20%). In realtà non è stato possibile chiarire se e in quali casi si tratti di “pigrizia” nel conferire le proprie pubblicazioni su IRIS o di vera e propria inattività sul versante della ricerca. I responsabili dipartimentali incontrati sono stati comunque sensibilizzati all'approfondimento del tema;
- positiva risulta in generale la presentazione da parte dei Dipartimenti di progetti in bandi competitivi europei, nazionali e regionali, anche se l'assegnazione riguarda ovviamente un numero piuttosto ridotto di casi. Rilevante risulta per alcuni Dipartimenti (quelli che per specificità disciplinare hanno più contatti con il “mercato” della committenza esterna) l'ammontare di contratti in conto terzi. Entrambi gli indicatori confermano un buon livello di dinamismo verso l'esterno dei Dipartimenti di Roma Tre;
- di buon livello risulta anche, in media, l'attrattività dei Dipartimenti nei confronti dell'esterno, testimoniata da due indicatori: numero di ricercatori (in senso lato) stranieri in visita e incidenza del numero di dottorandi e assegnisti sul totale docenti del Dipartimento. Questo secondo indicatore, infatti, è pari o superiore all'unità in 7 Dipartimenti su 12 ed anche negli altri 5 si mantiene su valori elevati. Da segnalare, in particolare, i livelli raggiunti dai Dipartimenti di Scienze (incidenza di dottorandi e assegnisti pari al 185%, ossia a quasi il doppio della consistenza dei docenti in forza al Dipartimento), di Giurisprudenza e di Ingegneria (intorno al 140%), di Matematica e Scienze della Formazione (intorno al 120%).

c) Attività di miglioramento della qualità della ricerca

La seconda fase delle audizioni è stata incentrata sull'esame delle attività poste in essere dal Dipartimento per il miglioramento della qualità della ricerca. A tal fine si è ritenuto opportuno seguire quanto riportato nel citato documento ANVUR di dicembre 2016 sull'accREDITAMENTO periodico (AVA), con particolare riferimento al requisito R4.B "I Dipartimenti hanno definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo".

Il requisito si articola in 3 punti di attenzione, che riguardano: la definizione della strategia della ricerca da parte del Dipartimento interessato, il monitoraggio e la valutazione dei risultati ottenuti, i criteri di distribuzione delle risorse all'interno del Dipartimento.

Per quanto riguarda il primo punto (*R4.B.1 – Definizione delle linee strategiche*) è stato constatato che tutti i Dipartimenti hanno proceduto a identificare obiettivi e linee strategiche e che questi sono coerenti con la strategia generale di Ateneo in tema di ricerca. Il supporto necessario al perseguimento di tale strategia è in genere affidato alla Commissione Ricerca del Dipartimento o a organismo analogo. Ciò che può ancora migliorare è il legame degli obiettivi e delle linee strategiche con un sistema di indicatori che consenta il puntuale monitoraggio nel tempo delle politiche intraprese: tale legame è già attivo in qualche caso, ma per molti Dipartimenti deve essere ulteriormente specificato.

Per quanto riguarda il secondo punto (*R4.B.2 – Valutazione dei risultati e interventi migliorativi*) quasi tutti i Dipartimenti hanno avviato una riflessione approfondita sui risultati della ricerca a partire dalla comunicazione degli esiti della VQR 2004-10. Tale riflessione ha spinto soprattutto – ma non esclusivamente – i Dipartimenti che avevano conseguito risultati poco brillanti ad avviare politiche correttive e ad affidarne il monitoraggio a strutture appositamente dedicate all'interno del Dipartimento. Il miglioramento generalmente realizzato nella VQR 2011-14 è stato percepito come una testimonianza dell'efficacia della maggiore attenzione ai temi della qualità della ricerca posta dai Dipartimenti negli ultimi anni. Vale anche in questo caso, comunque, l'osservazione fatta sul precedente punto di attenzione: monitoraggio e valutazione dei progressi ottenuti si gioverebbero fortemente del riscontro con indicatori e *target* appositamente individuati.

Il comportamento dei diversi Dipartimenti in relazione al terzo punto di attenzione (*R4.B.3 – Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse*) appare piuttosto differenziato. Il punto di partenza, questo condiviso da tutti i Dipartimenti, è che le risorse a disposizione per la ricerca provenienti dall'Ateneo si sono sempre più assottigliate a causa delle note restrizioni finanziarie degli ultimi anni: ciò ha reso quasi "simbolica" ogni eventuale applicazione di meccanismi di premialità alla distribuzione di risorse ai docenti del Dipartimento. In realtà, nonostante questa premessa, la quasi totalità dei Dipartimenti ha messo a punto e applica concretamente sistemi premiali. Le differenze tra Dipartimenti riguardano due punti: il meccanismo stesso di premialità e la sua pubblicizzazione. Quanto al sistema premiale, si va dalla pura e semplice considerazione delle pubblicazioni dei docenti a procedure più articolate, basate sulla compilazione di schede individuali, fino a sistemi più formali, in cui si prevede una sorta di bando interno per l'assegnazione dei fondi di ricerca. L'adeguata pubblicizzazione del sistema di premialità prescelto è in realtà l'aspetto più critico: in alcuni casi il meccanismo non è reso

pubblico, ma resta confinato in documenti interni della Commissione ricerca o di altro analogo organismo, in altri (la maggior parte) i criteri premiali possono rinvenirsi in qualche sezione del sito del Dipartimento, solo in pochissimi casi sono riportati nella SUA-RD. I Dipartimenti, sensibilizzati su questo punto, non sembrano comunque avere obiezioni a riportare gli estremi del procedimento premiale nella prossima SUA-RD.

I.2.2 Servizi e infrastrutture

D Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

In breve. Anche per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi allo studio non si registrano differenze significative rispetto alla situazione e alle tendenze analizzate nella precedente Relazione. Il testo di seguito riportato non si discosta pertanto da quello della Relazione annuale 2016. In sintesi, i servizi offerti dall'Ateneo sono molteplici e, laddove ne esista una valutazione da parte degli utenti, sono giudicati generalmente con soddisfazione. Si ritiene che andrebbero promosse più indagini conoscitive per consentire di estendere gradualmente la valutazione degli studenti sul livello di qualità dei servizi loro offerti.

L'Ateneo Roma Tre in base ai dati statistici raccolti, ha mostrato di curare con particolare attenzione i processi di Orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita), sia attraverso l'organizzazione di sistemi centralizzati (con uffici addetti), sia affidando ai Dipartimenti la gestione specifica di attività di tutorato mirate al sostegno degli studenti.

Di particolare rilievo appare, nel quadro della generale crisi economica attuale, il servizio di *Job placement post-lauream* (compreso lo sportello del *Centro per l'impiego tematico* e il *Servizio Orientamento al lavoro Studenti con disabilità*), che sarebbe utile e auspicabile potenziare nel prossimo futuro (anche in collegamento con il servizio offerto dall'*Ufficio Stage e Tirocini*), a vantaggio dell'utenza studentesca e delle ricadute sull'attrattività dell'Ateneo medesimo.

Si segnala inoltre il ruolo significativo delle attività assicurate dall'*Ufficio Studenti con disabilità*, dal *Servizio di Counselling Psicologico* e dal *Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)*, in termini di servizi offerti agli studenti a sostegno della carriera accademica.

Per il dettaglio sulle caratteristiche e l'efficienza dei servizi si vedano i punti seguenti.

Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti)

L'indagine di *customer satisfaction* condotta in precedenza dall'Università Roma Tre è stata finalizzata a rilevare il livello di conoscenza, utilizzo e soddisfazione da parte degli studenti dei servizi offerti dalla Segreteria Didattica del proprio Dipartimento/Collegio didattico/Scuola, attraverso la somministrazione di un questionario.

Come già segnalato in precedenza, l'universo degli studenti coinvolti ha riguardato gli immatricolati dal 2006 con almeno 10 CFU l'anno e iscritti a un Dipartimento/Collegio didattico/Scuola dell'Ateneo Roma Tre. Su tale universo, Roma Tre ha estratto un campione di circa 19.000 studenti ai quali è stata inviata una mail di invito per la compilazione del questionario. Si è provveduto ad effettuare 3 *remind* per ricordare agli studenti la possibilità di partecipare all'indagine.

Il questionario strutturato è stato somministrato mediante tecnica CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). Le interviste complessivamente realizzate a livello di Ateneo sono state 3.553. Il periodo di somministrazione è iniziato il 1 dicembre 2014 e si è concluso il 12 gennaio 2015. L'intento principale è stato quello di individuare eventuali criticità nell'erogazione di servizi e nei modelli organizzativi e fornire indicazioni utili al miglioramento dei processi con l'offerta di servizi più adeguati alle esigenze dei singoli utenti.

Più in particolare le aree indagate sono state le seguenti: Comportamenti e modalità di contatto utilizzate nella ricerca di informazioni/esecuzioni delle operazioni; Conoscenza dei servizi offerti dalla Segreteria Didattica; Utilizzo dello sportello e dei canali alternativi con riferimento all'"ultima volta"; Soddisfazione sulla Segreteria Didattica (tempi di attesa, informazioni fornite, orari di apertura); Soddisfazione per i singoli canali di contatto (sportello, sito web, e-mail, telefono) e soddisfazione complessiva; Aree di miglioramento, desiderata e suggerimenti finali.

Tra i molteplici indicatori dell'efficienza percepita del servizio, si elencano: Cortesia e disponibilità, Capacità del personale di risolvere i problemi/fornire informazioni, Chiarezza delle risposte, Capacità del personale di farsi carico delle richieste e fornire suggerimenti, Competenza del personale, Completezza delle risposte, Adeguatezza del numero del personale alle esigenze degli utenti, ecc. In sintesi, la soddisfazione complessiva, rilevata considerando tutti gli aspetti e i servizi forniti dalle varie Segreterie Didattiche dell'intero Ateneo, è pari a 6,57 su 10.

Tra i principali motivi di insoddisfazione in merito ai servizi offerti dalle Segreterie Didattiche, si annoverano i seguenti: le Segreterie dovrebbero essere aperte tutti i giorni e per un numero maggiore di ore consecutive, in particolare nel pomeriggio per gli studenti lavoratori, dovrebbero inoltre offrire informazioni più dettagliate, avere personale più disponibile, disporre con più facilità della modulistica necessaria. Tali criticità potranno essere affrontate e auspicabilmente superate grazie a specifiche scelte organizzative che i Dipartimenti potranno prendere nel prossimo futuro.

Per quanto riguarda la segreteria studenti sono state inoltre recentemente intraprese nuove azioni (ad esempio con la prenotazione della fila con il cellulare per ridurre i tempi di attesa) o l'apertura di nuovi sportelli quando il numero di studenti in fila superava le 20 unità.

Adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti

Per quanto riguarda l'adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti non si sono registrate nel periodo di riferimento segnalazioni di ritardi, disguidi o disservizi da parte dell'utenza.

Qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS

I singoli Dipartimenti organizzano varie *attività di tutorato* come di seguito precisato.

Le attività di *tutorato fra pari* svolte presso i Dipartimenti dell'Ateneo vedono generalmente coinvolti studenti senior tramite l'attribuzione di borse di collaborazione. Alcune azioni sono direttamente rivolte agli studenti (potenziali, iscritti, in uscita), altre azioni di orientamento e tutorato sono condotte tramite il supporto al personale docente e al personale amministrativo. Le

azioni perseguite possono essere, in linea di massima, suddivise nelle tre aree principali dell'orientamento: ingresso, itinere, uscita.

Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso

I singoli Dipartimenti organizzano varie *attività di tutorato e orientamento in ingresso* che comprendono:

- partecipazione agli incontri di orientamento sia per le Lauree Triennali che per le Lauree Magistrali;
- supporto alle attività di orientamento presso le scuole secondarie superiori;
- affiancamento al personale amministrativo dei Corsi di Studio per orientamento su iscrizioni e percorsi di studio con attività di *front office* delle segreterie didattiche;
- gestione degli sportelli di tutorato per le matricole e accoglienza all'interno del Dipartimento.

Presso l'*Ufficio Orientamento* della Divisione Politiche per gli Studenti dell'Ateneo sono impegnate 4 unità di personale che elaborano, realizzano e partecipano a progetti di orientamento in stretta collaborazione con il Delegato del Rettore alle Politiche di orientamento, con il GLOA (Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo), con i Dipartimenti e le scuole medie superiori.

Gli utenti con cui l'Ufficio entra in contatto durante le manifestazioni a cui partecipa (Salone dello studente, Orientarsi a Roma Tre ed altri) o che organizza (autorientamento e Giornate di Vita Universitaria - GVU) e tramite la posta elettronica sono moltissimi.

Qui possiamo quantificare, per il 2016, 300 presenze al progetto autorientamento e 4.941 alle GVU.

Durante le Giornate di Vita Universitaria ai partecipanti (studenti provenienti dalle scuole medie superiori) viene distribuito un questionario (formato da 8 domande chiuse e 3 aperte) con il quale si vuole misurare il gradimento degli studenti. In particolare, una delle domande che possono darci un'indicazione in tal senso è la seguente: La Giornata di Vita Universitaria a cui hai partecipato è stata utile per conoscere la vita universitaria. Le risposte previste sono: Molto, Abbastanza, Poco, Per niente.

Nei 12 Dipartimenti la percentuale di coloro che risponde "Abbastanza" è oltre il 60% in 7 casi e comunque mai al di sotto del 50% negli altri casi.

Considerando la scala di riferimento potremmo affermare che il gradimento complessivo è: 4 su 5.

Alla fine degli incontri di autorientamento gli studenti sono chiamati a dare un feed back (per iscritto e tramite una domanda aperta) sull'attività. Anche in questo caso possiamo affermare che la maggioranza dei partecipanti si dichiara soddisfatto.

Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere

I singoli Dipartimenti organizzano varie *attività di tutorato e orientamento in itinere* che comprendono:

- affiancamento ai docenti con attività didattico-integrative, in particolare per i corsi dei primi anni e di recupero di obblighi formativi aggiuntivi, con azioni di ricevimento studenti in aula e di studio assistito;
- assistenza alla preparazione e cura di materiale utilizzato per le esercitazioni di laboratorio, in particolare per i corsi delle Lauree scientifiche;
- servizio di supporto per gli studenti con disabilità;
- conduzione di indagini conoscitive, presso gli studenti dei primi anni, su eventuali motivazioni di ritardo negli studi o abbandono degli stessi;
- supporto alle iniziative di internazionalizzazione, in particolare con riferimento al programma Socrates-Erasmus;
- assistenza, presso la *Piazza Telematica*, agli studenti impegnati nella presentazione dell'ISEEU e nella fruizione dei servizi online;
- supporto nell'aggiornamento dei siti web dei Dipartimenti con riferimento ad azioni e informazioni relative alla carriera degli studenti.

Presso l'*Ufficio Stage e Tirocini* della suddetta Divisione Politiche per gli Studenti sono impegnate 4 unità di personale. Si riporta in Tabella D.1 il numero dei tirocini attivati presso i vari Dipartimenti nell'anno accademico 2015-2016.

Il grado di soddisfazione rispetto al Servizio specifico purtroppo non è in genere rilevato, ad eccezione dei Dipartimenti di Studi Aziendali e di Scienze i quali utilizzano questionari rivolti a studenti, aziende/enti e tutor.

Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale

L'utenza degli Erasmus in entrata presso l'Ateneo "Roma Tre" è rappresentata da circa 500 studenti per anno accademico, provenienti da vari paesi europei, che normalmente arrivano per il primo semestre, cioè fra settembre e ottobre. Le università di provenienza trasmettono all'*Ufficio Programmi Europei per la Mobilità Studentesca* dell'Area Studenti dell'Ateneo l'elenco degli studenti con i recapiti a cui contattarli. L'Ufficio li contatta e li convoca uno per uno per registrarli e immatricolarli, e fornire loro le prime informazioni di base indirizzandoli al Dipartimento a cui sono destinati e mettendoli in contatto con il docente coordinatore che presso il Dipartimento fornirà loro tutte le informazioni inerenti la didattica.

Ogni Dipartimento ha un coordinatore Erasmus che si occupa di fornire a questi studenti tutte le informazioni riguardanti il loro percorso didattico.

L'Ufficio invece:

- fornisce loro informazioni riguardanti le pratiche amministrative da espletare sia nell'ambito dell'Ateneo sia riguardo alla loro residenza in Italia (acquisizione del codice fiscale, assistenza medica, etc.).
- fornisce loro informazioni su come trovare un alloggio, indirizzandoli prevalentemente al CTS (Centro Turistico Giovanile) con cui esiste una convenzione riguardante la ricerca degli alloggi per gli studenti Erasmus: http://europa.uniroma3.it/Relint_nuovo/sito_2005/view.asp?id=209

- al loro arrivo organizza l'evento iniziale della cosiddetta *Welcome week*, in collaborazione con l'associazione "e3", un'associazione studentesca formata per lo più da studenti italiani che a loro volta sono stati studenti Erasmus e che, su base volontaria, svolgono un'attività di collaborazione e di supporto agli uffici amministrativi dell'Ateneo per la mobilità internazionale, per assistere gli studenti partecipanti ai Programmi di scambio dell'Unione Europea. La *Welcome week* si apre con un convegno presso l'Alula Magna del Rettorato, dove gli studenti incontrano i docenti coordinatori Erasmus dei loro Dipartimenti, il responsabile amministrativo dell'Ufficio Iniziative Sportive e la docente responsabile dei corsi di lingua italiana presso il Centro Linguistico di Ateneo, e prosegue con altri eventi, incontri, serate presso locali, etc.
- rilascia la certificazione finale relativo al periodo di permanenza in Italia e presso l'Ateneo.

L'Ufficio attualmente non effettua una rilevazione dell'opinione degli studenti Erasmus sui servizi offerti, ma, su impulso del Nucleo di Valutazione di questo Ateneo ha in progetto di attivarsi in tal senso, anche sulla base di rilevazioni esistenti ad opera della Commissione Europea.

Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita

Le attività di *job placement* sono realizzate dall'*Ufficio Job Placement* della già citata Divisione Politiche per gli Studenti di Ateneo, il quale favorisce l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso la diffusione sul portale <http://uniroma3.job soul.it/> delle opportunità di lavoro e delle iniziative relative all'inserimento lavorativo; favorisce e supporta l'attivazione di contratti di apprendistato di Alta Formazione e Ricerca; realizza progetti specifici finanziati dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Lazio, finalizzati ad implementare le attività e i servizi di *placement*.

Le unità di personale impegnate in tale Servizio sono 2.

Si riassumono i dati relativi all'attività svolta nel 2016:

- numero di aziende attivate dal *Back Office* di Roma Tre sul portale *JobSoul*: 490
- numero di utenti con almeno un ciclo di studi presso Roma Tre registrati sul portale: 2.521
- opportunità di lavoro attivate dal *Back Office*: 449
- numero di candidature ad opportunità di lavoro di utenti con almeno un ciclo di studi presso Roma Tre: 19.952
- numero di autocandidature *placement* di utenti con almeno un ciclo di studi presso Roma Tre: 4.497.

Risultano attivi complessivamente numero 3 contratti di Apprendistato e di Alta Formazione e 4 Percorsi di Orientamento specialistico (Progetto FIXO YEI).

Il grado di soddisfazione rispetto al Servizio specifico non è stato ancora rilevato.

Tabella D.1 - Tirocini curriculari (svolti durante il periodo di studio) avviati nell'a.a. 2015/16

Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/16 per dipartimento e per tipo di corso di studio

	DIPARTIMENTI												Totale
	Architettura	Economia	Filosofia, Comunicaz. Spettacolo	Giurisprudenza	Ingegneria	Lingue, Lett. e Culture Straniere	Matematica e Fisica	Scienze della Formazione	Scienze Politiche	Scienze	Studi Aziendali	Studi Umanistici	
a. Triennale	25	3	47	0	89	174	0	792	29	44	8	105	1.316
b. Magistrale	45	13	131	0	50	48	0	145	59	26	51	61	629
c. Magistrale a ciclo unico	0	0	0	22	0	0	0	0	0	0	0	0	22
d. Totale tirocini curriculari	70	16	178	22	139	222	0	937	88	70	59	166	1.967

Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/16 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Triennale	23	7	45	722	373	146	0	1.316
b. Magistrale	140	17	147	267	44	14	0	629
c. Magistrale a ciclo unico	22							22
d. Totale tirocini curriculari	185	24	192	989	417	160	0	1.967

Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/16 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, studi profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Triennale	683	245	312	76	7	1.316
b. Magistrale	260	218	79	72	38	629
c. Magistrale a ciclo unico	10	10	1	1	0	22
d. Totale tirocini curriculari	953	473	392	149	45	1.967

Tirocini formativi e di orientamento organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)

In Italia	151
Altri in Europa	5
Altri fuori d'Europa	3

Fonte: Ufficio Stage e Tirocini

Ai servizi sopra indicati vanno aggiunti nell'ambito dell'orientamento in uscita il Centro per l'Impiego tematico e lo Sportello di Porta Futuro, come di seguito specificato:

- **Centro per l'Impiego tematico (CPI):** è proseguita la collaborazione con il Centro per l'impiego tematico che in particolare, nel corso dell'anno accademico 2015/2016, attraverso attività di sportello ha sottoscritto 98 Patti di Servizio e relativi 98 Piani di azione individuale, ha realizzato oltre 100 percorsi di orientamento attraverso oltre 300 colloqui individuali. Il Personale afferente alla struttura del CPI di Roma Tre constava di 4 unità di personale.
- **Porta Futuro Rete Università (PFRU) Roma Tre.** Porta Futuro Rete Università è un progetto della Regione Lazio, pubblico e gratuito, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre, che sviluppa un sistema integrato insieme ai servizi di *placement* presenti nell'Ateneo (*Job placement*, stage e tirocini) per permettere a tutti gli studenti e cittadini di crescere professionalmente, attraverso servizi di orientamento e di formazione, per posizionarsi al meglio sul mercato del lavoro.

Di seguito si riportano alcuni dei servizi integrativi disponibili nel circuito di PFRU Roma Tre:

- accoglienza: gli utenti sono guidati e sostenuti nella fase di registrazione al servizio e gli sono illustrati tutti i servizi disponibili;
- orientamento professionale: il percorso di orientamento prevede l'esplorazione delle attitudini, dei talenti, delle aspettative e delle capacità individuali per l'ottimizzazione del raggiungimento dei propri obiettivi professionali;
- bilancio delle competenze: è uno strumento che aiuta il candidato a scoprire e rafforzare le proprie attitudini e competenze;
- eventi di *recruiting*: facilitano l'incontro tra domanda/offerta tra imprese e studenti/cittadini alla ricerca di occupazione.

Il grado di soddisfazione rispetto al Servizio specifico non è attualmente rilevato.

Ufficio Studenti con disabilità

L'*Ufficio studenti con disabilità* della Divisione Politiche per gli Studenti eroga e coordina, in favore di tutti gli studenti che ne facciano richiesta, i servizi rivolti a consentire ed agevolare la frequenza universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno. Per richiedere i servizi, l'utente deve registrarsi online e successivamente potrà procedere alle richieste di suo interesse.

Si riportano nelle Tabelle D.2, D.3 e D.4 i dati relativi agli studenti che si sono rivolti al Servizio.

Tabella D.2 - Studenti con disabilità iscritti all' A.A. 2015/16 – corsi di laurea e laurea magistrale -per Dipartimento

Dipartimento	% disabilità		Totale
	Pari o superiore al 66%	Inferiore al 66%	
ARCHITETTURA	6	11	17
ECONOMIA	6	3	9
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	61	38	99
GIURISPRUDENZA	41	34	75
INGEGNERIA	33	20	53
LINGUE, LETTER. E CULTURE STRANIERE	22	22	44
MATEMATICA E FISICA	14	1	15
SCIENZE	11	9	20
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	94	69	163
SCIENZE POLITICHE	27	17	44
STUDI AZIENDALI	15	12	27
STUDI UMANISTICI	59	21	80
Totale	389	257	646

Fonte: Ufficio Studenti con disabilità; dati aggiornati al 14/12/2015

Tabella D.3 - Studenti con disabilità iscritti all' A.A. 2015/16 – corsi di laurea e laurea magistrale – per tipologia di disabilità

Tipologia di disabilità	Numero di studenti
Motoria	52
Uditiva	19
Visiva	13
Multipla	43
Altro	20
Dislessia	227
Non specificata	272
Totale	646

Fonte: Ufficio Studenti con disabilità; dati aggiornati al 14/12/2015

Tabella D.4 - Conteggio degli studenti con disabilità cui sono stati erogati servizi specifici nell’A.A. 2015/16

Servizio specifico	N. studenti fruitori
Interpretariato LIS	7
Servizio alla persona	15
Supporto alla comunicazione	6

Fonte: Ufficio Studenti con disabilità; dati aggiornati al 14/12/2015

Si ricorda inoltre che il servizio di tutorato per gli studenti con DSA (disturbi specifici dell’apprendimento quali dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia di cui alla L. 170/2010) ha subito una recente riorganizzazione e implementazione. E’ stata attivata una collaborazione coordinata e continuativa con una esperta pedagoga e logopedista che svolge un’attività di tutorato presso il Centro Studi e Ricerche Educativo-Speciali del Dipartimento di Scienze della Formazione (CeStReF), sito in via Ostiense 139.

Si conta inoltre di ampliare i servizi di interpretariato LIS e stenotipia a distanza, attualmente attivi in fase sperimentale.

Il numero degli studenti con disabilità iscritti all’A.A. 2015-2016 è di 646⁶.

Nell’A.A. 2015/16 l’Ateneo ha conferito contributi economici finalizzati al trasporto per 23 studenti con disabilità. Il grado di soddisfazione rispetto al servizio specifico non è in genere rilevato.

Servizio di *Counselling* Psicologico

Il *Servizio di Counselling Psicologico* promosso dall’Università degli Studi “Roma Tre” si inserisce nell’ambito delle iniziative e attività di orientamento. Il Servizio, che vede impegnati a tempo parziale quattro psicoterapeuti esperti, è attivo su appuntamento e prevede un incontro di accoglienza dello studente, quattro incontri di consulenza a cadenza settimanale e un incontro di *follow-up* a distanza di tre mesi.

Nell’anno accademico 2015-2016, oltre 150 studenti si sono rivolti al *Servizio di Counselling Psicologico* dell’Università degli Studi “Roma Tre”. Al termine del colloquio di *follow-up*, agli studenti è stata fatta compilare una scheda di gradimento che prevede di indicare la soddisfazione per il Servizio assegnando un punteggio su una scala da “0” (per niente soddisfatto) a “10” (completamente soddisfatto). Gli studenti che attualmente hanno concluso il percorso e hanno già effettuato il colloquio di *follow-up*, hanno espresso un livello di soddisfazione per il *Servizio di Counselling Psicologico* compreso tra 8 e 10 punti, confermandone così l’utilità all’interno dei servizi offerti dall’Ateneo.

⁶ Al momento dell’estrazione dei dati sono presenti, in aggiunta ai 646 studenti con disabilità, altri 66 studenti la cui dichiarazione di disabilità è incompleta, non è chiara o è priva di certificazioni.

Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)

I Dipartimenti dell'Ateneo usufruiscono del *Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)*. Docenti e studenti esprimono generalmente apprezzamento per la funzionalità del servizio medesimo, in particolare per le funzionalità on-line, alcuni Dipartimenti indicano la necessità di avere spazi più ampi e adatti per la consultazione in sede.

E Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

In breve. *Non si registrano differenze significative rispetto alla situazione e alle tendenze analizzate nella precedente Relazione. Il testo di seguito riportato non si discosta pertanto da quello della Relazione annuale 2016.*

Premessa

Va innanzitutto precisato che i dati forniti dagli uffici fotografano la situazione degli spazi e delle infrastrutture al 31.12.2016, non tenendo conto delle iniziative in corso nella prima metà del 2017. Ciò spiega perché, a differenza dell'invarianza mostrata dai dati, nel corso delle audizioni sono stati prospettati diversi miglioramenti in atto su strutture e infrastrutture. Di tali variazioni si darà quindi conto nella prossima Relazione annuale del Nucleo.

L'analisi della situazione spazi risente della riforma della struttura dipartimentale dell'Ateneo attuata nel 2012, a seguito della quale alcuni Dipartimenti ancora condividono spazi comuni, sia per la ricerca che per la didattica, indipendentemente dal fatto che si siano organizzati in Scuole, come nel caso delle due Scuole "Economia e studi Aziendali" e "Lettere, Filosofia e Lingue", oppure no, come nel caso della ex facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (SMFN). Questa premessa è essenziale per meglio comprendere l'analisi dei dati che segue, a cominciare dal fatto che i dati stessi sono articolati con un dettaglio che risente ancora fortemente della vecchia architettura istituzionale (Facoltà anziché Dipartimenti). Per quanto riguarda le due scuole, è possibile osservare come, mentre nel caso della scuola di Economia e Studi Aziendali è sempre disponibile il solo dato aggregato, per la scuola di "Lettere, Filosofia e Lingue" è presente anche il dato relativo ai singoli Dipartimenti. Rispetto alla Relazione dello scorso anno non vi sono differenze in merito agli spazi delle strutture sotto analisi. Non sono stati messi in atto potenziamenti o riduzioni delle strutture dedicate agli studenti. Vi è una variazione, seppur minima, nel numero degli iscritti rispetto alla scorsa analisi. Riportati nel grafico E.1, troviamo i dati sul numero degli iscritti dell'anno 2014/2015 e quelli dell'anno 2015/2016. Il trend che si evidenzia è una leggera diminuzione degli iscritti in tutti i Dipartimenti/Scuole. Vi è un incremento percentuale degli iscritti solo per quanto riguarda Scienze della Formazione (5,48% in più rispetto al precedente anno in analisi). Un leggero incremento percentuale degli iscritti si registra anche per Scienze Politiche (0,38%) e per Architettura (0,13%).

I dati utilizzati sono prevalentemente di fonte *Ufficio Area Patrimonio*; essi sembrano peraltro concordare con l'indicazione di alcune delle criticità evidenziate in documenti di altre fonti (Rapporti di riesame e Relazioni delle CPDs)⁷.

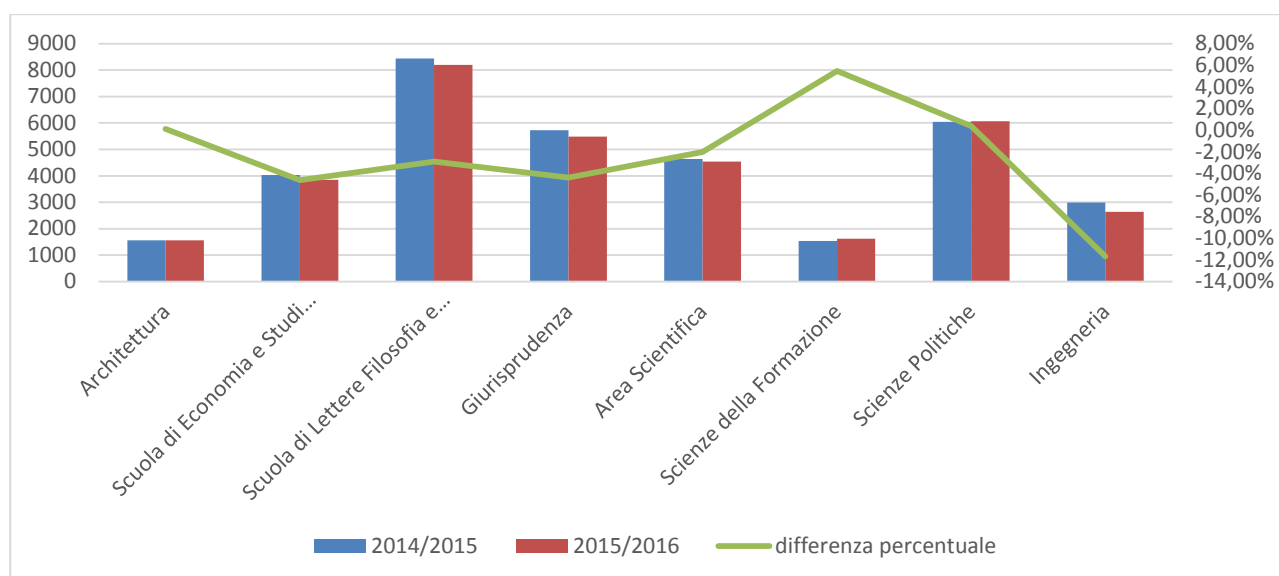
Adeguatezza della dotazione di aule

L'adeguatezza della dotazione di aule è analizzata sulla base di due indicatori (graficamente rappresentati nelle figure E.2 ed E.3): il rapporto tra numero di posti in aula e numero di iscritti e il

⁷ I dati riguardanti gli iscritti sono di fonte Ufficio Statistico di Ateneo e includono tutti gli iscritti, anche quelli dei CdS a esaurimento. Essi differiscono da quelli di fonte ANVUR utilizzati nel paragrafo I.1.B per questioni attinenti al regolare pagamento delle tasse universitarie, ma la differenza è del tutto marginale (inferiore all'1%: 33.949 contro 34.182).

rapporto tra numero di posti e metri quadri a disposizione. Vista la figura E.1, che ci mostra come il numero degli iscritti non si discosti molto da un anno all'altro, possiamo dire che i rapporti tra numero di posti disponibili e numero di iscritti non cambiano sostanzialmente da quelli presentati nell'analisi dello scorso anno. Le criticità e le differenze tra i Dipartimenti/Scuole, rimangono invariati.

Figura E.1. Numero di iscritti e variazione percentuale tra i due anni



Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio

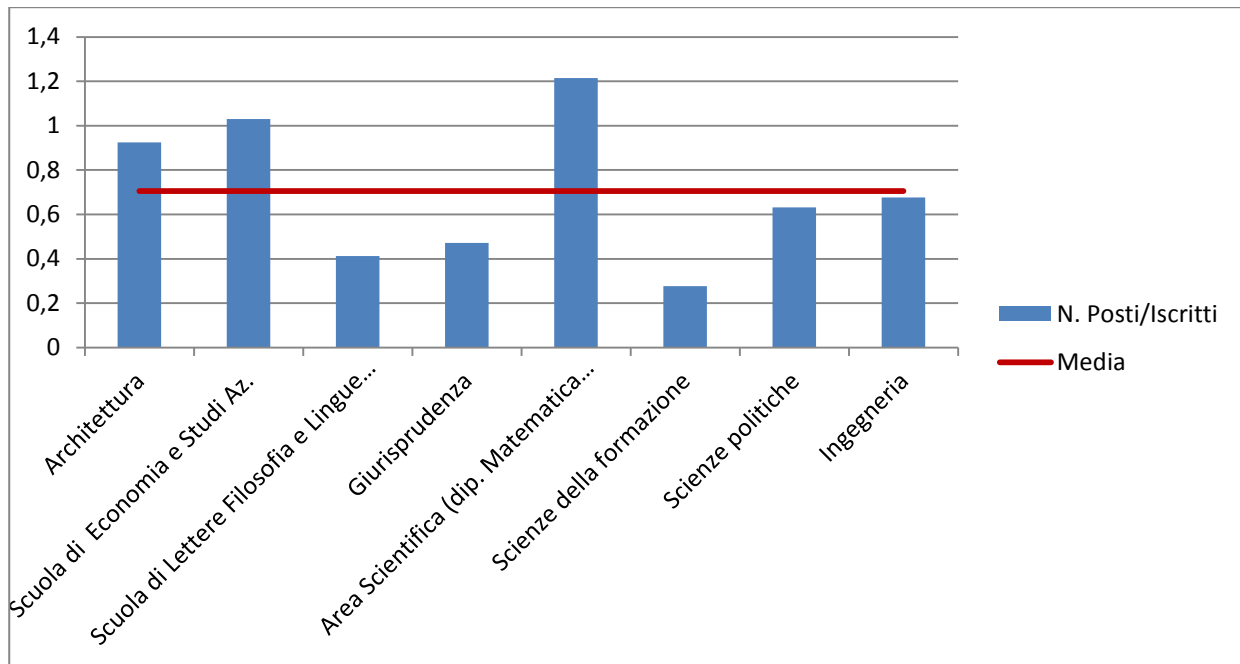
Riportiamo sinteticamente i dati validi per il 2016. La figura E.2, in particolare, mostra un dato superiore alla media di Ateneo per il Dipartimento di Architettura, la Scuola di Economia e Studi Aziendali e l'ex Facoltà di SMFN. I casi più critici riguardano invece i Dipartimenti di Scienze della Formazione e Giurisprudenza e la Scuola di Lettere Filosofia e Lingue. A questo riguardo l'area tecnica del dipartimento di Lingue ha in programma interventi per l'adeguamento delle strutture a partire dal prossimo anno. A sostenere le criticità del Dipartimento di Scienze della Formazione sono anche i questionari di valutazione degli studenti che mostrano un livello di soddisfazione inferiore di circa 18 punti percentuali rispetto alla media di Ateneo (82,4%). Tutti i dati in esame vanno interpretati in funzione delle peculiarità delle diverse aree scientifiche: si pensi, ad esempio, alle maggiori esigenze di spazio per Architettura o alla necessità, per l'ex Facoltà di SMFN, di dedicare i pomeriggi alle attività curriculari obbligatorie di laboratorio e di campo, il che dimezza la reale disponibilità di aule. Analoga cautela vale per i dati esposti nella figura E.3.

Adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale

I dati sulla dotazione di spazi per lo studio individuale (Figure E.4 ed E.5) mostrano, anche in questo caso, situazioni piuttosto differenziate all'interno dell'Ateneo: a fronte del buon livello riscontrabile nei Dipartimenti di Scienze Politiche, Giurisprudenza e Architettura si registrano situazioni più critiche nelle due Scuole e nel Dipartimento di Economia e Scienze. Va ricordato, al

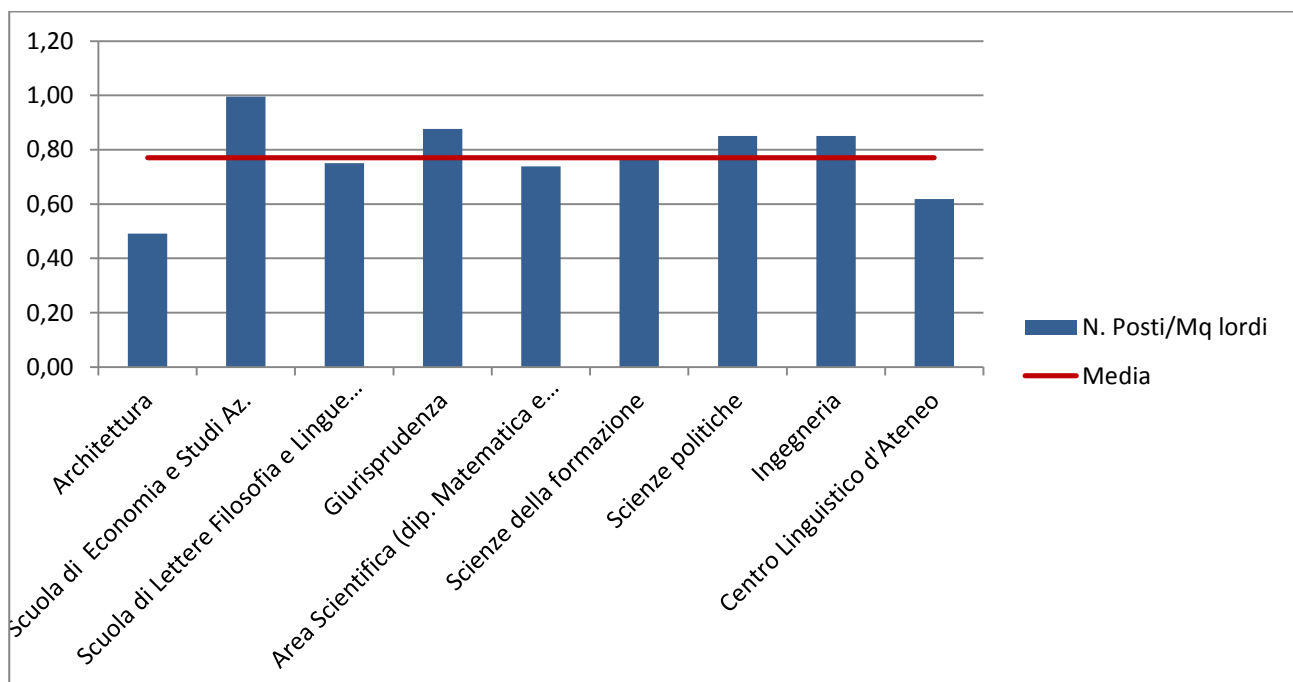
riguardo, che Rapporti di riesame e documenti delle CPds individuano spesso nello spazio per lo studio individuale l'elemento più critico della dotazione infrastrutturale di Ateneo. Ad eccezione di Architettura, per tutti gli altri Dipartimenti il dato rimane uguale a quello riportato nella relazione 2015. Le audizioni presso i CdS confermano pertanto la diffusa insoddisfazione già riscontrata lo scorso anno riguardo alla dotazione di spazi per lo studio individuale (in particolare, nelle situazioni di Fisica, Lettere, Scienze e Ingegneria Civile).

Figura E.2. Disponibilità di posti in aula in relazione al numero di iscritti



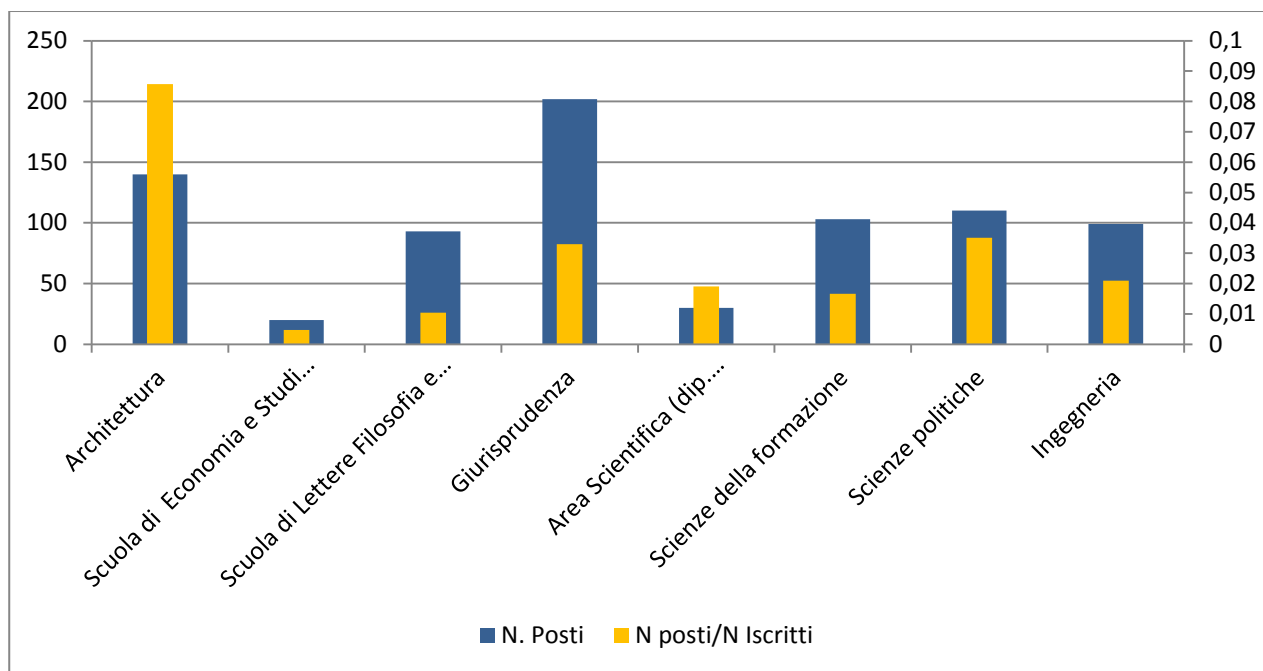
Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio

Figura E.3. Disponibilità di spazio in aula (numero di posti/metri quadri lordi aule)



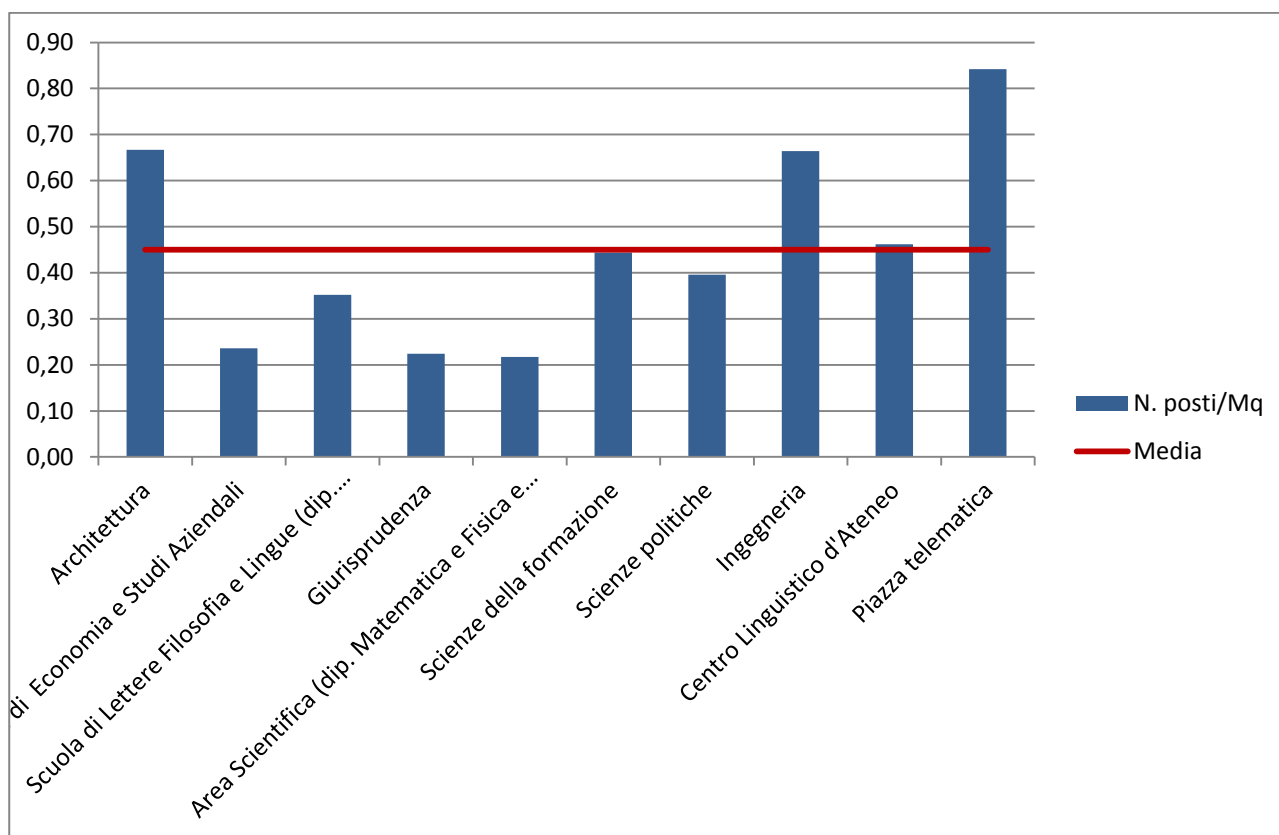
Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio

Figura E.4. Posti per lo studio individuale e disponibilità in rapporto al numero degli iscritti



Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio

Figura E.5. Disponibilità di spazio per lo studio individuale



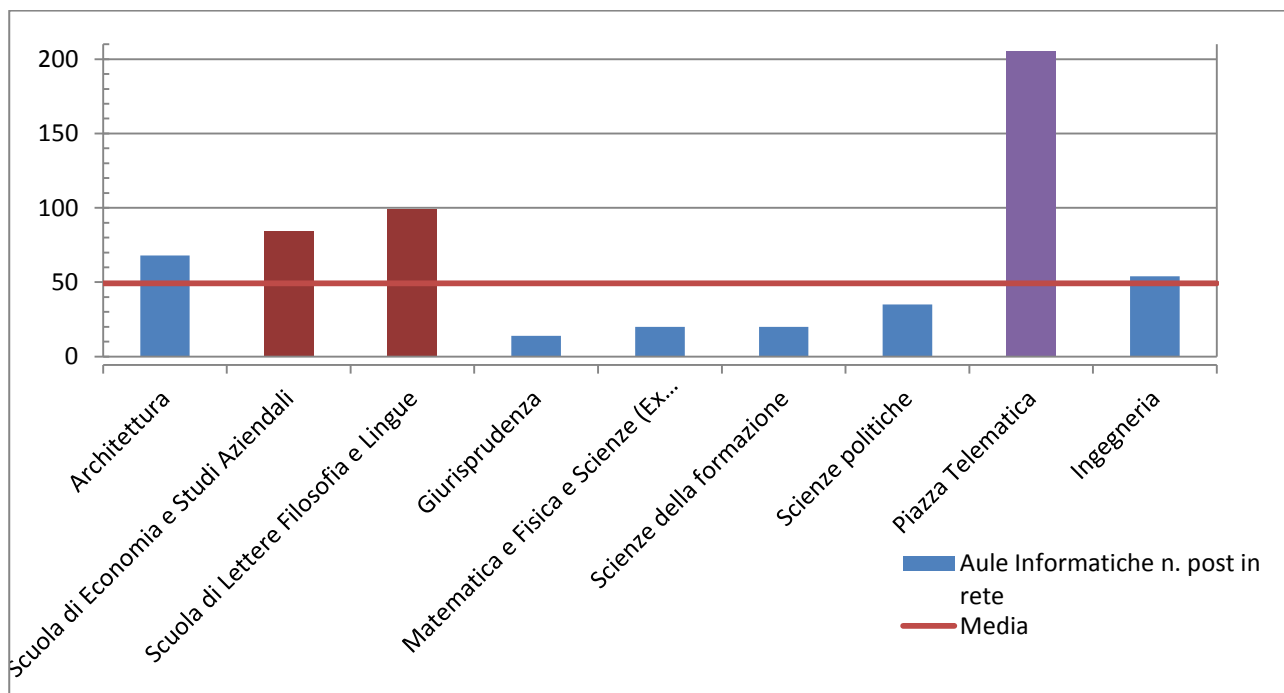
Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio.

Adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti, etc.)

Anche per questo paragrafo i dati rimangono invariati a quelli riportati nella relazione 2016. Per quel che concerne il numero delle postazioni in rete (Figura E.6) la dotazione media è di 43 postazioni per dipartimento/scuola. Si distinguono per una più ampia disponibilità la Scuola di Economia e Studi Aziendali, che dispone di un laboratorio informatico condiviso dai due Dipartimenti, e il Dipartimento di Architettura. Tra i dipartimenti/scuole con più criticità: Giurisprudenza e Scienze della Formazione, ma anche i Dipartimenti di Matematica e Fisica e di Scienze, per i quali la carenza è particolarmente grave, dato il tipo di didattica che devono erogare. Va comunque sottolineato che la Piazza Telematica di Ateneo, fornendo quasi la metà delle postazioni telematiche dell'intero polo universitario, è in grado di garantire una importante copertura aggiuntiva alle dotazioni dei singoli dipartimenti/scuole.

Il numero e la distribuzione di laboratori (Figura E.7) e delle postazioni in laboratorio (Figura E.8) risentono della diversa natura e delle diverse necessità didattiche dei singoli dipartimenti/scuole. Per questo motivo risulta probabilmente poco indicativo un confronto di queste dotazioni tra singoli dipartimenti/scuole. Ciò spiega, ad esempio, il motivo per cui, a fronte di un'apparente buona dotazione per la ex Facoltà di SMFN, Rapporti di riesame e relazioni delle CPds dei CdS appartenenti a questa area scientifica indicano nell'inadeguatezza (CdS di Fisica) o nella mancanza (CdS di Ottica e Optometria) di laboratori un serio limite all'efficienza e alla stessa attrattività dei corsi.

Figura E.6. Numero di postazioni in Rete

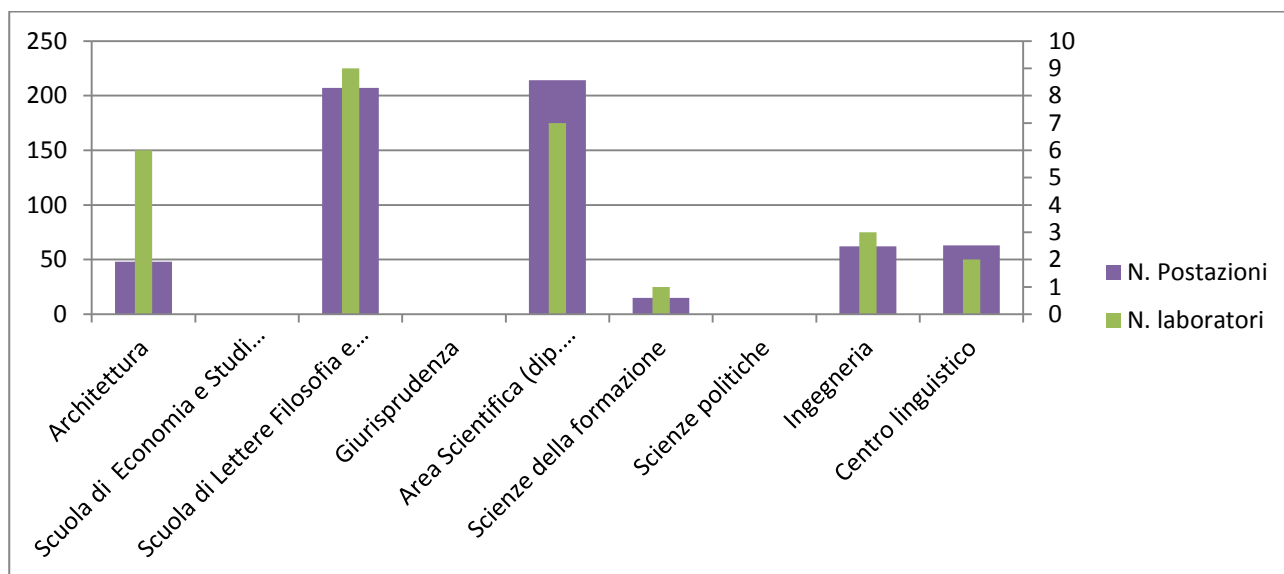


Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio

Gli indicatori relativi alla disponibilità di posti in aula e di spazio per lo studio individuale (di cui alle figure da E.2 a E.5) sono stati calcolati, oltre che in termini assoluti, anche in termini relativi rispetto alla consistenza degli iscritti di ogni dipartimento o area scientifica considerati. In realtà, gli effettivi fruitori di aule e di postazioni di studio sono gli studenti frequentanti, per definizione un sottoinsieme del totale degli iscritti. Purtroppo non si dispone attualmente di un conteggio affidabile dei frequentanti e dei non frequentanti e questo è il motivo per cui gli indicatori in questione sono stati calcolati sulla base degli iscritti.

La rilevazione sull'opinione degli studenti, tuttavia, consente di distinguere le “risposte” (ossia, i questionari) fornite dai frequentanti rispetto a quelle dei non frequentanti. Su tale base⁸ si è provato a ricalcolare i due indicatori – posti in aula e spazio per studi individuale – assumendo come termine di riferimento il numero dei frequentanti e non più quello degli iscritti. Ovviamente, trattandosi di una stima, i risultati ottenuti (figure E.8 ed E.9) vanno considerati con particolare cautela.

Figura E.7. Numero di Laboratori e Numero di postazioni in Laboratorio



Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio

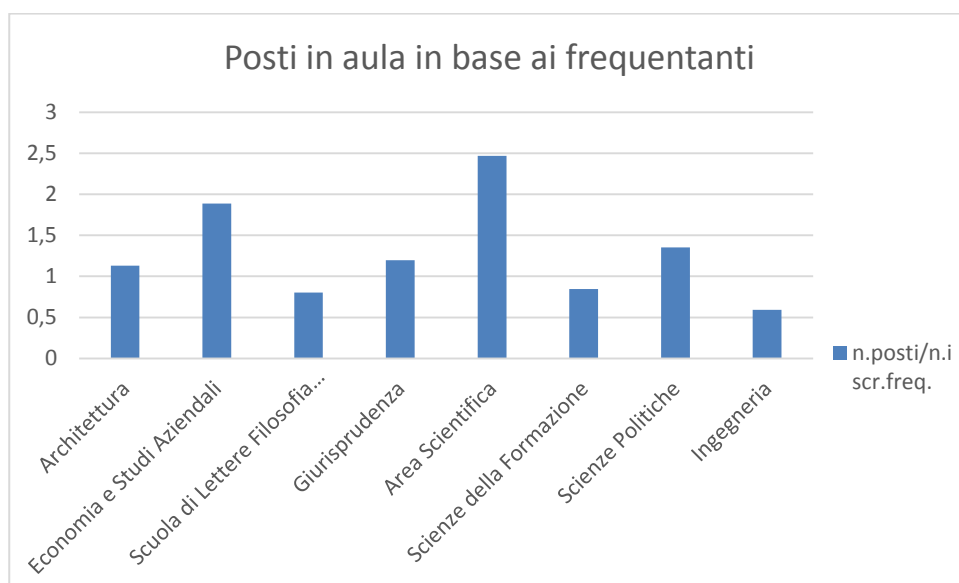
Il risultato di maggior rilievo che si ottiene dalla rielaborazione degli indicatori sulla base dei frequentanti è la riduzione delle differenze tra le diverse aree scientifico-disciplinari considerate: le differenze permangono, ma la distanza rispetto alla media di Ateneo si attenua sensibilmente. In particolare, per quanto riguarda i posti in aula (figura E.8) il risultato di maggior interesse è che, con l'eccezione della Scuola di Lettere, del Dipartimento di Scienze della Formazione e di quello di Ingegneria, tutte le altre aree raggiungono o superano lo standard di un posto per studente

⁸ Naturalmente, l'ipotesi di equivalenza tra “risposte” dei frequentanti e “studenti” frequentanti è un'ipotesi di prima approssimazione, dato che ogni studente ha fornito tante risposte quanti sono gli esami per i quali si è prenotato. È verosimile che ci sia una differenza tra frequentanti e non frequentanti in termini di prenotazioni pro capite, ma l'ipotesi qui assunta è che tale differenza non sia significativamente diversa tra le aree scientifico-disciplinari considerate. Su tale base, gli iscritti frequentanti sono stati stimati applicando al totale degli iscritti il coefficiente che risulta dal rapporto tra risposte dei frequentanti e totale delle risposte registrate nell'indagine sull'opinione degli studenti.

frequentante. Da questa nuova analisi l'indicatore raggiunge il livello più alto, non più nella Scuola di Economia e Studi Aziendali, bensì nell'Area Scientifica (Matematica, Fisica e Scienze), seguita da Scienze Politiche.

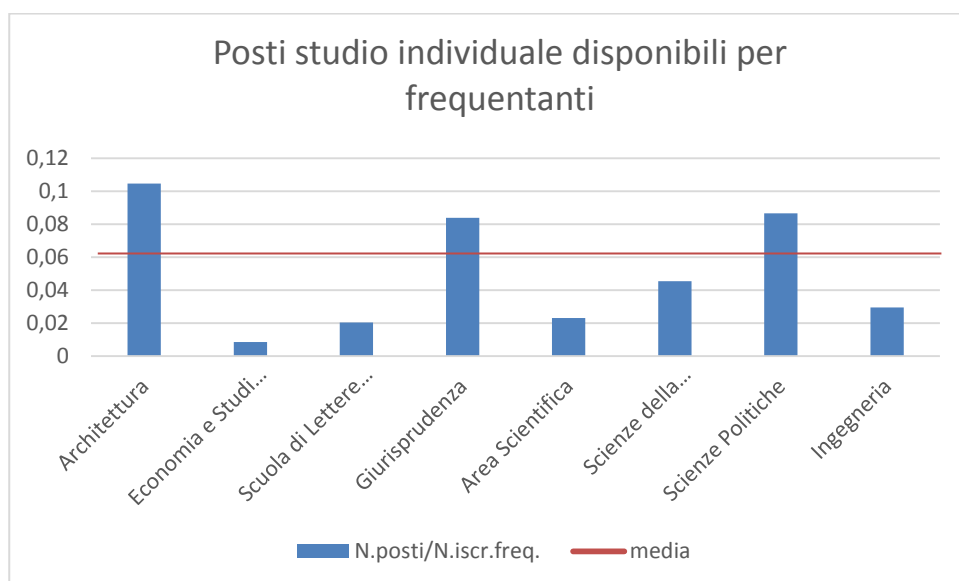
Analogamente, se si considera lo spazio per studio individuale rispetto ai frequentanti (figura E.9) si registra un miglioramento generalizzato (rispetto al calcolo sulla base degli iscritti totali) del livello raggiunto nelle diverse aree, nettamente più pronunciato per Giurisprudenza, Scienze Politiche e Architettura, meno per la Scuola di Economia e per l'area Scientifica.

Figura E.8. Disponibilità di posti in aula in relazione al numero dei frequentanti



Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio.

Figura E.9. Posti per lo studio individuale in rapporto al numero dei frequentanti



Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio

I.3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

I.3.1 Quadro informativo di base (L. 370/1999)

Obiettivi delle rilevazioni

Finalità generale della rilevazione dell'opinione degli studenti è quella di ottenere informazioni sull'efficacia della didattica, che contribuiscano ad aiutare gli organi di governo dei Corsi di laurea a formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione, sulla definizione dei programmi, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari. Spetta, infatti, agli organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica. Responsabile per l'impostazione e lo svolgimento dell'indagine è il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), mentre al Nucleo di Valutazione competono la verifica del processo e la valutazione dei risultati.

A partire dall'a.a. 2014/15 la rilevazione viene effettuata in modalità on-line, consentendo di raggiungere anche gli studenti che frequentano meno del 50% delle lezioni e di coprire la totalità degli insegnamenti attivati presso i corsi di studio.

Sempre a partire dall'a.a. 2014/15 è stata attivata anche la rilevazione dell'opinione dei docenti, prevista dalla procedura di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento del sistema universitario (AVA). Diventa, in questo modo, possibile valutare la congruenza tra le opinioni espresse su aspetti rilevanti della didattica da parte dei principali attori dei processi formativi: gli studenti e i docenti.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione dei laureandi, Roma Tre partecipa all'indagine AlmaLaurea che, oltre a concorrere alla delineazione di un profilo dei laureati italiani, completa il quadro di informazioni fornito dall'indagine relativa agli studenti.

Modalità di rilevazione

Organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.)

Come già ricordato, la rilevazione dell'opinione degli studenti dei corsi di studio viene effettuata attraverso la somministrazione di questionari on-line.

Il questionario adottato è quello di cui alle Schede 1 e 3 dell'Allegato IX al Documento AVA pubblicato dall'ANVUR il 9 gennaio 2013, integrato da alcuni ulteriori quesiti relativi all'opinione sulle strutture (es.: aule e laboratori) e alla soddisfazione complessiva. E' stato utilizzato il medesimo questionario per tutti i Corsi di studio dell'Ateneo.

Il modulo e l'insegnamento costituiscono le unità elementari dell'indagine, anche se l'insegnamento può essere costituito da un accorpamento di più moduli. La rilevazione ha interessato tutti i moduli, o gli insegnamenti, con un numero complessivo di CFU pari o superiore a 4.

Per i moduli, o gli insegnamenti, con numero di CFU inferiore la rilevazione è stata aggregata ad unità di insegnamento con numero di CFU superiore a 4.

La compilazione del questionario è stata resa obbligatoria e gli studenti lo hanno compilato al momento di effettuare l'iscrizione on-line all'esame. La rilevazione di ciascun anno accademico si chiude il 30 settembre, pertanto l'opinione sugli insegnamenti tenuti nel 1° semestre viene rilevata in occasione degli appelli di Febbraio, Giugno-Luglio e Settembre, mentre quella sugli insegnamenti tenuti nel 2° semestre viene rilevata in occasione degli appelli di Giugno-Luglio e Settembre. Tale disparità potrebbe provocare qualche distorsione nei risultati, anche se di difficile percezione. Se, in conformità con le nuove Linee guida AVA, a partire dall'a.a. 2017/18 gli studenti (almeno i frequentanti) dovranno compilare il questionario a due terzi dello svolgimento dell'insegnamento, il problema sopra evidenziato sarà automaticamente risolto (almeno per i frequentanti).

I dati immessi dagli studenti attraverso la compilazione di ciascun questionario sono stati elaborati dall'Ufficio Statistico di Ateneo che ha prodotto alcuni report che sintetizzano i risultati a livello di Dipartimento e di CdS e che sono stati resi disponibili ai Direttori di Dipartimento, ai coordinatori delle strutture didattiche e delle Commissioni Paritetiche attraverso un apposito portale per l'autovalutazione dei corsi di studio, predisposto dall'Area Servizi Informativi dell'Ateneo: <http://asi.uniroma3.it/moduli/ava> .

Sempre l'Ufficio Statistico ha prodotto un'ulteriore serie di report che riportano i risultati della valutazione relativa a ciascun insegnamento, e che sono stati trasmessi ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti delle Scuole e ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, mentre ciascun docente può accedere al report dei risultati dei propri insegnamenti attraverso il proprio spazio riservato nel suddetto portale per l'autovalutazione dei corsi di studio.

Anche la rilevazione dell'opinione dei docenti viene effettuata con un questionario on-line la cui compilazione è facoltativa e che coincide con quello della Scheda n. 7 del su citato Allegato IX al Documento AVA pubblicato dall'ANVUR il 9 gennaio 2013. Ciascun docente, per ogni insegnamento o modulo di insegnamento a lui affidato, compila un questionario che, dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni, viene reso disponibile accedendo all'Area Riservata Docenti del sito web di Ateneo:

http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=area_riservata

L'indagine AlmaLaurea sull'opinione dei laureandi avviene anch'essa, come è noto, attraverso un questionario somministrato on-line sul sito del Consorzio AlmaLaurea. I risultati dell'indagine sono consultabili presso il sito web del Consorzio:

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2015>

Strumento/i di rilevazione (questionario on line)

Roma Tre ha adottato il questionario previsto dalla procedura AVA nelle Schede 1 (per studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni) e 3 (per studenti non frequentanti, o che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, o che hanno frequentato in anni accademici precedenti) dell'Allegato IX al Documento AVA pubblicato dall'ANVUR il 9 gennaio 2013.

L'identificazione di studenti frequentanti e non e quindi il loro reindirizzamento verso il corretto questionario da compilare, viene effettuato tramite la seguente domanda che costituisce una sorta di autodichiarazione da parte dello studente stesso:

Indica la percentuale di frequenza delle lezioni per la materia scelta

- *Ho frequentato Più della metà delle lezioni previste per questo insegnamento*
- *Ho frequentato Meno della metà delle lezioni previste per questo insegnamento*

Oppure se hai frequentato il corso in anni accademici precedenti

- *Ho frequentato il corso in anni accademici precedenti e dunque non posso valutare la didattica per l'anno corrente*

Al momento della compilazione vengono inoltre registrate una serie di informazioni che riguardano:

- *Informazioni generali sull'insegnamento:* denominazione, anno accademico in cui l'attività viene erogata, dipartimento presso cui è erogata, nome del docente, eventuale canale
- *Informazioni generali sullo studente:* si riferisce a informazioni anagrafiche (sesso, anno di nascita, residenza, nazionalità), alla carriera accademica (anno d'immatricolazione, numero di crediti conseguiti e media dei voti riportati, Corso di Studio e coorte di appartenenza) e ad alcune variabili di sfondo elementari (diploma di scuola superiore, voto di maturità).

Il questionario è articolato in 4 sezioni (Insegnamento, Docenza, Aule e attrezzature, Interesse). Tutte le domande che compongono il questionario sono a scelta multipla, tese a indagare atteggiamenti, opinioni e giudizi di valore dello studente, ad eccezione di una domanda a risposta aperta e della parte relativa ai "Suggerimenti", entrambe all'interno della sezione "Interesse".

Le domande a scelta multipla sono organizzate secondo una scala di misura della soddisfazione a quattro modalità bilanciate, con due alternative negative: "decisamente no", "più no che sì" e due positive: "più sì che no", "decisamente sì".

A quelle già previste dall'ANVUR sono state aggiunte alcune ulteriori domande (n. 11, 12, 14, 15 del questionario rivolto agli studenti con frequenza superiore al 50% delle lezioni, e n. 7 del questionario rivolto agli studenti con frequenza inferiore al 50% delle lezioni). Due di queste riguardano l'opinione degli studenti sulle aule in cui si svolgono le lezioni e sui locali e le attrezzature disponibili per le esercitazioni. Un'altra riguarda la soddisfazione complessiva dello studente. L'ultima domanda aggiunta è quella a risposta aperta: "Quali aspetti dell'insegnamento la soddisfano?", ed è mirata ad individuare i punti forti dell'insegnamento, che lo studente può segnalare attraverso la compilazione di un campo a scrittura aperta.

Lo stesso questionario è stato somministrato agli studenti che frequentano le attività didattiche svolte presso il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) con alcuni adattamenti finalizzati a soddisfare le peculiari esigenze del Centro. In questo caso la compilazione avviene direttamente su supporto informatico, caricato sui terminali nei laboratori informatici del Centro. I risultati vengono pubblicati sul sito web del Centro: <http://www.cla.uniroma3.it>

Il questionario adottato per la rilevazione dell'opinione dei docenti è, come si è già detto, quello previsto dalla procedura AVA e prende in considerazione alcuni tra gli aspetti sui quali viene richiesta anche l'opinione degli studenti:

1. l'organizzazione del corso di studio;
2. l'organizzazione dell'insegnamento;
3. il carico di studio;
4. le strutture logistiche e le risorse strumentali utilizzate per la didattica (aule, attrezzature);
5. i servizi di supporto;
6. la soddisfazione.

Il questionario adottato per la rilevazione AlmaLaurea dell'opinione dei laureandi è il medesimo adottato presso tutti gli atenei che partecipano all'indagine.

Di seguito è riportato il testo del questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti dei corsi di studio adottato per l'a.a. 2015/16.

Questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti

Il questionario è somministrato nel più totale rispetto dell'anonimato e in alcun modo le risposte fornite potranno essere utilizzate ai fini della valutazione. Si ricorda che non sussiste un obbligo di frequenza per tutti gli insegnamenti e pertanto si invita a rispondere con esattezza alla prima domanda relativa alla frequenza dell'insegnamento. E' obbligatorio compilare il questionario per potersi prenotare all'esame, anche se si raccomanda la compilazione durante la frequenza delle lezioni e non a ridosso dell'esame.

Indica la percentuale di frequenza delle lezioni per la materia scelta

- Ho frequentato Più della metà delle lezioni previste per questo insegnamento
- Ho frequentato Meno della metà delle lezioni previste per questo insegnamento

Oppure se hai frequentato il corso in anni accademici precedenti

- Ho frequentato il corso in anni accademici precedenti e dunque non posso valutare la didattica per l'anno corrente

Domande rivolte agli studenti con frequenza superiore al 50% delle lezioni

Indicare il numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento

Testo Libero

INSEGNAMENTO

1) Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

2) Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

3) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

4) Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

DOCENZA

5) Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

6) Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

7) Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

8) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (selezionare la risposta "Non sono previste attività didattiche integrative" se non previste)

- Non sono previste attività didattiche integrative
- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

9) L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

10) Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

AULE E ATTREZZATURE

11) Le aule dove si svolgono le lezioni di questo insegnamento sono adeguate?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

12) I locali e le eventuali attrezzature per le esercitazioni sono disponibili in modo adeguato?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

INTERESSE

13) Indipendentemente da come l'insegnamento è stato svolto, è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

14) Complessivamente è soddisfatto di questo insegnamento?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

15) Quali aspetti dell'insegnamento la soddisfano? Inserire al massimo 5 parole chiave.

Risposta aperta.

16) Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Inserire prove d'esame intermedie
- Attivare insegnamenti serali
- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo
- Nessun Suggerimento

Domande rivolte agli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% delle lezioni

Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni:

- Lavoro
- Frequenza lezioni di altri insegnamenti
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame
- Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati
- Altro

INSEGNAMENTO

1) Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

2) Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

3) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

4) Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

DOCENZA

5) Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

INTERESSE

6) Indipendentemente da come l'insegnamento è stato svolto, è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

7) Complessivamente è soddisfatto di questo insegnamento?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

8) Suggestimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Inserire prove d'esame intermedie
- Attivare insegnamenti serali
- Rendere disponibili in rete materiale didattico
- Nessun Suggestimento

Di seguito è riportato il testo del questionario di rilevazione dell'opinione dei docenti adottato per l'a.a. 2015/16.

Questionario di rilevazione dell'opinione degli docenti

Indicare il numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento
Testo Libero

CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO

1) Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

2) L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

3) L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

4) Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

5) I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

6) Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

DOCENZA

7) Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

8) Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

9) L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

10) Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

- Non sono previste attività didattiche integrative
- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Di seguito si sintetizzano i principali risultati emersi dalle elaborazioni fatte sulla rilevazione dell'opinione degli studenti. Un'analisi più dettagliata e approfondita di tali risultati, insieme a quella relativa ai risultati della rilevazione dell'opinione dei docenti, sarà svolta nella parte indicata come "facoltativa" nelle Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale del Nuclei di Valutazione.

Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti

Per quanto riguarda la rilevazione interna all'Ateneo, la nuova modalità di somministrazione dei questionari (on line e obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame) rende sostanzialmente totalitaria l'indagine rispetto ai potenziali rispondenti, se per tali si intendono gli studenti che, frequentanti o no, si prenotano per sostenere l'esame relativo ai diversi insegnamenti. Di conseguenza, tutti gli insegnamenti impartiti in un determinato semestre vengono "indagati", tranne quelli che nel corso di tutti gli appelli della sessione non fanno registrare prenotazioni per l'esame. Si tratta di una fattispecie sicuramente poco rilevante, che interessa presumibilmente insegnamenti "a scelta" con scarsissimo numero di studenti.

In termini numerici, nell'a.a. 2015/16 sono stati compilati 133.725 questionari (73.691 relativi ai frequentanti, 60.034 relativi ai non frequentanti e/o frequentanti in anni accademici precedenti). Il numero di questionari compilati è più che raddoppiato rispetto a quelli raccolti negli anni in cui la rilevazione era effettuata in modalità cartacea (circa 47.000). Tuttavia si assiste ad una flessione del 15% circa sul totale dei questionari compilati nell'a.a. 2014/15 (157.275) rilevabile soprattutto nel numero di questionari compilati dai non frequentanti che diminuiscono di circa il 24% rispetto a quelli compilati nell'a.a. precedente (78.699). Questa flessione è dovuta a problemi tecnici causati dal passaggio dal sistema informativo d'Ateneo delle carriere-studenti denominato ESSE3 al nuovo sistema GOMP.

Per quanto riguarda l'indagine sull'opinione dei laureandi, al momento di scrivere la presente relazione, il Consorzio AlmaLaurea non ha ancora reso disponibili i dati relativi all'indagine sul *Profilo dei Laureati 2016*; pertanto i dati presi in considerazione sono quelli relativi all'indagine effettuata nel 2015 (XVIII Indagine - Profilo dei Laureati 2015) il cui tasso di risposta è stato elevatissimo, pari al 97% dei laureandi sia delle lauree triennali che magistrali. Il successo numerico della rilevazione trova spiegazione, anche in questo caso, nel meccanismo predisposto per l'indagine: ciascun laureando, dopo aver risposto al questionario, è tenuto infatti a consegnare l'attestazione di avvenuta compilazione, rilasciata dalla procedura on-line, presso la segreteria amministrativa degli studenti dell'Ateneo, insieme alla documentazione richiesta per l'iscrizione all'esame di laurea.

Rapporto questionari compilati/questionari attesi

La nuova modalità di somministrazione dei questionari (on line e obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame) rende pressoché pari all'unità tale rapporto.

Livelli di soddisfazione degli studenti / dei laureandi

Nelle tabelle di sintesi dei risultati dei questionari riportate nell'allegato I.3a, oltre alle percentuali di risposta per ciascun quesito del questionario, è riportata la media del punteggio rispetto alle 4 preferenze previste (Decisamente sì=4; Più sì che no=3; Più no che sì=2; Decisamente no=1).

In termini sintetici, va rilevato che il livello di apprezzamento degli studenti in merito ai diversi temi posti dal questionario continua, come già negli anni scorsi, ad essere molto alto, situandosi costantemente fra il 2,9 e il 3,5 (rispetto ad un massimo di 4).

In particolare, su aspetti didattici importanti come la chiarezza espositiva e la capacità di stimolare interesse, gli studenti frequentanti hanno espresso un giudizio intorno al 3,3. Anche per aspetti di correttezza del comportamento dei docenti come la reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, il giudizio è positivo e si attesta sul 3,4 per gli studenti frequentanti e sul 3,1 per quelli con frequenza inferiore al 50% delle lezioni.

Uno degli aspetti presumibilmente più critici è rappresentato dalla domanda che riguarda il rapporto tra carico di studio e crediti previsti: qui il giudizio si attesta sul 3,1 per gli studenti frequentanti e sul 2,9 per gli altri studenti.

Complessivamente, dunque, i risultati appaiono simili a quelli ottenuti con la rilevazione dell'anno accademico precedente e continuano ad attestare la capacità dell'Ateneo di fornire un servizio di elevato livello qualitativo.

La sezione dei "Suggerimenti" del questionario consiste in un elenco di 10 possibili indicazioni che gli studenti possono fornire al fine di migliorare l'insegnamento da essi valutato. Si tratta degli stessi 9 suggerimenti indicati nei modelli dell'Allegato IX al Documento AVA del 9 gennaio 2013, con l'aggiunta, nel questionario a.a. 2015/16, di un decimo suggerimento riguardante la disponibilità di materiale didattico in rete. I suggerimenti in questione sono:

1. Alleggerire il carico didattico complessivo
2. Aumentare l'attività di supporto didattico
3. Fornire più conoscenze di base
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
6. Migliorare la qualità del materiale didattico
7. Fornire in anticipo il materiale didattico
8. Inserire prove d'esame intermedie
9. Attivare insegnamenti serali
10. Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo

Nelle tabelle A4 e A4 bis dell'allegato I.3a, per ciascun Dipartimento sono riportate le percentuali di suggerimenti segnalati rispettivamente dagli studenti con frequenza superiore al 50% delle lezioni e da quelli con frequenza inferiore al 50%. I suggerimenti in assoluto più segnalati nell'Ateneo dalla prima tipologia di studenti sono, quasi a pari merito, il n. 1 "Alleggerire il carico didattico complessivo" e il n. 10 "Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo". Seguono il n. 3 "Fornire più conoscenze di base" e il n. 8 "Inserire prove d'esame intermedie". Anche per quanto riguarda gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, i

suggerimenti più segnalati sono il n. 1 e il n. 10 e segue il n. 8. Per entrambe le tipologie di studenti il suggerimento meno segnalato è il n. 9 “Attivare insegnamenti serali”.

Per quanto riguarda i laureandi (ricordando che l’esame viene svolto sulla rilevazione 2015), il giudizio relativo al grado di soddisfazione rispetto al corso di laurea frequentato risulta positivo per l’86,6% dei casi ed è in linea con il corrispondente dato di confronto nazionale AlmaLaurea. Per quanto riguarda la valutazione delle strutture (aule, postazioni informatiche, biblioteche) la percentuale dei giudizi positivi dei laureandi di Roma Tre oscilla fra 82,8 e 87,7% ed è sempre superiore al dato di confronto nazionale AlmaLaurea. Il carico didattico è considerato sostenibile dal 74,6% degli intervistati che per circa il 79,6% si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio o ad altro corso di studio di Roma Tre, percentuale superiore a quella nazionale AlmaLaurea.

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

Non emergono dalle rilevazioni aspetti critici di particolare rilevanza.

Utilizzazione dei risultati

Diffusione dei risultati all’interno dell’Ateneo

Il Senato Accademico con delibera del 19 luglio 2016, ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 luglio 2016, ha stabilito che i dati disaggregati per singolo insegnamento devono essere comunicati ai seguenti organi senza acquisire l’esplicito consenso da parte del docente interessato:

- Consigli di Dipartimento (tutti gli insegnamenti del Dipartimento e insegnamenti tenuti da docenti del Dipartimento presso altri Dipartimenti);
- Organi didattici ossia Collegi didattici o organi analoghi ai sensi dell’art.2 comma 1-e del Regolamento Didattico di Ateneo (tutti gli insegnamenti previsti nell’offerta didattica dei corsi di studio di competenza dell’Organo);
- Presidenti delle Scuole, ove costituite (tutti gli insegnamenti previsti nell’offerta didattica dei corsi di studio dei Dipartimenti che costituiscono la Scuola);
- Gruppi del riesame e Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, inclusi quindi anche gli studenti che ne fanno parte, anche se non membri dei Consigli di Dipartimento, (tutti gli insegnamenti previsti nell’offerta didattica dei corsi di studio di competenza);
- Nucleo di Valutazione.

Con la stessa delibera il Senato Accademico ha stabilito che i dati aggregati per Corsi di Studio e per Dipartimento devono essere comunicati agli organi centrali:

- Rettore;
- Senato Accademico;
- Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati della rilevazione all'esterno dell'Ateneo, il Senato Accademico ha deliberato di pubblicare:

- i dati aggregati per Corso di Studio e per Dipartimento;
- i dati disaggregati per insegnamento, mascherando il nome dell'insegnamento e omettendo quello del docente, in modo che sia possibile, per ciascun Corso di Studio vedere i dettagli delle rilevazioni delle opinioni sui singoli insegnamenti senza però esplicitare il nome dell'insegnamento stesso (sostituito da un codice anonimo).

L'Ufficio Statistico di Ateneo ha predisposto le tabelle di sintesi dei risultati dei questionari, aggregati per Corsi di Studio e per Dipartimento. Queste riportano le percentuali di risposta per ciascun quesito del questionario, così che, per i diversi aspetti valutati, risulti possibile paragonare i diversi corsi di studio sia all'interno del Dipartimento che nell'Ateneo nel suo complesso. Tali tabelle vengono rese disponibili agli organi su elencati attraverso un portale web di Ateneo dedicato all'autovalutazione dei corsi di studio: <http://asi.uniroma3.it/moduli/ava>

L'Ufficio Statistico produce inoltre i report contenenti i dati disaggregati per singolo insegnamento che vengono trasmessi via e-mail a ciascun Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, Presidente di Commissione Paritetica Docenti-Studenti e, per conoscenza, anche ai Segretari Didattici dei Dipartimenti e delle Scuole. I singoli docenti accedono ai report dei risultati dei propri insegnamenti attraverso il proprio spazio riservato nel suddetto portale per l'autovalutazione dei corsi di studio.

Le modalità di elaborazione e di sintesi dei dati raccolti nell'ambito della rilevazione dell'opinione degli studenti relativa all'a.a. 2015/16 e la tempistica per la diffusione dei dati sono state approvate dal Senato Accademico nella su citata seduta del 19 luglio 2016, e ratificate dal CdA in data 21 luglio 2016, su proposta del Presidio della Qualità dell'Ateneo.

A seguito dell'introduzione della procedura AVA l'analisi dei risultati della rilevazione viene periodicamente svolta presso le strutture didattiche in sede di compilazione della scheda SUA-CdS, del rapporto di riesame e della relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Ciò non esclude l'opportunità, ovviamente, che i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti vengano esaminati e discussi nelle sedute dei collegi didattici o delle commissioni didattiche e comunque nelle riunioni del Dipartimento in cui il corso è inserito.

La presente relazione del Nucleo viene pubblicata sul sito web del Nucleo di valutazione e segnalata a tutta la comunità dell'Ateneo (docenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario, studenti) attraverso la newsletter del Nucleo di valutazione.

I risultati dell'indagine AlmaLaurea sui laureandi sono regolarmente disponibili sul sito web del Consorzio: <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2015>

Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti /dei laureandi

Il compito di organizzare il processo di analisi delle informazioni contenute nei report dei risultati delle rilevazioni sull'opinione degli studenti e dei laureandi è affidato alle strutture didattiche che, in piena autonomia, decidono sulle modalità di utilizzo dei risultati. La situazione all'interno dell'Ateneo appare da questo punto di vista ancora piuttosto diversificata, anche se le audizioni attualmente in corso presso i corsi di studio sembrano indicare una maggiore consapevolezza della opportunità di prendere in considerazione e di discutere collegialmente i risultati più rilevanti emersi dalle rilevazioni.

Già negli anni passati, comunque, l'analisi dei risultati, unitamente alle indicazioni dei rappresentanti degli studenti, avevano dato luogo ad interventi correttivi su questo o quel problema segnalato. In particolare, gli interventi più significativi hanno riguardato: l'utilizzo delle aule e variazioni nell'organizzazione degli orari delle lezioni, lo sdoppiamento di corsi particolarmente affollati, l'incentivazione delle attività di accoglienza delle matricole e di tutoraggio, il migliore coordinamento tra insegnamenti, soprattutto nel caso di presenza di propedeuticità. In alcuni casi le azioni di intervento hanno riguardato modifiche degli ordinamenti didattici che facilitassero l'inserimento nel mondo del lavoro (es. introduzione di attività laboratoriali, aumento dei crediti in settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, aumento dei tirocini esterni).

Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti

Attualmente l'Ateneo non utilizza i risultati della rilevazione ai fini dell'incentivazione dei docenti.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

Punti di forza:

- grazie alla modalità di rilevazione on-line è stato possibile non solo raccogliere un maggior numero di informazioni rispetto agli anni precedenti, ma anche acquisire l'opinione degli studenti non frequentanti;
- la procedura è stata predisposta in modo tale da garantire l'anonimato dei rispondenti;
- la messa a regime del nuovo sistema di rilevazione on-line è in grado di produrre con maggiore tempestività le elaborazioni dei risultati dei questionari, in modo tale che le strutture didattiche ne possano usufruire in sede di programmazione dei rispettivi corsi.

Punti di debolezza:

- anche quest'anno difficoltà tecniche di elaborazione dei dati raccolti (in particolare, il passaggio da ESSE3 a GOMP) hanno ritardato sensibilmente la diffusione dei dati;

- la concentrazione della compilazione della quasi totalità dei questionari al momento della prenotazione dell'esame può comportare qualche problema in termini di accuratezza della compilazione stessa (difficoltà di "ricordo"), inficiando l'affidabilità dei risultati processati. Il cambiamento della data di compilazione del questionario, previsto dalle Linee guida AVA a partire dall'a.a. 2017/18, eliminerebbe il problema, almeno per gli studenti frequentanti;
- possibile distorsione dovuta alla diversa numerosità dei questionari compilati per gli insegnamenti del primo semestre (tre momenti di raccolta) e di quelli del secondo (due momenti di raccolta). Anche questo problema verrebbe automaticamente risolto (almeno per gli studenti frequentanti) dal previsto cambiamento della data di compilazione (non più al momento della prenotazione all'esame, ma a circa due terzi dello svolgimento del corso).

Ulteriori osservazioni

Il Nucleo di valutazione di Roma Tre ritiene che le rilevazioni delle opinioni degli studenti costituiscano un elemento di valutazione importante, poiché possono fare emergere disagi e problemi che le strutture didattiche dovrebbero tener presente. Tuttavia, esse assumono valore solo se entrano a far parte di un sistema di valutazione della didattica più ampio, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei vari Corsi di laurea di definire gli obiettivi, programmare e sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli e controllare il grado di rispondenza dei risultati. L'autonomia didattica riconosciuta alle università si avvale ora di un sistema di accreditamento definito dall'ANVUR (AVA). L'Ateneo, quindi, è chiamato a certificare la qualità della didattica offerta ai propri studenti e l'analisi delle valutazioni effettuate dagli studenti rappresenta uno degli elementi richiesti dal processo di certificazione. Per questi motivi il Nucleo ritiene che i risultati della rilevazione, congiuntamente ad altre informazioni, quali i tempi di percorrenza all'interno dei percorsi didattici, gli abbandoni, i voti di laurea, l'occupabilità dei laureati, debbano costituire un sistema di indicatori di *performance* di cui le strutture didattiche debbano tenere il massimo conto. Tali indicatori confluiscono già, peraltro, nella "Relazione sulla valutazione della didattica dei Corsi di Studio" che il Nucleo di Roma Tre elabora annualmente e mette a disposizione dell'intero Ateneo. Inoltre, la prevista elaborazione e diffusione, da parte dell'ANVUR, di dati omogenei e confrontabili sulle carriere degli studenti consentirà di fare opportuni riscontri con le *performance* e le criticità degli altri Atenei.

E' importante, inoltre, che gli stessi studenti percepiscano con sempre maggiore consapevolezza che le loro opinioni sono in grado di favorire cambiamenti virtuosi nell'organizzazione della didattica: tale consapevolezza sembra essere chiaramente percepita all'interno delle Commissioni paritetiche, non sempre altrettanto tra gli studenti non direttamente impegnati in compiti di rappresentanza. Si ritiene che la sperimentazione avviata dall'Ateneo in direzione di una più capillare diffusione dei risultati della rilevazione possa contribuire significativamente a tale presa di coscienza.

Va peraltro sottolineato che la modalità di rilevazione on-line, se da una parte ha reso possibile raccogliere un maggior numero di dati rispetto agli anni precedenti, dall'altra ha causato un notevole rallentamento della loro stessa elaborazione e, quindi, della distribuzione dei risultati alle strutture centrali e periferiche dell'Ateneo. Al riguardo, occorre tuttavia considerare anche l'a.a. 2015/16 come un periodo di sperimentazione e rodaggio di un'attività che certamente potrà

migliorare andando a regime nei prossimi anni. L'obiettivo che si intende perseguire, e a cui l'Area Sistemi Informativi dell'Ateneo sta lavorando dallo scorso anno, è di predisporre un apposito portale, che dovrebbe consentire ai vari utenti dell'Ateneo (Direttori di Dipartimento, Responsabili dei Corsi di Studio, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, singoli docenti, studenti, etc.) di accedere direttamente on line alle informazioni di loro interesse.

I.3.2 Valutazione dell'efficacia della rilevazione

In breve. Secondo anno di somministrazione dei questionari on line e al momento della prenotazione dell'esame. Calo dei questionari compilati, soprattutto da parte dei non frequentanti, in gran parte imputabile al nuovo sistema informatico di gestione delle carriere studenti. Risultati della rilevazione del tutto analoghi a quelli dello scorso anno, con alti livelli, in generale, di soddisfazione degli studenti. Perplessità da parte di Dipartimenti e CdS sul carico di lavoro necessario all'elaborazione di dettaglio dei risultati. Incarico affidato a una società esterna per ovviare in futuro a tale difficoltà.

A Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

Il 2015/2016 è il secondo anno accademico in cui è stata adottata la modalità di somministrazione dei questionari on line e obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame. Tale modalità rende sostanzialmente totalitaria l'indagine rispetto ai potenziali rispondenti, se per tali si intendono gli studenti che, frequentanti o no, si prenotano per sostenere l'esame relativo ai diversi insegnamenti. Di conseguenza, tutti gli insegnamenti impartiti in un determinato semestre vengono "indagati", tranne quelli che nel corso di tutti gli appelli della sessione non fanno registrare prenotazioni per l'esame. Si tratta di una fattispecie sicuramente poco rilevante, che interessa presumibilmente insegnamenti "a scelta" con scarsissimo numero di studenti.

In termini numerici, nell'a.a. 2015/16 sono stati compilati 133.725 questionari (73.691 relativi ai frequentanti, 60.034 relativi ai non frequentanti e/o frequentanti in anni accademici precedenti). Il numero di questionari compilati è più che raddoppiato rispetto a quelli raccolti negli anni in cui la rilevazione era effettuata in modalità cartacea (circa 47.000). Tuttavia si assiste ad una flessione del 15% circa sul totale dei questionari compilati nell'a.a. 2014/15 (157.275) rilevabile soprattutto nel numero di questionari compilati dai non frequentanti che diminuiscono di circa il 24% rispetto a quelli compilati nell'a.a. precedente (78.699). Questa flessione è dovuta verosimilmente a problemi tecnici, causati dal passaggio dal sistema informativo d'Ateneo delle carriere-studenti denominato ESSE3 al nuovo sistema GOMP, che hanno anche ritardato sensibilmente la diffusione dei dati. Per il prossimo anno l'Ateneo ha deciso di adottare un software compatibile con GOMP, e le difficoltà incontrate quest'anno non dovrebbero ripetersi.

Su suggerimento del Presidio della Qualità, nel questionario somministrato nel 2015/2016 sono state aggiunte alcune domande che non comparivano nel questionario del 2014/2015. Due di queste riguardano l'opinione degli studenti sulle aule in cui si svolgono le lezioni e sui locali e le attrezzature disponibili per le esercitazioni. Un'altra riguarda la soddisfazione complessiva dello studente. L'ultima domanda aggiunta è quella a risposta aperta: "Quali aspetti dell'insegnamento la soddisfano?", ed è mirata ad individuare i punti forti dell'insegnamento, che lo studente può segnalare attraverso la compilazione di un campo a scrittura aperta.

Il 2015/2016 è anche il secondo anno accademico in cui è stata adottata la rilevazione dell'opinione dei docenti, prevista dalla procedura di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento del sistema universitario (AVA). Anche la rilevazione dell'opinione dei docenti viene effettuata con un questionario on-line. La compilazione in questo caso è facoltativa ed il numero di questionari analizzabili relativi all'a.a. 2015/2016 è piuttosto basso (inferiore alla metà del numero dei corsi

erogati), sia a causa dei problemi tecnici nel passaggio da ESSE3 a GOMP, sia a causa di un'inefficace pubblicizzazione dell'iniziativa. Su entrambi questi aspetti l'Ateneo si sta attualmente adoperando e ci si aspetta un miglioramento a partire dall'a.a. 2017/2018.

B Livello di soddisfazione degli studenti

In questa sezione si approfondisce l'analisi svolta al livello aggregato nella precedente sezione I.3.1, esaminando i risultati al livello dei Dipartimenti e dei singoli Corsi di Studio, mentre per quanto riguarda le modalità di rilevazione si rimanda a quanto descritto in precedenza, non essendoci tra Dipartimenti o Corsi di Studio differenze significative da mettere in evidenza.

Come già rilevato, il livello medio di Ateneo di apprezzamento degli studenti è sempre molto alto, situandosi in merito a tutti temi posti dal questionario tra il 2.9 ed il 3.5 (rispetto ad un massimo di 4).

Analizzando i risultati separatamente per i Dipartimenti non si osservano deviazioni importanti rispetto alle medie di Ateneo confermandosi sostanzialmente i risultati commentati lo scorso anno.. Ciò risulta evidente, ad esempio, dalla percentuale delle risposte che manifestano soddisfazione ("decisamente sì" e "più sì che no"). Tale percentuale, per le medie di Ateneo, varia tra il 73% ed il 93%, a seconda della domanda (tra il 72% e il 94% l'anno scorso). A fissata domanda, la percentuale di risposte positive nei singoli Dipartimenti si discosta dal valore medio di Ateneo di meno del 15% (10% l'anno scorso).

Si osserva, come già notato lo scorso anno, che i questionari compilati dagli studenti frequentanti mostrano sistematicamente un maggiore grado di soddisfazione. Tipicamente la percentuale delle risposte positive ("decisamente sì" e "più sì che no") nel caso dei frequentanti è più alta del 5% rispetto al caso dei non frequentanti. Questo effetto non sorprende e trova una spiegazione naturale nel fatto che gli studenti non frequentanti inevitabilmente trovano più difficoltà a procedere nel percorso universitario, rispetto agli studenti frequentanti.

Come già detto, il confronto dei risultati dei questionari dell'anno 2015/2016 con quelli dell'anno 2014/2015 non mostra differenze importanti al livello di Ateneo, né per gli studenti frequentanti né per quelli non frequentanti.

Lo scorso anno era stato possibile svolgere il confronto tra il 2014/2015 ed il 2013/2014 per gli studenti frequentanti. Per i non frequentanti si hanno i risultati solo a partire dal 2014/2015 (primo anno di somministrazione on-line). Si era notato un lieve miglioramento per la quasi totalità dei temi posti (tipicamente un aumento di circa l'1% nella percentuale delle risposte positive). Si era ipotizzato che la sistematicità di tale (pur lieve) miglioramento potesse essere dovuta alla nuova somministrazione on-line dei questionari che aveva reso per la prima volta l'indagine sostanzialmente totalitaria. Il nuovo confronto tra 2015/2016 e 2014/2015, non mostrando differenze significative, sembra supportare tale spiegazione.

Come già detto in precedenza, una sezione del questionario consiste in un elenco di 10 possibili indicazioni che gli studenti possono fornire al fine di migliorare l'insegnamento da essi valutato. I suggerimenti in questione sono:

1. Alleggerire il carico didattico complessivo
2. Aumentare l'attività di supporto didattico

3. Fornire più conoscenze di base
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
6. Migliorare la qualità del materiale didattico
7. Fornire in anticipo il materiale didattico
8. Inserire prove d'esame intermedie
9. Attivare insegnamenti serali
10. Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo

I suggerimenti in assoluto più segnalati nell'Ateneo dagli *studenti frequentanti* sono il n.10 "Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo" (15.5%), il n. 1 "Alleggerire il carico didattico complessivo" (15%), il n. 3 "Fornire più conoscenze di base" (13.4%) e il n. 8 "Inserire prove d'esame intermedie" (12.3%).

I suggerimenti n. 1 "Alleggerire il carico didattico complessivo" e n.10 "Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo" sono i più segnalati anche dagli studenti non frequentanti, rispettivamente dal 18.4% e dal 16.2% degli studenti non frequentanti dell'Ateneo.

Le percentuali risultanti dall'analisi e qui riportate rappresentano valori normalizzati a 100 e, pertanto, rivelano se un suggerimento è più indicato rispetto ad un altro. Non permettono, però, di capire se si tratta di problemi sentiti da una percentuale significativa o meno di studenti. Sarebbe importante conoscere questa informazione, attualmente non disponibile, al livello di Ateneo, di Dipartimenti e di Corsi di Studio.

Analizziamo ora brevemente i risultati al livello dei Corsi di Studio.

Una prima osservazione molto importante e positiva è che su aspetti didattici fondamentali come la chiarezza espositiva e la capacità di stimolare interesse, gli studenti frequentanti (gli unici a cui viene posta la domanda) hanno espresso un giudizio che per tutti i Corsi di Studio è maggiore o uguale a 2.9 (rispetto ad un massimo di 4). Per circa il 25% dei Corsi di Studio il giudizio su questi due aspetti è maggiore o uguale a 3.5.

Anche su aspetti di correttezza del comportamento dei docenti, come la reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, gli studenti hanno espresso un giudizio molto positivo. Per la quasi totalità dei Corsi di Studio il giudizio su questo tema è maggiore o uguale a 3.3 per gli studenti frequentanti e maggiore o uguale a 3 per gli studenti non frequentanti.

Su tutti i temi posti dal questionario, le deviazioni dei giudizi per Corso di Studio rispetto alle medie di Dipartimento non sembrano significative. Anche le deviazioni che lo scorso anno sembravano degne di nota appaiono ora alleviate.

Infine, ci soffermiamo sulle risposte alle domande nuove, introdotte nel 2015/2016.

Una riguarda la soddisfazione complessiva dello studente. A conferma dell'alto livello medio di apprezzamento da parte degli studenti, per la quasi totalità dei Corsi di Studio, il giudizio complessivo risulta maggiore o uguale a 3 per gli studenti frequentanti e maggiore o uguale a 2.7 per gli studenti non frequentanti.

Le altre due domande nuove riguardano l'opinione degli studenti sulle aule in cui si svolgono le lezioni e sui locali e le attrezzature disponibili per laboratori ed esercitazioni.

Per quel che riguarda il giudizio sulle aule per le lezioni, la media in Ateneo è pari a 3.2 e non si riscontrano grandi deviazioni per i singoli Corsi di Studio. Il giudizio più negativo su questo tema è pari a 2.7, relativamente ai Corsi di Studio di Architettura-Progettazione architettonica-LM 4 e di Architettura-Progettazione urbana-LM 4

Anche il giudizio medio in Ateneo per le aule per laboratori ed esercitazioni è pari a 3.2. Un giudizio significativamente più negativo su questo tema si ha per i Corsi di Studio di Scienze delle religioni-LM 64 (2.2), di Biologia per la ricerca molecolare, cellulare e fisiopatologica-LM 6 (2.4), di Scienze Economiche-LM 56 (2.5), di Ingegneria elettronica per l'industria e l'innovazione-LM 29 (2.6) e di Ingegneria Meccanica-LM 33 (2.6).

C Presa in carico dei risultati della rilevazione

Trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi a partire dai risultati

Come più volte ricordato, l'a.a. 2015-16 è il secondo anno in cui la rilevazione dell'opinione degli studenti viene effettuata per via telematica e con un meccanismo che in sostanza obbliga gli studenti alla compilazione on line del questionario all'atto della prenotazione dell'esame. Il procedimento è pertanto del tutto trasparente nelle finalità e nelle modalità di svolgimento.

Quanto ai risultati, le elaborazioni che li contengono sono state diffuse in Ateneo secondo la procedura già illustrata al precedente punto 3.1 di questa prima sezione. Una prima analisi di carattere generale viene effettuata dal Nucleo e pubblicata sia sul sito di Ateneo sia sul sito specifico del Nucleo stesso. Analisi più dettagliate a livello di singoli CdS sono abitualmente svolte dai gruppi incaricati del riesame annuale e dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti e riportate nelle rispettive relazioni annuali. Esse vengono inoltre inserite anche in una apposita sezione della scheda SUA-CdS.

Presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ

Commissioni paritetiche docenti-studenti

Commento e analisi dei risultati sono sempre riportati nelle relazioni annuali delle CPDs. Dalle audizioni 2016-17 non emerge che si svolgano riunioni dedicate, all'infuori di quelle svolte in occasione dell'elaborazione delle rispettive Relazioni annuali.

Consigli di Corso di Studio

Il compito di organizzare il processo di analisi delle informazioni contenute nei report dei risultati delle rilevazioni sull'opinione degli studenti e dei laureandi è affidato alle strutture didattiche che, in piena autonomia, decidono sulle modalità di utilizzo dei risultati. La situazione all'interno dell'Ateneo appare da questo punto di vista ancora piuttosto diversificata, anche se le audizioni 2016-17 presso i corsi di studio sembrano indicare una maggiore consapevolezza della opportunità di prendere in considerazione e di discutere collegialmente i risultati più rilevanti emersi dalle

rilevazioni. In alcuni casi, rilevati in sede di audizione, le segnalazioni hanno condotto alla formulazione di obiettivi specifici.

In particolare, gli interventi più significativi hanno riguardato: l'utilizzo delle aule e variazioni nell'organizzazione degli orari delle lezioni, lo sdoppiamento di corsi particolarmente affollati, l'incentivazione delle attività di accoglienza delle matricole e di tutoraggio, il migliore coordinamento tra insegnamenti, soprattutto nel caso di presenza di propedeuticità. In alcuni casi le azioni di intervento hanno riguardato modifiche degli ordinamenti didattici che facilitassero l'inserimento nel mondo del lavoro (es. introduzione di attività laboratoriali, aumento dei crediti in settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, aumento dei tirocini esterni).

Va peraltro segnalato che in sede di audizioni molti responsabili didattici e anche molti Direttori di Dipartimento hanno posto l'esigenza di ripensare tempi, modalità e formato di restituzione dei risultati dei questionari, che attualmente vengono elaborati centralmente in Ateneo e poi inviati ai Direttori di Dipartimento con preghiera di diffusione. Dagli incontri svolti emerge un giudizio sostanzialmente critico sul buon esito di questa procedura, in particolare per il carico di lavoro che grava in tal modo sulle strutture dipartimentali.

Consigli di Dipartimento

In occasione delle audizioni dei Corsi di Studio svolte nel 2015/2016 il NdV aveva esplicitamente invitato le strutture didattiche a discutere dei temi sollevati dagli studenti nelle sedi in cui si formulano obiettivi di miglioramento, *in primis* nei Consigli di Dipartimento. Le recenti audizioni 2016-17 presso i corsi di studio sembrano indicare una maggiore consapevolezza, ma manca ancora troppo spesso la presa in considerazione dei risultati dei questionari degli studenti nei Consigli di Dipartimento.

Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il PQA, come riportato nella sua *Relazione delle attività* (Giugno 2017), ha partecipato all'incontro con società esterne di consulenza per verificare la possibilità di adottare strumenti informatici per la gestione delle opinioni degli studenti sulla didattica. La società aggiudicataria ha proposto un software compatibile con GOMP, il sistema di gestione della carriera studenti attualmente adottato a Roma Tre, e con le indicazioni circa la presentazione dei risultati emerse dalla delibera del SA dell'Ateneo del 19 luglio 2016. Ciò dovrebbe consentire di superare gran parte delle difficoltà segnalate da Dipartimenti e CdS per la concreta elaborazione dei risultati dei questionari.

SECONDA SEZIONE: VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

II.1. Presentazione

La presente Relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi Roma Tre, nominato con decreto rettorale n. 1744 del 4 novembre 2013, aggiornato con i DD.RR. n. 757/2016 e n. 1355/2016, nella sua veste di Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), in conformità a quanto previsto dalle delibere n. 4/2012 e n. 23/2013 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT). Le competenze di quest'ultima in ordine alla fissazione di criteri e linee guida riferiti al ciclo della *performance*, assunte temporaneamente dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), con l'entrata in vigore della legge 11/08/2014 n. 114, di conversione del decreto legge 23/06/2014, n. 90, sono ora attribuite al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il d.l. n. 69/2013, convertito nella legge n. 98/2013, ha determinato il trasferimento delle funzioni relative al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca vigilati dal MIUR all'ANVUR. Nell'esercizio delle nuove attribuzioni l'Agenzia ha approvato, nel mese di luglio 2015, nuove linee guida per la gestione integrata del ciclo della *performance* delle università statali italiane. Ha inoltre avviato una serie di incontri con i Nuclei di Valutazione degli Atenei - indentificati dalla CIVIT come organismi indipendenti di valutazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 150/2009 - per condividere l'attività svolta attraverso le Relazioni sul funzionamento del sistema di valutazione. Tali documenti hanno dato avvio alla fase operativa dell'ANVUR finalizzata a rivitalizzare la teoria della valutazione sottesa all'analisi del ciclo di gestione della *performance* allo scopo di conoscere la metodologia adottata, condividere le criticità rilevate e porre le basi per una collaborazione sistemica.

Gli indirizzi dell'ANVUR sono stati tempestivamente recepiti da Roma Tre, che è stato uno dei primi Atenei ad approvare il Piano integrato della *performance* dal 2016.

Il Nucleo di Valutazione, alla luce di quanto descritto, seguirà nel presente documento lo schema logico proposto dall'ANVUR, come già avvenuto nel 2016 in riferimento al primo Piano Integrato. Si terrà inoltre conto delle indicazioni contenute nelle recenti *Linee guida 2017 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione* (maggio 2017 aggiornamento 13 giugno 2017), con specifico riferimento alla Seconda sezione: valutazione della *performance*.

La Relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, comma 4, *lettera a*) del D.lgs. n. 150/2009 a Roma Tre tiene conto dei seguenti documenti:

- 1) Sistema di valutazione, definito dall'O.I.V. in data 27 settembre 2010 ai sensi dell'art. 30, comma 3, del D.lgs. n. 150/2009, e Manuale operativo adottato con decreto n. 2402 del 23.12.2010 come sviluppo del Sistema⁹
<http://host.uniroma3.it/progetti/at/download/Manuale%20di%20Valutazione.pdf>
- 2) Piano integrato della *performance*, della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2016 – 2018, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.01.2016, che ha avviato il primo ciclo di gestione integrata di Roma Tre

⁹ Si segnala che è attualmente in corso l'aggiornamento di tale sistema. Cfr. il punto e. del successivo paragrafo 2.

<http://host.uniroma3.it/progetti/at/download/PIANO%20INTEGRATO%202016%202018.pdf>

- 3) [Relazione sulla performance 2015, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2016](http://host.uniroma3.it/progetti/at/download/RELAZIONE%20PERFORMANCE%202015%20con%20allegati%20Def..pdf)

<http://host.uniroma3.it/progetti/at/download/RELAZIONE%20PERFORMANCE%202015%20con%20allegati%20Def..pdf>

- 4) Piano Integrato 2017/2019, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2017

<http://host.uniroma3.it/progetti/at/download/PIANO%20INTEGRATO%202017%202019%20%20Def.%20con%20allegati.pdf>

Oltre all'analisi della documentazione relativa al ciclo della *performance*, l'O.I.V. ha osservato direttamente le prassi e le modalità organizzative dell'Amministrazione conseguenti alla riorganizzazione complessiva che ha disegnato la nuova architettura gerarchica, le attività, gli obiettivi e i processi, in ottemperanza alle disposizioni della legge di riforma delle università n. 240/2010 e dell'attività di gestione svolta dalla Direzione Generale.

II.2. Riscontri sulla gestione del ciclo di *performance*

L'O.I.V. in apertura del presente documento riporta una sintetica analisi degli aspetti che l'ANVUR, nelle citate Linee guida per la Relazione dei Nuclei (maggio 2017 aggiornamento 13 giugno 2017), ha indicato come significativi per il riscontro sulla gestione del ciclo della *performance*.

a. Stato dell'integrazione delle pianificazioni (strategica, *performance*, economico-finanziaria, trasparenza e anticorruzione)

Sull'argomento l'O.I.V. ritiene opportuno riportare in sintesi il giudizio, ampiamente positivo, espresso dall'ANVUR nel documento di *feedback* del 27 gennaio 2017, cui si rimanda.

Il Piano Integrato 2016-2018 dell'Università degli Studi Roma Tre è stato caricato sul Portale della Performance il 28/01/2016 e risulta regolarmente pubblicato sul Portale della Performance e sulla pagina Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ateneo.

Il documento è strutturato riprendendo le sezioni suggerite nelle "Linee Guida per la gestione integrata della performance" a cui si aggiungono due sezioni introduttive e una sezione specifica sul trattamento del rischio corruttivo.

Va apprezzata la presenza di un obiettivo strategico che coinvolge tutte le attività di supporto alle missioni per "Migliorare la qualità dei processi di gestione".

Appare evidente che l'Ateneo, vista l'adozione della contabilità analitica e del controllo di gestione, abbia effettivamente implementato un sistema di performance budgeting.

L'Ateneo dimostra di aver colto pienamente l'invito dell'ANVUR a integrare la performance con l'anticorruzione e la trasparenza, sia a livello formale che sostanziale. Ciò si evince dalla definizione di obiettivi specifici di performance, assegnati ai Dirigenti, in tema di anticorruzione e trasparenza.

b. Mappatura dei processi

L'O.I.V. esprime le medesime considerazioni di cui alla lett. a) che precede, riportando il giudizio dell'ANVUR.

L'Ateneo ha condotto nel 2015 un'analisi di tutti i processi funzionale non solo alla performance, ma anche all'individuazione delle aree a rischio e che andrà completata entro il 2017. In accordo con le indicazioni dell'ANAC, la mappatura dei processi è condizione necessaria per una corretta analisi del rischio, ma questo non contrasta affatto con quanto sostenuto dall'ANVUR nelle proprie LG sulla gestione integrata, secondo cui tale mappatura è indispensabile anche (e forse ancor prima) per una corretta programmazione e gestione della performance. Si invita pertanto l'Ateneo a proseguire lungo questo percorso di integrazione sostanziale tra i due ambiti, tenendo vivo l'interesse sui processi e sulla loro continua evoluzione.

L'O.I.V. osserva che l'analisi dei processi dell'Amministrazione centrale risulta completata nel 2016. Per il 2017 è stata programmata l'attività di mappatura dei processi delle strutture dipartimentali. La mappatura completa dei processi verrà pertanto conclusa entro il 2017 come auspicato dal P.N.A.-aggiornamento 2016 diffuso dall'A.N.Ac..

L'O.I.V., in relazione al miglioramento continuo dei servizi e dei processi, già nella Relazione sul funzionamento del Sistema di valutazione dello scorso anno aveva evidenziato come lo sforzo compiuto da Roma Tre per definire e monitorare il livello qualitativo delle proprie prestazioni attraverso il modello "mappatura" costituisca un efficace strumento per la misurazione e valutazione della *performance*.

c. Pianificazione integrata nei Dipartimenti

L'O.I.V. rileva con favore che nel Piano Integrato 2017-19, a differenza del documento 2016 in cui tale aspetto risultava ancora carente, sono presenti due obiettivi per i Dipartimenti/Centri (nn. 3 e 4) che si riferiscono alla mappatura dei servizi/processi e alla rilevazione e gestione del rischio corruttivo (pag. 7 presente documento).

d. Qualità della filiera obiettivi-indicatori-target

Rispetto al Piano Integrato 2016, in cui il legame tra obiettivi strategici e operativi, a giudizio dell'ANVUR, seppur rappresentato graficamente nell'Albero della *performance*, non era esplicitato in modo del tutto chiaro, tale criticità è stata in parte superata nel Piano integrato 2017-2019, attraverso la modificazione della tabella del Piano degli obiettivi con l'aggiunta della colonna denominata «ambiti funzionali» che consente un più evidente e diretto collegamento tra gli indirizzi strategici e gli obiettivi operativi (Piano integrato 2017-19 «Allegato Piano degli obiettivi 2017 – *performance* organizzativa»).

Con riferimento, in particolare, agli indicatori, l'O.I.V. evidenzia che nel Piano 2017 sono presenti un obiettivo per il perfezionamento degli indicatori di qualità dei servizi/processi attraverso la diffusione di indagini di *customer satisfaction* (n. 2) e un obiettivo per la realizzazione di un sistema di indicatori a supporto degli organi del vertice politico e amministrativo (n.29) (pag. 8 presente documento).

Tabella: OBIETTIVI performance organizzativa 2017 Roma Tre

OBIETTIVI DI MANTENIMENTO/MIGLIORAMENTO

N.	AMBITI FUNZIONALI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE	INDICATORE	TARGET	RISORSE FINANZIARIE	DIREZIONI COINVOLTE
1	Migliorare i Servizi di supporto	Mantenimento/miglioramento livello di qualità dei servizi	I processi/servizi sono raggruppati nelle Aree funzionali afferenti a ciascun Dirigente. Per ciascun servizio sono stati definiti indicatori e target per stabilirne la qualità e per monitorare il rischio corruttivo.	Mantenimento/Miglioramento	Target descritti nei singoli servizi/processi	Non sono previsti oneri a carico del bilancio	Tutte le Direzioni
2		Perfezionamento degli indicatori di qualità dei servizi/processi attraverso la diffusione di indagini di customer satisfaction		Numero di indicatori realizzati attraverso una customer	≥10%	Non sono previsti oneri a carico del bilancio	Tutte le Direzioni
3		Estensione della mappatura dei servizi/processi alle unità organizzative dei Dipartimenti e dei Centri con rilevazione del rischio corruttivo		Numero di Servizi/processi mappati	≥30	Non sono previsti oneri a carico del bilancio	Dipartimenti Centri Area del Personale Area supporto programmazione strategica e prevenzione della corruzione
4		Potenziare la gestione del rischio corruttivo per i servizi/processi mappati		Report rischio corruttivo di Ateneo	100%	Non sono previsti oneri a carico del bilancio	Dipartimenti Centri Area del Personale Area supporto programmazione strategica e prevenzione della corruzione
5		Aggiornamento e monitoraggio costante dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della Legge 190/2012 e decreti attuativi		Attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	100%	Non sono previsti oneri a carico del bilancio	ASPSPC
6		Progetto di semplificazione dei flussi documentali per la pubblicazione dati anticorruzione/trasparenza		Adozione di procedure informatiche per la semplificazione della pubblicazione dei dati anticorruzione/trasparenza	Completamento delle attività programmate	100%	Non sono previsti oneri a carico del bilancio
7	Migliorare i Servizi di gestione delle Risorse infrastrutturali	Adeguamento alla normativa della gestione dei rifiuti speciali	Regolamento di Ateneo per la gestione dei rifiuti speciali e prezziario per il prelievo e trasporto discarica ai fini della gara di appalto per l'individuazione di impresa unica	Redazione del regolamento	100%	Non sono previsti oneri a carico del bilancio	6
8		Semplificazione delle procedure di informazione e controllo della sicurezza sui luoghi di lavoro	Portale del Servizio di Prevenzione e Protezione	Completamento e attivazione del Portale	100%	Non sono previsti oneri a carico del bilancio	6
9		Adeguamento della regolamentazione interna al nuovo codice dei contratti	Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture tramite affidamento diretto o procedura negoziata di cui al Codice dei contratti	Redazione del regolamento	100%	Non sono previsti oneri a carico del bilancio	3
10		Implementazione della collezione d'arte contemporanea di Ateneo	Supporto tecnico e amministrativo alla implementazione della collezione d'arte contemporanea di Ateneo	Definizione procedure amministrative e format contrattuali da adottare	100%	Oneri a carico del bilancio relativi agli atti notarili e agli interventi tecnici di installazione delle opere	3
11	Migliorare i Servizi di gestione delle Risorse economiche finanziarie	Bilancio triennale	Monitoraggio e aggiornamento bilancio triennale 2017/2019 e stesura bilancio triennale 2018/2020	Approvazione oo.cc.	100%	Non sono previsti oneri a carico del bilancio	3
12	Migliorare i Servizi di gestione delle Risorse tecnologiche	Processo di dematerializzazione nelle procedure inerenti la sicurezza	Prosecuzione dell'informazione sull'utilizzo delle schede elettroniche di valutazione dei rischi individuali (software ARIA)	Informazione e formazione per la compilazione delle schede, c/o Dipartimento di Scienze, sezione Biologia	100%	Non sono previsti oneri a carico del bilancio	6
13		Definizione della disciplina sulla diffusione dei dati personali	Regolamentazione della diffusione dei dati personali registrati da sistemi di video sorveglianza e della registrazione delle attività informatiche	Stesura Regolamento	100%	Non sono previsti oneri a carico del bilancio	2
14	Migliorare i Servizi di Supporto alla Didattica	Ampliamento dei servizi inerenti i tirocini e il placement, attraverso attività di scouting delle imprese, comunicazione e formazione		Avvio attività del "Polo Roma Tre- Porta Futuro Network	100%	Non sono previsti oneri a carico del bilancio	6

OBIETTIVI DI INNOVAZIONE

N.	AMBITI FUNZIONALI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE	INDICATORE	TARGET	RISORSE FINANZIARIE	DIREZIONI COINVOLTE
15	Gestione delle Biblioteche	Progetto ALMA	Adozione piattaforma di servizi bibliotecari ALMA. Obiettivo di durata biennale 2016-2017	(Preparazione e avvio progetto) Completamento progetto	(2016 60%) 2017 40%	(2016 € 300.000,00) 2017 € 200.000,00	1 5 6
16		Ampliamento strutture bibliotecarie	Funzionamento biblioteca "Moby Dick" presso ex bagni pubblici alla Garbatella	Attivazione struttura	100%	€ 40.000,00	6
17	Risorse infrastrutturali	Realizzazione programma edilizio 2017	Edilizia: conclusione cantieri Castro Pretorio, Ex Mattatoio Padiglione 9E e Padiglione prefabbricato presso Le Torri. Aggiudicazione gara d'appalto Vasca Navale II lotto e stipula contratto. Avvio attività appalto Nuovo Rettorato (Project Financing). Acquisizione aree Comune di Roma. Avvio delle procedure per la ristrutturazione dei Padiglione 15B e 15C del Mattatoio. Avvio procedura per l'affidamento dei lavori presso le Aule ex Alfa Romeo.	Stati di avanzamento programmati	100%	Castro Pretorio € 2.496.321,41 - Ex Mattatoio € 133.722,20 - Le Torri padiglioni € 2.196.838,32 - Vasca Navale II lotto € 5.000.000,00 - Comune di Roma € 7.285.670,00 - Totale € 17.112.551,93	3 4
18	Risorse umane	Fondazioni Roma tre E-Education e Roma Tre-Palladium	Supporto amministrativo-contabile all'avvio delle Fondazioni	Avvio struttura amministrativo-contabile a supporto delle attività delle Fondazioni - Definizione procedure amministrative e gestionali e relativi format	100%	Non sono previsti oneri a carico del bilancio	3
19		Gestionale carriere del personale	Implementazione di un nuovo software gestionale per le carriere del personale	Affidamento del contratto e inizio delle attività	100%	€ 180.000,00	2
20		Piano formativo	Realizzazione di 3 nuovi moduli formativi on line	Moduli formativi pubblicati	100%	€ 3.325,00	2
21	Risorse tecnologiche	Ammodernamento e ampliamento sistemi di sicurezza	Integrazione dei sistemi di sicurezza dell'ex-omi, del Rettorato e dell'ex mattatoio.	Realizzazioni completate	100%	€ 60.000,00	2
22		Diffusione della Firma Digitale	Realizzazione del Libro Firma Digitale per la realizzazione di workflow di approvazione e firma dei documenti informatici	Sviluppo del prototipo	100%	€ 50.000,00	5
23		Supporto agli studenti	Studio di un nuovo sistema integrato di gestione delle segnalazioni (ticket)	Studio di fattibilità con individuazione delle soluzioni implementative	100%	€ 50.000,00	5
24		Supporto tecnico-impianistico all'avvio delle Fondazioni	Fondazioni Roma tre E-Education e Roma Tre-Palladium	Predisposizione tecnico impiantistica a supporto delle attività delle Fondazioni	100%	€ 50.000,00	2
25		Processo di dematerializzazione: riduzione dell'utilizzo della carta per fotocopiatrici	Progressiva eliminazione delle fotocopiatrici a servizio degli studenti presso le biblioteche. Dismissione del contratto SBA per affitto fotocopiatrici con scadenza 2018: progetto biennale	Dotazione presso le biblioteche di postazioni con strumenti di digitalizzazione a supporto della didattica/ricerca	30%	Oneri non rilevanti	6
26	Supporto alla Didattica	Ammodernamento e ampliamento sistemi per la didattica	Impianti audio video DAMS, Aula Magna Giurisprudenza	Realizzazioni completate	100%	€ 50.000,00	1
27		Mobilità studentesca	Potenziamento della mobilità studentesca relativa ai programmi Erasmus e ai programmi extraeuropei	Numero di studenti assegnatari di borse	+10% sul 2016	€ 1.000.000,00	5
28		Informatizzazione dei servizi didattici	Revisione delle procedure didattiche relative alla carriera degli studenti	Revisione delle procedure di riconoscimento delle carriere pregresse (passaggi, trasferimenti abbreviazioni, carriere chiuse per rinuncia, ecc.)	100%	€ 300.000,00	5
29	Supporto agli Organi del Vertice Politico ed Amministrativo	Indicatori a supporto della governance	Realizzazione di un sistema di indicatori a supporto degli organi (Rettore, Prorettore, CdA, SA, Nucleo, Presidio)	Sviluppo del prototipo	100%	€ 50.000,00	5

e. Criticità nell'ancoraggio della *performance* individuale a quella organizzativa

Tale aspetto presenta ancora qualche margine di criticità – come rilevato dall'ANVUR nel citato *feedback* - legato al disallineamento tra il Sistema di misurazione e valutazione, approvato nel 2010, e il modello utilizzato che realizza il processo di valutazione attraverso la redazione degli studi di fattibilità di ciascun obiettivo e il monitoraggio semestrale del loro andamento. Come già accennato, anche per questo motivo l'Ateneo ha avviato l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione, operando in una direzione che dovrebbe risolvere la discrasia sopra richiamata. In tale occasione, infatti, sarà affrontato anche il tema di rendere maggiormente evidente "l'ancoraggio della *performance* individuale a quella organizzativa". L'O.I.V. sottolinea al proposito che il Piano Integrato 2017 affronta la questione nel cap. 14 *Performance* individuale dove si afferma che l'assegnazione di obiettivi di *performance* organizzativa per il raggiungimento di specifici risultati ai responsabili di struttura e al restante personale implica che il livello di raggiungimento può contribuire, oltre che alla valutazione della *performance* organizzativa, anche alla valutazione dell'efficienza e produttività individuale, che costituisce uno dei parametri di valutazione comportamentale ai sensi del contratto integrativo di Ateneo (pag. 10 presente documento).

f. Qualità degli indicatori utilizzati per la misurazione dei diversi tipi di obiettivi e dei *target* definiti

Gli indicatori utilizzati ai fini della rilevazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di *performance* risultano coerenti con le indicazioni fornite dalla Delibera CIVIT n.89/2010.

Nello specifico, gli indicatori analizzano dati provenienti sia dall'interno che dall'esterno dell'Ateneo; la periodicità della rilevazione è attualmente semestrale, in occasione del monitoraggio periodico; i dati elaborati sono prevalentemente verificabili; tutti gli indicatori sono avvalorati dal supporto informativo cartaceo o elettronico in base alla natura del dato analizzato; alcuni indicatori utilizzano applicativi di supporto.

g. Livello di partecipazione dei dipendenti e di altri *stakeholder*

Dall'analisi della documentazione concernente il ciclo di gestione della *performance* e dall'osservazione delle prassi ormai consolidate, si evince che il personale afferente alle aree dirigenziali viene coinvolto nella realizzazione degli obiettivi fin dal momento di avvio delle attività anche attraverso la stesura delle schede di fattibilità dei medesimi, in cui sono esplicitate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, le fasi, i tempi nonché le risorse umane e finanziarie. L'ambito nel quale è maggiormente percepita la partecipazione del personale risulta essere quello della mappatura dei processi/servizi in cui il contributo dei dipendenti è stato fondamentale per il disegno della cosiddetta mappa delle responsabilità e per l'acquisizione degli elementi necessari alla individuazione delle aree di rischio corruttivo.

L'O.I.V. sottolinea che nel Piano 2017-19 è previsto un obiettivo (n. 2) che vede coinvolto il personale nella veste di fruitore di servizi attraverso il suo coinvolgimento in analisi di *customer satisfaction*, già programmate, per il perfezionamento degli indicatori di qualità dei servizi/processi.

h. Livello di condivisione della gestione della *performance* con il NdV e ruolo ricoperto nelle sue fasi

La condivisione con il Nucleo di Valutazione, nella veste di O.I.V. di Ateneo, dei vari aspetti riguardanti la gestione della *performance* a Roma Tre, è garantita a norma di legge. Nel rispetto, in particolare, delle disposizioni del D.lgs. n. 150/2009 sono attribuiti ruoli e funzioni e gli adempimenti ivi previsti sono il frutto della fattiva collaborazione tra il vertice organizzativo dell'Ateneo ed il Nucleo di Valutazione. La Direzione Generale ha messo a disposizione del Nucleo di Valutazione un ufficio del suo *staff* per garantire il supporto previsto dalla legge nello svolgimento delle attività riservate all'O.I.V. in ordine al ciclo *della performance*.

L'utilizzo sistematico del portale di Ateneo ha permesso di migliorare l'efficacia comunicativa soprattutto attraverso l'identificazione di un luogo specifico, la sezione "Amministrazione Trasparente", in cui riversare tutta la documentazione relativa al ciclo della *performance*.

La condivisione della metodologia riguardante l'operatività del ciclo con riferimento ai singoli obiettivi del Piano è supportata da un sistema informatico che consente a più utenti di collegarsi da postazioni differenti e visionare e lavorare sullo stesso documento.

i. Impatto del *feedback* sulla pianificazione della *performance* 2017-19

Il *feedback* dell'ANVUR è stato trasmesso il 27.01.2017, data non utile perché se ne potesse tener conto nel Piano Integrato 2017-19 (approvato il 31.01.2017). Tuttavia, è possibile riscontrare che Roma Tre ha anticipato, almeno in parte, i riscontri dell'ANVUR affrontando in tale Piano alcune delle tematiche oggetto di analisi, ad esempio quelle relative all'assegnazione di obiettivi specifici ai Dipartimenti, in particolare attraverso l'obiettivo «*Estensione della mappatura dei servizi/processi alle unità organizzative dei Dipartimenti e dei Centri con rilevazione del rischio corruttivo*»; alla definizione di n. 14 specifici obiettivi di mantenimento/miglioramento del livello di qualità dei servizi offerti, rispetto all'unico obiettivo di carattere generale fissato nel Piano 2016, riguardante tutte le aree dirigenziali; alla pianificazione e negoziazione dei Dirigenti e Responsabili di struttura con il personale degli obiettivi di *performance* organizzativa per il raggiungimento di specifici risultati. Il livello di raggiungimento di tali obiettivi può contribuire, oltre che alla valutazione della *performance* organizzativa, anche alla valutazione dell'efficienza e produttività individuale che costituisce uno dei parametri di valutazione comportamentale ai sensi del contratto integrativo di Ateneo.

Si ritiene che i suggerimenti dell'ANVUR avranno comunque maggiore impatto sia sul Piano Integrato 2018, sia sull'aggiornamento del Sistema di valutazione.

II.3. Informazioni in merito alla definizione (in corso) della Relazione sulla *performance*

Si riporta sinteticamente, come indicato dalle linee guida 2017, la descrizione della modalità di valutazione della *performance*, più diffusamente illustrata nel capitolo 4 che segue.

La realizzazione di ciascun obiettivo operativo comporta la redazione di uno studio di fattibilità nel quale sono definite le azioni, con i relativi indicatori e *target*, attraverso le quali si intende perseguire il risultato. In esso vengono precisate le fasi, i tempi e le risorse umane e finanziarie. La

redazione dello studio di fattibilità prevede il coinvolgimento del personale responsabile delle unità organizzative interessate.

L'andamento degli obiettivi viene monitorato nel corso dell'esercizio, attraverso verifiche semestrali, ed eventualmente vengono avviate azioni correttive.

La verifica dell'andamento dell'attività avviene nel mese di giugno attraverso la compilazione di apposite schede di rendicontazione intermedia con le quali i Dirigenti responsabili di ciascun obiettivo possono richiedere una modifica del *target* motivando l'istanza. Nelle schede vengono eventualmente indicate le nuove strutture responsabili in funzione dell'aggiornamento delle attività e i nuovi *target* assegnati. Il monitoraggio finale ha luogo nel mese di dicembre attraverso le schede di rendicontazione finale con le quali i Dirigenti certificano il raggiungimento o meno dell'obiettivo.

Per la valutazione della *performance* individuale dei dirigenti sono presi in considerazione il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati a ciascuno (80/100) ed il punteggio attribuito dal Direttore Generale con riferimento al comportamento organizzativo (20/100). I risultati sono riportati nella Scheda di valutazione complessiva.

II.4. Funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione

A. Performance organizzativa

A.1 Definizione di obiettivi, indicatori e target

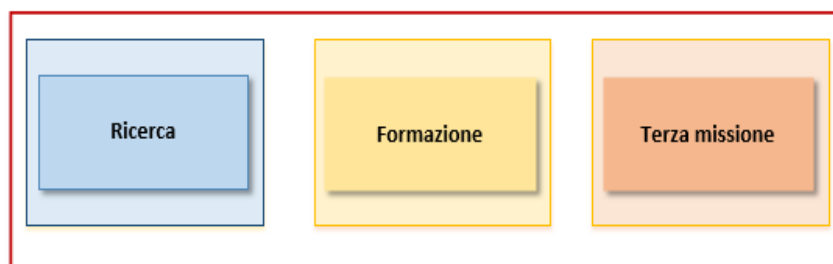
Preliminarmente l'O.I.V. rileva con favore che nel Piano 2017, come già avvenuto nel 2016 su indicazione dell'ANVUR, viene fornito l'inquadramento strategico dell'Ateneo con informazioni sul posizionamento relativo alla valutazione sia dell'attività di ricerca sia dell'attività didattica, oltre ad un resoconto dettagliato dell'attività di Terza missione e delle politiche di Assicurazione della Qualità.

Anche quest'anno si è ritenuto opportuno dare riscontro del sistema di definizione di obiettivi, indicatori e *target* adottato nel Piano Integrato 2017, in modo da permettere all'Amministrazione, che si è adeguata agli indirizzi più recenti in materia, di avvalersi dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione nel presente documento in occasione del prossimo ciclo della *performance*.

Il processo di pianificazione degli obiettivi, come risultante nel Piano Integrato 2017, viene sviluppato secondo il modello cosiddetto "Albero della *performance*" nel quale sono rappresentati graficamente i legami fra i tre livelli gerarchici delle Funzioni primarie, degli Indirizzi strategici generali e degli Obiettivi operativi:

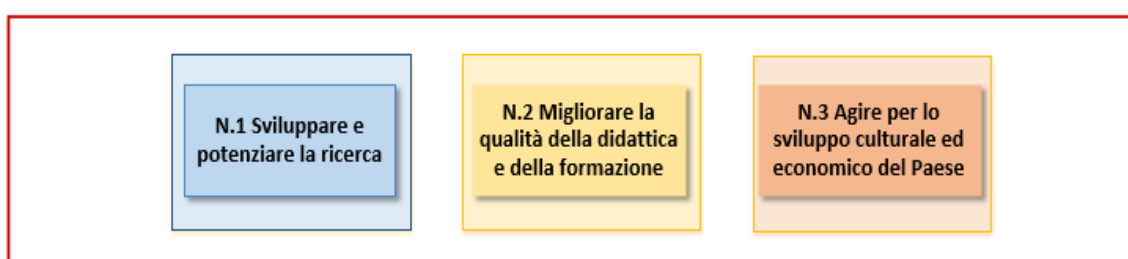
1. Funzioni primarie

Funzioni primarie



2. Indirizzi strategici generali

Indirizzi strategici generali



3. Obiettivi operativi

Le iniziative dell'Amministrazione che sostengono la realizzazione degli indirizzi strategici si collocano negli ambiti funzionali di diretto supporto alla Ricerca, alla Didattica e alla Terza Missione o del supporto indiretto alla sostenibilità del sistema e delle infrastrutture e alla *governance* che perseguono l'obiettivo del miglioramento della qualità dei processi di gestione e configurano gli **obiettivi operativi** della *performance* organizzativa riportati nel Piano.

Nella definizione degli obiettivi, il vertice organizzativo gestionale di Roma Tre ha seguito gli indirizzi contenuti nei documenti strategici appresso indicati, cui si rimanda per l'esame degli specifici ambiti di intervento e che sono pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Ateneo:

- Documento di programmazione triennale di Ateneo, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 12.11.2013 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.11.2013;
- Piano Strategico per la Didattica, approvato dal Senato Accademico il 29.10.2015 e dal Consiglio di Amministrazione il 27.10.2015;
- Piano Strategico per la Ricerca 2015-2017, approvato dal Senato Accademico il 27.01.2015 e dal Consiglio di Amministrazione il 30.01.2015;
- Piano Straordinario di sviluppo della Ricerca
- Piano della Terza Missione, approvato dal Senato Accademico del 28.04.2015 e dal Consiglio di Amministrazione del 29.04.2015

Accanto agli **Obiettivi di Mantenimento e Miglioramento del livello di qualità dei servizi/processi erogati** si pongono gli **Obiettivi di Innovazione**, legati al raggiungimento di nuovi risultati (vedi Tabella “OBIETTIVI performance organizzativa 2017 Roma Tre”).

Con riferimento, In particolare, agli Obiettivi di mantenimento/miglioramento del livello di qualità dei servizi/processi, risulta essenziale l’attività di mappatura che rappresenta, per Roma Tre, lo strumento per assicurare il miglioramento della qualità dei servizi programmando un innalzamento progressivo degli *standard* di qualità e l’ottimizzazione dei costi.

Partendo dall’organigramma di Roma Tre si è costruita la mappatura delle responsabilità attraverso la quale avviene l’articolazione tra gli ambiti di funzione, strutture, attività svolte e, a cascata, responsabilità individuali.

Queste ultime si sostanziano nei servizi/processi di sostenibilità per la Ricerca, la Didattica e l’organizzazione e gestione del sistema e delle infrastrutture. Tali servizi/processi vengono articolati all’interno dei seguenti ambiti funzionali:

- Servizi di Supporto agli Organi del Vertice Politico ed Amministrativo
- Servizi di gestione delle Risorse Umane
- Servizi di gestione delle Risorse Economico Finanziarie
- Servizi di gestione delle Risorse tecnologiche
- Servizi di gestione delle Risorse infrastrutturali
- Servizi Biblioteche
- Servizi di Supporto alla Didattica
- Servizi di supporto alla Ricerca
- Servizi di Supporto alla Terza Missione
- Servizi di supporto all'internazionalizzazione

Ad oggi Roma Tre ha mappato 1164 servizi/processi individuando 787 indicatori.

La mappatura dei processi, oltre a disegnare la mappa delle responsabilità, ha consentito di individuare il contesto entro cui deve essere sviluppata la valutazione del rischio corruttivo e programmata l’attività di prevenzione, nella logica integrata auspicata dall’ANVUR.

In funzione dell’inquadramento strategico delineato e dell’analisi del contesto interno ed esterno, l’Ateneo sviluppa la programmazione del ciclo della *performance* organizzativa che costituisce la parte centrale del Piano Integrato in cui sono definite le linee di attività, gli obiettivi, gli indicatori e gli aspetti organizzativi legati alla sfera di governo del Direttore Generale e dell’infrastruttura tecnico-amministrativa.

Gli indirizzi di intervento del Direttore Generale sono indicati dagli Organi di governo attraverso le delibere approvate.

L’O.I.V. rileva che la rappresentazione sintetica della *performance* di Roma Tre evidenzia come gli obiettivi, ai vari livelli e di diversa natura, contribuiscano, all’interno di un disegno strategico complessivo, all’attuazione del Mandato istituzionale.

A.2 Monitoraggio e misurazione della *performance* organizzativa

Per monitorare l’andamento di ciascun obiettivo e valutarne il livello di raggiungimento viene redatto uno studio di fattibilità nel quale sono definite le azioni, con i relativi indicatori e *target*,

attraverso le quali si intende perseguire il risultato. In esso vengono precisate le fasi, i tempi e le risorse umane e finanziarie. Il monitoraggio nel corso dell'esercizio avviene attraverso verifiche semestrali anche al fine di avviare eventuali azioni correttive.

L'O.I.V. ribadisce il suo giudizio positivo sullo strumento dello studio di fattibilità che viene redatto per ciascun obiettivo operativo come valido supporto per la valutazione della performance organizzativa.

Con specifico riferimento alla Tabella degli obiettivi, rileva che in relazione a ciascun obiettivo operativo sono identificate le Direzioni coinvolte nell'esecuzione delle attività, sia in termini di coordinamento che di supporto. All'interno dello studio di fattibilità è presente una sezione specifica che evidenzia, in termini percentuali, il contributo di ciascuna Direzione.

Evidenzia in particolare come nel Piano 2017 figurino 14 obiettivi appartenenti alla categoria Miglioramento del livello di qualità dei servizi (nn. 1/14) rispetto al Piano Integrato 2016-2018, in cui era presente un solo obiettivo generale della categoria, che rimandava alle schede di mappatura dei servizi/processi per il dettaglio delle informazioni riguardanti le quattro aree dirigenziali.

Rileva con favore che sono presenti due obiettivi per i Dipartimenti/Centri che si riferiscono alla mappatura dei servizi/processi e alla rilevazione e gestione del rischio corruttivo (nn. 3 e 4).

Gli obiettivi operativi, ed in particolare quelli di mantenimento/miglioramento, definiti a seguito dell'attività di mappatura, risultano collegati al programma di miglioramento dei servizi offerti, dell'economicità dell'azione amministrativa nel suo complesso per la crescita delle competenze professionali, sulla scorta delle indicazioni formulate nelle Delibere dell'A.N.AC. (ex CiVIT) n. 88/2010 e 3/2012, confermate dai più recenti indirizzi dell'ANVUR. Riguardano tutti gli ambiti del Piano Integrato – *performance*, trasparenza e prevenzione della corruzione - risultano coerenti fra loro e contribuiscono al reale conseguimento del supporto amministrativo alle funzioni istituzionali. Essi sono il risultato del processo di negoziazione tra il personale dirigenziale e il Direttore Generale che riserva alla propria competenza alcuni ambiti specifici della gestione organizzativa i cui risultati sono esposti nella relazione ai sensi dell'art. 22, comma 4, dello Statuto.

Gli indicatori risultano adeguati agli obiettivi cui sono riferiti e consentono di misurare le finalità che si intendono perseguire. Le fonti dei dati che li alimentano sono significative ed affidabili, essendo desunte da sistemi informatici e da dati cartacei certificati. Ciononostante l'O.I.V. evidenzia come Roma Tre abbia fissato uno specifico obiettivo (n.2) per il perfezionamento degli indicatori di qualità dei servizi/processi attraverso la diffusione di indagini di *customer satisfaction* e un obiettivo per la realizzazione di un sistema di indicatori a supporto degli organi del vertice politico e amministrativo (n.29). Ciò testimonia lo sforzo ulteriore dell'ente per delineare un sistema di indicatori più efficace ai fini della misurazione della *performance*. L'O.I.V. apprezza, inoltre, lo sforzo compiuto dall'Amministrazione nell'inserire anche indicatori di trasparenza, accessibilità, efficienza ed efficacia con riferimento ai servizi.

La definizione del *target* avviene in maniera coerente con l'effettiva capacità di raggiungimento e con la propensione all'incremento del livello di *performance* da parte dell'Amministrazione. L'assegnazione delle risorse è frutto dell'analisi degli studi di fattibilità che il personale dirigenziale predispose indicando le fasi di realizzazione, le azioni che intende porre in essere, i tempi e le risorse umane necessarie.

Quanto alla qualità degli obiettivi selezionati, essi risultano rispondenti ai requisiti metodologici definiti dall'art. 5 del D.Lgs. n. 150/2009 in quanto rilevanti, pertinenti, specifici e misurabili. In particolare, la loro classificazione in Miglioramento/mantenimento e Innovazione è da ritenersi un valido strumento per monitorare l'impegno dell'Amministrazione nell'incremento progressivo della qualità dei servizi erogati a beneficio dell'utenza.

L'O.I.V. esprime apprezzamento per lo sforzo di quantificare le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento di ciascun obiettivo di Innovazione.

L' O.I.V. evidenzia, inoltre, che uno degli obiettivi è dedicato all'attuazione delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione. Il "progetto di semplificazione dei flussi documentali per la pubblicazione dati anticorruzione/trasparenza" (obiettivo n. 6) è perseguito attraverso l'adozione di procedure informatiche per la semplificazione della pubblicazione dei dati anticorruzione/trasparenza.

Con riferimento alla metodologia applicata, l'O.I.V. verifica che il monitoraggio intermedio sullo stato di avanzamento degli obiettivi è a cadenza semestrale anche al fine di consentire eventuali azioni correttive, laddove si presentassero criticità legate a fattori prevalentemente esogeni, dietro richiesta motivata delle strutture interessate, da sottoporre al vaglio del Direttore Generale.

Lo stato di avanzamento di ciascun obiettivo viene certificato attraverso apposite schede nelle quali, alle scadenze semestrali, si riportano informazioni sulla conformità dei tempi e delle fasi indicati nello studio di fattibilità e si evidenziano i potenziali rischi e/o le criticità che potrebbero inficiare il raggiungimento degli obiettivi a chiusura del ciclo. A fronte dell'analisi degli scostamenti tra obiettivi e risultati *in itinere*, è possibile mettere in atto le citate azioni correttive ed eventualmente rimodulare l'obiettivo stesso. L'effettiva realizzazione di monitoraggi intermedi nel corso del 2016 è riscontrabile attraverso l'esame delle schede sottoscritte dai dirigenti nel mese di luglio.

L'O.I.V. ha verificato che nel 2016 si è reso necessario porre in essere la procedura di modifica del *target* esclusivamente per l'obiettivo n. 9 "Realizzazione del nuovo sito web di Ateneo - Completare e ridefinire un modello di comunicazione di Ateneo con un sistema di collegamenti automatici e certificati alle informazioni ufficiali e ai siti dei Dipartimenti, anche in lingua inglese" in relazione ad alcune difficoltà nella realizzazione dell'infrastruttura e nell'individuazione di figure per lo sviluppo del Sito *web* nonché alla gara bandita sul mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni, andata deserta, che ha comportato la necessità di provvedere ad altre forme di approvvigionamento. Ciononostante è stato raggiunto a fine anno il *target* del 80%.

L'O.I.V. riscontra che le informazioni relative all'avvenuto raggiungimento degli obiettivi sono certificate a chiusura del ciclo dai Dirigenti che ne riportano anche la fonte. Nella procedura di validazione della Relazione della *performance* l'O.I.V. compie la verifica delle informazioni attraverso l'esame delle "carte di lavoro".

A.3 Grado di condivisione degli strumenti del ciclo della *performance*

Come già segnalato lo scorso anno, l'utilizzo sistematico del portale di Ateneo, che ha subito un processo di completa revisione ed omogeneizzazione alla luce delle più recenti disposizioni normative in materia, ha permesso di migliorare l'efficacia comunicativa soprattutto attraverso l'identificazione di un luogo specifico, la sezione "Amministrazione Trasparente", in cui riversare tutta la documentazione relativa al ciclo della *performance*. In attuazione delle direttive formulate dagli organismi competenti, i documenti sono stati riportati anche all'interno del Portale della

Trasparenza, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica, allo scopo di monitorare le informazioni provenienti dalle pubbliche amministrazioni.

La condivisione della metodologia riguardante l'operatività del ciclo con riferimento ai singoli obiettivi del Piano è supportata da un sistema informatico completamente integrato con il *pacchetto Microsoft Office*, denominato *Sharepoint* che consente a più utenti di collegarsi da postazioni differenti e visionare e lavorare sullo stesso documento. L'architettura del *software* consente ad un solo utente di modificare il documento (responsabile) mentre più soggetti possono visionarlo in contemporanea. Sulla stessa piattaforma è stata avviata la mappatura dei processi/servizi direttamente collegata agli "obiettivi di servizio".

B. Performance individuale

B.1 Definizione ed assegnazione degli obiettivi, indicatori e target

Come già nella precedente Relazione, l'O.I.V. riscontra che gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono di natura operativa e scaturiscono dalla declinazione degli Indirizzi strategici riferiti al Mandato istituzionale, non rappresentando la semplice trascrizione degli stessi.

L'O.I.V. rileva inoltre con favore che nel Piano 2017 è prevista la negoziazione e l'assegnazione di obiettivi di *performance* organizzativa ai Responsabili di struttura e al restante personale per il raggiungimento di specifici risultati.

B.2 Misurazione e valutazione della performance individuale

Anche in questo caso l'O.I.V. non si discosta da quanto riscontrato nella precedente Relazione. In particolare, rileva che l'azione del Direttore Generale a livello organizzativo e gestionale viene vagliata con riferimento alla capacità di pianificazione e programmazione, di organizzazione e gestione delle risorse, di coinvolgimento e responsabilizzazione dei propri collaboratori anche attraverso un'efficace attività di comunicazione allo scopo di prevenire conflitti e favorire un clima lavorativo favorevole, di creazione di reti di contatto con altri enti e organismi pubblici nonché al raggiungimento dei risultati in termini di efficienza e di produttività. I risultati ottenuti, che fanno riferimento anche a specifici obiettivi, sono riportati nella Relazione della Direzione Generale sull'attività di gestione, ai sensi dell'art. 22, comma 4, dello Statuto di Ateneo che costituisce al tempo stesso lo strumento per la procedura di valutazione da parte degli Organi di governo, sentito il Nucleo di Valutazione in merito.

La metodologia adottata da Roma Tre per la valutazione della *performance* è descritta nel Sistema di misurazione e valutazione della *performance* pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito web di Ateneo per il quale risulta essere previsto un aggiornamento in tempi brevi.

Nello specifico la valutazione dei Dirigenti da parte del Direttore Generale avviene attraverso la scheda di misurazione e valutazione degli obiettivi operativi corredata dalla scheda di valutazione del comportamento organizzativo. L'incidenza del raggiungimento degli obiettivi è pari all'80% rispetto al comportamento, pari al 20%.

La procedura di valutazione prevede un confronto del soggetto valutato con il Direttore Generale, basato su una scheda di autovalutazione riferita agli obiettivi assegnati e all'andamento certificato

dei medesimi nel corso dell'anno, nonché al comportamento tenuto, ed in particolare alla capacità organizzativa-gestionale, di pianificazione, di creazione di reti di contatti, al grado di razionalizzazione e snellimento dei processi ecc. Sono previste opportune procedure di conciliazione in caso di disaccordo.

L'assegnazione di obiettivi di *performance* organizzativa per il raggiungimento di specifici risultati ai Responsabili di struttura e al restante personale prevista nel Piano 2017 implica che il livello di raggiungimento possa contribuire, oltre che alla valutazione della *performance* organizzativa, anche alla valutazione dell'efficienza e della produttività individuale che costituisce uno dei parametri di valutazione comportamentale ai sensi del contratto integrativo di Ateneo.

La valutazione del personale non dirigenziale che riveste posizioni di responsabilità, non riferita al raggiungimento di specifici obiettivi, riguarda esclusivamente agli aspetti comportamentali.

B.3 Criticità e punti di forza nella misurazione e valutazione della *performance* individuale

L'O.I.V. conferma il proprio giudizio positivo sulla metodologia di valutazione sopra descritta.

In particolare, l'O.I.V. evidenzia che la metodologia per la misurazione e valutazione della *performance* individuale è stata condivisa con i soggetti interessati e non sono state rilevate procedure di conciliazione.

Prende atto con favore delle iniziative a sostegno dei dipendenti e delle loro famiglie, messe in atto dalla Direzione generale non solo attraverso gli strumenti di carattere economico dei rimborsi per asili, scuole elementari e medie, centri estivi e della riduzione delle tasse universitarie per studenti di Roma Tre, ma anche con modalità lavorative flessibili in presenza e, a distanza, con il telelavoro.

C. Processo di attuazione del ciclo della *performance*

L'O.I.V. attesta che, come già nella precedente versione, nel Piano Integrato 2017-2019 sono descritte le fasi, i tempi, i soggetti responsabili e gli strumenti del ciclo di gestione integrata. Inoltre, la documentazione risulta prodotta effettivamente dai soggetti interessati nel rispetto delle fasi e dei tempi indicati.

Per quanto concerne il supporto allo svolgimento delle attività connesse al ciclo della *performance*, l'O.I.V. attesta il livello apprezzabile del contributo dell'Area Supporto Programmazione Strategica e Prevenzione in tale ruolo.

D. Infrastruttura di supporto

Si conferma che l'Amministrazione si avvale di un sistema di controllo di gestione ormai collaudato da anni che è stato sviluppato a seguito di esperienze realizzate a partire dal 2007 sul sistema di contabilità finanziaria, poi riportate nel 2012 sul sistema di contabilità economica. A tal proposito si ricorda che proprio nell'ottica di poter disporre di indicatori di programmazione, l'Ateneo è stato tra i primi atenei ad adottare il bilancio unico. Agli indicatori di natura finanziaria estratti a partire dal sistema di contabilità generale e dal sistema di contabilità analitica, sono stati progressivamente affiancati dati estratti dagli altri applicativi quali il Protocollo informatico, il Sistema di carriere e stipendi del personale, il Sistema di gestione delle carriere degli studenti, il Sistema di gestione dell'offerta formativa e il Sistema di *ticketing*.

Il sistema di controllo di gestione è in continuo sviluppo anche al fine di rendere più semplici ed automatizzate le operazioni di estrazione e correlazione di dati per il Cruscotto Direzionale di Ateneo. Ad oggi è utilizzato in particolare per la misurazione di alcuni degli indicatori degli obiettivi operativi e strategici.

E. Sistemi informativi e informatici per il rispetto degli obblighi di pubblicazione

Come previsto dalla legge anticorruzione e dal decreto legislativo attuativo n. 33/2013, gli obblighi di pubblicazione sono assolti con l'utilizzo della sezione del sito web di Ateneo www.uniroma3.it, appositamente creata seguendo lo schema del Dipartimento della Funzione Pubblica e denominata "Amministrazione Trasparente".

L'O.I.V., nella funzione di garante del rispetto della normativa sulla trasparenza, ha verificato anche quest'anno che l'Amministrazione sta dando completa attuazione alle disposizioni del decreto di cui sopra e all'aggiornamento costante delle informazioni. Ciò, in particolare, in occasione della compilazione delle griglie sulla trasparenza richieste dall'A.N.AC. a riguardo degli specifici ambiti di applicazione della norma in parola sui quali di anno in anno focalizza l'attenzione.

Le informazioni e i documenti sono presentati in formato aperto, direttamente accessibili e riutilizzabili con alcune eccezioni come, ad esempio, moduli in cui sia presente la firma digitale.

Per quanto riguarda la Giornata della trasparenza, l'O.I.V. rileva che Roma Tre, nell'ambito dell'evento realizzato nel 2016, ha continuato a dare ampio spazio alle tematiche della trasparenza e della prevenzione della corruzione in associazione a quelle contrapposte della *privacy*.

F. Definizione e gestione di *standard* di qualità

L'O.I.V. rileva che esistono tuttora ampi margini di miglioramento per ciò che riguarda l'aspetto dell'integrazione della valutazione della *performance* con i processi di Assicurazione della Qualità, anche se l'individuazione per i Dipartimenti/Centri di obiettivi riguardanti la mappatura dei servizi/processi sembra costituire un utile passo in avanti nella giusta direzione.

L'O.I.V. ha verificato che l'attività di mappatura dei processi/servizi permette di rilevare sia gli standard di qualità sia le attività maggiormente esposte al rischio corruttivo, ai sensi della legge n. 190/2012, e che sul sito di Ateneo – sezione "Amministrazione trasparente" - risulta pubblicata la Carta dei servizi.

G. Utilizzo dei risultati del sistema di misurazione e valutazione

L'O.I.V., preso atto dell'evoluzione del funzionamento complessivo del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, ribadisce il proprio giudizio positivo sull'efficacia delle azioni poste in essere dall'amministrazione alla luce dei risultati conseguiti, che confermano l'effettiva utilità della misurazione della *performance* ai fini di un progressivo miglioramento della gestione. Neppure per quest'anno si registrano problematiche in sede di monitoraggio degli obiettivi.

H. Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'OIV

Le procedure di monitoraggio seguite quest'anno dall'O.I.V. non differiscono da quelle descritte nelle precedenti Relazioni. In particolare, si è provveduto ad analizzare i documenti afferenti alla sezione "Amministrazione Trasparente" con particolare riferimento agli obblighi di legge di cui al D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e alle delibere CiVIT n. 50 – 59 – 71 e 77 del 2013, e a compilare le griglie di rilevazione predisposte dall'A.N.AC.

A tale scopo l'O.I.V. si è riunito insieme all'Ufficio di supporto per una verifica sull'assolvimento degli obblighi della trasparenza in occasione delle scadenze imposte dall'A.N.AC. per monitorare alcuni specifici ambiti ritenuti di rilevanza particolare sia ai fini della prevenzione della corruzione sia a beneficio dell'utenza e per il coinvolgimento degli *stakeholder*.

Seguendo quanto indicato nelle griglie di rilevazione, l'O.I.V. ha effettuato un'attenta verifica sull'effettiva pubblicazione di tutti i dati richiesti dalla normativa in vigore ed in particolare ha analizzato l'organizzazione delle informazioni all'interno della sezione per riscontrarne la conformità al modello prescelto dalla Funzione pubblica.

L'O.I.V. ha rilevato la presenza, nella sezione "Amministrazione trasparente", dei documenti quali: il Piano Integrato, il Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, la Relazione sulla *performance*, Codice di comportamento e di disciplina dei dipendenti di Roma Tre, Carta dei servizi.

Ha constatato inoltre la presenza delle informazioni riguardanti l'organizzazione e i procedimenti.

L'O.I.V. ha rilevato altresì la presenza dell'informazione, aggiornata alla più recente normativa, relativa ai tempi dei procedimenti e al monitoraggio del rispetto di questi ultimi.

L'O.I.V. ha riscontrato la presenza sul sito delle informazioni relative all'elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese.

Sono risultate presenti le informazioni relative agli incarichi dirigenziali, ivi compreso il trattamento economico annuo ed il curriculum.

L'informazione è presente anche a riguardo degli enti controllati e delle società partecipate in riferimento ai quali sono state operate le integrazioni secondo i chiarimenti formulati dall'A.N.AC. Il giudizio sulla verifica degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità è nel complesso positivo.

II.5. Proposte di miglioramento del Ciclo di gestione della *performance*

Nella sperimentazione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* Roma Tre ha compiuto progressi notevoli, che presentano comunque margini di ulteriore miglioramento.

Per quanto riguarda la *performance* organizzativa, orientata al miglioramento continuo dei servizi e dei processi, l'O.I.V. ribadisce che lo sforzo realizzato da Roma Tre per definire e monitorare il livello qualitativo delle proprie prestazioni attraverso il modello "mappatura" costituisca un efficace strumento per la misurazione e valutazione. Attraverso i servizi e processi mappati il modello è stato esteso alle strutture decentrate, secondo gli auspici dell'ANVUR.

Per quanto riguarda la *performance* individuale, l'O.I.V. prende atto con favore dell'estensione della declinazione di specifici obiettivi al personale non dirigenziale responsabile di Area, ma ritiene che anche in questo caso vi sia spazio per ulteriori miglioramenti del sistema di valutazione.

TERZA SEZIONE: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Raccomandazioni e suggerimenti rivolti all'ANVUR

1. Sul sito ANVUR è possibile consultare le Relazioni annuali dei Nuclei dal 2013 al 2016, ma l'accesso per ciascun Nucleo è limitato alla Relazione dallo stesso predisposta. Come già detto nelle raccomandazioni degli anni precedenti, si ritiene invece che la condivisione dei risultati più importanti delle Relazioni annuali di tutti i Nuclei sarebbe di grande vantaggio per valutare la propria posizione nel contesto nazionale, evitare fraintendimenti, convergere su uno standard comune che consenta di effettuare confronti significativi e di programmare opportuni miglioramenti. Si raccomanda pertanto: nell'immediato, di mettere sul sito ANVUR (riservato ai Nuclei) le Relazioni stesse, per intero o almeno per la parte che riguarda la sezione III dei suggerimenti e raccomandazioni; a regime, di studiare una forma di restituzione da parte dell'ANVUR che dia conto delle considerazioni più rilevanti che si possono trarre dalle Relazioni.
2. Nell'ultima versione delle Linee guida AVA (10 agosto 2017) ANVUR precisa che, pur non essendo più in vigore l'indicatore DID previsto dalla precedente normativa, è opportuno “monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile” (*Punto di attenzione R1.C.3 – Sostenibilità della didattica*). ANVUR basa il calcolo della docenza teorica su parametri convenzionali di ore di didattica per categoria di docente, ma esclude dal computo i docenti per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza che invece nel DID erano inclusi con una quota forfettaria del 30% della docenza strutturata. Poiché, come già detto nella Relazione (*supra*, I.1.B), tale esclusione non appare fondata (e porterebbe alla conclusione paradossale che attualmente quasi i due terzi della didattica svolta negli Atenei italiani eccedono quella teorica e debbano essere “motivati”) si suggerisce di ripristinare il meccanismo di calcolo della docenza teorica previsto dal DM 1059/2013.
3. La revisione delle Linee guida AVA, di per sé opportuna e meritoria, ha condotto a tre versioni nel giro di pochi mesi (dicembre 2016, maggio 2017, agosto 2017). Mutamenti così frequenti di un testo che si pone come “guida” per una serie di attività e adempimenti (di Atenei, Dipartimenti, Corsi di studio, Nucleo di valutazione, Presidio della Qualità, Commissione paritetica etc.) disorientano i soggetti interessati e ingenerano fastidio per le modifiche da operare in corso d'opera, soprattutto quando non si evidenziano le correzioni apportate, costringendo alla rilettura dell'intero documento. Si raccomanda pertanto di evitare modifiche troppo ravvicinate di documenti come le Linee guida e di rendere immediatamente evidenti le eventuali integrazioni, se proprio necessarie.

Raccomandazioni e suggerimenti rivolti all'Ateneo

1. Il Senato Accademico (nella seduta del 25.10.2016), dopo aver ascoltato gli interventi dei coordinatori di Nucleo e Presidio sulle rispettive Relazioni annuali, ha approvato la proposta del Rettore di far predisporre da parte del Senato stesso, del Consiglio di Amministrazione e dei Consigli di Dipartimento una relazione sintetica, ciascuno per quanto di propria competenza, delle azioni adottate dagli organi in relazione ai suggerimenti pervenuti da Nucleo e Presidio. Nella successiva riunione del 20.04.2017 il Senato ha preso atto di un primo documento elaborato in tale contesto dalla Direzione Generale e si è riproposto di predisporre un documento che evidenzi la strategia di intervento in atto in Ateneo in risposta ai suggerimenti di Nucleo e Presidio. Il Nucleo ritiene molto positiva questa linea di condotta e raccomanda l'attuazione di quanto proposto.
2. La verifica dei requisiti minimi di docenza continua a destare preoccupazione in relazione alla sostenibilità dell'offerta formativa in alcuni Dipartimenti, soprattutto in considerazione dell'uscita nel prossimo triennio di un numero non irrilevante di docenti per raggiunti limiti di età. Sulla base di prese di posizione ministeriali è lecito attendersi che a partire dall'anno prossimo si allentino i vincoli normativi e finanziari che negli anni scorsi hanno impedito il pieno reintegro del personale andato in quiescenza. Il Nucleo raccomanda che, se ci sarà un allentamento di tali vincoli, l'Ateneo riesca a calibrare attentamente la "promozione" di docenza già in forza all'Ateneo con l'opportuna acquisizione di personale dall'esterno.
3. Le relazioni delle strutture didattiche (in particolare, dei Gruppi del riesame ciclico e delle Commissioni paritetiche docenti-studenti) e le audizioni svolte confermano il permanere di disagi derivanti da alcune carenze strutturali già segnalate in precedenza, pur nella constatazione di miglioramenti nel frattempo intervenuti rispetto alla situazione dello scorso anno (ad esempio, per Architettura e Scienze della Formazione). Si raccomanda di porre in atto le misure necessarie a far fronte a tali disagi, compatibilmente con i vincoli di bilancio.
4. Il SA, accogliendo alcuni suggerimenti e proposte del Presidio della Qualità, a ottobre 2015 aveva varato nuove modalità di realizzazione, elaborazione e diffusione dell'indagine sulle opinioni degli studenti, prevedendo due anni di sperimentazione delle novità introdotte e una revisione al termine di tale periodo. Nel corso delle audizioni svolte nel biennio 2016-17 si è rilevata una diffusa insoddisfazione del nuovo sistema: sia per il carico di lavoro che le strutture dipartimentali lamentano di non poter sostenere nella fase dell'elaborazione dettagliata dei risultati e della loro diffusione, sia per alcuni aspetti tecnici riguardanti la elaborazione dei risultati, sia per la tempistica della loro restituzione alle strutture decentrate. Il Nucleo raccomanda che di tali rilievi – e delle indicazioni formulate al riguardo dal Presidio – si tenga opportunamente conto nella prevista revisione delle modalità dell'indagine.

5. L'Ateneo si caratterizza per garantire agli studenti – e anche al personale – un'offerta ampia e diversificata di servizi. In genere, laddove esista una valutazione della qualità offerta, questa viene giudicata positivamente da parte degli utenti. Si ritiene opportuno che tale valutazione sia estesa a un maggior numero di servizi. In quest'ottica si raccomanda di promuovere più indagini conoscitive per consentire di estendere gradualmente la valutazione degli studenti sul livello di qualità dei servizi loro offerti. Al riguardo, peraltro, il Nucleo ha avanzato alcune proposte, per le quali l'Ateneo ha attivato le necessarie risorse, su cui si ritiene di poter riferire nella prossima Relazione annuale.

Raccomandazioni e suggerimenti rivolti al Presidio della Qualità di Ateneo

1. L'intensa attività svolta dal PQA nell'ultimo anno ha sicuramente prodotto effetti positivi in Ateneo: sia in termini di miglioramento dei documenti AVA predisposti dai diversi soggetti coinvolti (Dipartimenti, Corsi di studio, Commissioni paritetiche, Gruppi di riesame), sia in termini di più matura consapevolezza del ruolo e del rilievo che le procedure di assicurazione della qualità hanno assunto all'interno del mondo universitario. Il Nucleo raccomanda di continuare su questa linea di azione, di intensificare per quanto possibile l'attività di informazione/formazione già ben avviata dal Presidio, di completare e diffondere adeguatamente il Manuale della qualità in corso di redazione.
2. Le audizioni svolte dal Nucleo nel corso dell'a.a. 2016-17 hanno confermato la difficoltà per i soggetti coinvolti nelle procedure AVA di far seguire all'analisi delle criticità rilevate l'individuazione di adeguati indicatori e *target*, tale da consentire di verificare nel tempo il progresso e l'impatto delle azioni correttive poste in essere. Si raccomanda al Presidio di dare a questo tema particolare rilievo nell'ambito dell'attività di formazione di cui al punto precedente.
3. Si è già detto del disagio manifestato da molti Direttori di Dipartimento e responsabili di strutture didattiche in merito alle modalità di elaborazione e diffusione dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti. Poiché, dopo il previsto biennio di sperimentazione, si dovrà confermare o modificare l'attuale sistema, si raccomanda al Presidio di interagire con i soggetti anzidetti al fine di presentare agli organi di governo dell'Ateneo una proposta il più possibile condivisa ed efficiente.

Raccomandazioni e suggerimenti rivolti ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio

1. I dati sull'attrattività riportati in questa stessa Relazione (*supra*, I.1.A) pongono in evidenza un posizionamento di Roma Tre, a livello sia nazionale che di area centrale, meno positivo rispetto agli anni precedenti. Ciò si verifica sia per il livello di immatricolazioni e iscrizioni, sia per

l'attrazione di studenti fuori regione, sia per la quota di studenti con diploma conseguito all'estero. Pur scontando la possibilità di "normali" oscillazioni congiunturali, si raccomanda comunque ai responsabili delle strutture didattiche di avviare una riflessione sulla situazione richiamata e di studiare eventuali modifiche dell'offerta formativa in grado di rimuovere le cause delle criticità rilevate

2. Il Nucleo prende atto con soddisfazione delle iniziative che Dipartimenti e Corsi di studio hanno intrapreso, in occasione del riesame ciclico attuato nel 2016, per riannodare i contatti con i portatori di interesse che negli anni precedenti si erano alquanto diradati. Il Nucleo raccomanda di perseguire la loro stabilizzazione e di discutere con gli *stakeholder* gli eventuali aggiustamenti che si rendessero necessari per il miglioramento dell'offerta formativa.
3. Le audizioni svolte nell'a.a 2016-17 hanno consentito di apprezzare sensibili miglioramenti in merito a due criticità che si erano manifestate negli incontri dello scorso anno: tasso di abbandono alla fine del primo anno (anche se di per sé inferiore nei corsi magistrali visitati quest'anno) e contatti istituzionali con i portatori di interesse (riallacciati anche per la concomitanza con il riesame ciclico). Dai documenti AVA e dagli incontri con i responsabili didattici risulta invece non ancora perfezionata la capacità di far seguire alle analisi delle criticità o dei problemi l'individuazione di indicatori e di relativi *target*, tale da consentire, da un lato, di programmare azioni concrete di miglioramento e, dall'altro, di verificarne la realizzazione nel tempo, di monitorare le cause di eventuali ritardi, di valutarne l'impatto sulla qualità complessiva del corso stesso. Si raccomanda pertanto di concentrare l'attenzione su tali aspetti e di darne conto nei documenti AVA.
4. Come già segnalato lo scorso anno, dalle audizioni emerge che le rilevazioni effettuate sui risultati della didattica – quella di Ateneo sugli studenti frequentanti e non frequentanti, quelle di Alma Laurea sui laureandi e sui laureati, e quella sui docenti – non sempre (anche se in misura crescente rispetto allo scorso anno) ricevono la dovuta attenzione da parte delle sedi decisionali in materia di didattica (CdS, Collegi didattici, Commissioni didattiche di Dipartimento, Consigli di Dipartimento). Si raccomanda che i Dipartimenti prendano atto di tale situazione e individuino le sedi e i momenti più opportuni per l'adeguata presa in carico dei risultati delle rilevazioni svolte.
5. Per quanto riguarda la ricerca – anch'essa oggetto quest'anno di attenzione durante le audizioni – si registra con soddisfazione il dato positivo del buon posizionamento di Roma Tre nel contesto nazionale: sia per i risultati conseguiti nella VQR 2011-2014, sia per l'inserimento di 7 Dipartimenti su 12 nell'ambito dei 350 Dipartimenti tra cui saranno scelti i 180 "di eccellenza". Tra gli elementi di criticità rilevati si segnala il livello dell'indicatore che misura l'incidenza dei docenti cosiddetti inattivi (ossia che non hanno inserito prodotti di ricerca sull'apposita piattaforma di Ateneo), che in alcuni Dipartimenti oscilla tra il 20% e il 40%. Si raccomanda ai responsabili di ricerca presso i Dipartimenti di verificare innanzitutto se e quanto tali livelli siano

condizionati da comportamenti “pigri” nel conferimento dei prodotti di ricerca e, in caso positivo, di operare per il superamento della “pigrizia”. Si raccomanda inoltre di attivare le leve a disposizione dei Dipartimenti (ad esempio, le modalità di distribuzione delle risorse) per incentivare l’aumento quantitativo e qualitativo dei prodotti di ricerca.

ALLEGATI ALLA RELAZIONE ANNUALE 2017

- A - Questionario mobilità internazionale degli studenti
- B - Questionario attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati
- C - Ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività dei Dipartimenti
- D - Tabelle Linee Guida 2017
- Allegati statistici al capitolo I.3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi
 - I.3a - Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi a.a. 2015/16
 - I.3b - Sintesi per Corso di Studi degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi a.a. 2015/16

Allegato A - La mobilità internazionale degli studenti

1. Mobilità per crediti

Tabella A.1 Indicare i CFU conseguiti dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2015/16, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per codice ISCED. I NdV sono invitati a verificarne l'esattezza, comunicare eventuali incongruenze e presentare le politiche di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero da parte degli atenei, con particolare riferimento sia alla parte regolamentare che al processo interno di validazione degli accordi di mobilità per gli studenti e riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero.

Dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (aggiornati al 20/05/2017)

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2015/16		
		I livello	II livello	
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica/magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
0	General programmes			
1	Education	172	37	201
2	Humanities and Arts	2.371	1.250	0
3	Social Sciences, Business & Law	1.453	612	1.208
4	Science, Mathematics and Computing	152	93	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	877	1.554	0
6	Agriculture and veterinary			
7	Health & welfare	60	0	0
8	Services			
	Area non nota/dato non disponibile			
	Totale	5.085	3.546	1.410

Il Nucleo non riscontra incongruenze con i dati esposti nella tabella A.1.

Per quanto riguarda le politiche di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero, il Senato Accademico in data 20/12/2011 ha approvato apposite Linee guida per la convalida di esami e tirocini sostenuti all'estero dagli studenti iscritti all'Ateneo. In seguito Roma Tre si è dotata di un Regolamento per la carriera universitaria degli studenti (<http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGO1/Regolamenti/Regolamento-carriera-universitaria-degli-studenti1.pdf>) il cui art. 26 riguarda proprio la Mobilità in uscita e quindi il riconoscimento delle attività svolte presso istituzioni estere. L'ultima versione del Regolamento, approvata dagli organi di governo dell'Ateneo nel mese di dicembre 2016, include una tabella di conversione dei voti che ha lo scopo di favorire la standardizzazione delle procedure. Infine l'Ateneo ha aderito al circuito *EGRACONS - European Grade Conversion System* (<http://egracons.eu/>), progetto del programma *Lifelong Learning project* (2012-2015), co-finanziato dalla Commissione Europea con l'obiettivo di facilitare

la mobilità internazionale elaborando un sistema di conversione in base a tabelle di conversione ECTS come raccomandato nelle *ECTS Users guide 2015*.

A.1.1 Sulla base degli indicatori "iC10 –Proporzione di CFU conseguiti all'Estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso" e "iC11 – Proporzione di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'Estero" contenuti nel set di indicatori relativi alle carriere degli studenti e utili al monitoraggio annuale dei Corsi di Studio relativi alle carriere degli studenti (2016), si chiede al NdV di commentare le tendenze relative alla mobilità internazionale in uscita dell'ateneo e dei Corsi di studio, eventualmente raggruppati per classi.

Nel triennio 2013-2015 i CdL di primo livello che normalmente superano sia la media nazionale che quella di area per l'indicatore iC10 sono quelli delle classi L-11 (Lingue e culture moderne), L-17 (Scienze dell'architettura) ed L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali), pur subendo un calo nel corso del 2014. Inoltre nel 2015 anche i corsi delle classi L-35 (Scienze matematiche) e L-39 (Servizio sociale) superano le suddette medie.

Anche nell'ambito dei CdL di secondo livello, quelli della classe di Architettura, LM-4, superano costantemente, nel triennio considerato, sia la media nazionale che quella di area. Registrano valori al di sopra delle suddette medie anche i CdL Magistrali delle aree di ingegneria, spettacolo, filosofia, lingue e relazioni internazionali.

I CdL di primo livello che registrano i valori migliori relativamente all'indicatore iC11 nel triennio 2013-2015 sono quelli appartenenti alle classi di laurea della aree di architettura, scienze politiche e lingue straniere, pur non attestandosi costantemente al di sopra della media nazionale e di area. Solo per l'anno 2013, superano nettamente le medie suddette il CdL in Servizio sociale e Sociologia (L-39) ed il CdL in Ingegneria elettronica (L-8).

Fra i CdL di secondo livello si distingue il CdL magistrale in Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali (LM-87-50) che nel corso dei tre anni in esame si attesta sempre su valori decisamente alti, superando in modo sensibile la media nazionale e la media di area.

2. Mobilità per titoli

A.2 Sulla base dell'indicatore "iC12 –Proporzione di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM; LMCU), che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'Estero" contenuti nel set di indicatori relativi alle carriere degli studenti e utili al monitoraggio annuale dei Corsi di Studio, si chiede al NdV commentare le tendenze relative agli studenti internazionali, eventualmente raggruppati per classi di Corso di studio. Il commento include i servizi di orientamento e accoglienza, l'erogazione di borse di studio aggiuntive rispetto a quanto trasmesso in ANS e l'erogazione di servizi aggiuntivi agli studenti internazionali.

Nel triennio 2013-2015, sia per quanto riguarda i CdL di primo livello che per quelli di secondo livello, i CdL che riportano i valori più alti per l'indicatore iC12, attestandosi anche al di sopra della media nazionale e della media di area, sono per lo più quelli appartenenti alle classi di laurea umanistiche. Si attesta al di sopra delle medie suddette anche il CdL in Ottica e optometria (L-30).

Inoltre mentre i CdL di primo livello sono in linea con la media nazionale e con quella di area, i CdL di secondo livello spesso registrano valori inferiori.

Attualmente l'Ateneo non eroga servizi di orientamento e accoglienza specifici per gli studenti con diploma estero.

3. Altra mobilità

Tabella A.3 Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi –quali ad es. IP Erasmus -, ecc.).

Considerata la difficile tracciabilità di questo tipo di mobilità, l'inserimento dei relativi dati è facoltativo.

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° studenti in uscita a.a. 2015/16				N° studenti in entrata a.a. 2015/16	
		I livello	II livello		III livello	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compesi. cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato		
0	General programmes						
1	Education						
2	Humanities and Arts						
3	Social sciences, Business and Law						
4	Science, Mathematics and Computing						
5	Engineering, Manufacturing and Construction						
6	Agriculture and Veterinary						
7	Health and welfare						
8	Services						
9	Area non nota/dato non disponibile						
	Totale						

Considerata la difficile tracciabilità di questo tipo di mobilità, il Nucleo non dispone dei dati della tabella A.3.

4. I Corsi di studio e i Corsi di Dottorato c.d. internazionali

A.4 *Indicare i Corsi di studio e di Dottorato accreditati come internazionali in relazione all'a.a. 2015/2016 e confermare che i requisiti di accreditamento sono quelli previsti ai sensi del DM 987/2016 e successive modificazioni.*

Presso l'Università degli Studi Roma Tre, nell'a.a. 2015/2016 era attivo il seguente Corso di studio che rientra nella tipologia 2 prevista dalla tabella K dell'allegato A al DM 987/2016:

- CdL Magistrale in Lingue moderne per la comunicazione internazionale (classe LM-38)

ed erano attivi i seguenti Corsi di studio che pur non rientrando in toto nelle tipologie previste nella su citata tabella K, presentano comunque caratteristiche di internazionalità ai sensi della circolare MIUR n. 13987 del 12/05/2017:

- CdL in Economia e gestione aziendale (L-18)
- CdL Magistrale in Bioingegneria (LM-21)
- CdL Magistrale in DAMS-Teatro, musica, danza (LM-65)
- CdL Magistrale in Giurisprudenza (LMG01)
- CdL Magistrale in Storia e società (LM-84)

Per quanto riguarda i dottorati di ricerca, questi non sono normati dal DM 987/2016 che si riferisce esclusivamente ai corsi di laurea; i criteri del citato DM non sono quindi applicabili ai corsi di dottorato. Le Linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato, che definiscono i requisiti del "dottorato innovativo-internazionale", sono state emanate dal MIUR nel corso del 2017 e attualmente il Nucleo non possiede informazioni sufficienti per applicare i criteri delle nuove Linee guida ai dottorati attivati nell'a.a. 2015/16.

5. Servizi di supporto per la mobilità internazionale

Tabella A.5 *Nel caso in cui esista un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali, rispondere alle seguenti domande relative ai servizi erogati.*

Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari	Sì
Servizio di supporto per ricerca di un alloggio	Sì
Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri	Sì
Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera	Sì
Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria	Sì
Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera	Sì
Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri	Sì

Allegato B - Questionario sull'attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati

Tirocini curricolari e di orientamento (a.a. 2015/2016)

1. Nell'ateneo è operante un servizio per organizzazione di tirocini? Sì

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola? Dipartimento? o anche di corso di studio?

1. Ateneo	Sì
2. Scuola/Dipartimento	Sì
3 Dipartimento	Sì
3. Corso di Studio	No

1.2. Se sì, quale attività svolge?

a Tirocini curricolari	Sì
b Tirocini formativi	Sì
c Accompagnamento in azienda	No
d Documentazione e studi	No

2. Nell'ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)? Sì

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di scuola/Dipartimento? o anche di corso di studio?

1. Ateneo	Sì
2. Scuola/Dipartimento	No
3 Dipartimento	No
3. Corso di Studio	No

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

a Orientamento al lavoro	Sì
b Formazione/preparazione al lavoro	No
c Accompagnamento in azienda	No
d Documentazione e studi	No

Tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/16

3. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/16 per Dipartimento e per tipo di corso di studio

	Tirocini
a. Triennale	1.316
b. Magistrale	629
c. Magistrale a ciclo unico	22
d. Totale tirocini curriculari	1.967

4. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/16 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Triennale	23	7	45	722	373	146	0	1.316
b. Magistrale	140	17	147	267	44	14	0	629
c. Magistrale a ciclo unico	22	0	0	0	0	0	0	22
d. Totale tirocini curriculari	185	24	192	989	417	160	0	1.967

5. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/16 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Triennale	683	245	312	76	7	1.316
b. Magistrale	260	218	79	72	38	629
c. Magistrale a ciclo unico	10	10	1	1	0	22
d. Totale tirocini curriculari	953	473	392	149	45	1.967

Tirocini formativi e di orientamento

6. Tirocini formativi e di orientamento organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?

a) In Italia	151
b) Altri in Europa	5
c) Altri fuori d'Europa	3

7. E' operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini curriculari? In parte

8. Se sì o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutori?

A livello di Ateneo non è operante un sistema di valutazione ex post dei tirocini curriculari, ma viene svolta una valutazione di questo tipo presso il Dipartimento di Studi Aziendali dove vengono utilizzati questionari rivolti a studenti, aziende/enti e tutor, e presso il Dipartimento di Scienze dove vengono utilizzati questionari rivolti aziende/enti e tutor.

9. Si svolge una valutazione in seno all'Ateneo relativamente all'impatto dei tirocini sui tempi di laurea? No

10. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale

Programma Leonardo da Vinci	No
Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali)	No
Altri programmi di mobilità ateneo-impresa	No

11. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente No

Allegato C - Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'ateneo (Esercizio 2016)

n.	DIPARTIMENTO	C.1 - Entrate per attività di ricerca scientifica - 2016 (al netto di attività in conto terzi)										C.1.1 Totale entrate per attività in conto terzi	C.2 - Uscite per attività di ricerca scientifica - 2016 (al netto di attività in conto terzi)			
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate		Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
1	ARCHITETTURA	499	0	215	42	52	0	0	2	1.207	0	2.017	178	2.067	66	2.133
2	ECONOMIA	21	6	230	0	18	0	4	40	503	0	822	684	902	53	955
3	FILOS., COM. E SPETT.	0	29	555	47	0	0	17	0	557	0	1.205	156	494	159	653
4	GIURISPRUDENZA	20	1	259	69	0	7	18	15	721	54	1.164	73	1.217	28	1.245
5	INGEGNERIA	1.936	79	802	557	132	0	0	10	2.099	4	5.619	723	5.668	501	6.169
6	LINGUE, LETT. E CULT.	3	10	301	4	0	2	0	13	475	1	809	0	804	29	833
7	MATEMATICA E FISICA	194	23	600	2	448	1	0	0	490	0	1.758	91	1.455	51	1.506
8	SCIENZE	814	7	996	531	209	95	0	18	2.053	0	4.723	323	4.260	497	4.757
9	SCIENZE DELLA FORM.	320	35	193	9	0	0	0	0	927	0	1.484	39	1.545	51	1.596
10	SCIENZE POLITICHE	34	40	155	16	0	0	0	68	670	6	989	0	1.011	24	1.035
11	STUDI AZIENDALI	18	0	165	0	0	32	44	5	476	0	740	61	572	32	604
12	STUDI UMANISTICI	0	0	290	0	0	0	58	0	772	0	1.120	0	1.001	39	1.040
	Totale Dipartimenti	3.859	230	4.761	1.277	859	137	141	171	10.950	65	22.450	2.328	20.996	1.530	22.526

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

(*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

n.	CENTRO	C.1 - Entrate per attività di ricerca scientifica - 2016 (al netto di attività in conto terzi)										C.1.1	C.2 - Uscite per attività di ricerca scientifica - 2016 (al netto di attività in conto terzi)			
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
1	CAFIS - Centro di Servizio di Ateneo per la formazione e lo sviluppo professionale degli insegnanti della Scuola Secondaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2	CESIF - Centro Studi Italo-francesi	0	0	0	0	0	0	0	32	0	32	0	36	2	38	
3	CEDIC - Centro di Didattica Interdipartimentale per la Chimica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	8	
4	CLA - Centro Linguistico di Ateneo	0	0	0	0	0	0	66	9	0	75	116	89	3	92	
5	CROMA - Centro di Ateneo Studio di Roma	0	0	0	0	0	23	6	0	27	0	56	7	67	9	76
6	CRISA - Centro Interdipartimentale di Studi Americani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	
7	CREI - Centro di Ricerca Interdipartimentale di Economia delle Istituzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
8	CRISPEL - Centro Interdipartimentale di Studi Politico-Costituzionali e di Legislazione Comparata	0	0	0	90	0	0	0	2	0	92	8	60	0	60	
9	CSS - Centro Interdipartimentale di Ricerca sugli Studi Somali	0	0	0	88	0	0	0	0	0	88	0	88	1	89	
10	CEDE - Centro di Eccellenza in Diritto Europeo	0	0	0	0	0	0	0	49	0	49	133	72	25	97	
11	SBA - Sistema Bibliotecario di Ateneo	0	0	0	0	0	0	0	2.051	0	2.051	0	653	1.353	2.006	
	Totale Centri	0	0	0	178	0	23	6	66	2.170	0	2.443	264	1.074	1.393	2.467

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO (*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE). (**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR). (***) Università di appartenenza o altra università italiana.

TOTALE ATENEEO	C.1 - Entrate per attività di ricerca scientifica - 2016 (al netto di attività in conto terzi)											C.1.1	C.2 - Uscite per attività di ricerca scientifica - 2016 (al netto di attività in conto terzi)		
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
	3.859	230	4.761	1.455	859	160	147	237	13.120	65	24.893	2.592	22.070	2.923	24.993

Allegato D.1 - Composizione degli organi di AQ di ateneo
(dati riferiti al momento della stesura della Relazione)

Presidio della Qualità

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni:

<http://host.uniroma3.it/uffici/affarigenerali/page.php?page=Presidio>

Composizione

Nominativo	Qualifica			Ricopre ruoli nell'Ateneo?		Presidente/ Coordinatore
	Seleziona	Se doc/ric specifica Dipartimento	Se Altro: specifica	Seleziona	Se Altro: specifica	
Cognome: RICCI Nome: Maria Antonietta	Docente/ricercatore	Scienze				Si
Cognome: MASCI Nome: Alessandro	Pers. tecnico-amministr.			Altro	Dirigente	
Cognome: MATTERA Nome: Paolo	Docente/ricercatore	Studi Umanistici				
Cognome: MASCI Nome: Alessandro	Pers. tecnico-amministr.			Altro	Dirigente	
Cognome: SCHIMID Nome: Maurizio	Docente/ricercatore	Ingegneria				
Cognome: TREZZA Nome: Viviana	Docente/ricercatore	Scienze				

Nucleo di valutazione

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni:

http://host.uniroma3.it/uffici/nucleo/public_section/

Nominativo	Composizione			Delegato alla funzione di OIV	Presidente/ Coordinatore	Membro esterno all'ateneo
	Qualifica	Seleciziona	Se doc/ric specific a Dipartimento			
			Se Altro: specifica			
Cognome: MAZZIOTTA Nome: Claudio	Altro		Docente in quiescenza		Si	Si
Cognome: BIANCHINI Nome: Emilio	Altro		Commercialista esperto revisore contabile per conto di enti pubblici e privati	Si		Si
Cognome: BIASCI Nome: Valeria	Docente /ricercatore	Scienze della Formazione				
Cognome: CARUSO Nome: Alfredo Luigi	Altro		Dirigente Industriale in quiescenza	Si		Si
Cognome: CAPPELLETTI Nome: Gualtiero	Studiante					
Cognome: DE CESARE Nome: Marco	Studiante					
Cognome: MONNI Nome: Salvatore	Docente /ricercatore	Economia				
Cognome: PINKSTER Nome: Harm	Altro		Docente in quiescenza			Si
Cognome: TARANTINO Nome: Cecilia	Docente /ricercatore	Matematica e Fisica				

Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo: 10

Specificare se a livello di Corso di Studio o di Dipartimento:

Commissioni di Dipartimento o Scuola

Criterio: Altro

Specificare (solo se si è scelto "Altro"):

9 di Dipartimento + 1 della Scuola di Lettere, Filosofia e Lingue, che include 3 Dipartimenti

Allegato D.2 – Strutture di supporto *(dati riferiti al momento della stesura della Relazione)*

Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Presidio della Qualità?

Sì

Denominazione: Ufficio di Supporto al Presidio della Qualità (Area Affari Generali)

Principali attività: organizzazione e verbalizzazione riunioni, assistenza tecnica e amministrativa nelle pratiche da svolgere e nella redazione di documenti, aggiornamento sulle normative vigenti.

Numero di persone equivalenti dedicate a tempo pieno: 2

Le stesse 2 unità di personale svolgono le attività di supporto al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione.

Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione?

Sì

Denominazione: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione (Area Affari Generali)

Principali attività: organizzazione e verbalizzazione riunioni, assistenza tecnica e amministrativa nelle pratiche da svolgere e nella redazione di documenti e relazioni, raccordo con tutti gli altri uffici dell'Ateneo che costituiscono fonte di informazioni e dati per il Nucleo di Valutazione e supporto nella rilevazione di dati dalle fonti informative di Ateneo e ministeriali, aggiornamento sulle normative vigenti, ricerche e documentazione.

Accanto all'Ufficio di Supporto propriamente detto, offrono un particolare contributo al lavoro del Nucleo di Valutazione:

- l'Ufficio statistico di Ateneo, che elabora la maggior parte dei dati utilizzati per le specifiche attività di valutazione;
- l'Area di supporto alla programmazione strategica e alla prevenzione della corruzione, che assicura il necessario supporto tecnico e informativo per lo svolgimento dei compiti che la normativa assegna al Nucleo di Valutazione quale OIV (Organismo Indipendente di Valutazione ex D.lgs. 150/2009, art. 14).

Numero di persone equivalenti dedicate a tempo pieno: 2

Le stesse 2 unità di personale svolgono le attività di supporto al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione.

Tabella D.3 “Organizzazione e funzionamento degli organi di AQ di ateneo”

Il Presidio della Qualità redige annualmente un documento formale sul sistema AQ di ateneo?

Sì

Il PQA redige annualmente una Relazione che fornisce un quadro completo e dettagliato dell'attività svolta e, dopo un richiamo alle caratteristiche generali (composizione, organizzazione e funzione), affronta i seguenti temi: definizione di strumenti per l'AQ della didattica e della ricerca ivi inclusa la preparazione di un manuale di Ateneo della qualità; attività di formazione/informazione rivolta a CPDS, Gruppi del riesame, Direttori di Dipartimento, responsabili per l'AQ presso i Dipartimenti; sorveglianza e monitoraggio con particolare attenzione all'analisi critica delle Relazioni delle CPDS e dei Rapporti di Riesame dei CdS e all'analisi critica del sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti e di diffusione dei dati; punti di forza e di debolezza; suggerimenti.

Il Nucleo di Valutazione ha svolto un'attività di monitoraggio sul Presidio della Qualità?

Sì

Il NdV mantiene un raccordo permanente con il Presidio della Qualità attraverso contatti ricorrenti tra i Coordinatori dei due organismi e attraverso la condivisione della struttura tecnica di supporto. Ciò ha consentito di monitorare l'attività del PQA e le iniziative da esso poste in atto. Il Nucleo esprime apprezzamento per il lavoro svolto dal PQA, in particolare per le attività di formazione/informazione delle strutture decentrate in merito agli adempimenti richiesti dal processo di AQ. Il Nucleo ha inoltre avuto modo di verificare l'efficacia dell'azione del Presidio nella percezione che di essa hanno fornito i Corsi di Studio soggetti ad audizione nel corso dell'a.a. 2016-17. Il giudizio non è uniforme, ma nel complesso può ritenersi positivo. Gli apprezzamenti più frequenti sono quelli rivolti all'attività di formazione/informazione in vista degli adempimenti del processo di AQ; qualche CdS richiede una maggior frequenza degli incontri.

Il Nucleo di Valutazione ha svolto degli audit ai CdS?

Sì

Sono state svolte 12 audizioni in una selezione di 12 Corsi di Laurea di secondo livello, una per ciascun Dipartimento dell'Ateneo. Le audizioni sono state svolte dal NdV in autonomia e non congiuntamente a quelle del PQA.

Tabella D.4 “Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali”

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Almalaurea	Si	Esclusiva
Dati Ufficio <i>Placement</i>	No	
Altro	No	

Allegato I.3a
Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi a.a. 2015/16

Tab. A.1: Questionari raccolti

Valori assoluti

Dipartimento	Studenti frequentanti	Studenti non frequentanti	Totale	Iscritti a.a. 2015/16
Architettura	5.078	851	5.929	1.562
Economia	2.451	1.555	4.006	936
Filosofia, comunicazione e spettacolo	5.402	5.379	10.781	3.033
Giurisprudenza	9.539	12.167	21.706	5.479
Ingegneria	13.136	4.703	17.839	4.545
Lingue, letterature e culture straniere	5.366	3.492	8.858	2.575
Matematica e fisica	1.748	399	2.147	447
Scienze	3.917	1.012	4.929	1.170
Scienze della formazione	10.138	17.048	27.186	6.066
Scienze politiche	4.027	4.336	8.363	2.642
Studi aziendali	7.710	5.266	12.976	2.911
Studi umanistici	5.179	3.826	9.005	2.583
Totale Ateneo	73.691	60.034	133.725	33.949

Valori percentuali

Dipartimento	Studenti frequentanti	Studenti non frequentanti	Totale	Iscritti a.a. 2015/16
Architettura	6,89	1,42	4,43	4,60
Economia	3,33	2,59	3,00	2,76
Filosofia, comunicazione e spettacolo	7,33	8,96	8,06	8,93
Giurisprudenza	12,94	20,27	16,23	16,14
Ingegneria	17,83	7,83	13,34	13,39
Lingue, letterature e culture straniere	7,28	5,82	6,62	7,58
Matematica e fisica	2,37	0,66	1,61	1,32
Scienze	5,32	1,69	3,69	3,45
Scienze della formazione	13,76	28,40	20,33	17,87
Scienze politiche	5,46	7,22	6,25	7,78
Studi aziendali	10,46	8,77	9,70	8,57
Studi umanistici	7,03	6,37	6,73	7,61
Totale Ateneo	100	100	100	100

Tab. A.2: Sintesi per Dipartimento degli esiti del giudizio sull'attività didattica e relativo giudizio sintetico (per studenti frequentanti più del 50% delle lezioni)

Valori percentuali

		Architettura	Economia	Filosofia, com. e spettacolo	Giurisprudenza	Ingegneria	Lingue, lett. e culture straniere	Matematica e fisica	Scienze	Scienze della formazione	Scienze politiche	Studi aziendali	Studi umanistici	Ateneo
Conoscenze preliminari sufficienti	S	70,1	75,6	79,2	80,2	76,1	81,2	77,1	79,5	79,0	76,1	77,4	81,0	77,9
	N	29,9	24,4	20,8	19,8	23,9	18,8	22,9	20,5	21,0	23,9	22,6	19,0	22,1
	Media punteggio	2,8	3,0	3,1	3,1	3,0	3,1	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,1	3,0
Adeguatezza carico di studio/CFU	S	72,4	84,5	86,3	76,0	76,5	83,1	82,8	82,4	84,0	81,4	83,3	86,3	80,8
	N	27,6	15,5	13,7	24,0	23,5	16,9	17,2	17,6	16,0	18,6	16,7	13,7	19,2
	Media punteggio	2,8	3,2	3,3	3,0	3,0	3,1	3,1	3,1	3,1	3,1	3,1	3,2	3,1
Adeguatezza materiale didattico	S	70,3	83,6	91,1	86,9	78,7	88,7	75,0	82,5	90,7	85,8	84,5	90,1	84,5
	N	29,7	16,4	8,9	13,1	21,3	11,3	25,0	17,5	9,3	14,2	15,5	9,9	15,5
	Media punteggio	2,8	3,2	3,4	3,3	3,0	3,3	3,0	3,1	3,3	3,2	3,2	3,3	3,2
Chiarezza modalità di esame	S	75,0	88,7	88,2	88,9	87,0	86,7	87,8	85,6	90,6	88,4	86,7	88,6	87,1
	N	25,0	11,3	11,8	11,1	13,0	13,3	12,2	14,4	9,4	11,6	13,3	11,4	12,9
	Media punteggio	3,0	3,4	3,4	3,4	3,3	3,3	3,4	3,3	3,4	3,4	3,3	3,4	3,3
Rispetto dell'orario di lezioni/ esercitazioni	S	86,2	95,5	93,6	93,8	93,1	95,1	89,5	94,4	93,1	93,3	94,0	92,9	93,1
	N	13,8	4,5	6,4	6,2	6,9	4,9	10,5	5,6	6,9	6,7	6,0	7,1	6,9
	Media punteggio	3,3	3,6	3,5	3,6	3,5	3,6	3,4	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5
Capacità di stimolare interesse	S	75,8	87,2	88,2	87,9	82,5	87,2	77,1	84,8	90,3	87,3	86,8	88,6	85,9
	N	24,2	12,8	11,8	12,1	17,5	12,8	22,9	15,2	9,7	12,7	13,2	11,4	14,1
	Media punteggio	3,0	3,3	3,4	3,3	3,2	3,3	3,1	3,2	3,3	3,3	3,3	3,4	3,3
Chiarezza espositiva	S	77,3	87,4	89,2	87,9	82,2	89,3	76,8	87,6	91,6	88,5	87,4	89,4	86,6
	N	22,7	12,6	10,8	12,1	17,8	10,7	23,2	12,4	8,4	11,5	12,6	10,6	13,4
	Media punteggio	3,0	3,3	3,4	3,3	3,2	3,3	3,1	3,2	3,4	3,4	3,3	3,4	3,3

(segue)

		Architettura	Economia	Filosofia, com. e spettacolo	Giurisprudenza	Ingegneria	Lingue, lett. e culture straniere	Matematica e fisica	Scienze	Scienze della formazione	Scienze politiche	Studi aziendali	Studi umanistici	Ateneo
Utilità attività didattiche integrative	S	67,4	73,3	47,4	68,2	67,9	49,0	78,5	79,2	76,5	56,8	77,4	51,8	66,4
	N	32,6	26,7	52,6	31,8	32,1	51,0	21,5	20,8	23,5	43,2	22,6	48,2	33,6
	Media punteggio	3,0	3,1	2,4	3,0	2,9	2,4	3,2	3,3	3,2	2,6	3,2	2,5	2,9
Svolgimento coerente con sito web	S	85,7	94,4	94,5	93,8	92,6	94,6	91,2	93,5	95,6	93,5	93,4	94,3	93,3
	N	14,3	5,6	5,5	6,2	7,4	5,4	8,8	6,5	4,4	6,5	6,6	5,7	6,7
	Media punteggio	3,1	3,5	3,5	3,4	3,3	3,4	3,4	3,3	3,4	3,4	3,4	3,5	3,4
Reperibilità docente per chiarimenti/spiegazioni	S	81,4	94,3	91,3	92,0	91,1	93,3	89,7	91,8	92,0	93,0	91,9	92,7	91,3
	N	18,6	5,7	8,7	8,0	8,9	6,7	10,3	8,2	8,0	7,0	8,1	7,3	8,7
	Media punteggio	3,1	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	3,5	3,4
Adeguatezza aule	S	74,2	92,0	86,5	90,6	86,0	78,5	91,5	89,2	79,8	93,6	87,7	84,1	85,4
	N	25,8	8,0	13,5	9,4	14,0	21,5	8,5	10,8	20,2	6,4	12,3	15,9	14,6
	Media punteggio	2,9	3,5	3,3	3,4	3,2	3,1	3,4	3,3	3,1	3,5	3,3	3,3	3,2
Adeguatezza laboratori/attrezzature	S	74,6	78,6	77,5	77,4	70,5	75,6	79,2	84,3	84,9	70,8	82,3	73,6	77,2
	N	25,4	21,4	22,5	22,6	29,5	24,4	20,8	15,7	15,1	29,2	17,7	26,4	22,8
	Media punteggio	3,1	3,3	3,2	3,2	3,0	3,2	3,3	3,4	3,4	3,0	3,4	3,1	3,2
Interesse studente argomenti trattati	S	86,3	88,1	91,5	86,8	86,9	89,1	85,7	84,9	92,1	90,4	88,2	90,9	88,6
	N	13,7	11,9	8,5	13,2	13,1	10,9	14,3	15,1	7,9	9,6	11,8	9,1	11,4
	Media punteggio	3,3	3,3	3,4	3,3	3,3	3,4	3,3	3,2	3,4	3,4	3,3	3,5	3,3
Soddisfazione complessiva*	S	72,8	88,5	89,9	87,3	84,5	89,5	79,5	87,4	91,2	87,2	86,3	90,0	86,8
	N	27,2	11,5	10,1	12,7	15,5	10,5	20,5	12,6	8,8	12,8	13,7	10,0	13,2
	Media punteggio	2,9	3,3	3,3	3,3	3,1	3,3	3,1	3,2	3,3	3,3	3,2	3,4	3,2

* Rilevata solo per i questionari compilati al termine del secondo semestre.

Tab. A.2 bis: Sintesi per Dipartimento degli esiti del giudizio sull'attività didattica e relativo giudizio sintetico (per studenti frequentanti meno del 50% delle lezioni)

		Valori percentuali												
		Architettura	Economia	Filosofia, com. e spettacolo	Giurisprudenza	Ingegneria	Lingue, lett. e culture straniere	Matematica e fisica	Scienze	Scienze della formazione	Scienze politiche	Studi aziendali	Studi umanistici	Ateneo
Conoscenze preliminari sufficienti	S	57,3	71,8	76,0	74,0	65,9	76,3	69,5	71,9	73,8	73,7	72,8	77,6	73,4
	N	42,7	28,2	24,0	26,0	34,1	23,7	30,5	28,1	26,2	26,3	27,2	22,4	26,6
	Media punteggio	2,6	2,8	2,9	2,9	2,7	2,9	2,8	2,8	2,8	2,9	2,8	3,0	2,9
Adeguatezza carico di studio/CFU	S	68,9	77,9	78,8	70,8	72,2	78,5	81,5	71,7	80,0	75,3	76,1	81,4	76,4
	N	31,1	22,1	21,2	29,2	27,8	21,5	18,5	28,3	20,0	24,7	23,9	18,6	23,6
	Media punteggio	2,7	2,9	3,0	2,8	2,8	3,0	3,0	2,8	3,0	2,9	2,9	3,1	2,9
Adeguatezza materiale didattico	S	66,5	77,9	85,8	79,1	70,9	86,1	77,2	77,1	87,1	82,5	76,8	87,7	82,1
	N	33,5	22,1	14,2	20,9	29,1	13,9	22,8	22,9	12,9	17,5	23,2	12,3	17,9
	Media punteggio	2,8	3,0	3,1	3,0	2,8	3,1	3,0	3,0	3,2	3,1	2,9	3,2	3,1
Chiarezza modalità di esame	S	71,8	79,8	83,7	83,8	79,2	82,5	88,2	84,9	87,5	85,4	79,4	85,1	84,0
	N	28,2	20,2	16,3	16,2	20,8	17,5	11,8	15,1	12,5	14,6	20,6	14,9	16,0
	Media punteggio	2,9	3,1	3,1	3,2	3,0	3,1	3,4	3,2	3,3	3,2	3,0	3,2	3,2
Reperibilità docente per chiarimenti/spiegazioni	S	78,5	85,6	85,6	86,6	83,0	88,2	88,2	87,7	87,2	89,1	83,6	88,3	86,4
	N	21,5	14,4	14,4	13,4	17,0	11,8	11,8	12,3	12,8	10,9	16,4	11,7	13,6
	Media punteggio	3,0	3,1	3,1	3,1	3,1	3,2	3,3	3,2	3,2	3,2	3,1	3,3	3,1
Interesse studente argomenti trattati	S	72,3	80,2	83,9	77,5	73,4	83,9	75,0	75,0	85,2	84,6	76,9	86,6	81,3
	N	27,7	19,8	16,1	22,5	26,6	16,1	25,0	25,0	14,8	15,4	23,1	13,4	18,7
	Media punteggio	2,9	3,1	3,2	3,0	2,9	3,1	3,1	3,0	3,2	3,2	3,0	3,3	3,1
Soddisfazione complessiva	S	64,0	81,4	83,5	80,3	72,3	83,4	80,3	76,1	86,4	82,7	78,5	86,3	82,1
	N	36,0	18,6	16,5	19,7	27,7	16,6	19,7	23,9	13,6	17,3	21,5	13,7	17,9
	Media punteggio	2,7	3,0	3,1	3,0	2,8	3,0	3,0	2,9	3,1	3,0	2,9	3,2	3,0

Tab. A.3: Confronto tra gli anni accademici 2014-15e 2015/16 (solo per studenti frequentanti più del 50% delle lezioni)

		Architettura		Economia		Filosofia, comunic. e spett.		Giurisprudenza		Ingegneria		Lingue, lett. e culture straniere		Matematica e fisica		Scienze		Scienze della formaz.		Scienze Politiche		Studi aziendali		Studi umanistici		Ateneo	
		14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16
Conoscenze preliminari sufficienti	Decisamente sì / Più sì che no	70,2	70,1	76,2	75,6	79,4	79,2	78,9	80,2	73,9	76,1	78,3	81,2	78,1	77,1	77,3	79,5	76,5	79,0	76,7	76,1	77,8	77,4	81,9	81,0	76,9	77,9
	Decisamente no / Più no che sì	29,8	29,9	23,8	24,4	20,5	20,8	21,0	19,8	26,1	23,9	21,7	18,8	21,9	22,9	22,7	20,5	23,6	21,0	23,2	23,9	22,2	22,6	18,2	19,0	23,1	22,1
Adeguatezza carico di studio/CFU	Decisamente sì / Più sì che no	75,6	72,4	84,3	84,5	86,0	86,3	75,7	76,0	76,0	76,5	79,7	83,1	82,0	82,8	83,1	82,4	79,9	84,0	78,5	81,4	82,8	83,3	84,4	86,3	79,9	80,8
	Decisamente no / Più no che sì	24,5	27,6	15,8	15,5	14,0	13,7	24,2	24,0	24,1	23,5	20,2	16,9	18,0	17,2	16,9	17,6	20,1	16,0	21,5	18,6	17,3	16,7	15,6	13,7	20,1	19,2
Adeguatezza materiale didattico	Decisamente sì / Più sì che no	72,6	70,3	83,2	83,6	90,7	91,1	86,2	86,9	77,7	78,7	87,6	88,7	77,8	75,0	85,2	82,5	88,8	90,7	85,4	85,8	84,7	84,5	89,0	90,1	84,2	84,5
	Decisamente no / Più no che sì	27,4	29,7	16,8	16,4	9,2	8,9	13,8	13,1	22,3	21,3	12,4	11,3	22,1	25,0	14,8	17,5	11,2	9,3	14,6	14,2	15,3	15,5	11,0	9,9	15,8	15,5
Chiarezza modalità di esame	Decisamente sì / Più sì che no	77,8	75,0	85,8	88,7	89,8	88,2	88,8	88,9	84,8	87,0	85,8	86,7	88,0	87,8	89,8	85,6	89,8	90,6	90,1	88,4	87,6	86,7	88,1	88,6	87,1	87,1
	Decisamente no / Più no che sì	22,2	25,0	14,1	11,3	10,2	11,8	11,2	11,1	15,2	13,0	14,2	13,3	12,0	12,2	10,3	14,4	10,1	9,4	9,9	11,6	12,4	13,3	11,8	11,4	12,9	12,9
Rispetto dell'orario di lezioni/ esercitazioni	Decisamente sì / Più sì che no	88,5	86,2	94,5	95,5	94,7	93,6	96,3	93,8	93,7	93,1	95,7	95,1	91,4	89,5	95,8	94,4	93,5	93,1	93,9	93,3	94,6	94,0	92,8	92,9	93,9	93,1
	Decisamente no / Più no che sì	11,5	13,8	5,5	4,5	5,4	6,4	3,6	6,2	6,2	6,9	4,3	4,9	8,7	10,5	4,2	5,6	6,6	6,9	6,1	6,7	5,4	6,0	7,2	7,1	6,1	6,9
Capacità di stimolare interesse	Decisamente sì / Più sì che no	79,1	75,8	85,7	87,2	89,1	88,2	88,4	87,9	81,2	82,5	83,7	87,2	77,7	77,1	85,8	84,8	88,3	90,3	86,6	87,3	86,7	86,8	88,7	88,6	85,5	85,9
	Decisamente no / Più no che sì	20,8	24,2	14,4	12,8	10,9	11,8	11,6	12,1	18,7	17,5	16,3	12,8	22,3	22,9	14,1	15,2	11,6	9,7	13,5	12,7	13,3	13,2	11,3	11,4	14,5	14,1
Chiarezza espositiva	Decisamente sì / Più sì che no	80,5	77,3	85,9	87,4	90,2	89,2	87,9	87,9	80,7	82,2	88,0	89,3	76,6	76,8	86,6	87,6	89,3	91,6	88,8	88,5	87,0	87,4	89,3	89,4	86,2	86,6
	Decisamente no / Più no che sì	19,6	22,7	14,1	12,6	9,8	10,8	12,1	12,1	19,3	17,8	11,9	10,7	23,4	23,2	13,4	12,4	10,7	8,4	11,2	11,5	13,1	12,6	10,6	10,6	13,8	13,4

(segue)

		Architettura		Economia		Filosofia, comunic. e spett.		Giurisprudenza		Ingegneria		Lingue, lett. e culture straniere		Matematica e fisica		Scienze		Scienze della formaz.		Scienze Politiche		Studi aziendali		Studi umanistici		Ateneo	
		14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16	14-15	15-16
Utilità attività didattiche integrative	Decisamente sì / Più sì che no	80,2	67,4	83,5	73,3	88,9	68,2	86,0	68,2	79,1	67,9	89,0	49,0	82,0	78,5	90,8	79,2	87,7	76,5	81,7	56,8	82,9	77,4	88,9	51,8	84,6	66,4
	Decisamente no / Più no che sì	19,8	32,6	16,5	26,7	11,0	31,8	14,0	31,8	20,8	32,1	11,1	51,0	17,9	21,5	9,2	20,8	12,4	23,5	18,3	43,2	17,0	22,6	11,1	48,2	15,4	33,6
Svolgimento coerente con sito web	Decisamente sì / Più sì che no	87,8	85,7	92,9	94,4	93,9	93,8	94,8	93,8	91,8	92,6	94,4	94,6	93,8	91,2	95,6	93,5	94,1	95,6	93,9	93,5	94,2	93,4	93,2	94,3	93,3	93,3
	Decisamente no / Più no che sì	12,3	14,3	7,2	5,6	6,2	6,2	4,2	6,2	8,2	7,4	5,5	5,4	6,2	8,8	4,4	6,5	5,9	4,4	6,2	6,5	5,8	6,6	6,8	5,7	6,7	6,7
Reperibilità docente per chiarimenti/spiegazioni	Decisamente sì / Più sì che no	84,3	81,4	92,6	94,3	92,5	92,0	92,5	92,0	89,9	91,1	92,2	93,3	92,3	89,7	93,7	91,8	91,3	92,0	93,5	93,0	91,6	91,9	93,8	92,7	91,4	91,3
	Decisamente no / Più no che sì	15,7	18,6	7,4	5,7	7,6	8,0	7,5	8,0	10,2	8,9	7,8	6,7	7,8	10,3	6,2	8,2	8,7	8,0	6,6	7,0	8,3	8,1	6,2	7,3	8,6	8,7
Adeguatezza aule	Decisamente sì / Più sì che no		74,2		92,0		90,6		90,6		86,0		78,5		91,5		89,2		79,8		93,6		87,7		84,1		85,4
	Decisamente no / Più no che sì		25,8		8,0		9,4		9,4		14,0		21,5		8,5		10,8		20,2		6,4		12,3		15,9		14,6
Adeguatezza laboratori/attrezzature	Decisamente sì / Più sì che no		74,6		78,6		77,4		77,4		70,5		75,6		79,2		84,3		84,9		70,8		82,3		73,6		77,2
	Decisamente no / Più no che sì		25,4		21,4		22,6		22,6		29,5		24,4		20,8		15,7		15,1		29,2		17,7		26,4		22,8
Interesse studente argomenti trattati	Decisamente sì / Più sì che no	85,8	86,3	88,7	88,1	90,2	86,8	87,5	86,8	85,9	86,9	85,8	89,1	83,3	85,7	87,2	84,9	89,5	92,1	88,6	90,4	87,4	88,2	92,2	90,9	87,9	88,6
	Decisamente no / Più no che sì	14,3	13,7	11,3	11,9	9,8	13,2	12,5	13,2	14,1	13,1	14,2	10,9	16,7	14,3	12,8	15,1	10,5	7,9	11,4	9,6	12,5	11,8	7,9	9,1	12,1	11,4
Soddisfazione complessiva*	Decisamente sì / Più sì che no		72,8		88,5		87,3		87,3		84,5		89,5		79,5		87,4		91,2		87,2		86,3		90,0		86,8
	Decisamente no / Più no che sì		27,2		11,5		12,7		12,7		15,5		10,5		20,5		12,6		8,8		12,8		13,7		10,0		13,2

Grafico A3a. Rappresentazione del confronto tra gli anni accademici 2014-15 e 2015-16 per le risposte relative ad "Adeguatezza carico di studio/CFU"

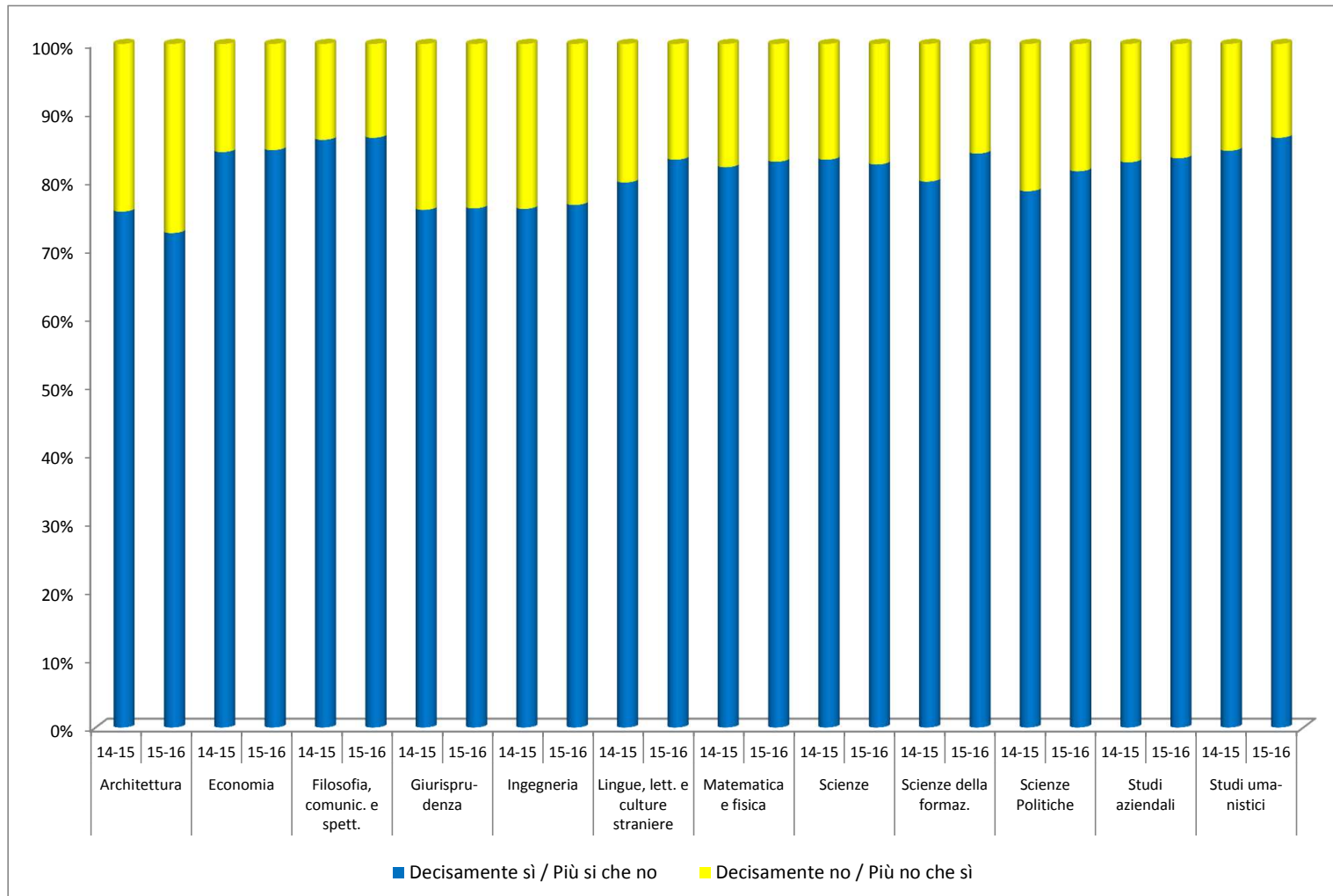


Grafico A3b. Rappresentazione del confronto tra gli anni accademici 2014-15 e 2015-16 per le risposte relative all' "Adeguatezza del materiale didattico"

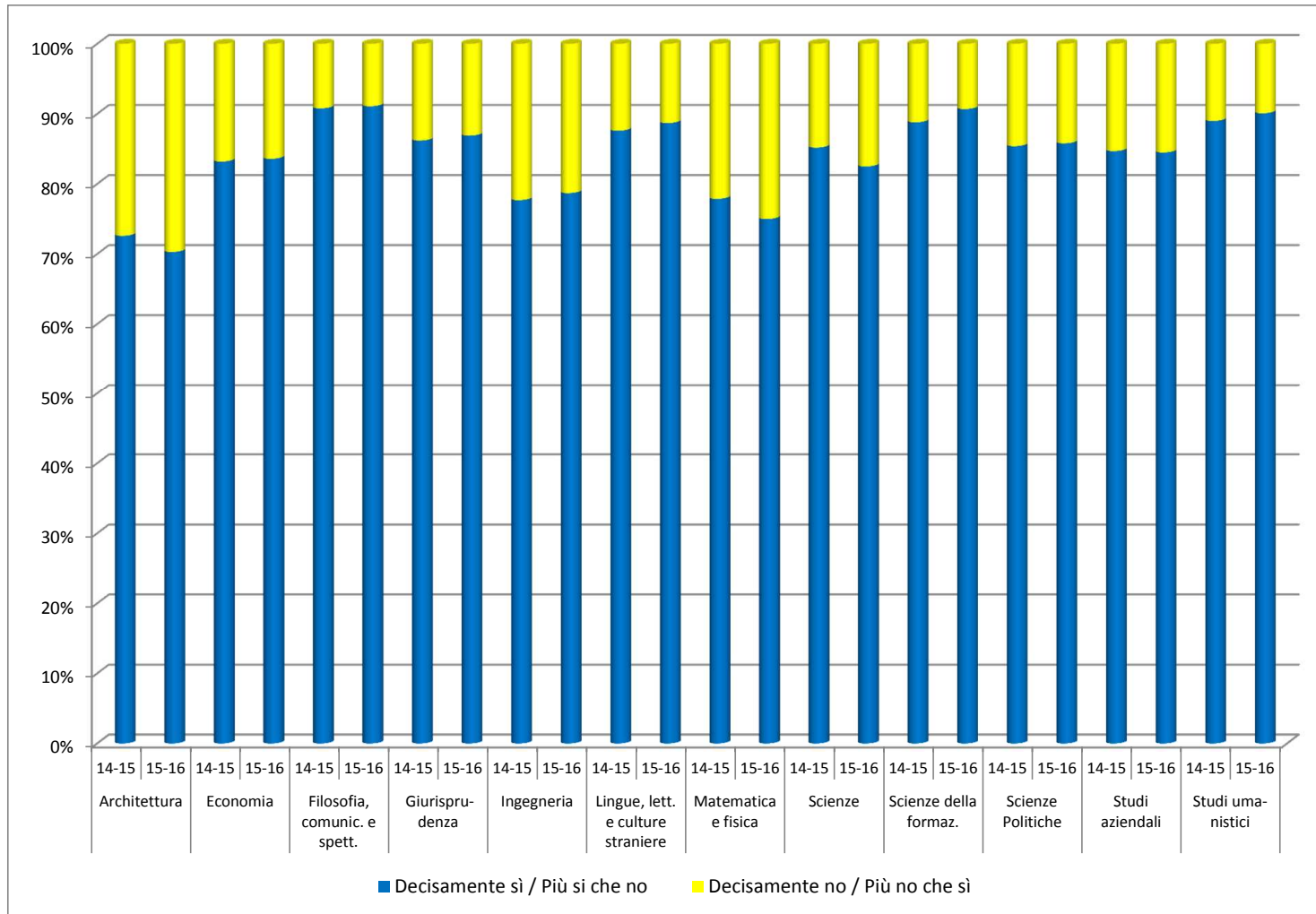


Grafico A3c. Rappresentazione del confronto tra gli anni accademici 2014-15 e 2015-16 per le risposte relative alla "Capacità del docente di stimolare interesse"

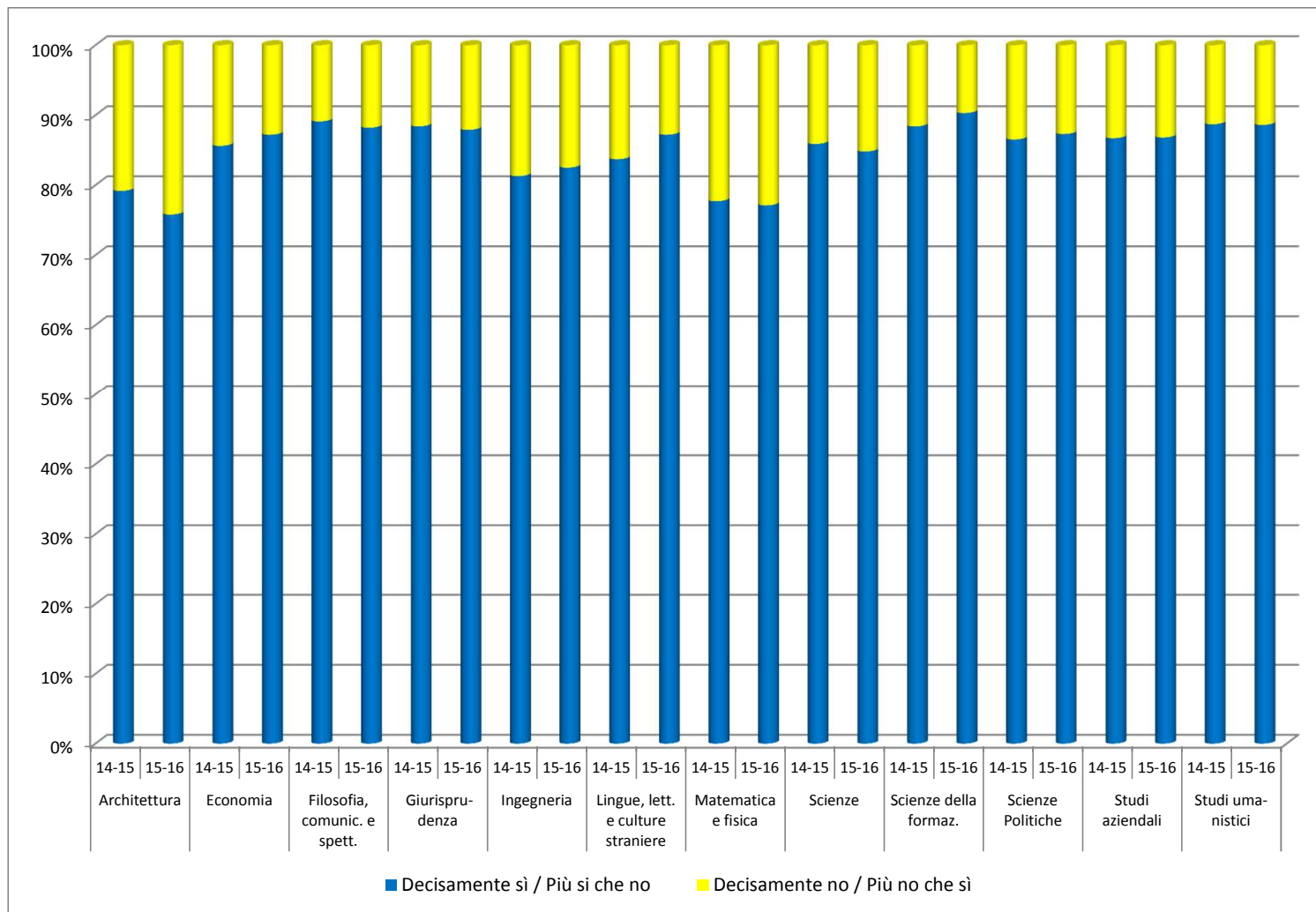
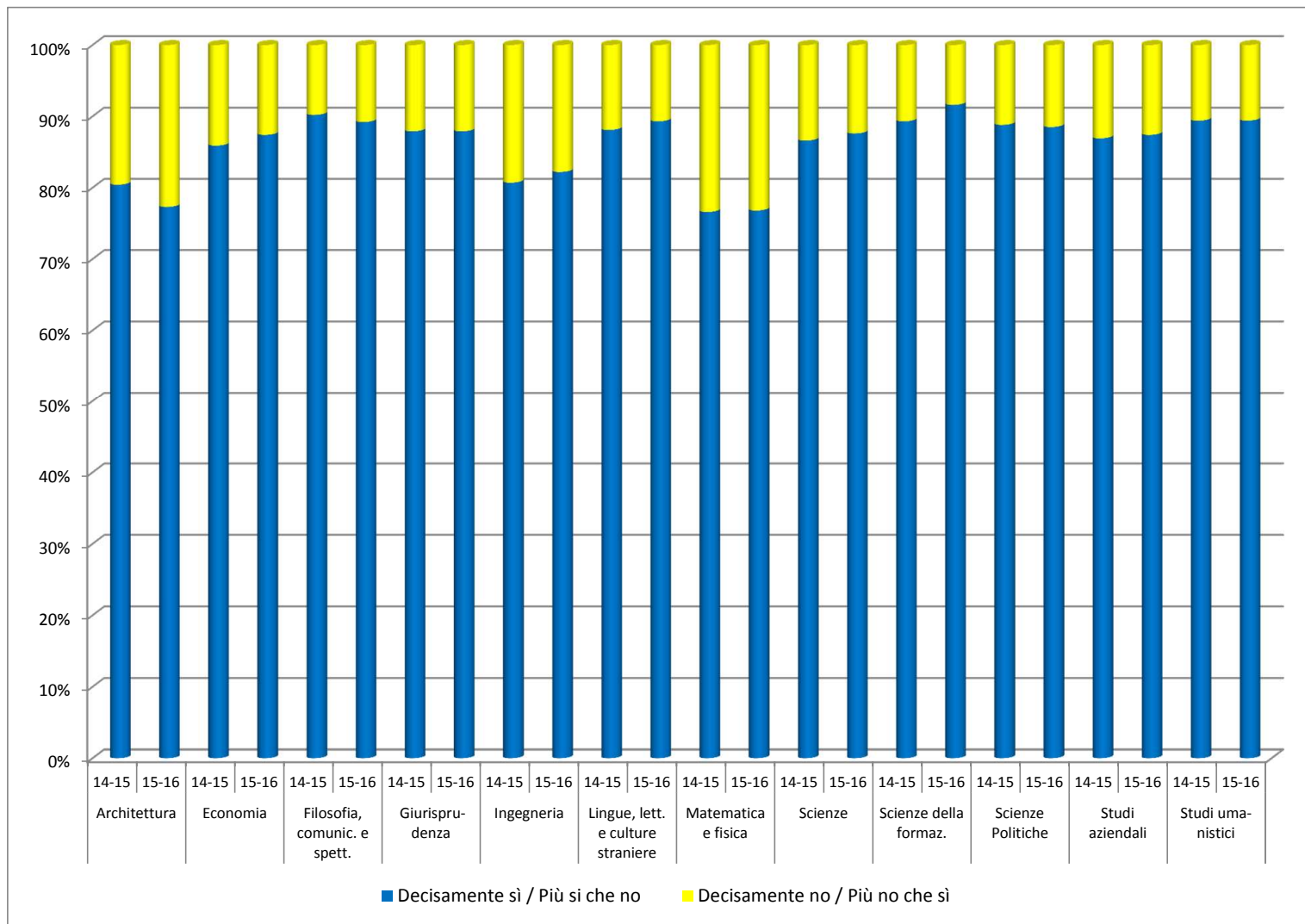


Grafico A3d. Rappresentazione del confronto tra gli anni accademici 2014-15 e 2015-16 per le risposte relative alla "Chiarezza espositiva del docente"



Tab. A.4: Esiti dei suggerimenti relativi all'attività didattica (per studenti frequentanti più del 50% delle lezioni)

Valori percentuali

Suggerimento / Dipartimento	Architettura	Economia	Filosofia, com. e spettacolo	Giurisprudenza	Ingegneria	Lingue, lett. e culture straniere	Matematica e fisica	Scienze	Scienze della formazione	Scienze politiche	Studi aziendali	Studi umanistici	Ateneo
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	13,2	11,8	13,7	19,4	13	15,4	9,5	12,3	17,5	16,5	14,7	16,6	15
2 - Aumentare l'attività di supporto didattico	13	11,2	6,5	7,4	14,3	8,1	15,9	10,3	8,7	8,3	9,8	6,6	10,2
3 - Fornire più conoscenze di base	15,7	12,7	15,1	11,2	13,7	12,2	14,5	13,3	14,3	15,4	11,7	12,3	13,4
4 - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	4,6	3,9	3,7	9,2	2,8	6	2,6	6,2	5,3	4,4	5,4	2,7	4,9
5 - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	13,8	7,3	8,9	6,3	7,1	10,6	10,7	8,4	7,2	5,4	6	6,6	7,9
6 - Migliorare la qualità del materiale didattico	12,8	13,2	6,8	9,3	15,4	10	14,9	13,6	7,8	11,1	12,1	8	11,4
7 - Fornire in anticipo il materiale didattico	9,3	6,5	7,3	6,5	8,7	8,2	7,7	9,7	7,3	6,3	7,6	10,7	8
8 - Inserire prove d'esame intermedie	4,3	16,4	14,2	14,9	9,6	12,3	2,8	11,1	14,9	15,3	15,7	15,7	12,3
9 - Attivare insegnamenti serali	1,1	1	1,8	1,1	1,4	1	1	0,9	1,4	1,3	1,3	1,3	1,3
10- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	12,1	16,1	21,8	14,8	13,9	16,1	20,3	14,2	15,5	15,9	15,8	19,3	15,5

Tab. A.4 bis: Esiti dei suggerimenti relativi all'attività didattica (per studenti frequentanti meno del 50% delle lezioni)

Valori percentuali

Suggerimento / Dipartimento	Architettura	Economia	Filosofia, com. e spettacolo	Giurisprudenza	Ingegneria	Lingue, lett. e culture straniere	Matematica e fisica	Scienze	Scienze della formazione	Scienze politiche	Studi aziendali	Studi umanistici	Ateneo
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	17,0	12,5	17,0	22,3	13,2	17,1	13,2	13,3	19,6	19,0	16,5	18,0	18,4
2 - Aumentare l'attività di supporto didattico	11,5	8,2	6,2	6,3	11,9	7,6	11,7	8,7	7,4	6,9	7,2	6,2	7,5
3 - Fornire più conoscenze di base	12,7	10,0	12,1	9,0	11,8	9,3	13,0	12,4	11,3	10,3	8,8	10,3	10,5
4 - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	3,5	6,7	6,2	11,4	3,4	6,5	2,8	7,1	6,1	7,6	7,9	3,9	7,1
5 - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	9,3	7,0	8,4	7,2	6,3	12,4	7,5	7,7	6,2	5,7	6,1	7,1	7,0
6 - Migliorare la qualità del materiale didattico	14,1	12,3	7,5	10,4	16,9	9,9	15,2	14,7	7,5	10,3	11,9	7,7	10,1
7 - Fornire in anticipo il materiale didattico	8,7	5,9	6,8	4,5	8,8	5,6	7,9	8,7	5,3	4,7	6,1	7,6	5,9
8 - Inserire prove d'esame intermedie	8,4	14,0	12,3	15,5	10,3	10,0	2,8	10,0	15,1	16,0	13,8	13,1	13,8
9 - Attivare insegnamenti serali	1,5	3,9	4,3	2,4	2,7	2,7	5,3	2,4	4,1	3,7	2,7	5,8	3,4
10- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	13,3	19,7	19,0	11,1	14,7	18,9	20,7	15,0	17,3	15,9	19,0	20,3	16,2

Allegato I.3b
Sintesi per Corso di Studi degli esiti della rilevazione
dell'opinione degli studenti e dei laureandi a.a. 2015/16

Quesito/risposta		110604	110651	110652	110653		108601	108602	108603	108604	108651	108652	108653	108654	108655	108659	108660	108661	108662		
		SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - LM	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA - LM	ARCHITETTURA - RESTAURO - LM	Tot. Dipartimento ARCHITETTURA	INGEGNERIA INFORMATICA	INGEGNERIA ELETTRONICA	INGEGNERIA MECCANICA	INGEGNERIA CIVILE	INGEGNERIA AERONAUTICA - LM	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI - LM	INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE - LM	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE - LM	INGEGNERIA INFORMATICA - LM	INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI - LM	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE - LM	INGEGNERIA MECCANICA - LM	BIOINGEGNERIA - LM	Tot. Dipartimento INGEGNERIA	
1 - Conoscenze preliminari sufficienti	Decisamente no	%	9,7	7,7	5,9	5,7	8,5	4,8	7,3	7,7	5,8	5,7	3,6	0	4,1	0,8	3,3	3,7	2,9	3,9	5,5
	Più no che sì	%	22,4	19,6	23,3	19,4	21,4	17,8	21,1	22,9	17	18,2	14,6	12,9	18,2	9,3	13,2	11,2	13,5	18,4	18,4
	Più sì che no	%	46,8	51,8	51,8	56	49,4	45,9	50	51	53,9	47,9	54,2	56,5	52,4	52,1	61,1	52,2	55,1	60,5	50,7
	Decisamente sì	%	21,1	21	18,9	18,9	20,7	31,5	21,6	18,4	23,4	28,1	27,7	30,6	25,3	37,8	22,5	32,8	28,5	17,1	25,4
	Media punteggio		2,8	2,9	2,8	2,9	2,8	3	2,9	2,8	2,9	3	3,1	3,2	3	3,3	3	3,1	3,1	2,9	3
2 - Adeguatezza a carico di studio/CFU	Decisamente no	%	9,4	11,7	9	6,5	9,8	4,5	7,8	8,9	8,9	9,9	10,5	1,6	8,2	4	11,4	3,7	4,5	2	7,2
	Più no che sì	%	17,5	17,4	25,3	12,4	17,8	15,2	16,7	18,5	15,3	16,1	19,8	8,1	16,5	12,4	18,7	11,9	17,3	10,5	16,3
	Più sì che no	%	47,2	52	49,8	64,4	50,2	45,6	45,6	48,7	50,6	44,8	52,3	45,2	52,9	47,2	50,5	52,2	51,8	64,5	48,1
	Decisamente sì	%	25,9	19	15,9	16,7	22,3	34,6	29,9	23,9	25,3	29,2	17,4	45,2	22,4	36,4	19,4	32,1	26,4	23	28,5
	Media punteggio		2,9	2,8	2,7	2,9	2,8	3,1	3	2,9	2,9	2,9	2,8	3,3	2,9	3,2	2,8	3,1	3	3,1	3
3 - Adeguatezza a materiale did. indicato	Decisamente no	%	8,6	12,5	10,6	5,7	9,7	4,2	6,1	6,7	4,8	8,3	4,8	1,6	5,3	3,7	5,9	3	5	2,6	5,2
	Più no che sì	%	18,6	23,4	20,3	16,9	20	15,7	15,2	16,4	18,2	20,8	13,4	8,1	15,9	11,3	18,9	13,4	17,3	18,4	16,1
	Più sì che no	%	46,3	45,9	47,1	55,2	47	43,9	45,5	50,7	47,7	41,1	49,2	46,8	54,7	46,6	50,2	47,8	48,7	53,9	47,2
	Decisamente sì	%	26,5	18,2	22	22,1	23,3	36,2	33,2	26,2	29,3	29,7	32,7	43,5	24,1	38,4	25,1	35,8	29	25	31,5
	Media punteggio		2,9	2,7	2,8	2,9	2,8	3,1	3,1	3	3	2,9	3,1	3,3	3	3,2	2,9	3,2	3	3	3
4 - Chiarezza modalità di esame	Decisamente no	%	7,8	11,8	8,1	6,7	8,9	2,5	4,8	4,1	3,6	4,2	2,6	0	1,2	1,8	2	1,5	3,3	7,2	3,4
	Più no che sì	%	15,4	17,5	16,7	15,4	16,1	8,9	11,1	10,3	11,1	4,2	10,3	4,8	8,2	5,1	9,1	6	10,7	11,2	9,7
	Più sì che no	%	40,4	44,4	44,5	55,7	43,1	39,4	40	45,1	41,3	32,8	41,5	22,6	41,8	36	48,7	31,3	39,2	42,1	41,1
	Decisamente sì	%	36,4	26,4	30,6	22,1	31,9	49,3	44,1	40,5	44	58,9	45,6	72,6	48,8	57,1	40,2	61,2	46,8	39,5	45,8
	Media punteggio		3,1	2,9	3	2,9	3	3,4	3,2	3,2	3,3	3,5	3,3	3,7	3,4	3,5	3,3	3,5	3,3	3,1	3,3
5 - Rispetto orario lezioni/eserc.	Decisamente no	%	3,4	9	2,7	1,5	4,8	0,9	3,3	3,1	1,6	2,1	1	1,6	1,2	0,2	2	0,8	1,2	0	1,9
	Più no che sì	%	8,1	12,5	7,1	4,7	9	3,4	5	6,9	6,4	5,2	3,6	3,2	2,9	1,5	6,4	1,5	6,9	4,6	5
	Più sì che no	%	40,9	42,6	42,5	40,9	41,5	31,2	34,7	38,4	36,8	34,9	34,6	29	37,1	27,5	39,8	27,1	36,9	38,8	34,8
	Decisamente sì	%	47,7	35,9	47,8	52,9	44,7	64,5	57	51,5	55,2	57,8	60,9	66,1	58,8	70,9	51,9	70,7	55	56,6	58,3
	Media punteggio		3,3	3,1	3,4	3,5	3,3	3,6	3,5	3,4	3,5	3,5	3,6	3,6	3,5	3,7	3,4	3,7	3,5	3,5	3,5

Quesito/risposta		110604	110651	110652	110653		108601	108602	108603	108604	108651	108652	108653	108654	108655	108659	108660	108661	108662		
		SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - LM	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA - LM	ARCHITETTURA - RESTAURO - LM	Tot. Dipartimento ARCHITETTURA	INGEGNERIA INFORMATICA	INGEGNERIA ELETTRONICA	INGEGNERIA MECCANICA	INGEGNERIA CIVILE	INGEGNERIA AERONAUTICA - LM	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI - LM	INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE - LM	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE - LM	INGEGNERIA INFORMATICA - LM	INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI - LM	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE - LM	INGEGNERIA MECCANICA - LM	BIOINGEGNERIA - LM	Tot. Dipartimento INGEGNERIA	
6 - Capacità stimolare interesse	Decisamente no	%	8,2	13,3	10,6	5,5	9,7	4,7	6,8	7,2	3,8	2,6	5	1,6	2,9	2,9	4,1	1,5	2,4	1,3	5,1
	Più no che sì	%	14,3	16	16,1	8,5	14,5	11,3	13,5	13,7	14,6	9,4	10	4,8	8,2	9,6	11,2	9,7	11,6	7,2	12,3
	Più sì che no	%	38,1	41,8	39,4	50,7	40,3	41,9	43,7	46,2	46,8	41,1	41,1	40,3	44,1	41,2	51,5	46,3	48,7	54,6	44,6
	Decisamente sì	%	39,4	28,9	33,9	35,3	35,5	42,1	36,1	32,9	34,8	46,9	43,9	53,2	44,7	46,2	33,2	42,5	37,3	36,8	38
	Media punteggio		3,1	2,9	3	3,2	3	3,2	3,1	3	3,1	3,3	3,2	3,5	3,3	3,3	3,1	3,3	3,2	3,3	3,2
7 - Chiarezza espositiva	Decisamente no	%	7,3	10,8	7,3	4,2	8	3,9	5,9	7,6	4,2	2,1	6,9	0	1,2	2	5,5	0,7	2,4	2,6	5
	Più no che sì	%	14,4	16,4	12,8	11,9	14,6	10,6	14,4	14,2	15,6	13,5	11,7	8,1	10,6	8,1	15,6	9	11,4	11,8	12,9
	Più sì che no	%	42,2	44,1	45,8	51,7	43,9	41,7	42,8	45,8	46,4	35,9	40,6	37,1	47,1	44,3	47,4	42,5	46,6	60,5	44,1
	Decisamente sì	%	36,1	28,7	34,1	32,1	33,5	43,8	36,8	32,4	33,8	48,4	40,8	54,8	41,2	45,6	31,4	47,8	39,7	25	38,1
	Media punteggio		3,1	2,9	3,1	3,1	3	3,3	3,1	3	3,1	3,3	3,2	3,5	3,3	3,3	3	3,4	3,2	3,1	3,2
8 - Utilità attività did. integrative	Decisamente no	%	19,6	31	20,6	44,1	25,4	21,7	23,9	31,2	19,9	27,2	21,9	40,6	30,3	30,7	19,5	25,3	39	24,7	25,3
	Più no che sì	%	7	7,9	9,5	3,6	7,3	5,1	10,8	8,5	5,8	3,2	8,2	6,3	1,8	2,6	9,1	1,2	2,5	0	6,9
	Più sì che no	%	14	14,6	20,1	7,6	14,3	17,7	17	15,1	18,3	12	10,8	6,3	5,5	11,9	15,9	8,4	10,7	10,1	15,8
	Decisamente sì	%	59,3	46,4	49,9	44,7	53,1	55,5	48,3	45,1	56	57,6	59,1	46,9	62,4	54,8	55,5	65,1	47,8	65,2	52
	Media punteggio		3,1	2,8	3	2,5	3	3,1	2,9	2,7	3,1	3	3,1	2,6	3	2,9	3,1	3,1	2,7	3,2	2,9
9 - Svolgimento coerente con sito web	Decisamente no	%	3,5	8,2	4,4	2,5	4,9	1	3,8	3,4	2,1	0	1,2	0	0,6	0,3	0,8	0,7	1,2	1,3	2
	Più no che sì	%	7,3	12,5	12,3	9,7	9,4	4	6,3	7,6	6,1	3,1	3,1	1,6	2,4	1,4	5,7	3	5,2	9,9	5,4
	Più sì che no	%	52,7	53,8	53,7	58	53,5	43,1	47,8	53,3	52	48,4	55,1	35,5	47,1	35,7	53,4	44	52,3	50	48,3
	Decisamente sì	%	36,5	25,5	29,5	29,9	32,2	51,9	42,1	35,8	39,8	48,4	40,6	62,9	50	62,6	40,1	52,2	41,3	38,8	44,3
	Media punteggio		3,2	3	3,1	3,2	3,1	3,5	3,3	3,2	3,3	3,5	3,4	3,6	3,5	3,6	3,3	3,5	3,3	3,3	3,3
10 - Reperibilità docente chiarimenti/spiegazioni	Decisamente no	%	4,4	8,4	5,5	2	5,5	1	3	2,9	2,1	0	1	1,6	0	1,2	1,6	2,2	2,4	3,3	2
	Più no che sì	%	11,2	18,5	14,1	5,5	13,1	4,4	8,1	9,1	8,2	4,2	5,7	1,6	5,3	4,1	7,7	5,2	8,8	9,2	6,9
	Più sì che no	%	41,7	46,7	40,7	53,5	44	39,6	43,6	47	44,6	38	42,5	27,4	42,9	39,1	47,6	49,3	39,2	42,1	43,1
	Decisamente sì	%	42,6	26,4	39,6	39,1	37,3	54,9	45,4	41	45,1	57,8	50,8	69,4	51,8	55,6	43,2	43,3	49,6	45,4	48,1
	Media punteggio		3,2	2,9	3,1	3,3	3,1	3,5	3,3	3,3	3,3	3,5	3,4	3,6	3,5	3,5	3,3	3,3	3,4	3,3	3,4

Quesito/risposta		110604	110651	110652	110653		108601	108602	108603	108604	108651	108652	108653	108654	108655	108659	108660	108661	108662		
		SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - LM	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA - LM	ARCHITETTURA - RESTAURO - LM	Tot. Dipartimento ARCHITETTURA	INGEGNERIA INFORMATICA	INGEGNERIA ELETTRONICA	INGEGNERIA MECCANICA	INGEGNERIA CIVILE	INGEGNERIA AERONAUTICA - LM	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI - LM	INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE - LM	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE - LM	INGEGNERIA INFORMATICA - LM	INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI - LM	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE - LM	INGEGNERIA MECCANICA - LM	BIOINGEGNERIA - LM	Tot. Dipartimento INGEGNERIA	
11 - Adeguatezza aule lezione	Decisamente no	%	4,3	12,6	13,9	10,4	8,1	1,9	4,8	6,9	3,5	2,1	3,8	1,6	3,5	1,5	3,4	10,4	3,3	1,3	3,9
	Più no che sì	%	13,1	23,8	23,6	21,1	17,8	8,9	11	13	9,9	8,9	6,3	11,3	8,2	4	12,2	11,2	7,4	7,9	10,1
	Più sì che no	%	50,9	46,5	39,6	45,3	48,2	43,6	45,5	43,1	47,6	36,5	44,7	35,5	46,5	39,3	49,7	36,6	45,1	51,3	44,4
	Decisamente sì	%	31,7	17,1	22,9	23,1	26	45,6	38,7	37	39	52,6	45,2	51,6	41,8	55,1	34,7	41,8	44,2	39,5	41,6
	Media punteggio		3,1	2,7	2,7	2,8	2,9	3,3	3,2	3,1	3,2	3,4	3,3	3,4	3,3	3,5	3,2	3,1	3,3	3,3	3,2
12 - Adeguatezza aule/attrezzature/laboratori esercitazioni	Decisamente no	%	12,2	24,7	10,7	30,2	17,5	19,8	28,4	29,1	20,3	31,5	26,1	37,8	13,3	25,5	19,1	21,8	42,1	18,3	24,8
	Più no che sì	%	5,9	9,4	14,9	7,9	8	3,3	5,7	6,6	4,6	2,3	4,8	2,2	5	2	5,4	5,7	2,6	0	4,7
	Più sì che no	%	17,2	21,3	27,2	16,1	19,3	12,1	16	15,8	12,1	6,9	13,5	20	5,8	6,1	12,5	16,1	8,8	10,6	13,2
	Decisamente sì	%	64,7	44,7	47,1	45,7	55,3	64,8	49,9	48,5	63	59,2	55,5	40	75,8	66,4	63	56,3	46,5	71,2	57,3
	Media punteggio		3,3	2,9	3,1	2,8	3,1	3,2	2,9	2,8	3,2	2,9	3	2,6	3,4	3,1	3,2	3,1	2,6	3,3	3
13 - Interesse studente argomenti trattati	Decisamente no	%	4,1	3,7	3,8	3,2	3,9	3,4	3,6	2,9	2,5	1	1,2	1,6	5,3	2,8	3,6	1,5	3,1	2	3
	Più no che sì	%	9,8	9,9	10,8	8	9,8	9,7	10,6	10,3	12	9,4	7,6	6,6	11,2	7,7	9	9	10,3	7,9	10,1
	Più sì che no	%	39,1	43,6	41,5	44	41	41,8	44,8	46,3	48	36,5	39,1	36,1	39,4	38,9	44	46,3	39	36,8	43,7
	Decisamente sì	%	46,9	42,8	43,9	44,8	45,3	45,1	41	40,4	37,5	53,1	52	55,7	44,1	50,6	43,5	43,3	47,6	53,3	43,1
	Media punteggio		3,3	3,3	3,3	3,3	3,3	3,3	3,2	3,2	3,2	3,4	3,4	3,5	3,2	3,4	3,3	3,3	3,3	3,4	3,3
14 - Soddisfazione complessiva	Decisamente no	%	8,4	15,4	10,8	7	10,6	4,2	4,2	3,9	3	7,8	5,5	2,9	5,1	3,3	4,5	3,8	4,1	1,3	4
	Più no che sì	%	15	21,2	13,5	13,2	16,6	11,3	12,4	12,5	10,8	10,9	7,2	8,8	8,1	8,4	13,9	13,8	14,5	9,9	11,6
	Più sì che no	%	41,1	42,3	43,4	52,4	42,6	49,7	51,1	55,5	56,3	43,8	48,3	32,4	52,5	44,4	55,3	40	49,3	57,9	52
	Decisamente sì	%	35,6	21,2	32,3	27,5	30,3	34,9	32,4	28,1	29,9	37,5	39	55,9	34,3	43,9	26,3	42,5	32,1	30,9	32,5
	Media punteggio		3	2,7	3	3	2,9	3,2	3,1	3,1	3,1	3,1	3,2	3,4	3,2	3,3	3	3,2	3,1	3,2	3,1

Quesito/risposta		112607	112651	112654	112656		112606	112652	112653	112655		101601	101605		118605	118606	118607	118651	118652	118653	
		ECONOMIA	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO - LM	SCIENZE ECONOMICHE - LM	MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE - LM	Tot. Dipartimento ECONOMIA	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE	ECONOMIA E MANAGEMENT - LM	FINANZA E IMPRESA - LM	ECONOMIA AZIENDALE - LM	Tot. Dipartimento STUDI AZIENDALI	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Tot. Dipartimento GIURISPRUDENZA	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - LM	RELAZIONI INTERNAZIONALI - LM	STUDI EUROPEI - LM	
1 - Conoscenze preliminari sufficienti	Decisament e no	%	7,6	4,2	5,2	4	6,3	6,7	3,6	2	1,8	5,4	4,3	2,7	4,2	6,1	7,7	6,9	6,7	2	0,6
	Più no che sì	%	19,6	14,6	10,4	20,4	18,1	18	17,5	14,8	13,3	17,2	15,6	12,9	15,6	19,8	20,2	18,6	21,7	13,4	14,1
	Più sì che no	%	47,5	54	43	43,4	48,2	48,8	56,8	49	48,9	50,1	49,7	42,9	49,4	44,1	46	46,6	42,8	52	60,6
	Decisament e sì	%	25,4	27,2	41,5	32,1	27,4	26,6	22,1	34,2	36	27,3	30,4	41,4	30,8	30	26,1	27,9	28,9	32,7	24,7
	Media punteggio		2,9	3	3,2	3	3	3	3	3,2	3,2	3	3,1	3,2	3,1	3	2,9	3	2,9	3,2	3,1
2 - Adeguatezz a carico di studio/CFU	Decisament e no	%	3,6	4	4,4	2,6	3,6	4,6	6,8	3,9	1,8	4,6	7,8	4,8	7,7	5	5,9	5,1	7,2	1,3	2,4
	Più no che sì	%	12,9	9,2	12,6	11,7	11,9	11,7	15,7	13,8	9,1	12,1	16,4	11,7	16,3	13,4	14,6	16,4	10	7,5	11,2
	Più sì che no	%	48,2	50,6	41,5	43,4	47,8	49,4	55,8	45,4	49,5	50,3	43,9	42	43,8	47,7	49,6	48,8	38,9	52,1	50,6
	Decisament e sì	%	35,4	36,2	41,5	42,3	36,7	34,3	21,7	36,8	39,7	33	31,9	41,4	32,2	33,9	29,9	29,7	43,9	39,1	35,9
	Media punteggio		3,2	3,2	3,2	3,3	3,2	3,1	2,9	3,2	3,3	3,1	3	3,2	3,0	3,1	3	3	3,2	3,3	3,2
3 - Adeguatezz a materiale did. indicato	Decisament e no	%	2,8	3,1	2,2	7,7	3,4	3,4	5,4	2,6	1,8	3,5	3,2	3,3	3,2	2,3	3,8	4	4,4	1	1,8
	Più no che sì	%	12,8	10,9	14,8	17,5	13	11,2	15,1	10,5	13	12	10	7,5	9,9	13,2	14,3	10,5	10,6	9,6	8,8
	Più sì che no	%	46,1	47,5	38,5	38,7	45,2	47,8	51,8	49,7	42,7	47,9	45,4	39,3	45,2	43,6	39,1	44,9	38,3	45,4	50
	Decisament e sì	%	38,2	38,5	44,4	36,1	38,4	37,6	27,6	37,2	42,5	36,6	41,4	49,8	41,7	40,9	42,7	40,6	46,7	44	39,4
	Media punteggio		3,2	3,2	3,3	3	3,2	3,2	3	3,2	3,3	3,2	3,3	3,4	3,3	3,2	3,2	3,2	3,3	3,3	3,3
4 - Chiarezza modalità di esame	Decisament e no	%	2,8	1,7	1,5	3,6	2,6	3,4	5,1	1	1,9	3,4	2,8	2,1	2,8	2,5	3,1	3,7	3,3	1,6	1,8
	Più no che sì	%	8,5	8,4	6,7	10,9	8,7	9,8	13	5,9	7,5	9,9	8,3	8,1	8,3	8,2	8,2	9	7,8	8,3	5,3
	Più sì che no	%	38,5	33,3	30,4	31,8	36,2	40,1	46,9	32,2	35,9	40,4	34,7	27,6	34,4	34,3	33,8	36	28,3	32,6	37,1
	Decisament e sì	%	50,2	56,5	61,5	53,6	52,5	46,7	35	60,9	54,7	46,3	54,2	62,2	54,5	55	55	51,3	60,6	57,5	55,9
	Media punteggio		3,4	3,4	3,5	3,4	3,4	3,3	3,1	3,5	3,4	3,3	3,4	3,5	3,4	3,4	3,4	3,4	3,5	3,5	3,5
5 - Rispetto orario lezioni/eserc .	Decisament e no	%	1,1	1,2	0,7	1,1	1,1	1	2,5	0	1,9	1,3	1,9	1,5	1,9	1,4	2,3	1,8	1,7	1	2,4
	Più no che sì	%	3,9	3,5	3	1,1	3,4	4,3	5,5	4,9	5,4	4,6	4,4	3,6	4,3	5	6,7	4,8	3,9	5,2	4,7
	Più sì che no	%	33,4	29,6	15,6	28,8	31,1	35,3	46,6	28,3	36,6	37	30,3	27,6	30,2	27,7	32,1	31,8	30,2	33,7	30
	Decisament e sì	%	61,6	65,8	80,7	69	64,4	59,4	45,4	66,8	56,1	57	63,5	67,3	63,6	65,9	59	61,6	64,2	60,1	62,9
	Media punteggio		3,6	3,6	3,8	3,7	3,6	3,5	3,3	3,6	3,5	3,5	3,6	3,6	3,6	3,6	3,5	3,5	3,6	3,5	3,5

Quesito/risposta		112607	112651	112654	112656		112606	112652	112653	112655		101601	101605		118605	118606	118607	118651	118652	118653	
		ECONOMIA	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO - LM	SCIENZE ECONOMICHE - LM	MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE - LM	Tot. Dipartimento ECONOMIA	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE	ECONOMIA E MANAGEMENT - LM	FINANZA E IMPRESA - LM	ECONOMIA AZIENDALE - LM	Tot. Dipartimento STUDI AZIENDALI	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Tot. Dipartimento GIURISPRUDENZA	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - LM	RELAZIONI INTERNAZIONALI - LM	STUDI EUROPEI - LM	
6 - Capacità stimolare interesse	Decisament e no	%	4,1	1,9	2,2	4,4	3,6	3	3	1	2,5	2,9	3,5	3,3	3,5	2,7	5,9	3,5	3,3	2,4	5,3
	Più no che sì	%	9,8	6,5	8,1	12	9,2	10,6	11,2	6,6	8,6	10,3	8,8	4,2	8,6	8	9,7	9,7	6,1	7,7	11,2
	Più sì che no	%	44	40,8	23	39,8	41,7	43,2	50,4	41,1	41	44	37,5	30,6	37,3	35,7	33,8	42,1	31,1	39,1	38,8
	Decisament e sì	%	42,2	50,8	66,7	43,8	45,5	43,2	35,5	51,3	47,9	42,8	50,2	61,9	50,6	53,6	50,6	44,7	59,4	50,8	44,7
	Media punteggio		3,2	3,4	3,5	3,2	3,3	3,3	3,2	3,4	3,3	3,3	3,3	3,5	3,3	3,4	3,3	3,3	3,5	3,4	3,2
7 - Chiarezza espositiva	Decisament e no	%	2,9	1,7	3,7	4	2,8	2,6	5	1,6	1,6	2,8	3,2	3,9	3,2	1,6	4,3	2,7	5	1,5	3,5
	Più no che sì	%	10	5,6	8,1	17,5	9,8	9,9	11,4	5,6	8,1	9,8	9	5,1	8,8	8,4	9,7	9,3	8,9	6,5	8,8
	Più sì che no	%	42,4	42,3	29,6	33,6	40,7	43,4	50,8	45,1	41,1	44,4	38,1	31,2	37,9	36,6	34,3	39,4	26,1	38,1	42,4
	Decisament e sì	%	44,8	50,4	58,5	44,9	46,7	44	32,7	47,7	49,1	42,9	49,7	59,8	50,1	53,4	51,7	48,6	60	53,9	45,3
	Media punteggio		3,3	3,4	3,4	3,2	3,3	3,3	3,1	3,4	3,4	3,3	3,3	3,5	3,3	3,4	3,3	3,3	3,4	3,4	3,3
8 - Utilità attività did. integrative	Decisament e no	%	17,3	23,2	57,9	32,5	22,2	16,4	16,9	25,7	24,5	17,8	27,6	39,7	28,0	25,9	41,9	38,4	42,3	41,3	45
	Più no che sì	%	4,7	4,6	1,3	5,1	4,6	4,9	4,9	3,8	4,3	4,8	3,9	1,6	3,9	7,7	6,9	4,9	3,1	2,6	1,8
	Più sì che no	%	15,8	12,7	7,9	11,5	14,3	15,7	13,5	12,6	13,5	15	11	10,9	11,0	14,3	10,6	12,4	9,3	6,1	3,6
	Decisament e sì	%	62,2	59,5	32,9	51	59	63	64,7	57,9	57,7	62,5	57,5	47,8	57,2	52,1	40,7	44,3	45,4	50	49,5
	Media punteggio		3,2	3,1	2,2	2,8	3,1	3,3	3,3	3	3	3,2	3	2,7	3,0	2,9	2,5	2,6	2,6	2,6	2,6
9 - Svolgimento coerente con sito web	Decisament e no	%	1,1	1,7	2,2	1,5	1,3	1,2	2,6	0,7	2,3	1,5	1,6	0,9	1,6	1,8	1,5	2	2,8	0,7	1,2
	Più no che sì	%	3,7	4,2	3,7	7,7	4,2	4,4	7,3	3,6	5,9	5	4,6	4,8	4,6	3,6	4,3	5,6	5	3,3	3,5
	Più sì che no	%	45,6	39,5	27,4	38,3	42,5	48,6	56	40,5	45,8	49,1	43,4	33,3	43,1	37,3	42,7	43,5	31,7	42,2	51,8
	Decisament e sì	%	49,6	54,6	66,7	52,6	52	45,8	34,2	55,3	45,9	44,3	50,4	61	50,7	57,3	51,4	48,8	60,6	53,9	43,5
	Media punteggio		3,4	3,5	3,6	3,4	3,5	3,4	3,2	3,5	3,4	3,4	3,4	3,5	3,4	3,5	3,4	3,4	3,5	3,5	3,4
10 - Reperibilità docente/ chiarimenti/ spiegazioni	Decisament e no	%	1,4	1	2,2	1,8	1,4	1,4	2,3	0,7	1,3	1,5	1,9	1,2	1,9	1,8	1,5	1,9	2,8	0,8	2,9
	Più no che sì	%	4,7	3,4	4,4	3,6	4,3	5,9	9,9	5,9	5,8	6,5	6,1	3,3	6,0	6,1	6,1	5,5	2,2	4,4	4,1
	Più sì che no	%	46,7	39,3	28,1	41,2	43,5	46,2	51,2	41,4	45,3	46,7	42,5	31,8	42,2	35,9	38,9	42,7	27,8	37,1	34,1
	Decisament e sì	%	47,2	56,3	65,2	53,3	50,8	46,5	36,6	52	47,6	45,2	49,4	63,7	49,9	56,1	53,5	49,9	67,2	57,7	58,8
	Media punteggio		3,4	3,5	3,6	3,5	3,4	3,4	3,2	3,4	3,4	3,4	3,4	3,6	3,4	3,5	3,4	3,4	3,6	3,5	3,5

Quesito/risposta		112607	112651	112654	112656		112606	112652	112653	112655		101601	101605		118605	118606	118607	118651	118652	118653	
		ECONOMIA	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO - LM	SCIENZE ECONOMICHE - LM	MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE - LM	Tot. Dipartimento ECONOMIA	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE	ECONOMIA E MANAGEMENT - LM	FINANZA E IMPRESA - LM	ECONOMIA AZIENDALE - LM	Tot. Dipartimento STUDI AZIENDALI	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Tot. Dipartimento GIURISPRUDENZA	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - LM	RELAZIONI INTERNAZIONALI - LM	STUDI EUROPEI - LM	
11 - Adeguatezza aule/ lezioni	Decisamente no	%	2	1,1	0	0,4	1,5	3,4	1,5	1,6	1,8	2,8	2,2	1,8	2,2	0,7	3,4	1,1	0,6	0,7	0,6
	Più no che sì	%	8,4	4,8	1,5	1,8	6,5	9,8	10,9	5,9	6,7	9,5	7,2	7	7,2	5,7	4,6	5,6	6,1	4,1	3,5
	Più sì che no	%	41,2	33,9	13,3	33,9	37,1	41,1	48,7	32,6	36,9	41,6	35,4	26,1	35,1	36,7	31,2	37,8	29,4	37,6	32,9
	Decisamente sì	%	48,3	60,2	85,2	63,9	54,9	45,7	39	59,9	54,6	46,2	55,2	65	55,5	56,9	60,8	55,5	63,9	57,7	62,9
	Media punteggio		3,4	3,5	3,8	3,6	3,5	3,3	3,3	3,5	3,4	3,3	3,4	3,5	3,4	3,5	3,5	3,5	3,6	3,5	3,6
12 - Adeguatezza aule/ attrezzature/ laboratori esercitazioni	Decisamente no	%	15,2	18,8	47,9	22,8	18,2	14,2	12	19,2	19,3	14,5	19,3	23,2	19,5	18,7	26,5	26,4	27,5	32,7	42,7
	Più no che sì	%	2,8	4,9	1,4	2,7	3,2	3	3,5	4,9	3,1	3,2	3,2	3,3	3,2	1,9	2,9	2,5	1	0,7	0
	Più sì che no	%	14	11	2,8	8,1	12,3	11,8	18,1	9,9	10,4	12,8	11,1	9,4	11,0	11,7	11,4	11,1	17,6	8	4,3
	Decisamente sì	%	68	65,4	47,9	66,4	66,3	71	66,4	65,9	67,2	69,5	66,4	64,1	66,4	67,6	59,2	60	53,9	58,5	53
	Media punteggio		3,3	3,2	2,5	3,2	3,3	3,4	3,4	3,2	3,3	3,4	3,2	3,1	3,2	3,3	3	3	3	2,9	2,7
13 - Interesse studente argomenti trattati	Decisamente no	%	1,1	2,3	3	1,8	1,6	2,1	2,2	1	2	2	3,6	0,6	3,5	1,8	3,3	2,4	1,7	1,3	3,6
	Più no che sì	%	11,5	7,3	5,2	12,1	10,3	10,3	10,2	6,6	7,5	9,8	9,8	4,5	9,6	6,6	9,3	7,7	5,6	6,2	5,9
	Più sì che no	%	44,5	36,8	28,9	36,8	41,1	46,4	46,4	36,9	41,8	45,5	38,9	37	38,8	35	36	39,4	35,4	35,8	41,4
	Decisamente sì	%	42,9	53,6	63	49,3	47	41,3	41,1	55,5	48,7	42,7	47,7	57,8	48,0	56,6	51,4	50,5	57,3	56,7	49,1
	Media punteggio		3,3	3,4	3,5	3,3	3,3	3,3	3,3	3,5	3,4	3,3	3,3	3,5	3,3	3,5	3,4	3,4	3,5	3,5	3,4
14 - Soddisfazione complessiva	Decisamente no	%	2,3	3,7	6	2,1	2,8	2,7	5,5	0	1,8	3	3,3	1,5	3,2	2,9	5,2	3	3,5	1,5	6,2
	Più no che sì	%	8,7	7,3	4,8	13,5	8,7	10,7	13	8,3	8,2	10,7	9,6	5,1	9,4	10,1	14,2	9,7	10,4	6,1	10,6
	Più sì che no	%	47,3	44	30,1	45,4	45,4	51,7	57,1	43,6	49,1	52	45,4	30,8	44,9	40,6	45,5	45,6	28,7	43,4	44,2
	Decisamente sì	%	41,7	45,1	59	39	43,2	34,8	24,5	48,1	40,9	34,3	41,7	62,6	42,4	46,4	35,2	41,7	57,4	49	38,9
	Media punteggio		3,3	3,3	3,4	3,2	3,3	3,2	3	3,4	3,3	3,2	3,3	3,5	3,3	3,3	3,1	3,3	3,4	3,4	3,2

Quesito/risposta			Tot. Dipartimento SCIENZE POLITICHE	104614	104615	104655	104652	Tot. Dipartimento MATEMATICA E FISICA	104616	104617	104618	104651	104657	104658	Tot. Dipartimento SCIENZE
				FISICA	MATEMATICA	FISICA - LM	MATEMATICA - LM		SCIENZE BIOLOGICHE	SCIENZE GEOLOGICHE	OTTICA E OPTOMETRIA	GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE - LM	BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI - LM	BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA - LM	
1 - Conoscenze preliminari sufficienti	Decisamente no	%	5,8	4	6,6	0	5,1	5,2	4,6	3,7	7,4	0,7	7,3	2,2	5,5
	Più no che sì	%	18	17,2	20,4	7,2	13,2	17,7	11,8	14,5	21	5,7	17,7	13,5	15
	Più sì che no	%	47,5	48,4	46,4	57,8	53	48,5	54,5	53,4	51	53,9	44,8	45,9	51,6
	Decisamente sì	%	28,6	30,4	26,6	34,9	28,6	28,6	29,1	28,5	20,5	39,7	30,2	38,4	27,9
	Media punteggio		3	3,1	2,9	3,3	3,1	3	3,1	3,1	2,8	3,3	3	3,2	3
2 - Adeguatezza a carico di studio/CFU	Decisamente no	%	4,6	2,7	4,2	2,4	12	4,7	5,4	4,5	3,5	5,7	10,9	4,8	5,3
	Più no che sì	%	14	9,8	12,8	12	19,2	12,6	13,8	9,5	11,6	5,7	10,4	10,5	12,3
	Più sì che no	%	48,9	43,4	50,5	55,4	41	46,9	53,1	50,7	53,8	50	39,1	40,6	51,2
	Decisamente sì	%	32,5	44,1	32,4	30,1	27,8	35,8	27,7	35,3	31	38,7	39,6	44,1	31,2
	Media punteggio		3,1	3,3	3,1	3,1	2,8	3,1	3	3,2	3,1	3,2	3,1	3,2	3,1
3 - Adeguatezza a materiale did. indicato	Decisamente no	%	3,3	5,9	5,7	0	11,5	6,3	4,2	2,5	5,9	2,1	7,8	7,4	4,7
	Più no che sì	%	11	15,8	21,1	8,4	21,8	18,7	11,9	13	12,8	7,1	14,6	10	12,8
	Più sì che no	%	44,2	39,5	44,4	42,2	39,3	41,9	52,2	51,1	51,3	40,8	43,8	35,4	48,9
	Decisamente sì	%	41,6	38,7	28,8	49,4	27,4	33,1	31,8	33,4	30	50	33,9	47,2	33,6
	Media punteggio		3,2	3,1	3	3,4	2,8	3	3,1	3,2	3,1	3,4	3	3,2	3,1
4 - Chiarezza modalità di esame	Decisamente no	%	3,1	2,3	4,5	0	6,8	3,8	4	2,7	3,4	3,9	4,2	4,4	3,9
	Più no che sì	%	8,5	7,6	9,5	1,2	9,4	8,4	9,7	10	12,3	7,4	9,9	1,7	10,4
	Più sì che no	%	34,8	33,1	40,4	26,5	32,9	36,1	43,8	45,8	42,6	36,9	41,7	23,6	41,7
	Decisamente sì	%	53,6	57,1	45,6	72,3	50,9	51,7	42,6	41,6	41,6	51,8	44,3	70,3	43,9
	Media punteggio		3,4	3,5	3,3	3,7	3,3	3,4	3,2	3,3	3,2	3,4	3,3	3,6	3,3
5 - Rispetto orario lezioni/eserc.	Decisamente no	%	1,7	1,1	5,9	0	3	3,5	1,4	0,7	1,7	3,5	0,5	0,9	1,6
	Più no che sì	%	5	6,8	7,6	3,6	6,4	7	4	3,8	4,3	2,5	2,1	1,7	4
	Più sì che no	%	31,5	31,2	32	25,3	39,7	32,4	38,7	41,8	42,2	29,8	30,7	24,5	37,8
	Decisamente sì	%	61,8	60,9	54,5	71,1	50,9	57,1	55,9	53,7	51,8	64,2	66,7	72,9	56,6
	Media punteggio		3,5	3,5	3,4	3,7	3,4	3,4	3,5	3,5	3,4	3,5	3,6	3,7	3,5

Quesito/risposta			Tot. Dipartimento SCIENZE POLITICHE	104614	104615	104655	104652	Tot. Dipartimento MATEMATICA E FISICA	104616	104617	104618	104651	104657	104658	Tot. Dipartimento SCIENZE
				FISICA	MATEMATICA	FISICA - LM	MATEMATICA - LM		SCIENZE BIOLOGICHE	SCIENZE GEOLOGICHE	OTTICA E OPTOMETRIA	GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE - LM	BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI - LM	BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA - LM	
6 - Capacità stimolare interesse	Decisamente no	%	3,6	5,3	10	1,2	10,3	7,9	4,2	2,2	6,6	1,4	6,3	1,7	4,2
	Più no che sì	%	9,1	11,9	17	12	17,5	15	13,4	9,5	10,7	5	9,9	5,7	11
	Più sì che no	%	39,5	38,9	37,8	33,7	42,7	38,7	46,4	49,6	48,5	28,7	33,9	38	44,9
	Decisamente sì	%	47,8	43,9	35,3	53	29,5	38,4	36,1	38,8	34,2	64,9	50	54,6	39,9
	Media punteggio		3,3	3,2	3	3,4	2,9	3,1	3,1	3,2	3,1	3,6	3,3	3,5	3,2
7 - Chiarezza espositiva	Decisamente no	%	2,7	5	10,2	1,2	9,8	7,9	2,6	2	5,3	2,1	5,7	0,4	3,2
	Più no che sì	%	8,8	13,8	17,1	7,2	16,2	15,3	9,3	5,7	11,5	4,6	10,4	5,7	9,2
	Più sì che no	%	37,9	37,6	39,2	39,8	47,4	39,7	53	50,9	47	35,8	37,5	41,5	48,7
	Decisamente sì	%	50,6	43,6	33,5	51,8	26,5	37	35,1	41,4	36,3	57,4	46,4	52,4	38,9
	Media punteggio		3,4	3,2	3	3,4	2,9	3,1	3,2	3,3	3,1	3,5	3,2	3,5	3,2
8 - Utilità attività did. integrative	Decisamente no	%	38,3	16,8	5,1	56,3	9,7	11,9	10,9	10	19,4	30,3	24,6	57,5	17,7
	Più no che sì	%	4,8	3,6	12,3	0	17,5	9,6	4	1,2	3,8	1,7	0,9	1,5	3,1
	Più sì che no	%	11	15,7	27,8	10,4	20,8	22	9,9	8,2	11,4	6,7	7,9	5,2	10,3
	Decisamente sì	%	45,8	63,9	54,9	33,3	51,9	56,5	75,2	80,6	65,4	61,3	66,7	35,8	68,9
	Media punteggio		2,6	3,3	3,3	2,2	3,1	3,2	3,5	3,6	3,2	3	3,2	2,2	3,3
9 - Svolgimento coerente con sito web	Decisamente no	%	1,7	1,3	3,2	0	3,8	2,5	3,4	0,3	1,5	0,7	1	1,3	2
	Più no che sì	%	4,8	4	8,6	2,4	6,4	6,4	4,9	2,8	5,6	1,1	6,3	0,4	4,5
	Più sì che no	%	42,4	41,2	42,8	32,5	46,2	42,2	52,9	55,7	53,1	44,3	43,2	33,2	51,8
	Decisamente sì	%	51,1	53,5	45,4	65,1	43,6	49	38,8	41,1	39,8	53,9	49,5	65,1	41,6
	Media punteggio		3,4	3,5	3,3	3,6	3,3	3,4	3,3	3,4	3,3	3,5	3,4	3,6	3,3
10 - Reperibilità docente chiarimenti/spiegazioni	Decisamente no	%	1,8	1,8	2,4	0	4,3	2,3	2,6	0,7	2,8	0,4	1	0,4	2
	Più no che sì	%	5,2	6,9	9,2	6	7,7	8	7,6	3,2	6,2	3,5	10,4	1,7	6,2
	Più sì che no	%	39,7	34,7	40,3	27,7	37,2	37,3	48	46,1	46,5	32,6	37,5	32,3	44,7
	Decisamente sì	%	53,3	56,6	48,1	66,3	50,9	52,4	41,8	50,1	44,4	63,5	51	65,5	47
	Media punteggio		3,4	3,5	3,3	3,6	3,3	3,4	3,3	3,5	3,3	3,6	3,4	3,6	3,4

Quesito/risposta			Tot. Dipartimento SCIENZE POLITICHE												Tot. Dipartimento SCIENZE
			104614	104615	104655	104652	Tot. Dipartimento MATEMATICA E FISICA	104616	104617	104618	104651	104657	104658		
11 - Adeguatezza aule lezione	Decisamente no	%	1,2	0,5	7	9,9	1,3	4	3,6	1,7	3,5	6,4	1	0,9	3,1
	Più no che sì	%	5,2	2,9	5,7	8,6	3	4,5	9	5,7	8,7	9,6	4,7	3,1	7,7
	Più sì che no	%	36,4	34,1	36,7	37	38,5	36	48	51,9	50,2	46,8	39,1	30,6	47,1
	Decisamente sì	%	57,2	62,5	50,6	44,4	57,3	55,5	39,5	40,8	37,6	37,2	55,2	65,5	42,1
	Media punteggio		3,5	3,6	3,3	3,2	3,5	3,4	3,2	3,3	3,2	3,1	3,5	3,6	3,3
12 - Adeguatezza aule/attrezzature/laboratori esercitazioni	Decisamente no	%	27,2	20,2	12,6	31,3	14,9	16,7	7,5	5,1	11,1	14,1	21,6	50	12
	Più no che sì	%	2	1,9	5,3	4,7	5,4	4,1	3,2	1,3	6,4	8,7	0,8	1,4	3,8
	Più sì che no	%	10,7	9,8	13,4	7,8	10,8	11,5	12,3	10,8	19,6	8,3	11,2	6,4	13,2
	Decisamente sì	%	60,1	68,1	68,6	56,3	68,9	67,7	77	82,8	62,9	68,9	66,4	42,1	71,1
	Media punteggio		3	3,3	3,4	2,9	3,3	3,3	3,6	3,7	3,3	3,3	3,2	2,4	3,4
13 - Interesse studente argomenti trattati	Decisamente no	%	2,3	2,6	3,4	3,6	6,4	3,5	3,5	2,2	4,9	1,8	3,6	1,7	3,5
	Più no che sì	%	7,4	8,2	11,8	10,8	13,7	10,8	13,5	12,8	10,5	6,4	9,4	7	11,6
	Più sì che no	%	37,9	36,4	43,6	31,3	44,6	40,6	44	40,8	45,6	30,5	34,4	36,2	41,8
	Decisamente sì	%	52,4	52,8	41,1	54,2	35,2	45,1	39	44,2	39	61,3	52,6	55	43,1
	Media punteggio		3,4	3,4	3,2	3,4	3,1	3,3	3,2	3,3	3,2	3,5	3,4	3,4	3,2
14 - Soddisfazione complessiva	Decisamente no	%	3,1	5,2	9,3	0	10,4	7,4	2,5	2,4	5,2	1,4	6,1	3,8	3,4
	Più no che sì	%	9,7	8	17,9	9,4	14,1	13,2	8,8	9,8	8,5	8	11,5	6,8	9,2
	Più sì che no	%	43,8	42,2	42,2	32,1	46,7	42,3	56,3	50,6	52,1	39	42,7	44,4	51,7
	Decisamente sì	%	43,4	44,6	30,5	58,5	28,9	37,2	32,4	37,3	34,2	51,6	39,7	45,1	35,7
	Media punteggio		3,3	3,3	2,9	3,5	2,9	3,1	3,2	3,2	3,2	3,4	3,2	3,3	3,2

Quesito/risposta		107620	107621	107622	107654	107658	107660	107663	107665		107624	107625	107664	107659		107623	107626	107627	107653	
		SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO)	FILOSOFIA	SCIENZE FILOSOFICHE - LM	DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA - LM	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE - LM	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE - LM	INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO - LM	Tot. Dipartimento FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE	LINGUE E CULTURE STRANIERE	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LM	LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE - LM	Tot. Dipartimento LINGUE, LETT. E CULTURE STRAN.	LETTERE	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO	ITALIANISTICA - LM	
1 - Conoscenze preliminari sufficienti	Decisamente no	%	5,4	4,1	4,8	3,8	3,6	0,6	0	3,7	4,4	4,8	1,9	2,4	2,2	3,6	4,8	3,7	4,8	2,2
	Più no che sì	%	16,1	17,4	19,6	15,5	3,6	9,2	25	18,1	16,4	16,9	13,9	11,3	10,7	15,2	15,1	10,2	19	15,1
	Più sì che no	%	46,2	45,8	52,7	48,4	42,9	57,7	33,3	42,6	47,3	50,5	50,3	47,1	43,9	49,8	48,4	44,8	49,7	56,3
	Decisamente sì	%	32,4	32,7	23	32,4	50	32,5	41,7	35,6	31,9	27,8	33,9	39,3	43,2	31,4	31,8	41,3	26,5	26,4
	Media punteggio		3,1	3,1	2,9	3,1	3,4	3,2	3,2	3,1	3,1	3	3,2	3,2	3,3	3,1	3,1	3,2	3	3,1
2 - Adeguatezza a carico di studio/CFU	Decisamente no	%	3,3	2,9	2,2	7	5,4	1,8	0	1,3	2,9	4,3	4,7	2,2	5,9	4,3	3,9	2,9	2,9	6,3
	Più no che sì	%	10,5	12,9	9,7	7,5	12,5	10,9	16,7	5,3	10,7	13,7	12,6	7,2	9,6	12,6	10,4	7,9	11,1	16,2
	Più sì che no	%	42,4	46,9	45,9	39,4	33,9	48,8	8,3	42	44,5	51,1	46,5	43,6	36,9	48,4	45	38,1	51,2	46,2
	Decisamente sì	%	43,9	37,3	42,2	46	48,2	38,5	75	51,3	41,8	30,8	36,2	47,1	47,6	34,7	40,7	51,1	34,8	31,3
	Media punteggio		3,3	3,2	3,3	3,2	3,3	3,2	3,6	3,4	3,3	3,1	3,1	3,4	3,3	3,1	3,2	3,4	3,2	3
3 - Adeguatezza a materiale did. indicato	Decisamente no	%	3,2	2,6	0,9	1,4	1,8	1,2	0	2,1	2,4	3	1,5	0,9	2,2	2,3	2,8	2,9	2,9	2,5
	Più no che sì	%	6,6	6,8	4,1	7,5	5,4	8,6	16,7	6,1	6,5	10,3	7,1	7,4	9,2	9	8,7	5,5	7,6	9,6
	Più sì che no	%	36,9	44,2	45,4	34,3	28,6	44,4	16,7	36,2	40,6	49,4	43,7	43	38,7	46,6	44,2	37,5	47,5	42,9
	Decisamente sì	%	53,3	46,4	49,7	56,8	64,3	45,9	66,7	55,6	50,5	37,4	47,7	48,8	49,8	42,1	44,3	54,2	41,9	45,1
	Media punteggio		3,4	3,3	3,4	3,5	3,6	3,3	3,5	3,5	3,4	3,2	3,4	3,4	3,4	3,3	3,3	3,4	3,3	3,3
4 - Chiarezza modalità di esame	Decisamente no	%	3	2,9	2,6	2,3	0	0,9	0	2,7	2,7	2,8	2,3	1,5	2,6	2,5	3,7	3,2	2,9	3,6
	Più no che sì	%	10,2	9,2	10,2	7	14,3	8,9	0	4,5	9,1	11,4	9,8	9,1	12,2	10,8	8,9	5,6	10,7	8
	Più sì che no	%	32	38,4	37,6	30,5	32,1	42,3	8,3	29,5	35,1	41	39,9	31,7	33,6	39,5	41	28,9	41,3	39
	Decisamente sì	%	54,8	49,5	49,7	60,1	53,6	47,9	91,7	63,3	53,1	44,8	48	57,7	51,7	47,2	46,5	62,3	45,1	49,5
	Media punteggio		3,4	3,3	3,3	3,5	3,4	3,4	3,9	3,5	3,4	3,3	3,3	3,5	3,3	3,3	3,3	3,5	3,3	3,3
5 - Rispetto orario lezioni/eserc.	Decisamente no	%	2,2	1,3	1,4	2,3	0	0,3	0	1,1	1,6	1,2	0,8	0,2	0,4	1	3,1	2,3	1,7	1,4
	Più no che sì	%	6,5	3,6	4,8	6,1	3,6	4,8	8,3	2,9	4,9	4	4,7	2	3	4	6,3	3,3	5,2	3,9
	Più sì che no	%	35,4	40	36,5	28,6	28,6	39,3	16,7	29,8	36,5	36,5	33,4	24,1	26,6	34	33,5	29,2	39	31,1
	Decisamente sì	%	55,9	55,1	57,3	62,9	67,9	55,7	75	66,2	57,1	58,3	61,1	73,8	70,1	61,1	57,1	65,2	54,1	63,6
	Media punteggio		3,4	3,5	3,5	3,5	3,6	3,5	3,7	3,6	3,5	3,5	3,5	3,7	3,7	3,6	3,4	3,6	3,5	3,6

Quesito/risposta		107620	107621	107622	107654	107658	107660	107663	107665		107624	107625	107664	107659		107623	107626	107627	107653	
		SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO)	FILOSOFIA	SCIENZE FILOSOFICHE - LM	DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA - LM	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE - LM	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE - LM	INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO - LM	Tot. Dipartimento FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE	LINGUE E CULTURE STRANIERE	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LM	LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE - LM	Tot. Dipartimento LINGUE, LETT. E CULTURE STRAN.	LETTERE	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO	ITALIANISTICA - LM	
6 - Capacità stimolare interesse	Decisamente no	%	4,4	3,9	2	3,8	0	2,7	0	2,1	3,6	4,5	1,9	0,9	2,6	3,3	3,6	4,3	2,8	2,5
	Più no che sì	%	10,2	8,3	7,7	3,3	7,1	3,8	8,3	6,6	8,2	11,8	7	5,2	5,9	9,5	10,3	8,7	8,3	8,5
	Più sì che no	%	33,8	38,2	38,1	33,3	21,4	42	25	27,9	35,7	45,2	41,6	31,5	37,6	42,6	36,9	27,2	40,2	37,4
	Decisamente sì	%	51,6	49,6	52,2	59,6	71,4	51,5	66,7	63,3	52,6	38,5	49,5	62,5	53,9	44,7	49,1	59,8	48,7	51,6
	Media punteggio		3,3	3,3	3,4	3,5	3,6	3,4	3,6	3,5	3,4	3,2	3,4	3,6	3,4	3,3	3,3	3,4	3,3	3,4
7 - Chiarezza espositiva	Decisamente no	%	3,4	3,6	1,4	1,4	0	1,8	0	2,1	2,9	3,2	1,2	0,9	2,2	2,3	3,4	3,7	2,4	1,9
	Più no che sì	%	7,9	9,5	6,5	6,1	7,1	5,3	8,3	6,9	7,9	10	6,7	3,9	8,9	8,4	9,2	8,6	7,8	5,8
	Più sì che no	%	34,2	38	39,3	33,3	32,1	40,5	16,7	26,6	35,8	45,7	38,7	34,1	35,4	42	36,8	28,8	41	38,5
	Decisamente sì	%	54,4	49	52,9	59,2	60,7	52,4	75	64,4	53,4	41,2	53,5	61,2	53,5	47,2	50,6	58,9	48,8	53,8
	Media punteggio		3,4	3,3	3,4	3,5	3,5	3,4	3,7	3,5	3,4	3,2	3,4	3,6	3,4	3,3	3,3	3,4	3,4	3,4
8 - Utilità attività did. integrative	Decisamente no	%	50	48,7	49,2	68,1	50	51,4	66,7	49,1	50,2	50	47,1	42,8	58,5	49	44,2	43,1	43	70,4
	Più no che sì	%	2,7	2,2	2,2	2,2	3,8	2,8	0	1,8	2,3	1,9	2	1,1	1,7	1,9	2,7	5,2	2,5	1,2
	Più sì che no	%	6,4	7,4	9	1,5	0	3,3	11,1	3,1	6,3	6,5	6,1	4,4	5,1	6,2	6,1	6,8	6,8	3,7
	Decisamente sì	%	41	41,7	39,6	28,1	46,2	42,5	22,2	46,1	41,1	41,5	44,8	51,7	34,7	42,9	47	44,9	47,7	24,7
	Media punteggio		2,4	2,4	2,4	1,9	2,4	2,4	1,9	2,5	2,4	2,4	2,5	2,6	2,2	2,4	2,6	2,5	2,6	1,8
9 - Svolgimento coerente con sito web	Decisamente no	%	1,5	1,7	1,2	0,9	0	0,9	0	1,3	1,4	1,4	0,5	0,9	2,2	1,1	1,3	2,9	1,3	0,8
	Più no che sì	%	4	3,9	3,7	6,6	3,6	4,4	0	4	4,1	4,7	3,9	2,6	4,8	4,3	4,4	4,1	3,7	4,9
	Più sì che no	%	41,9	44,6	41,5	32,9	35,7	39,6	41,7	33,5	41,6	51,7	43,8	37,7	39,5	47,5	43,1	34,3	48,8	38,7
	Decisamente sì	%	52,6	49,8	53,6	59,6	60,7	55	58,3	61,2	53	42,1	51,8	58,8	53,5	47,1	51,2	58,7	46,3	55,5
	Media punteggio		3,5	3,4	3,5	3,5	3,6	3,5	3,6	3,5	3,5	3,3	3,5	3,5	3,4	3,4	3,4	3,5	3,4	3,5
10 - Reperibilità docente chiarimenti/spiegazioni	Decisamente no	%	3,6	2,4	1,2	2,8	0	1,8	0	2,1	2,6	1,3	0,8	0,4	1,1	1,1	2,5	2,3	1,8	0,8
	Più no che sì	%	9	5,5	2,6	0,5	3,6	8	8,3	4	6,1	6,9	4,2	3,3	4,1	5,6	7,3	4	5,2	5,2
	Più sì che no	%	34,7	44	38,3	28,6	33,9	47,6	25	35,4	38,9	46,4	39,7	26,5	31,7	41,9	36,1	26,7	46,3	37,9
	Decisamente sì	%	52,6	48,1	58	68,1	62,5	42,6	66,7	58,5	52,4	45,4	55,4	69,8	63,1	51,4	54	66,9	46,8	56
	Media punteggio		3,4	3,4	3,5	3,6	3,6	3,3	3,6	3,5	3,4	3,4	3,5	3,7	3,6	3,4	3,4	3,6	3,4	3,5

Quesito/risposta		107620	107621	107622	107654	107658	107660	107663	107665		107624	107625	107664	107659		107623	107626	107627	107653	
		SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO)	FILOSOFIA	SCIENZE FILOSOFICHE - LM	DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA - LM	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE - LM	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE - LM	INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO - LM	Tot. Dipartimento FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE	LINGUE E CULTURE STRANIERE	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LM	LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE - LM	Tot. Dipartimento LINGUE, LETT. E CULTURE STRAN.	LETTERE	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO	ITALIANISTICA - LM	
11 - Adeguatezza aule lezione	Decisamente no	%	3,5	2,4	3,9	6,6	0	4,4	0	2,9	3,2	4,4	5,4	4,8	3,3	4,7	2,7	4	4,1	11
	Più no che sì	%	8,4	7,5	21,9	12,7	3,6	12,4	16,7	10,1	10,3	17,7	14,7	20,3	14,4	16,9	8,6	8,8	12,8	15,9
	Più sì che no	%	37,4	40,9	46,3	36,2	41,1	50,3	33,3	37,8	40,4	44,6	40,5	41,6	42,4	43	39,2	29,7	42,7	36,5
	Decisamente sì	%	50,7	49,2	27,9	44,6	55,4	32,8	50	49,2	46,1	33,3	39,4	33,3	39,9	35,5	49,5	57,6	40,4	36,5
	Media punteggio		3,4	3,4	3	3,2	3,5	3,1	3,3	3,3	3,3	3,1	3,1	3	3,2	3,1	3,4	3,4	3,2	3
12 - Adeguatezza aule/attrezzature/laboratori esercitazioni	Decisamente no	%	19,9	17,3	15,5	32,7	20,7	21,6	28,6	14,9	18,7	18,2	24,5	16,1	33,8	20,7	22	27,5	17,5	36,4
	Più no che sì	%	4,7	2,7	3,4	5,7	3,4	5,9	0	2	3,8	3,9	2,8	5,4	3,3	3,6	3,2	3,9	2,8	5
	Più sì che no	%	13,2	11,9	20	14,5	10,3	16,1	42,9	16,1	14,2	16,2	14,6	15,5	12,2	15,4	13,6	9,7	13,1	14,3
	Decisamente sì	%	62,2	68,1	61,1	47,2	65,5	56,4	28,6	67,1	63,3	61,7	58,2	63,1	50,7	60,2	61,2	58,9	66,6	44,3
	Media punteggio		3,2	3,3	3,3	2,8	3,2	3,1	2,7	3,4	3,2	3,2	3,1	3,3	2,8	3,2	3,1	3	3,3	2,7
13 - Interesse studente argomenti trattati	Decisamente no	%	3,4	1,4	0,9	1,4	3,6	1,8	0	2,1	2,1	3,4	0,6	0	1,5	2,1	3,7	2	2	1,9
	Più no che sì	%	8,2	6	5,3	4,2	1,8	4,5	8,3	4,8	6,4	11,5	6,4	3,9	1,9	8,8	9,3	5,2	5,7	9,6
	Più sì che no	%	39,3	36,5	33,3	28,6	26,8	38,9	33,3	34,8	36,6	42,3	39	33,4	28,1	39,8	33,1	27,5	37	39,8
	Decisamente sì	%	49,1	56,1	60,5	65,7	67,9	54,9	58,3	58,2	54,9	42,9	54,1	62,7	68,5	49,3	54	65,4	55,3	48,6
	Media punteggio		3,3	3,5	3,5	3,6	3,6	3,5	3,5	3,5	3,4	3,2	3,5	3,6	3,6	3,4	3,4	3,6	3,5	3,4
14 - Soddisfazione complessiva	Decisamente no	%	4,2	2,3	1,4	4	3,2	0,9	0	3,2	3,1	2,9	1,6	0,8	2,6	2,3	3,1	3,9	2,7	3,6
	Più no che sì	%	7,9	7	7,7	6	3,2	4,9	10	3,9	7	10	6,4	4,8	4,8	8,2	7,7	8	5,8	6,4
	Più sì che no	%	41,5	49,6	48,1	43	19,4	51,3	30	35,7	44,2	50,3	45,7	39,3	35,1	47,2	43,9	33,3	47,2	48,8
	Decisamente sì	%	46,4	41	42,9	47	74,2	42,9	60	57,2	45,7	36,9	46,3	55,2	57,5	42,2	45,3	54,8	44,3	41,2
	Media punteggio		3,3	3,3	3,3	3,3	3,6	3,4	3,5	3,5	3,3	3,2	3,4	3,5	3,5	3,3	3,3	3,4	3,3	3,3

Quesito/risposta		107661	107655	107651	107657	107656		129601	129612	129614	129616	129620	129651	129653		Tot. Ateneo	
		FILOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA' - LM	SCIENZE DELLE RELIGIONI - LM	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA - LM	STORIA DELL'ARTE - LM	STORIA E SOCIETA' - LM	Tot. Dipartimento STUDI UMANISTICI	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (CICLO UNICO)	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITA'	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI - LM	SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE DELLA FORMAZIONE		
1 - Conoscenze preliminari sufficienti	Decisamente no	%	2,8	0	3,8	2,8	3,1	4,1	5,1	4	2,5	4,1	5,4	3,4	1,5	4,4	5,1
	Più no che sì	%	11,1	10	11,4	13,7	12,4	15	17,3	16,9	15,2	17,1	14,1	14,6	15,7	16,7	17
	Più sì che no	%	50	40	47,5	55	49,1	49,3	55,9	51	55,6	53,6	53,3	49,6	53,7	54,2	50,2
	Decisamente sì	%	36,1	50	37,3	28,5	35,4	31,7	21,8	28,2	26,7	25,2	27,1	32,4	29	24,8	27,7
	Media punteggio		3,2	3,4	3,2	3,1	3,2	3,1	2,9	3	3,1	3	3	3,1	3,1	3	3
2 - Adeguatezza a carico di studio/CFU	Decisamente no	%	2,8	0	3,8	2,8	2,1	3,3	4,8	2,8	2,5	1,4	5,3	3,4	3,2	3,4	5,4
	Più no che sì	%	8,3	50	13,9	9,2	5,8	10,4	16,6	12,3	12,3	8,1	11,2	12,8	11,2	12,5	13,8
	Più sì che no	%	39,6	0	38	46,3	34,4	44,9	55,1	49,8	47,3	51,9	49,5	49,8	45,1	52,2	48,2
	Decisamente sì	%	49,3	50	44,3	41,7	57,7	41,4	23,6	35,1	37,9	38,6	34,1	34	40,4	31,8	32,6
	Media punteggio		3,4	3	3,2	3,3	3,5	3,2	3	3,2	3,2	3,3	3,1	3,1	3,2	3,1	3,1
3 - Adeguatezza a materiale did. indicato	Decisamente no	%	2,8	0	1,9	1,8	1,7	2,7	2,5	1,5	3,2	0,7	3,6	1,2	1,3	1,8	3,9
	Più no che sì	%	9,7	20	7,6	5,9	1,7	7,2	10	6,3	5,1	5,1	8,2	5,1	6	7,5	11,6
	Più sì che no	%	40,3	10	39,9	43	33,7	43	55,8	43,8	41,5	46,5	46,8	51,8	44,4	50,1	46,3
	Decisamente sì	%	47,2	70	50,6	49,4	62,9	47,1	31,7	48,5	50,2	47,7	41,4	41,9	48,3	40,6	38,2
	Media punteggio		3,3	3,5	3,4	3,4	3,6	3,3	3,2	3,4	3,4	3,4	3,3	3,3	3,4	3,3	3,2
4 - Chiarezza modalità di esame	Decisamente no	%	2,1	10	1,9	2,3	1,4	3	1,8	2,2	1,8	1,1	3,5	1,2	1,5	1,7	3,3
	Più no che sì	%	9	20	7	8,4	3,4	8,4	8,3	6,5	7,6	8,3	7,1	3,8	4,7	7,7	9,5
	Più sì che no	%	41,7	0	27,2	31	17,9	36,2	47,2	33,8	37,5	37	33,5	37,4	39,3	40,7	38,8
	Decisamente sì	%	47,2	70	63,9	58,3	77,3	52,3	42,6	57,6	53,1	53,6	55,9	57,5	54,5	49,9	48,4
	Media punteggio		3,3	3,3	3,5	3,5	3,7	3,4	3,3	3,5	3,4	3,4	3,4	3,5	3,5	3,4	3,3
5 - Rispetto orario lezioni/eserc.	Decisamente no	%	2,1	10	0,6	1,8	1,4	2,1	2	4,9	1,4	0,5	2,5	1,8	0,6	1,7	1,9
	Più no che sì	%	11,9	10	3,2	4,6	3,1	5	5,7	9,4	4,3	3,6	4,8	9,1	2,6	5,2	5
	Più sì che no	%	31,5	10	28,5	25,8	19,6	32,7	41,6	35,9	36,5	39,6	34,2	36,4	33,6	39,1	35,2
	Decisamente sì	%	54,5	70	67,7	67,9	75,9	60,2	50,7	49,8	57,8	56,3	58,5	52,6	63,2	54	57,8
	Media punteggio		3,4	3,4	3,6	3,6	3,7	3,5	3,4	3,3	3,5	3,5	3,5	3,4	3,6	3,5	3,5

Quesito/risposta		107661	107655	107651	107657	107656		129601	129612	129614	129616	129620	129651	129653		Tot. Ateneo	
		FILOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA' - LM	SCIENZE DELLE RELIGIONI - LM	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA - LM	STORIA DELL'ARTE - LM	STORIA E SOCIETA' - LM	Tot. Dipartimento STUDI UMANISTICI	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (CICLO UNICO)	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITA'	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI - LM	SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE DELLA FORMAZIONE		
6 - Capacità stimolare interesse	Decisamente no	%	3,5	10	1,3	2,5	1,4	3,1	2,6	2,3	1,8	1,2	2,8	1,6	1,5	2	4,1
	Più no che sì	%	8,3	10	2,5	4,1	7,2	8,3	9,5	7,6	6,1	6,3	7,5	7,5	3,9	7,7	10,1
	Più sì che no	%	29,2	0	27,2	31,8	22	34,4	49,4	38,3	34,3	42,6	39,2	36,2	36,1	43,9	41,2
	Decisamente sì	%	59	80	69	61,6	69,4	54,1	38,5	51,7	57,8	49,8	50,4	54,7	58,4	46,4	44,7
	Media punteggio		3,4	3,5	3,6	3,5	3,6	3,4	3,2	3,4	3,5	3,4	3,4	3,4	3,5	3,3	3,3
7 - Chiarezza espositiva	Decisamente no	%	3,5	10	0,6	1,5	0,7	2,7	2,2	2,3	2,5	0,8	3,2	2,8	1,1	1,8	3,6
	Più no che sì	%	9,7	10	7	5,6	7,6	8	7,6	5,3	8,7	5,7	7,1	5,5	5,1	6,6	9,8
	Più sì che no	%	31,3	0	24,1	34,6	22,7	35,2	51,4	39,1	35,7	42,5	40,4	37,9	41,4	45,2	41,8
	Decisamente sì	%	55,6	80	68,4	58,3	69,1	54,1	38,8	53,3	53,1	51	49,4	53,8	52,4	46,4	44,9
	Media punteggio		3,4	3,5	3,6	3,5	3,6	3,4	3,3	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	3,5	3,4	3,3
8 - Utilità attività did. integrative	Decisamente no	%	63,7	50	32,1	38,4	39,2	45,4	17,3	21,7	26,5	20	31,7	33,1	29,4	21,1	29,2
	Più no che sì	%	3,3	12,5	0	2,5	0,8	2,8	3,1	2	1,2	1,5	3	2,1	0,6	2,3	4,4
	Più sì che no	%	2,2	0	4,8	8,4	4	6,2	11,9	8,9	12,9	8,5	9,1	5,1	6,3	9,9	11,7
	Decisamente sì	%	30,8	37,5	63,1	50,7	56	45,6	67,6	67,5	59,4	70	56,2	59,6	63,6	66,6	54,7
	Media punteggio		2	2,3	3	2,7	2,8	2,5	3,3	3,2	3,1	3,3	2,9	2,9	3	3,2	2,9
9 - Svolgimento coerente con sito web	Decisamente no	%	3,5	10	0	0,8	1	1,5	1	0,9	2,2	0,3	2,5	0,8	1,3	0,9	1,8
	Più no che sì	%	6,3	10	5,7	4,1	3,1	4,2	4	5	5,8	2,4	3,9	3	2,4	3,5	4,9
	Più sì che no	%	38,9	10	34,2	31,6	26,1	40,8	55,7	43,6	39,7	48,1	46,2	44,7	41,8	50	46,7
	Decisamente sì	%	51,4	70	60,1	63,6	69,8	53,6	39,3	50,5	52,3	49,2	47,5	51,4	54,5	45,6	46,6
	Media punteggio		3,4	3,4	3,5	3,6	3,6	3,5	3,3	3,4	3,4	3,5	3,4	3,5	3,5	3,4	3,4
10 - Reperibilità docente chiarimenti/spiegazioni	Decisamente no	%	4,2	10	1,3	2	0,7	2	2,2	3,8	0,7	1,1	2	1,6	0,6	1,8	2,1
	Più no che sì	%	6,9	10	7,6	3,6	2,1	5,3	7,4	10,1	5,1	4,2	6,3	6,5	4,7	6,2	6,6
	Più sì che no	%	31,3	0	32,9	36,4	22,7	36,8	51,7	40,4	40,1	42,8	40,9	42,1	38,2	45,7	42,7
	Decisamente sì	%	57,6	80	58,2	58	74,6	55,9	38,7	45,7	54,2	51,9	50,8	49,8	56,6	46,3	48,6
	Media punteggio		3,4	3,5	3,5	3,5	3,7	3,5	3,3	3,3	3,5	3,5	3,4	3,4	3,5	3,4	3,4

Quesito/risposta		107661	107655	107651	107657	107656		129601	129612	129614	129616	129620	129651	129653		Tot. Ateneo	
		FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA' - LM	SCIENZE DELLE RELIGIONI - LM	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA - LM	STORIA DELL'ARTE - LM	STORIA E SOCIETA' - LM	Tot. Dipartimento STUDI UMANISTICI	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (CICLO UNICO)	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITA'	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI - LM	SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE DELLA FORMAZIONE		
11 - Adeguatezza aule lezione	Decisamente no	%	2,1	10	3,2	10,2	4,1	4,6	3,5	7,6	5,4	5,1	11,5	4,3	4,3	5,1	3,8
	Più no che sì	%	8,3	10	5,7	18,8	9,3	11,2	11,8	17,9	13,7	18,8	13,6	12,8	19,3	15,1	10,8
	Più sì che no	%	34	20	41,1	41	35,7	38,2	51,6	41	46,9	47,2	40,8	53,4	47,6	48,3	42,1
	Decisamente sì	%	55,6	60	50	30	50,9	45,9	33,1	33,5	33,9	28,9	34,1	29,6	28,8	31,5	43,2
	Media punteggio		3,4	3,3	3,4	2,9	3,3	3,3	3,1	3	3,1	3	3	3,1	3	3,1	3,2
12 - Adeguatezza aule/attrezzature/laboratori esercitazioni	Decisamente no	%	39,2	50	18,7	16,2	20,6	22,3	7,6	9,4	9,5	9,9	16,7	17,6	9,6	9,9	18,6
	Più no che sì	%	3,9	16,7	6,5	10,5	4,8	4,1	5,1	6,2	5,4	4,1	6,9	8,4	6,5	5,3	4,3
	Più sì che no	%	8,8	0	8,4	22,6	13,8	13,3	16,7	18,6	20,7	18,1	21,9	13,2	24,8	18,1	14,2
	Decisamente sì	%	48	33,3	66,4	50,7	60,8	60,3	70,6	65,9	64,4	67,9	54,4	60,8	59	66,8	63
	Media punteggio		2,7	2,2	3,2	3,1	3,1	3,1	3,5	3,4	3,4	3,4	3,1	3,2	3,3	3,4	3,2
13 - Interesse studente argomenti trattati	Decisamente no	%	0,7	0	0,6	1	1	2,2	1,4	1,2	2,5	1	2,1	0,6	2,1	1,4	2,6
	Più no che sì	%	5,6	20	5,1	8,2	5,2	6,9	6,9	5,9	3,2	6,3	8,9	5,1	5,1	6,5	8,8
	Più sì che no	%	33,3	0	27,2	28,5	17,2	32,3	47,1	39,6	39,7	42,3	36,4	43,8	35,8	43,2	40,8
	Decisamente sì	%	60,4	80	67,1	62,3	76,6	58,6	44,6	53,3	54,5	50,4	52,6	50,5	57,1	48,9	47,7
	Media punteggio		3,5	3,6	3,6	3,5	3,7	3,5	3,3	3,4	3,5	3,4	3,4	3,4	3,4	3,5	3,4
14 - Soddisfazione complessiva	Decisamente no	%	4,3	0	1	3,1	2,1	3,1	2,6	2,1	2,4	0,6	3,1	1	1	1,9	3,6
	Più no che sì	%	15,1	28,6	8,1	6,6	4,1	7	9	5,6	4,8	4,3	6,9	4,5	3,3	6,9	9,6
	Più sì che no	%	33,3	0	36,4	32,2	24,4	40,8	53,3	41,4	44,9	46,4	43,1	40,2	37,9	48,4	47,2
	Decisamente sì	%	47,3	71,4	54,5	58,1	69,4	49,1	35,1	50,9	47,8	48,6	46,9	54,3	57,8	42,8	39,6
	Media punteggio		3,2	3,4	3,4	3,5	3,6	3,4	3,2	3,4	3,4	3,4	3,3	3,5	3,5	3,3	3,2

Questione/isposta			110604	110651	110652	110653		108601	108602	108603	108604	108651	108652	108653	108654	108655	108659	108660	108661	108662	
			SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - LM	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA - LM	ARCHITETTURA - RESTAURO - LM	Tot. Dipartimento ARCHITETTURA	INGEGNERIA INFORMATICA	INGEGNERIA ELETTRONICA	INGEGNERIA MECCANICA	INGEGNERIA CIVILE	INGEGNERIA AERONAUTICA - LM	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VARIE E TRASPORTI - LM	INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE - LM	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE - LM	INGEGNERIA INFORMATICA - LM	INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DA RISCHI NATURALI - LM	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE - LM	INGEGNERIA MECCANICA - LM	BIOINGEGNERIA - LM	Tot. Dipartimento INGEGNERIA
1 - Conoscenze preliminari sufficienti	Decisamente no	%	10,5	10,4	9,2	0	10	10,3	12,5	12,1	9,8	3,3	5,3	7,1	4,7	3	7,7	0	9	4,2	9,8
	Più no che si	%	36,8	21,5	20	30,8	32,7	25,7	26,7	27,2	23,3	23,3	27,7	14,3	12,8	18,1	20,7	17,5	20,5	4,2	24,3
	Più si che no	%	42,3	52,1	53,8	61,5	45,5	48	48,7	47,3	56,2	43,3	47,9	35,7	66,3	57,9	55,1	61,4	60,3	58,3	51,2
	Decisamente si	%	10,5	16	16,9	7,7	11,8	15,9	12,1	13,4	10,7	30	19,1	42,9	16,3	21,1	16,5	21,1	10,3	33,3	14,7
	Media punteggio		2,5	2,7	2,8	2,8	2,6	2,7	2,6	2,6	2,7	3	2,8	3,1	2,9	3	2,8	3	2,7	3,2	2,7
2 - Adeguatezza carico di studio/CFU	Decisamente no	%	8,8	15,3	16,9	0	10,3	6,7	10,5	6,9	4,9	6,7	8,5	0	2,3	5,4	9,7	1,8	3,8	0	6,9
	Più no che si	%	21,4	18,1	26,2	7,7	20,8	21,4	25,9	20,3	19,9	6,7	26,6	7,1	20,9	13,7	20,7	17,5	20,5	20,8	20,9
	Più si che no	%	52,3	50	52,3	76,9	52,7	51,3	45,2	52,6	56,9	53,3	45,7	64,3	62,8	57,2	52,6	70,2	66,7	54,2	52,8
	Decisamente si	%	17,5	16,7	4,6	15,4	16,3	20,6	18,4	20,2	18,3	33,3	19,1	28,6	14	23,7	17	10,5	9	25	19,4
	Media punteggio		2,8	2,7	2,4	3,1	2,7	2,9	2,7	2,9	2,9	3,1	2,8	3,2	2,9	3	2,8	2,9	2,8	3	2,8
3 - Adeguatezza materiale did. indicato	Decisamente no	%	8,8	10,4	16,9	7,7	9,7	9,8	11,7	8,2	6,4	3,3	7,4	7,1	4,7	8,7	5,7	8,8	3,8	0	8,4
	Più no che si	%	22,5	24,3	33,8	26,9	23,8	21	22,8	22,8	18,5	13,3	23,4	21,4	18,6	15,7	19,9	24,6	19,2	12,5	20,7
	Più si che no	%	47,7	46,5	43,1	50	47,2	49,7	44,9	51,4	53,3	33,3	43,6	28,6	60,5	51,2	50,6	59,6	60,3	45,8	50,3
	Decisamente si	%	20,9	18,8	6,2	15,4	19,2	19,6	20,6	17,5	21,8	50	25,5	42,9	16,3	24,4	23,9	7	16,7	41,7	20,5
	Media punteggio		2,8	2,7	2,4	2,7	2,8	2,8	2,7	2,8	2,9	3,3	2,9	3,1	2,9	2,9	2,9	2,6	2,9	3,3	2,8
4 - Chiarezza modalità di esame	Decisamente no	%	8,8	7,6	15,4	7,7	9,1	5	9,9	7,1	3,3	0	8,5	0	1,2	2,7	4	1,8	3,8	0	5,4
	Più no che si	%	19,3	18,8	21,5	11,5	19,1	16,4	16,5	17,9	15,7	6,7	11,7	0	4,7	8	14,8	12,3	10,3	4,2	15,3
	Più si che no	%	48,2	47,2	44,6	57,7	48,1	52,2	43	46	49,9	26,7	43,6	28,6	58,1	51,5	49,1	42,1	56,4	37,5	48,6
	Decisamente si	%	23,7	26,4	18,5	23,1	23,7	26,4	30,7	29	31	66,7	36,2	71,4	36	37,8	32,1	43,9	29,5	58,3	30,6
	Media punteggio		2,9	2,9	2,7	3	2,9	3	2,9	3	3,1	3,6	3,1	3,7	3,3	3,2	3,1	3,3	3,1	3,5	3
5 - Reperibilità docente chiarimenti/spiegazioni	Decisamente no	%	4,9	8,3	13,8	0	6	3,2	8	5	3,2	0	5,3	0	0	3	4,3	10,5	3,8	0	4,3
	Più no che si	%	14,5	17,4	23,1	7,7	15,5	11,6	13,6	16	13,3	13,3	11,7	14,3	2,3	9,7	11,1	19,3	5,1	12,5	12,7
	Più si che no	%	50,5	41	40	53,8	48,2	57,2	53,8	56,6	57,7	26,7	54,3	21,4	67,4	52,2	50,3	50,9	52,6	41,7	55,5
	Decisamente si	%	30,1	33,3	23,1	38,5	30,3	28,1	24,6	22,3	25,9	60	28,7	64,3	30,2	35,1	34,4	19,3	38,5	45,8	27,5
	Media punteggio		3,1	3	2,7	3,3	3	3,1	3	3	3,1	3,5	3,1	3,5	3,3	3,2	3,1	2,8	3,3	3,3	3,1
6 - Interesse studente argomenti trattati	Decisamente no	%	9,5	7,6	12,3	0	9,1	6,2	9,8	6,3	7,2	3,3	8,5	7,1	4,7	5,7	8,3	1,8	2,6	0	6,8
	Più no che si	%	18,5	19,4	20	11,5	18,6	18,4	23,9	18,8	25,5	3,3	16	21,4	10,5	14,8	20,2	12,3	11,5	8,3	19,8
	Più si che no	%	45,8	50	44,6	53,8	46,7	45,3	41,7	51,4	48,5	36,7	46,8	35,7	61,6	48,3	45,6	56,1	61,5	37,5	47,4
	Decisamente si	%	26,2	22,9	23,1	34,6	25,7	30,1	24,7	23,5	18,8	56,7	26,7	35,7	23,3	31,2	25,9	29,8	24,4	54,2	26
	Media punteggio		2,9	2,9	2,8	3,2	2,9	3	2,8	2,9	2,8	3,5	3	3	3	3,1	2,9	3,1	3,1	3,5	2,9
7 - Soddisfazione complessiva	Decisamente no	%	13,7	11	19,6	7,7	13,6	8,7	12,1	6,1	3,1	0	10,8	0	3,5	3,2	5,3	2,2	4,5	0	6,8
	Più no che si	%	22,4	18,7	30,4	23,1	22,5	21,1	22,4	26,7	19	5,6	16,9	36,4	7	17,6	14,4	26,7	13,6	12,5	20,9
	Più si che no	%	48,1	50,5	41,3	53,8	48,1	54,4	52,2	49,5	61,6	55,6	52,3	36,4	71,9	51,6	61,7	55,6	65,9	66,7	55,2
	Decisamente si	%	15,8	19,8	8,7	15,4	15,9	15,8	13,4	17,6	16,3	38,9	20	27,3	17,5	27,7	18,7	15,6	15,9	20,8	17,1
	Media punteggio		2,7	2,8	2,4	2,8	2,7	2,8	2,7	2,8	2,9	3,3	2,8	2,9	3	3	2,9	2,8	2,9	3,1	2,8

Questionario/isposta			112607	112651	112654	112656		112606	112652	112653	112655		101601	101605		118605	118606	118607	118651	118652	118653	
			ECONOMIA	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO - LM	SCIENZE ECONOMICHE - LM	MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE - LM	Tot. Dipartimento ECONOMIA	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE	ECONOMIA E MANAGEMENT - LM	FINANZA E IMPRESA - LM	ECONOMIA AZIENDALE - LM	Tot. Dipartimento STUDI AZIENDALI	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Tot. Dipartimento GIURISPRUDENZA	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - LM	RELAZIONI INTERNAZIONALI - LM	STUDI EUROPEI - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE POLITICHE
1 - Conoscenze preliminari sufficienti	Decisamente no	%	9,2	4,7	0	9,4	7,7	8,3	5,3	2,5	2,8	6,8	6,7	5,7	6,6	6,6	7,5	8,6	5,8	0,7	3,3	6,9
	Più no che si	%	24	14,4	20,3	18,8	20,6	22,8	16,7	16,7	14,5	20,4	19,3	20,9	19,3	26,1	26	20	11	11,6	12,6	19,4
	Più si che no	%	54,5	61,4	54,7	57,6	56,8	54,7	63,7	63,2	59,9	57,3	52,9	53,2	53,0	45,1	52,2	52,1	56,6	60,1	58,9	52,9
	Decisamente si	%	12,3	19,6	25	14,3	15	14,2	14,3	17,6	22,8	15,6	21,1	20,2	21,1	22,3	14,3	19,4	26,6	27,7	25,2	20,8
	Media punteggio		2,7	3	3	2,8	2,8	2,7	2,9	3	3	2,8	2,9	2,9	2,9	2,8	2,7	2,8	3	3,1	3,1	2,9
2 - Adeguatezza carico di studio/CFU	Decisamente no	%	7,3	3	1,6	7,6	6	8,8	5,5	3,9	3,9	7,4	10,2	6,3	10,0	7,7	6,5	8,3	3,5	2,2	2	6,7
	Più no che si	%	16,9	17,1	10,9	12,9	16,1	18,3	15,8	10,8	10,5	16,5	19,2	17,8	19,1	20,2	16,6	20,1	10,4	12,8	9,3	17,9
	Più si che no	%	54,2	59,7	51,6	57,1	55,9	52,1	59,4	61,3	61,8	55,1	49	50,3	49,0	45,3	55,8	52,6	61,3	51,7	55,6	52,5
	Decisamente si	%	21,6	20,3	35,9	22,3	22	20,8	19,4	24	23,8	21,1	21,6	25,6	21,8	26,8	21,2	19	24,9	33,4	33,1	22,8
	Media punteggio		2,9	3	3,2	2,9	2,9	2,8	2,9	3,1	3,1	2,9	2,8	3	2,8	2,9	2,9	2,8	3,1	3,2	3,2	2,9
3 - Adeguatezza materiale did. indicato	Decisamente no	%	7,1	3,5	6,3	6,3	6	6,9	5,1	7,4	3,6	6,2	6,2	4,7	6,1	3,8	5	4,7	4,6	2,2	2,6	4,2
	Più no che si	%	17,2	14,1	12,5	16,5	16,1	17,6	16	18,6	15,4	17,1	14,9	13,7	14,9	14,6	12,4	14,5	12,7	9,7	6,6	13,3
	Più si che no	%	51,4	59,2	37,5	50,9	52,8	53,7	59,7	53,4	55,6	55	53,2	52,6	53,2	47,4	53,2	54,3	50,9	51,7	55,6	53
	Decisamente si	%	24,3	23,3	43,8	26,3	25,1	21,8	19,1	20,6	25,4	21,8	25,7	29	25,9	34,3	29,4	26,5	31,8	36,4	35,1	29,5
	Media punteggio		2,9	3	3,2	3	3	2,9	2,9	2,9	3	2,9	3	3,1	3,0	3,1	3,1	3	3,1	3,2	3,2	3,1
4 - Chiarezza modalità di esame	Decisamente no	%	4,5	1,7	1,6	8,5	4,3	6,1	4,8	3,4	3,3	5,4	4,1	3,3	4,1	4,9	2,9	4,5	3,5	1,7	4,6	3,9
	Più no che si	%	17,9	13,4	1,6	17	15,9	15,7	16	9,3	13,4	15,2	12,1	13,5	12,1	11,3	11,1	11,6	8,7	7,2	6,6	10,6
	Più si che no	%	47,1	52,7	31,3	45,1	47,6	50	54,5	46,1	49,5	50,6	45,8	38,4	45,5	40,6	47,4	47,1	39,3	46,5	51,7	46,2
	Decisamente si	%	30,5	32,2	65,6	29,5	32,2	28,1	24,7	41,2	33,7	28,8	38	44,8	38,3	43,2	38,6	36,8	48,6	44,6	37,1	39,2
	Media punteggio		3	3,2	3,6	3	3,1	3	3	3,3	3,1	3	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	3,3	3,3	3,2	3,2
5 - Reperibilità docente chiarimenti/spiegazioni	Decisamente no	%	4	2,5	1,6	3,6	3,4	3,7	3,5	2,9	3,5	3,6	3,4	2,5	3,4	2,8	1,9	3,2	3,5	1,8	2,6	2,8
	Più no che si	%	11,4	11,4	0	12,1	11	12,8	12,7	9,8	13,6	12,7	10,2	7,2	10,1	9,4	8	8,3	6,4	6,9	7,9	8,1
	Più si che no	%	60,5	57,2	28,1	53,1	57,2	57,6	61,8	52,9	58,8	58,3	58,3	51,1	58,0	50,7	57,7	58	52	49,2	52,3	55,5
	Decisamente si	%	24,2	29	70,3	31,3	28,4	25,9	22	34,3	24,2	25,3	28,1	39,1	28,6	37,1	32,5	30,6	38,2	42,1	37,1	33,6
	Media punteggio		3	3,1	3,7	3,1	3,1	3,1	3	3,2	3	3,1	3,1	3,3	3,1	3,2	3,2	3,2	3,2	3,3	3,2	3,2
6 - Interesse studente argomenti trattati	Decisamente no	%	5,9	2,2	3,1	4	4,6	7,2	4,1	2	3,8	6	6,7	3,7	6,6	5,9	4,8	4,4	2,9	2,3	6	4,3
	Più no che si	%	17,4	11,4	6,3	16,5	15,2	19,1	14,4	15,2	11,7	17,1	16,1	13,4	15,9	12,7	11,3	11,6	6,4	9,1	11,3	11,1
	Più si che no	%	49,1	50,1	31,3	45,1	48	51,1	54,4	47,1	50	51,4	44,2	43,4	44,1	39,1	48,6	45,3	47,4	42,1	48,3	44,8
	Decisamente si	%	27,6	36,2	59,4	34,4	32,1	22,5	27,1	35,8	34,6	25,5	33,1	39,5	33,4	42,4	35,2	38,7	43,4	46,5	34,4	39,8
	Media punteggio		3	3,2	3,5	3,1	3,1	2,9	3	3,2	3	3	3	3,2	3,0	3,2	3,1	3,2	3,3	3,3	3,1	3,2
7 - Soddisfazione complessiva	Decisamente no	%	5,8	2,2	3,4	3,4	4,4	5,2	4,3	3,8	5,9	5	5,2	1,4	5,1	4,4	4,1	4,6	2,2	2,5	6,3	4,1
	Più no che si	%	15,4	11,6	3,4	16,9	14,2	17,6	14,9	12,4	13,8	16,4	14,8	11,5	14,6	16,5	15,5	13,2	9,4	10,1	12,5	13,2
	Più si che no	%	59,5	60,9	41,4	55,9	58,8	58,7	64,6	53,3	60,3	59,8	55,7	55,9	55,7	47	56,3	58	62,6	56,8	56,3	56,6
	Decisamente si	%	19,3	25,3	51,7	23,7	22,6	18,5	16,3	30,5	20	18,7	24,3	31,2	24,6	32,1	24,1	24,2	25,9	30,7	25	26
	Media punteggio		2,9	3,1	3,4	3	3	2,9	2,9	3,1	2,9	2,9	3	3,2	3,0	3,1	3	3	3,1	3,2	3	3

Questione/isposta			104614	104615	104655	104652	Tot. Dipartimento MATEMATICA E FISICA	104616	104617	104618	104651	104657	104658	Tot. Dipartimento SCIENZE	107620	107621	107622	107654	107658	107660	107663	107665	Tot. Dipartimento FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO
			FISICA	MATEMATICA	FISICA - LM	MATEMATICA - LM		SCIENZE BIOLOGICHE	SCIENZE GEOLOGICHE	OTTICA E OPTOMETRIA	GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE - LM	BIODIVERSITÀ E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI - LM	BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOFATTOLOGICA - LM		SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO)	FILOSOFIA	SCIENZE FILOSOFICHE - LM	DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA - LM	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE - LM	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE - LM	INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO - LM	
1 - Conoscenze preliminari sufficienti	Decisamente no	%	8,6	3,5	3,4	15,9	7,2	4,9	8,3	6,8	0	16,7	0	6,9	7,2	5,7	6,3	6	3,1	3,1	4	7	6,1
	Più no che si	%	26,4	22,4	17,2	18,2	23,3	17,7	25	35	18,8	5,6	6,2	21,3	19,5	17,7	18,4	12,1	13,8	13,9	12	18,4	17,9
	Più si che no	%	44,8	46,9	58,6	59,1	48,2	59,7	52,1	46,6	62,5	38,9	59,8	54	55,2	57,3	57,1	55,5	64,6	60,3	52	53	56,3
	Decisamente si	%	20,1	27,3	20,7	6,8	21,3	17,7	14,6	11,7	18,8	38,9	34	17,8	18,1	19,4	18,2	26,4	18,5	22,7	32	21,6	19,7
	Media punteggio		2,8	3	3	2,6	2,8	2,9	2,7	2,6	3	3	3,3	2,8	2,8	2,9	2,9	3	3	3	3,1	2,9	2,9
2 - Adeguatezza carico di studio/CFU	Decisamente no	%	4	4,2	20,7	4,5	5,4	7,6	2,1	5,8	6,3	0	5,2	6,8	5,6	6,1	4,6	6	4,6	3,6	8	5	5,4
	Più no che si	%	12,1	11,9	17,2	18,2	13,1	18,3	25	29,6	12,5	0	19,6	21,6	14,9	18,3	12,7	14,8	6,2	13,7	24	17,3	15,8
	Più si che no	%	63,2	58	44,8	59,1	59,5	56,8	54,2	49,5	56,3	66,7	44,3	52,9	54,2	52,3	53,1	45,6	67,7	57,7	40	48,6	53
	Decisamente si	%	20,7	25,9	17,2	18,2	22,1	17,3	18,8	15	25	33,3	30,9	18,8	25,3	23,3	29,6	33,5	21,5	25	28	29,1	25,8
	Media punteggio		3	3,1	2,6	2,9	3	2,8	2,9	2,7	3	3,3	3	2,8	3	2,9	3,1	3,1	3,1	3	2,9	3	3
3 - Adeguatezza materiale did. indicato	Decisamente no	%	12,1	2,1	6,9	9,1	7,7	4,7	4,2	11,2	0	0	3,1	5,8	3,7	3,4	2,9	4,4	1,5	3,4	4	3,6	3,5
	Più no che si	%	14,9	15,4	17,2	13,6	15,1	17,5	12,5	14,6	12,5	0	19,6	17	11,8	11,5	11,4	7,7	9,2	7	8	8,4	10,8
	Più si che no	%	45,4	49,7	48,3	50	47,7	55,3	41,7	54,9	37,5	38,9	43,3	51,5	53,7	55,5	48,9	47,3	60	58,8	48	54,8	54
	Decisamente si	%	27,6	32,9	27,6	27,3	29,5	22,6	41,7	19,4	50	61,1	34	25,6	30,8	29,6	36,7	40,7	29,2	30,9	40	33,2	31,8
	Media punteggio		2,9	3,1	3	3	3	3	3,2	2,8	3,4	3,6	3,1	3	3,1	3,1	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2
4 - Chiarezza modalità di esame	Decisamente no	%	4,6	2,8	0	2,3	3,3	2,5	2,1	10,7	0	0	0	4,4	4,2	4,6	5,1	6	1,5	5,2	4	2,5	4,4
	Più no che si	%	9,2	9,1	0	9,1	8,5	10,3	16,7	11,2	6,3	0	4,1	10,7	12,5	12,9	12,3	8,8	9,2	5,7	12	12,5	11,9
	Più si che no	%	40,8	36,4	20,7	34,1	36,9	49,4	29,2	43,2	56,3	27,8	27,8	43,9	49,1	50,1	48	39,6	61,5	52,8	44	44,8	48,9
	Decisamente si	%	45,4	51,7	79,3	54,5	51,3	37,7	52,1	35	37,5	72,2	68	41	34,3	32,4	34,6	45,6	27,7	36,3	40	40,2	34,8
	Media punteggio		3,3	3,4	3,8	3,4	3,4	3,2	3,3	3	3,3	3,7	3,6	3,2	3,1	3,1	3,1	3,1	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2
5 - Reperibilità docente chiarimenti/spiegazioni	Decisamente no	%	4,6	1,4	0	4,5	3,1	0,2	2,1	8,7	0	5,6	0	2,6	4,2	4,2	4,5	4,4	3,1	5,7	8	1,6	4,1
	Più no che si	%	10,3	6,3	6,9	11,4	8,7	8,8	8,3	10,7	0	22,2	7,2	9,7	11,4	11,1	6,9	9,3	10,8	8	4	10,2	10,3
	Più si che no	%	42,5	48,3	24,1	54,5	44,6	61,1	33,3	46,1	62,5	44,4	41,2	52,9	53,6	55,4	53,7	44	56,9	56,7	32	54,3	53,9
	Decisamente si	%	42,5	44,1	69	29,5	43,6	30	56,3	34,5	37,5	27,8	51,5	34,8	30,8	29,3	34,9	42,3	29,2	29,6	56	33,9	31,7
	Media punteggio		3,2	3,3	3,6	3,1	3,3	3,2	3,4	3,1	3,4	2,9	3,4	3,2	3,1	3,1	3,2	3,2	3,1	3,1	3,4	3,2	3,1
6 - Interesse studente argomenti trattati	Decisamente no	%	3,5	3,5	10,3	11,4	4,9	5,8	12,5	7,4	0	0	0	5,5	5,7	3,7	2,5	1,7	4,6	4,7	0	4,3	4,3
	Più no che si	%	19,2	21,7	27,6	13,6	20,1	21,2	20,8	15,2	12,5	11,1	11,3	19,5	15,3	11,3	7,4	9,4	9,2	9,9	8	10,7	11,9
	Più si che no	%	32,6	42	17,2	56,8	37,6	48	33,3	37,7	43,8	44,4	42,3	44,1	46,1	46,6	35,7	39,4	44,6	48,1	40	41,8	44,4
	Decisamente si	%	44,8	32,9	44,8	18,2	37,4	25	33,3	39,7	43,8	44,4	46,4	30,9	32,8	38,5	54,4	49,4	41,5	37,4	52	43,2	39,4
	Media punteggio		3,2	3	3	2,8	3,1	2,9	2,9	3,1	3,3	3,3	3,4	3	3,1	3,2	3,4	3,4	3,2	2,6	3,2	3,4	3,2
7 - Soddisfazione complessiva	Decisamente no	%	5,8	6,5	14,3	0	6,3	5,2	0	16,4	0	0	0	7,5	4,8	2,8	4,2	2,5	2,6	5,6	5,9	4,7	4,1
	Più no che si	%	15,4	10,9	14,3	13,6	13,4	16,4	0	12,7	10	0	14,3	16,4	14,9	11,6	11	9,1	10,3	4,3	5,9	13,7	12,4
	Più si che no	%	53,8	50	33,3	63,6	51,5	63	54,2	43,3	40	60	54	54,5	54,3	59,5	54,9	51,2	61,5	59	47,1	51,8	55,9
	Decisamente si	%	25	32,6	38,1	22,7	28,9	15,5	45,8	27,6	50	40	31,7	21,6	26	26	29,9	37,2	25,6	31,2	41,2	29,8	27,6
	Media punteggio		3	3,1	3	3,1	3	2,9	3,5	2,8	3,4	3,4	3,2	2,9	3	3,1	3,1	3,2	3,1	3,2	3,2	3,1	3,1

Questione/isposta			107624	107625	107664	107659			107623	107626	107627	107653	107661	107655	107651	107657	107656			129601	129612	129614	129616	129620	129651	129653			Tot. Ateneo
			LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE	LINGUE E CULTURE STRANIERE	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LM	LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE - LM	Tot. Dipartimento LINGUE, LETT. E CULTURE STRAN.	LETTERE	SCIENZE STORICHE DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO	ITALIANISTICA - LM	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA' - LM	SCIENZE DELLE RELIGIONI - LM	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA - LM	STORIA DELL'ARTE - LM	STORIA E SOCIETA' - LM	Tot. Dipartimento STUDI UMANISTICI	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (CICLO UNICO)	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITA'	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI - LM	SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE DELLA FORMAZIONE				
1 - Conoscenze preliminari sufficienti	Decisamente no	%	5,4	4,5	5,3	3,4	5	4,9	6	7	1,5	2,2	3,9	2,2	3,6	5,2	5,4	7,9	6,7	3,6	6,4	8,2	4,6	3	6,5	6,7			
	Più no che si	%	20,4	18,7	11,7	16,2	18,7	18,3	16,1	18	17	23,9	7,8	9,6	14,4	14,1	17	23,6	20,8	21,7	19,3	21,7	13	10,3	19,7	19,9			
	Più si che no	%	55,9	59,5	58,2	56,4	57,3	53,3	51,7	55	55	41,3	29,4	48,9	50,4	41,8	52,3	54,2	55,8	59,4	57,2	53,7	58	60,2	56,5	54,7			
	Media punteggio		2,9	2,9	3	3	2,9	3	3	3	2,9	3,1	3	3,4	3,3	3,1	3,1	3	2,7	2,8	2,9	2,9	2,8	3	3,1	2,8	2,9		
2 - Adeguatezza carico di studio/CFU	Decisamente no	%	4,9	6,1	3,6	5,6	5,2	6	6,7	4,6	8,5	2,2	0	4,4	5	4,2	5,5	7,8	4,1	3,8	3,9	5,2	4,6	4,7	5	6,7			
	Più no che si	%	16,8	17,8	12	10,6	16,3	13,1	14	13,9	9	8,7	13,7	8,9	7,9	15	13,1	18,4	13,4	11,8	13,5	18,5	13,9	13,1	14,9	16,9			
	Più si che no	%	55,7	53,7	54,9	52,5	54,8	49,1	45	53,9	56	54,3	21,6	49,6	51,8	38,5	49,4	57,4	58	58,2	56,1	55,2	57	52,3	56,4	53,3			
	Media punteggio		3	2,9	3,1	3,1	3	3,1	3,1	3	3	3,2	3,5	3,2	3,2	3,2	3,1	2,8	3	3,1	3,1	2,9	3	3,1	3	2,9			
3 - Adeguatezza materiale did. indicato	Decisamente no	%	3,1	2,4	3,6	2,2	2,9	3	3,1	3,1	3	2,5	0	1,5	2,2	2,8	2,9	4,3	3,6	2,2	2,2	5,4	2,5	0,9	2,9	4,7			
	Più no che si	%	11,8	11,2	7,2	8,9	11	10,9	9,9	8,7	9,5	10,9	3,9	9,6	2,9	8	9,3	12	11,3	9	9,1	13,4	7,5	5,9	9,9	13,2			
	Più si che no	%	59,3	53,5	51,5	52	56,3	50,2	47,2	53,6	58,5	54,3	27,5	43,7	42,4	40,8	49,8	59,7	55,7	54,4	54,7	53,7	57,2	53,9	56	53,8			
	Media punteggio		3,1	3,2	3,2	3,2	3,1	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	3,6	3,3	3,5	3,3	3,2	3	3,1	3,2	3,2	3	3,2	3,3	3,2	3,1		
4 - Chiarezza modalità di esame	Decisamente no	%	4,3	2,8	5	4,5	3,9	3,4	3,7	3,8	3	0	0	0,7	3,6	2,3	3,4	2,4	4,8	3,4	2,3	6,6	3,6	0,8	2,8	4			
	Più no che si	%	14,8	14	8,1	9,5	13,6	12,3	11,4	12	14,5	13	7,8	3,7	5,8	11,3	11,5	9,3	12	10	10,1	12,5	6,7	5,5	9,7	12			
	Più si che no	%	50,5	49,5	43,5	41,3	49	45,5	40,3	44,8	50,5	47,8	17,6	31,1	30,9	31	42,3	49,4	46	47,2	47,2	45,1	45	42,4	47	47			
	Media punteggio		3,1	3,1	3,3	3,3	3,1	3,2	3,3	3,2	3,1	3,3	3,7	3,6	3,5	3,4	3,2	3,2	3,2	3,2	3,3	3,1	3,3	3,4	3,3	3,2			
5 - Reperibilità docente chiarimenti/spiegazioni	Decisamente no	%	3,1	2,5	1,9	1,7	2,7	3,2	3,5	2,9	4,5	0	0	0,7	2,9	1,9	3	2,7	6,8	1,4	2,2	4,9	5,3	1,5	3	3,4			
	Più no che si	%	9,5	9,9	5,3	6,1	9	9,7	7,9	8,6	11,5	4,3	2	6,7	5,8	9,4	8,7	10,6	14	9	8,3	12,9	12,4	5,7	9,7	10,2			
	Più si che no	%	50,7	47,8	47,1	42,5	49	46,4	38,5	48,3	45	58,7	21,6	43,7	36,7	36,2	44,2	56	52,7	51	55	55,4	50,1	52,3	54,5	54,5			
	Media punteggio		3,2	3,2	3,4	3,4	3,2	3,2	3,4	3,3	3,2	3,3	3,7	3,4	3,4	3,4	3,3	3,1	3	3,3	3,2	3	3,1	3,3	3,2	3,1			
6 - Interesse studente argomenti trattati	Decisamente no	%	4,8	3,7	2,5	3,4	4,1	4,8	3,4	2,9	4,5	0	2	1,5	3,6	3,3	3,6	3,4	3,4	1,2	3,8	5,9	4,2	2,3	3,6	4,9			
	Più no che si	%	14,3	10	7,5	8,4	11,9	10,8	9,5	10,8	10,6	10,9	2	6,1	5,1	7,1	9,8	11,8	10,4	9,6	11,5	13,9	10,2	8	11,2	13,8			
	Più si che no	%	49,3	50,4	45	43,6	48,9	42,4	38,6	44,2	43,9	43,5	23,5	28	31,2	26,9	40,3	48,8	44,6	48,9	46,7	41,5	47,1	43,7	46,6	45,9			
	Media punteggio		3,1	3,2	3,3	3,3	3,1	3,2	3,3	3,3	3,2	3,3	3,7	3,6	3,5	3,5	3,3	3,2	3,2	3,3	3,2	3,1	3,2	3,3	3,2	3,1			
7 - Soddisfazione complessiva	Decisamente no	%	4	3,2	3,1	2,8	3,6	3,5	6,1	2,4	2,6	0	3,8	1,2	2,9	0,7	3,3	4,8	3	2,2	2,5	7,8	3,1	0,8	3,3	4,5			
	Più no che si	%	14,7	11,3	7,3	14,1	12,9	13,8	9,7	9,4	13,6	4,9	3,8	8,2	3,8	8	10,5	12,8	9,9	7,7	8,4	15,3	11,8	7,4	10,3	13,5			
	Più si che no	%	59,6	59,3	53,1	47,2	58,3	49,1	48,4	51,2	54,5	61	30,8	38,8	47,1	42,7	49,2	58,3	54,5	57,9	57,6	53,6	58	52,1	56,9	56			
	Media punteggio		3	3,1	3,2	3,2	3	3,1	3,1	3,2	3,1	3,3	3,5	3,4	3,4	3,4	3,2	3	3,2	3,2	2,9	3,1	3,3	3,1	3				

		110604	110651	110652	110653	
Suggerimento		SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - LM	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA - LM	ARCHITETTURA - RESTAURO - LM	Tot. Dipartimento ARCHITETTURA
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	14,6	10,9	17,7	8,4	13,2
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	11,9	15,7	11,3	11,1	13
3- Fornire più conoscenze di base	%	17	13,8	15,5	14,9	15,7
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	3	6,3	8,2	4,9	4,6
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	11,6	15,4	15,5	20,8	13,8
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	12,6	13,5	12,4	11,3	12,8
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	9,1	8,9	9	12,6	9,3
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	5,1	3,3	3,3	4,3	4,3
9- Attivare insegnamenti serali	%	1,2	1,3	0,3	1	1,1
10- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	%	14	10,7	6,8	10,7	12,1

		108601	108602	108603	108604	108651	108652	108653	108654	108655	108659	108660	108661	108662	
Suggerimento		INGEGNERIA INFORMATICA	INGEGNERIA ELETTRONICA	INGEGNERIA MECCANICA	INGEGNERIA CIVILE	INGEGNERIA AERONAUTICA - LM	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI - LM	INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE - LM	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE - LM	INGEGNERIA INFORMATICA - LM	INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI - LM	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE - LM	INGEGNERIA MECCANICA - LM	BIOINGEGNERIA - LM	Tot. Dipartimento INGEGNERIA
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	12,2	13,1	12,2	14,2	13,1	20,5	5,9	16,6	15,4	13,4	10,6	14,6	5,1	13
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	13,8	15,1	15,8	14,4	10,1	16,1	14,1	12,4	10	14,3	9,5	9,9	14,6	14,3
3- Fornire più conoscenze di base	%	15,2	14,6	14,2	12,8	12,7	10,6	7,1	12,9	7,4	11,1	12,2	9,3	20,8	13,7
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	2,6	2,5	2,4	2,8	1,5	4,4	8,2	2,8	3,4	3,6	5,8	4,2	6,7	2,8
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	6,4	8	7,4	6,5	7,1	8,5	10,6	4,6	8,4	7,6	6,3	6,5	11,2	7,1
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	15,1	13,5	15,6	13,8	20,1	16,1	21,2	18,4	19,6	17,8	21,2	17,8	16,9	15,4
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	8,5	7,2	9	10,3	10,1	8,3	10,6	4,6	8,1	8,8	10,1	8,9	8,4	8,7
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	6,7	10,8	11	11,8	7,8	7,8	4,7	9,7	6,6	9,7	7,9	13,7	14	9,6
9- Attivare insegnamenti serali	%	1,6	0,9	1,8	1,5	1,9	1,5		0,9	1,9	1,3	1,6	0,4		1,4
10- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	%	17,8	14,3	10,7	11,8	15,7	6,3	17,6	17,1	19,3	12,5	14,8	14,8	2,2	13,9

		112607	112651	112654	112656		112606	112652	112653	112655	
Suggerimento		ECONOMIA	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO - LM	SCIENZE ECONOMICHE - LM	MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE - LM	Tot. Dipartimento ECONOMIA	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE	ECONOMIA E MANAGEMENT - LM	FINANZA E IMPRESA - LM	ECONOMIA AZIENDALE - LM	Tot. Dipartimento STUDI AZIENDALI
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	12	13,4	10,4	8,7	11,8	14,7	17,2	13,1	9,9	14,7
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	11,3	10,3	12,6	11,4	11,2	10,1	10	5,9	8,3	9,8
3- Fornire più conoscenze di base	%	12,7	10	11	17,9	12,7	11,6	12,5	14,7	9,6	11,7
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	3,7	2,9	3,8	6,5	3,9	4,8	5,7	4,9	8,5	5,4
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	7	8,7	8,2	6	7,3	5,3	7,4	10,5	6,1	6
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	12,3	13,7	15,9	16	13,2	11,1	13,4	16,7	14,4	12,1
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	6,6	5,9	8,2	6	6,5	6,7	10,9	7,7	7,7	7,6
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	19	12,9	17,6	7,6	16,4	17,4	12,2	9	13,9	15,7
9- Attivare insegnamenti serali	%	0,8	1,7	1,6	0,3	1	1,6	0,8	0,8	0,4	1,3
10- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	%	14,6	20,5	10,4	19,8	16,1	16,6	9,8	16,7	21,2	15,8

		101601	101605		118605	118606	118607	118651	118652	118653	
Suggerimento		GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - LM	Tot. Dipartimento GIURISPRUDENZA	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	SCIENZE DELLE PUBBLICHE - LM AMMINISTRAZIONI	RELAZIONI INTERNAZIONALI - LM	STUDI EUROPEI - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE POLITICHE
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	19,5	16,6	19,4	15,4	18,5	18,1	12,7	9,2	17,1	16,5
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	7,4	7,6	7,4	11,5	7,6	8,6	9,1	5,6	1,4	8,3
3- Fornire più conoscenze di base	%	11,2	10,5	11,2	17,8	13,8	15,6	17,7	14,5	7,1	15,4
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	9,3	6,4	9,2	2,4	2,9	4,8	3,2	6,3	4,3	4,4
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	6,4	4,4	6,3	4,3	4,9	4,8	5,9	10,1	3,6	5,4
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	9,3	8,4	9,3	12,6	11,5	10,4	10	13,6	11,4	11,1
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	6,5	6,4	6,5	5	7,8	5,9	7,7	7,2	9,3	6,3
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	14,9	15,7	14,9	16,4	14	17,5	13,2	7,2	8,6	15,3
9- Attivare insegnamenti serali	%	1,1	2,6	1,1	1,7	1,4	1,2	1,8	1	0,7	1,3
10- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	%	14,5	21,5	14,8	12,8	17,7	13,1	18,6	25,3	36,4	15,9

		104614	104615	104652	104655		104616	104617	104618	104651	104657	104658	
Suggerimento		FISICA	MATEMATICA	MATEMATICA - LM	FISICA - LM	Tot. Dipartimento MATEMATICA E FISICA	SCIENZE BIOLOGICHE	SCIENZE GEOLOGICHE	OTTICA E OPTOMETRIA	GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE - LM	BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI - LM	BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	6,4	11,2	11,8	11,5	9,5	11,5	12	12,5	12,8	9,5	9,5	12,3
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	16,2	14,4	20,9	11,5	15,9	10,6	12,3	9,8	9,5	7,3	7,3	10,3
3- Fornire più conoscenze di base	%	16	15,4	10	7,7	14,5	12,5	12,2	16,2	8,8	2,6	2,6	13,3
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	2,6	2,8	1,8	5,1	2,6	7,1	4,1	5,3	10,1	6	6	6,2
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	12,1	11,3	5,9	9	10,7	8,3	6,2	8,5	19,8	3	3	8,4
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	16,4	13,5	16,8	9	14,9	12,7	13,6	14,2	7,6	18,5	18,5	13,6
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	8,5	6,5	6,2	21,8	7,7	10,2	6,6	11,1	7,9	14,7	14,7	9,7
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	5,8	0,9	1,8		2,8	11,2	15,4	11,4	6,1	8,2	8,2	11,1
9- Attivare insegnamenti serali	%	2,4	0,2			1	0,8	0,5	1,2	1,8	0,4	0,4	0,9
10- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	%	13,6	24	24,8	24,4	20,3	15,1	17,1	9,8	15,5	29,7	29,7	14,2

		107620	107621	107622	107654	107658	107660	107663	107665	
Suggerimento		SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO)	FILOSOFIA	SCIENZE FILOSOFICHE - LM	DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA - LM	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE - LM	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE - LM	INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO - LM	Tot. Dipartimento FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	14,2	12,9	14,8	13,4	18,8	18,7	7,1	10,5	13,7
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	7,2	6,4	6	5,2	3,8	4,9		6,7	6,5
3- Fornire più conoscenze di base	%	13,7	15,1	17,7	19	8,8	12,2	28,6	17,5	15,1
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	3	4,5	1,4	0,9	7,5	6,7		5,7	3,7
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	9,8	8,4	7,9	3	5	13,2	14,3	8	8,9
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	7,2	7,2	3,5	4,7	7,5	7,5	14,3	7,3	6,8
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	6,7	9,1	3,4	12,9	13,8	4,1	14,3	3,5	7,3
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	15	13,6	15,9	11,2	12,5	11,4		20,4	14,2
9- Attivare insegnamenti serali	%	1,8	2,1	2,2	3,4		0,3		1	1,8
10- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	%	21,3	20,7	27,3	26,3	22,5	21	21,4	19,4	21,8

		107624	107625	107659	107664		107623	107626	107627	107651	107661	107653	107655	107656	107657	
Suggerimento		LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE	LINGUE E CULTURE STRANIERE	LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE - LM	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LM	Tot. Dipartimento LINGUE, LETT. E CULTURE STRAN.	LETTERE	SCIENZE STORICHE; DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA - LM	FILOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA' - LM	ITALIANISTICA - LM	SCIENZE DELLE RELIGIONI - LM	STORIA E SOCIETA' - LM	STORIA DELL'ARTE - LM	Tot. Dipartimento STUDI UMANISTICI
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	14,3	18,5	18,3	11,1	15,4	19	16,1	17	16,7	12,1	21,9	15,8	9,4	10	16,6
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	8,9	7,1	6,3	6,6	8,1	6,1	9,2	6,2	9,1	4,3	5,2	15,8	6,5	5,9	6,6
3- Fornire più conoscenze di base	%	11,8	11,9	14,2	16,2	12,2	10,3	11,8	13,2	13,6	17,7	10,5		14,1	14,3	12,3
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	6,4	4,9	7,9	5,1	6	1,8	3,5	2,1	1,5	6,4	4,8	15,8	4,3	2,8	2,7
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	11,6	8,2	10,8	11,5	10,6	3,8	4,5	6,1	8,1	7,1	9,3		10,1	16,5	6,6
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	10,5	8,4	9,6	11,1	10	8	7,6	9	7,1	9,9	5,7	5,3	7,6	6,3	8
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	7,2	9,9	9,6	10,3	8,2	11	6,6	12,3	8,1	10,6	6,7	10,5	9,4	16,1	10,7
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	11,9	14,1	8,8	11,5	12,3	17,8	12,7	18,1	16,2	6,4	20,7	10,5	9,1	6,5	15,7
9- Attivare insegnamenti serali	%	1,1	1,3		0,4	1	1,1	2,4	1,2		1,4	0,2	10,5	1,4	1,5	1,3
10- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	%	16,4	15,7	14,6	16	16,1	21,3	25,6	14,8	19,7	24,1	15,2	15,8	27,9	20,2	19,3

Suggerimento		129601	129612	129614	129616	129620	129651	129653		Totale ateneo
		SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (CICLO UNICO)	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITA'	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI - LM	SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE DELLA FORMAZIONE	
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	21,8	14,7	14,7	15,1	15	15	14,8	17,5	15
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	9,2	9,1	8,6	8,6	7,4	7,4	9,3	8,7	10,2
3- Fornire più conoscenze di base	%	15,5	13,4	14,2	14,2	13,3	8,9	13,8	14,3	13,4
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	6,1	5,5	7,4	3,5	7,9	8,7	3,4	5,3	4,9
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	6,6	7,6	8,9	6,3	9,2	10,9	10,7	7,2	7,9
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	9,5	7,5	6,9	6,3	8,8	6,3	5,3	7,8	11,4
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	7,4	9,1	8,1	5,8	9,1	9,6	8,3	7,3	8
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	11,3	13,4	16,2	19,8	11,6	13,3	16	14,9	12,3
9- Attivare insegnamenti serali	%	1,1	1,4	2	1,2	1,9	2,2	2,8	1,4	1,3
10- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	%	11,5	18,2	12,9	19,2	15,8	17,6	15,7	15,5	15,5

		110604	110651	110652	110653	
Suggerimento		SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - LM	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA - LM	ARCHITETTURA - RESTAURO - LM	Tot. Dipartimento ARCHITETTURA
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	16,4	22,8	16,4	6,4	17
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	11,7	10,9	10,2	12,8	11,5
3- Fornire più conoscenze di base	%	13,4	10,9	8,6	19,1	12,7
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	1,7	9,2	5,5	8,5	3,5
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	8,6	12	10,9	6,4	9,3
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	13,8	12,5	17,2	17	14,1
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	8,6	6,5	12,5	8,5	8,7
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	10,4	4,3	2,3	4,3	8,4
9- Attivare insegnamenti serali	%	1,7	1,6		2,1	1,5
10- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	%	13,7	9,2	16,4	14,9	13,3

		108601	108602	108603	108604	108651	108652	108653	108654	108655	108659	108660	108661	108662	
Suggerimento		INGEGNERIA INFORMATICA	INGEGNERIA ELETTRONICA	INGEGNERIA MECCANICA	INGEGNERIA CIVILE	INGEGNERIA AERONAUTICA - LM	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI - LM	INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE - LM	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE - LM	INGEGNERIA INFORMATICA - LM	INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI - LM	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE - LM	INGEGNERIA MECCANICA - LM	BIOINGEGNERIA - LM	Tot. Dipartimento INGEGNERIA
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	11,3	14,7	6,3	12,3	6,9	15,5	9,1	18,1	15,3	13,4	15,1	21	5,9	13,2
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	12,6	11,6	18,8	12,7	10,3	8,2		9,5	11,4	9,2	6,8	7,4	11,8	11,9
3- Fornire più conoscenze di base	%	12,4	12,5	51,4	10,4	10,3	11,3		6,9	7,4	11,1	6,8	6,2		11,8
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	2	5	23,5	3,9	6,9	4,1	18,2	7,8	3,5	4,8	11	1,2	5,9	3,4
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	5,6	8,4	2,9	5,9	10,3	9,3	9,1	4,3	5,7	7,4	11	2,5	5,9	6,3
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	18,6	15,3	6,1	12,9	6,9	23,7	36,4	14,7	20,4	15,2	27,4	19,8	23,5	16,9
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	9,3	8,1	26,7	9,8	13,8	2,1		2,6	6,8	9	8,2	7,4		8,8
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	8,9	11,1	49,5	15,1	13,8	8,2		11,2	8,2	9,9	4,1	8,6	23,5	10,3
9- Attivare insegnamenti serali	%	3,4	1,5	17,6	2,5	3,4			9,5	6,3	1,6				2,7
10- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	%	16	11,9	2,8	14,6	17,2	17,5	27,3	15,5	15	18,4	9,6	25,9	23,5	14,7

		112607	112651	112654	112656		112606	112652	112653	112655	
Suggerimento		ECONOMIA	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO - LM	SCIENZE ECONOMICHE - LM	MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE - LM	Tot. Dipartimento ECONOMIA	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE	ECONOMIA E MANAGEMENT - LM	FINANZA E IMPRESA - LM	ECONOMIA AZIENDALE - LM	Tot. Dipartimento STUDI AZIENDALI
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	13,2	11,3	7	12,8	12,5	17,5	16,9	13,8	10,7	16,5
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	8,6	8,3	4,2	7,2	8,2	7,5	6,4	6,7	6,9	7,2
3- Fornire più conoscenze di base	%	11	8,3	7	9,8	10	9,3	8,6	5,9	7,4	8,8
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	6,4	6,4	8,5	7,9	6,7	8	7,1	7,1	8,7	7,9
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	6,4	7,6	12,7	6,8	7	5,6	7,2	8,3	6,6	6,1
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	12,6	12,1	16,9	9,8	12,3	11,6	13,1	13,8	11,3	11,9
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	6,1	5,7	7	4,9	5,9	5,9	7,5	7,9	4,3	6,1
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	14,1	15,6	9,9	12,1	14	14,7	11	10,6	13,6	13,8
9- Attivare insegnamenti serali	%	4,4	3,5		3,4	3,9	2,5	3,2	2,8	3,3	2,7
10- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	%	17,2	21,3	26,8	25,3	19,7	17,3	19	23,2	27,1	19

		101601	101605		118605	118606	118607	118651	118652	118653	
Suggerimento		GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - LM	Tot. Dipartimento GIURISPRUDENZA	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	SCIENZE DELLE PUBBLICHE - LM AMMINISTRAZIONI	RELAZIONI INTERNAZIONALI - LM	STUDI EUROPEI - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE POLITICHE
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	22,5	19,2	22,3	18,4	19,5	20,7	11,3	13,7	12,2	19
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	6,2	8,3	6,3	8,2	6,1	7,2	5	6	4,7	6,9
3- Fornire più conoscenze di base	%	9	9,1	9,0	11,7	11,6	10	13,8	7,7	10,8	10,3
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	11,6	7,1	11,4	5,9	8,3	7,6	6,9	8,1	8,1	7,6
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	7,3	4,1	7,2	6,5	3,4	5,4	7,5	7,9	5,4	5,7
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	10,4	10,6	10,4	9	8,1	10,1	15,7	11,7	16,2	10,3
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	4,4	6,3	4,5	2,7	7,1	4,9	5	4	1,4	4,7
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	15,4	17,3	15,5	15,7	13,2	18,2	13,2	9,1	12,2	16
9- Attivare insegnamenti serali	%	2,3	4,1	2,4	5,7	6,5	2,2	4,4	6,7	4,7	3,7
10- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	%	11	13,9	11,1	16,1	16,1	13,7	17	25,2	24,3	15,9

		104614	104615	104652	104655		104616	104617	104618	104651	104657	104658	
Suggerimento		FISICA	MATEMATICA	MATEMATICA - LM	FISICA - LM	Tot. Dipartimento MATEMATICA E FISICA	SCIENZE BIOLOGICHE	SCIENZE GEOLOGICHE	OTTICA E OPTOMETRIA	GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE - LM	BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI - LM	BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	9,7	17	8,8	32,4	13,2	15,7	20,3	8,4	7,7	11,8	7,6	13,3
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	13,4	7,2	16,2	8,8	11,7	9,6	16,2	5,9	19,2	5,9	2,2	8,7
3- Fornire più conoscenze di base	%	12,3	11,8	25		13	7	10,8	23,8	26,9	17,6	4,3	12,4
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	4	0,7	2,9	2,9	2,8	10,5	2,7	3,2			5,4	7,1
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	6,9	6,5	8,8	14,7	7,5	5,5	4,1	11,9	11,5		5,4	7,7
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	18,8	10,5	11,8	14,7	15,2	14	6,8	15,7	3,8	5,9	22,8	14,7
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	7,9	8,5	5,9	8,8	7,9	8,4	6,8	9,2	3,8	17,6	8,7	8,7
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	4	1,3	1,5	2,9	2,8	12,1	14,9	7	3,8	5,9	10,9	10
9- Attivare insegnamenti serali	%	4,7	7,2	5,9		5,3	1,7	2,7	3		5,9	1,1	2,4
10- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	%	18,4	29,4	13,2	14,7	20,7	15,4	14,9	11,9	23,1	29,4	31,5	15

		107620	107621	107622	107654	107658	107660	107663	107665	
Suggerimento		SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO)	FILOSOFIA	SCIENZE FILOSOFICHE - LM	DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA - LM	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE - LM	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE - LM	INFORMAZIONE; EDITORIA, GIORNALISMO - LM	Tot. Dipartimento FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	19,6	17,3	14,7	11,3	8,8	11,1	18,8	18,6	17
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	7,4	5,8	5,2	5,4	1,5	5,4	6,3	6,7	6,2
3- Fornire più conoscenze di base	%	11,9	11,5	13,8	10,2	17,6	10,8	18,8	13,2	12,1
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	7,3	5,6	3,3	2,7	13,2	11,3	3,1	5,2	6,2
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	6,4	9,3	9,6	7,5	5,9	12,7	6,3	7,7	8,4
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	8,3	7	7,6	7	7,4	7,5	3,1	7,4	7,5
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	5,7	8,7	4,7	6,5	8,8	8		6,7	6,8
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	13,6	12,5	12,6	13,4	16,2	6,4	6,3	11,9	12,3
9- Attivare insegnamenti serali	%	4,4	4	5,6	7,5	2,9	2,8	12,5	2	4,3
10- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	%	15,3	18,5	22,8	28,5	17,6	23,8	25	20,6	19

		107624	107625	107659	107664		107623	107626	107627	107651	107661	107653	107655	107656	107657	
Suggerimento		LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE	LINGUE E CULTURE STRANIERE	LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE - LM	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LM	Tot. Dipartimento LINGUE, LETT. E CULTURE STRAN.	LETTERE	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA - LM	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA' - LM	ITALIANISTICA - LM	SCIENZE DELLE RELIGIONI - LM	STORIA E SOCIETA' - LM	STORIA DELL'ARTE - LM	Tot. Dipartimento STUDI UMANISTICI
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	15,6	20	19,1	14,9	17,1	21,7	20,1	16,6	9,3	5,7	13,8	7,1	15,8	14,4	18
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	8,4	7,2	2,7	7,1	7,6	6,1	5	5,8	10,9	5,7	8,2	7,1	5,4	11,9	6,2
3- Fornire più conoscenze di base	%	9	9,3	8,7	11	9,3	10,7	9	10,8	9,3	18,9	7,7	14,3	7,1	15,3	10,3
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	7,9	4	7,7	6,1	6,5	2,8	5,5	2,3	3,9	13,2	7,1	7,1	6,5	5,9	3,9
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	13,1	11,5	12,6	10,7	12,4	6,1	6	8,1	8,5	7,5	6,1	5,4	12	5,9	7,1
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	10,4	10	10,4	5,8	9,9	7,8	6	9,4	3,9	11,3	7,7	1,8	7,6	3,4	7,7
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	5,4	4,9	8,7	8,1	5,6	7,2	6,8	8,6	7,8	5,7	7,7	7,1	5,4	8,5	7,6
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	9,3	12,1	7,1	8,4	10	15,5	11,9	14	12,4	3,8	13,3		7,6	5,9	13,1
9- Attivare insegnamenti serali	%	2,8	2,3	2,7	3,2	2,7	3,7	10,1	5	5,4	11,3	4,1	8,9	9,2	3,4	5,8
10- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	%	18,1	18,6	20,2	24,6	18,9	18,3	19,7	19,3	28,7	17	24,5	41,1	23,4	25,4	20,3

		129601	129612	129614	129616	129620	129651	129653		
Suggerimento		SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (CICLO UNICO)	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITA'	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI - LM	SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA - LM	Tot. Dipartimento SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Totale ateneo
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo	%	23,4	13,6	18,1	19,4	17,6	19,3	19,9	19,6	18,4
2- Aumentare l'attività di supporto didattico	%	7,2	8,9	5,8	7,2	7,7	6,3	8,2	7,4	7,5
3- Fornire più conoscenze di base	%	12,3	11,6	10	11,4	10,5	10,2	9,3	11,3	10,5
4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	%	6,3	6,6	6,4	5,3	8,6	7,7	7	6,1	7,1
5- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	%	5,3	6,5	9,4	5,9	9,5	7,9	6,2	6,2	7
6- Migliorare la qualità del materiale didattico	%	9,9	8,6	5,8	6	9,6	7,3	5,5	7,5	10,1
7- Fornire in anticipo il materiale didattico	%	6,3	6,7	4,6	4,7	5,5	4,9	4,3	5,3	5,9
8- Inserire prove d'esame intermedie	%	12,9	11,7	14,3	17,5	10,6	15,7	16,9	15,1	13,8
9- Attivare insegnamenti serali	%	3,4	6,5	10,4	3,3	4,1	4	5,9	4,1	3,4
10- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo	%	13,1	19,4	15,3	19,3	16,2	16,8	16,9	17,3	16,2